Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 277 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366585, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2000

I «governatori» del Polo lo contestano. Martino (Fi): «Basta proibizionismo»

Veronesi è favorevole all'eroina terapeutica

GENOVA Svolta del governo in tema di tossicodipendenze: alla conferenza nazionale di Genova il ministro della Sanità Umberto Veronesi annuncia un cambio di rotta poichè «il proibizionismo non paga». Il ministro apre anche alla somministrazione controllata di eroina ai refrattari al metadone, e «assolve» le droghe leggere. Per Livia Turco (Solidarietà sociale) gli obiettivi del governo sono: «Prevenire, educare, non punire». E il ministro della Giustizia Piero Fassino propone: «Niente carcere per i tossicodipendenti». Immediate le reazioni del Polo: i governatori regionali contestano Veronesi ma Martino, in controtendenza, si dice favorevole alle liberalizzazioni controllate..

Il ministro Livia Turco propone di dare il voto anche ai sedicenni, ma soltanto per gli enti locali

Ma ieri Genova ha vissuto una giornata blindata per la contromanifestazione organizzata dai giovani dei centri sociali, che hanno sfilato in corteo tra musica e marijuana. Non ci sono stati incidenti significativi: momenti di tensione si sono verificati solo nella sala della conferenza stampa organizzata dal Polo delle Libertà. I ragazzi hanno urlato contro Gasparri: «Assassino», e quindi hanno portato la loro solidarietà ai detenuti del carcere di Marassi. Esaurite subito le «cannacard»: tessere che davano diritto a ricevere una dose di «erba». La polizia ha lasciato correre.

E intanto, sempre da Genova, arriva la proposta del ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, che vorrebbe estendere il diritto di voto ai sedicenni, ma solo alle elezioni per gli enti locali. Sarebbe un modo — sostiene il ministro — di rendere i giovani partecipi alla vita della comunità. Il presidente della Conferenza delle Regioni Ghigo ribatte: «Condivido e formulerò una proposta concreta e realizzabile».

● A pagina 2

Eutanasia

Prima al mondo, la Camera olandese legalizza la «dolce morte»

L'AIA Non c'è stata battaglia. Con un voto a larghissima maggioranza, l'Olanda è diventata ieri pomeriggio il primo paese al mondo a legalizzare l'eutanasia, trasformandola da una pratica tollerata a un diritto riconosciuto del malato. Il testo di legge è stato votato alla Camera da 104 deputati, i contrari sono stati 40, quasi tutti appartenenti ai marginali partiti di ispirazione cristiana. Adesso manca solo la ratifica del Senato, ma è scontata.

La legge olandese era già dagli anni '70 avviata su questa strada, mostrando un alto grado di tolleranza per la pratica della «morte dolce». Nel corso del 1999, in Olanda sono stati registrati 2216 casi di eutanasia.

● A pagina 3

Trieste: il corpo è stato trovato lungo la sponda di un ruscello di periferia, nella borgata di Longera

Carabiniere suicida per amore

Lettera alla fidanzata e l'ultimo messaggio a un commilitone

Un mazzo di fiori sul luogo del suicidio (Foto Lasorte).

TRIESTE Un giovane carabiniere di 28 anni si è ucciso per amore sparandosi un colpo sotto il mento con la pistola di ordinanza. Si chiamava Emanuele Barbato, aveva 28 anni. Era nativo di Volta Mantovana, ma per molto tempo era stato in servizio a Trieste, al nucleo radiomobile di via dell'Istria. Qui, raccontano i suoi amici mantovani, aveva conosciuto una ragazza. Quindici giorni fa Emanuele era stato trasferito a Villafranca Veronese. Lo aveva chiesto lui stesso L'altra sera, smontato dal servizio, è tornato a Trieste e si è diretto subito verso la borgata di Longera. Qui, nel buio, sulla riva di un piccolo ruscello, ha impugnato la pistola.

Nell'automobile ha lasciato quattro lettere. Ma soprattutto, proprio mentre stava arrivando in città, col suo cellulare aveva lanciato un telegrafico messaggio a un collega e grande amico, col quale aveva diviso molti mesi di lavoro: «Ci vediamo tra dieci minuti in via Battigelli». Erano le 21 di lunedì sera. Ma quando l'amico è arrivato, puntuale, lo ha trovato già morto.

● In Trieste

Corrado Barbacini

Tragedia a un quinto piano di via San Nicolò per un operatore mobiliare

Voleva aggiustare l'antenna, precipita dal tetto e muore

Il cortile visto dall'alto: caduta fatale (Foto Lasorte).

TRIESTE Incredibile tragedia ieri mattina nella centralissima via San Nicolò. Il contitolare della società d'intermediazione mobiliare «Sogedi» di Trieste, Luciano Pistan, 52 anni, è morto cadendo dal tetto dello stabile dove ha sede la stessa società, al numero 7.

Secondo gli accertamenti effettuati, Luciano Pistan è uscito dall'ufficio lasciando un biglietto («Sono andato sul tetto. Torno fra 15 minuti») e poi è caduto dalla sommità della casa - dove voleva aggiustare l'antenna tv - da un' altezza di circa 18 metri, cinque piani. Sul posto sono intervenuti i sanitari del servizio di emergenza del 118 ma, secondo i primi rilievi, Luciano Pistan è morto all'istante.

● In Trieste

«Operazione Mangiafuoco» a Milano, scoperte storie orribili perpetrate da due famiglie di nomadi ex giostrai

Incesti e violenze sui bambini: 14 arresti

Padova, un ragazzo di terza media si butta dal balcone della scuola

MILANO Si chiama «Mangiafuoco» l' ultima indagine che vede minori vittime di violenze sessuali: un nome che da solo dice tutto. L'inchiesta ha portato in carcere 14 persone appartenenti a due famiglie di nomadi ex giostrai, accusate di aver violentato 11 dei propri figli (solo uno è maschio) avviandone alcuni alla prostituzione. Una storia orribile di incesti e violenze che parte da lontano e vede protagoniste due famiglie di sinti (i nomadi italiani, quasi tutti stanziali) che vivono tra Milano, Piacenza, Pavia e Vercelli. Due nuclei nei quali i figli vengono considerati un mezzo per fare soldi con l'accattonaggio oppure con la prostituzione, dopo essere stati strumento di piacere sessuale per gli stessi parenti. A Roma invece un neonato di 9 giorni è morto nel container in cui viveva con i genitori, nel campo nomadi della Muratella. A dare l'allarme sono stati i genitori, che lo avevano in mezzo a loro nel letto. È l'ennesimo bambino che muore in un campo a Roma. Dal 1988 a oggi sono stati circa una ventina le piccole vittime per gli stenti e il freddo o in incendi di baracche o roulotte. E un'altra notizia terribile giunge dal Padovano: un quattordicenne si è buttato dal balcone durante la ricreazione, facendo un volo di sette metri e morendo sul colpo. È accaduto in una media di Vigonza (Padova). Il ragazzino ha lasciato un biglietto in cui chiede scusa ai genitori scrivendo anche qualcosa in merito al suo non buono andamento scolastico.

Un biglietto lasciato ai genitori per chiedere scusa e per accennare al suo scarso profitto come studente

● A pagina 5

EUROPA

Globalizzazione

Storica l'intesa sulla tassazione delle rendite finanziarie

di Alfredo Recanatesi

Per il momento, l'accordo raggiunto dai ministri finanziari dell'Unione europea sulla tassazione delle rendite finanziarie ha una portata pratica relativa, dilazionata nel tempo (andrà a regime tra dieci anni) e subordinata ad accordi che dovranno essere stabiliti anche con Paesi terzi. Ciò nondimeno è un accordo di grandissima rilevanza anche politica, che rischiara un orizzonte ingrigito da tanti problemi che tolgono luce all'Europa ed alle sue prospettive: la acuta debolezza dell'euro, l'allargamento ai Paesi dell'Est, le procedure di governo di una Unione allargata, la transizione dei processi decisionali dall'unanimità (con il paralizzante diritto di veto) alla maggioranza.

Per comprendere la rilevanza di questo accordo, che va ben al di là dell'abolizione del segreto bancario e che propriamente il ministro francese Fabius ha definito storico, occorre fare un passo indietro per risalire agli effetti che sta producendo la globalizzazione. Tutti i mercati si vanno progressivamente integrando, ma non nella stessa misura, non con la stessa velocità, non con gli stessi effetti.

● Segue a pagina 9

IN CRONACA

COCKTAIL

Vip e molti curiosi alla Casa d'aste Stadion che festeggia i 10 anni e offre i suoi «tesori»

PRESENTAZIONE

Il mega-dinosauro Antonio si rifà il «trucco» per farsi ammirare dopo 80 milioni di anni

ALL'INTERNO

RETROSCENA

Loncaric veniva spiato da agenti speciali: legali triestini lo consigliavano a Postumia

● A pagina 5

VERTICE DI NIZZA

Intesa tra maggioranza e opposizione Il Parlamento con Amato (tranne Prc)

● A pagina 4

CARRIERE DA GRANDE FRATELLO

È l'ora del trionfo per Marina la «gattamorta»

ROMA Per Marina La Rosa, la gattamorta seduttrice del «Grande fratello», è stata ingaggiata per 50 milioni come super-ospite di Capodanno a Palinuro. La cifra sarà raccolta tra i suoi «fans». Marina non ha ancora detto un sì definitivo, ma è probabile che accetti: ha anche detto che non si tirerebbe indietro davanti alla proposta di un film «hard». «Dipende da quanto mi danno», il commento.

● Negli Spettacoli

Il premier israeliano, sempre più isolato, accoglie la richiesta della destra

Barak, sì al voto anticipato

GERUSALEMME Il governo laburista israeliano è ufficialmente in crisi. Il premier Ehud Barak, da due mesi alle prese con gli scontri quotidiani tra le sue truppe e i manifestanti palestinesi, ieri sera ha annunciato di accettare le elezioni anticipate chieste dalla destra. Il Parlamento di Gerusalemme sta discutendo in questi giorni una mozione di sfiducia presentata dai partiti di opposizione, con in testa il Likud di Netanhiayu e Sharon. La mossa Di Barak rende ora praticamente inutile la mozione. E la complicata burocrazia parlamentare israeliana agisce ora a favore del premier. Passeranno infatti diversi mesi prima della decadenza dell'incarico di Barak. Il premier aveva cercato fino all'ultimo di convincere il Likud a formare un governo di unità nazionale insieme ai laburisti, ma Sharon aveva ripetutamente rifiutato la proposta.

Nella striscia di Gaza intanto si continua a combattere, anche se in alcune località le forze israeliane si sono allontanate in segno di rispetto per il Ramadan musulmano. Anche ieri comunque i carri armati israeliani hanno bombardato la cittadina di Rafah, ai confini con l'Egitto.

● A pagina 6

AI LETTORI

«Il Piccolo», come gli altri quotidiani, non sarà in edicola domani e venerdì per lo sciopero proclamato dai giornalisti dopo la rottura delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di sabato.

Kataweb.it — Segui lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com — Kataweb.it

Anche il guardasigilli Fassino concorda con le affermazioni fatte dal ministro della Sanità alla terza Conferenza sulle tossicodipendenze apertasi nel capoluogo ligure

Il governo sulla droga: il proibizionismo non paga

Aperture sul consumo di ecstasy e sulle misure alternative al carcere ai fini del recupero terapeutico

Una Genova superblindata fra i cortei degli autonomi

GENOVA Genova blindata, con decine di poliziotti e carabinieri in tenuta antisommossa e elicotteri per controllare la situazione dall'alto. Il capoluogo ligure ieri si è svegliato così, in un clima quasi irreale. Per tutta la giornata le forze dell'ordine hanno seguito i ragazzi dei centri sociali arrivati in mattinata da tutte le città del Nord Italia per la contromanifestazione organizzata dal Movimento di massa antiproibizionista.

La lunga giornata genovese è iniziata intorno alle 9.30 davanti al carcere di Marassi. Un luogo di ritrovo provocatorio in quanto nelle case circondariali di tutta Italia oltre un terzo dei detenuti è tossicodipendente. Da qui circa cinquecento tra ragazzi - appartenenti a centri sociali, Rifondazione comunista e a diverse associazioni - sono partiti per un lungo corteo che ha attravesato praticamente tutta la città per arrivare davanti ai Magazzini del cotone, sede della conferenza.

Un lungo spinello è stato portato come trofeo, per chiedere la depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti, la legalizzazione della cannabis e l'affermazione della politica di riduzione del danno.

Una giornalista della trasmissione televisiva «Porta a Porta» che stava riprendendo un «punkbestia» e si è rifiutata di spegnere la telecamera, è stata aggredita da un gruppo di manifestanti che le hanno strappato il telefono cellulare gettandolo in un cestino di rifiuti.

Nel primo pomeriggio una cinquantina d'esponenti dei centri sociali sono stati ammessi alla conferenza per dare vita a una sessione alternativa sui temi dell'antiproibizionismo. Ma la tensione è salita alle stelle in occasione di una conferenza stampa organizzata dai parlamentari del Polo delle Libertà e interrotta dai ragazzi dei centri sociali al grido di «Gasparri, fatti una canna». Sorreggendo uno spinello gigante, i manifestanti hanno poi continuato a urlare slogan contro l'esponente di Alleanza Nazionale fino a quando non sono intervenuti i funzionari della Digos che li hanno allontanti dalla sala. Immediata la replica dell'onorevole Maurizio Gasparri:«Chi non è d'accordo con noi - ha detto - voti altri partiti».

Contestato Gasparri di Alleanza nazionale, che subito replica: «Chi non è d'accordo voti per altri partiti»

GENOVA «Il proibizionismo non paga». Parola di Umberto Veronesi, ministro della Sanità. «È dimostrato storicamente - ha spiegato il ministro ieri mattina nel suo intervento nel corso della Terza conferenza italiana sulle tossicodipendenze che si è aperta a Genova - che il proibizionismo non evita i danni per i quali viene deciso di applicarlo, e ne crea altri ancora peggiori come la criminalità, il mercato nero e la prostituzione». Veronesi ieri ha mostrato anche una certa apertura verso la somministrazione controllata di eroina ai malati che si sono dimostrati refrattari al metadone: «Sono esperimenti - ha spiegato - che si stanno portando avanti in Svizzera, Olanda e Germania e a cui guardo con curiosità scientifica. Il primo punto da considerare è che il tossicodipendente è una persona malata, che corre molti rischi tra cui l'overdose, l'infezione con i virus dell'Hiv e dell'epatite B e C e l'emarginazione totale».

Il ministro si è poi soffermato sul mercato delle nuove droghe, come l'ecstasy, di cui i giovani fanno sempre più uso: «Solo il 15 per cento dei tossicodipendenti - ha spiegato - ha meno di 25 anni. Da parte dei giovani c'è un'attenzione sempre minore per la droga pesante, sostituita dall'ecstasy. Ma questa non è mortale, non dà dipendenza e è molto meno pericolosa: se mi chiedessero di scegliere tra i due mali, non avrei dubbi. Basta un esempio: il tabacco causa 80mila morti all'anno, l'alcool 30mila, l'eroina circa mille e l'ecstasy solo poche unità. Ragionando in termini razionali e scientifici, si potrebbe perciò arrivare a proposte più aperte sulle droghe leggere».

Veronesi ha poi parlato della situazione dei detenuti tossicodipendenti: «Ribadisco il mio fermo no - ha spiegato - alla loro permanenza in carcere, dove è noto che spesso circola droga liberamente». E sullo stesso argomento ieri si è soffermato il ministro della Giustizia Piero Fassino: «Depenalizzare non serve - ha spiegato - ma sono estremamente favorevole alla scarcerazione. Curare i tossicodipendenti all'esterno del carcere è importante.

Su 54mila detenuti, quasi 15mila sono tossicodipendenti, e di questi il 50 per cento è in carcere per reati di piccolo spaccio. Solo 3600, invece, scontano la pena in comunità: un numero da ampliare, anche per pene superiori ai 4 anni escludendo naturalmente i reati più gravi. I tossicodipendenti potrebbero essere affidati alle comunità per tutto il percorso terapeutico. Fassino ha poi parlato della possibilità di rivedere le sanzioni amministrative per la detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale, in modo da renderle più coerenti con le finalità di recupero e della necessità di differenziare a livello penale le nuove droghe, potenziando la lotta al grande traffico.

Anche il ministro della Solidarietà sociale si è detta d'accordo con Fassino sulle misure alternative al carcere per i tossicodipendenti. Nel messaggio inviato alla Conferenza il presidente della repubblica Ciampi ha insistito sulla necessità di «un coordinamento internazionale contro il traffico di droga».

Licia Casali

Droga: come cambiano i consumi in Europa e in Italia

In Europa si muore sempre meno di droghe pesanti, e aumenta sempre di più l'età media dei morti per uso di sostanze stupefacenti, segno che i nuovi consumatori fanno uso di sostanze meno letali e hanno comportamenti meno rischiosi.

CANNABIS
- 45 milioni di europei tra i 15 e i 64 anni almeno una volta
- 15 milioni ne hanno fatto uso negli ultimi dodici mesi
- il 25% dei giovani tra i 15-16 anni
- il 40% dei diciottenni

ECSTASY E ANFETAMINE
- al secondo posto nella classifica delle droghe piu' usate
- consumatori: dall'1 al 5% degli individui di eta' compresa tra i 16 e i 34 anni.

EROINA
- consumatori: 1-2% dei giovani adulti
- la piu' mortale (overdose; diffusione del virus dell'Hiv)
- età media in aumento (nel 1998 il 65% aveva piu' di trent'anni)

COCAINA
hanno provato la cocaina almeno una volta:
- tra l'1 e il 16% degli appartenenti alla fascia d'eta' tra i 16 ed i 34 anni
- l'1-2% dei giovani in eta' scolare

Morti per droga in Italia
1996: 1712
1997: 1160
1998: 1076

In Italia

CONSUMO DI LUNGA DATA A RISCHIO
Nel periodo 1996-1998 piu' di **sei italiani su mille** della fascia d'eta' tra i 15 e i 64 anni rientravano nella categoria dei consumatori problematici di stupefacenti

AUMENTO DEL CONSUMO DI EROINA
La diffusione geografica del consumo problematico di eroina in Italia nel periodo 1991-96 è aumentata

BASSO NUMERO DI ARRESTI
L'Italia e' uno dei paesi cui si registrano meno arresti per reati legati alla droga nel periodo 91-98

ANSA-CENTIMETRI

Dure critiche del responsabile di San Patrignano che diserta il convegno assieme a don Gelmini, Mazzi e Benzi

Muccioli: è una passerella politica

GENOVA La politica fatta finora dallo Stato sul fronte della droga è una politica «mediocre, cinica, irresponsabile e inefficace». Parola dure quelle di Andrea Muccioli, responsabile della comunità di recupero di San Patrignano.

Insieme a Don Gelmini della Comunità Incontro, a Don Mazzi della Exodus, a Don Benzi della Giovanni XXIII non parteciperà ai lavori della conferenza di Genova.

Lo raggiungiamo al telefono.

Allora cosa c'è che non va in questa conferenza? *«Ci pare la solita passerella propagandistica che più o meno strumentalizza i problemi,* - dice Muccioli - *lasciando pochissimo spazio alle migliaia e migliaia di ragazzi tossicodipendenti: piuttosto che proporre strumenti veri, positivi, concreti per il loro recupero pieno e integrale, per il loro reinserimento a pieno titolo nella società, l'obiettivo si sposta sempre più, da parte di governo e servizi pubblici, verso il controllo sociale di larghe frange di emarginati, pensando a dei cronicari, a delle istituzioni in cui metterli. Così non decideranno mai di smettere. Lì ci si approvvigiona di varie droghe: oggi c'è il metadone, domani l'eroina, ci sono già gli psicofarmaci. Poco importa distinguere: si tratta di droga di Stato e segna l'abbassamento dell'asticella dell'impegno che lo Stato si assume. È questo che è molto grave».*

Muccioli parte all'attacco del ministro Veronesi e delle sue dichiarazioni contro il proibizionismo: *«Secondo noi* - dice - *uno Stato civile, equo e solidale nei confronti dei cittadini più deboli dovrebbe porsi in termini educativi rispetto al problema. Quindi queste discussioni sono strumentali a non risolvere il problema, a continuare a proporre metodologie di basso profilo che mirano a controllare le sacche di emarginazione. Il problema* - sostiene Muccioli - *è educativo: lo Stato non si preoccupa di educare, di recuperare alla vita, si preoccupa di convincere l'elettorato che se ne sta occupando. In realtà se ne occupa in modo mediocre, cinico e irresponsabile e inefficace, drogando chi già si droga e convincendo la gente che così controlla il problema».*

Simone Spetia

Il ministro della Solidarietà sociale propone di estendere anche ai sedicenni i diritti elettorali per le amministrative

«Incoraggiamo i giovani: facciamoli votare»

Il presidente delle Regioni Ghigo è d'accordo: sono la nostra ricchezza

LA NOTA

Ma la Costituzione impone di rivedere la maggiore età

Secondo il ministro per la solidarietà Livia Turco, il diritto di voto per gli enti locali dovrebbe essere concesso anche ai sedicenni, in modo da dare ai ragazzi «un messaggio di fiducia». La proposta, fatta propria anche dal presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, è certo suggestiva, e in altri Paesi si sono sperimentate consultazioni che hanno visto partecipare al voto gli «under 18». Tuttavia la questione è molto più complessa di quel che sembra.

La battaglia per l'allargamento del suffragio è stata una delle più lunghe e difficili della storia contemporanea, se si pensa che fino al 1919 in Italia il suffragio universale maschile non era mai stato sperimentato, che nei primi anni dell'età liberale i privilegiati in possesso del diritto di voto non raggiungevano il 10% della popolazione e che le donne hanno potuto votare solo dopo la seconda guerra mondiale.

Solo nel 1975, inoltre, il diritto di voto è stato esteso ai diciottenni, perchè la maggiore età è stata abbassata da 21 a 18 anni.

La Costituzione italiana, all'articolo 48, spiega che sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, «che hanno raggiunto la maggiore età». Non si tratta solo di un principio, ma di un'indicazione tassativa: i minori non votano. Per attuare, sia pure alle elezioni amministrative, il progetto del ministro, si dovrebbe abbassare la soglia della maggiore età. Se poi si volesse creare una sorta di «doppio binario» fra una maggiore età per i diritti politici e una per il resto, ci si addentrerebbe in un ginepraio giuridico dal quale sarebbe difficile uscire.

Stabilito che il nodo si può sciogliere concedendo la maggiore età ai sedicenni, e che norme diverse potrebbero suscitare dubbi d'incostituzionalità, va detto che il provvedimento può essere adottato con legge ordinaria, senza «grandi intese». Una volta concessa la maggiore età, però, i sedicenni avrebbero diritto al voto anche per le consultazioni nazionali: politiche, europee, referendum. Il che non sembra rientrare nella proposta del ministro, la quale sembra più un modo per responsabilizzare e premiare i giovani che per inserirli negli albi elettorali.

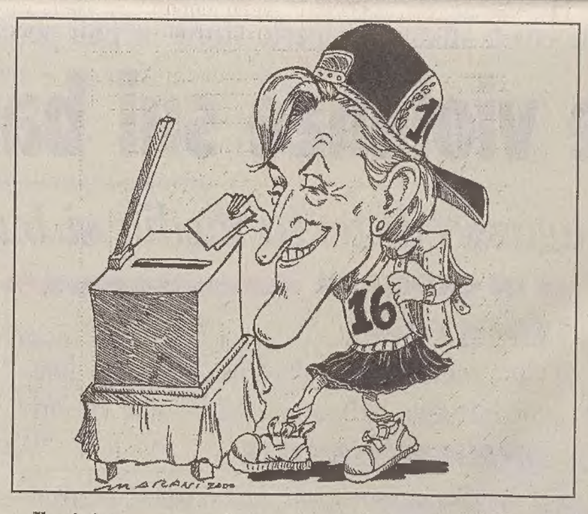
A proposito di elezioni locali, occorre ricordare che la Convenzione di Strasburgo del 5 febbraio '92 riconosce ai residenti stranieri il diritto di voto alle «amministrative», e che sia la legge 203 del '94, sia la legge 40 del '98 non hanno attuato pienamente il dettato della Convenzione. L'Onu ha proclamato il 2001 «anno contro la discriminazione e il razzismo», perciò gli immigrati legalmente residenti - come è stato chiesto da alcune associazioni sindacali e sociali - potrebbero voler partecipare anch'essi alle «amministrative» italiane. Se si aprisse il fronte dell'allargamento del suffragio locale ammettendo i sedicenni al voto, difficilmente il legislatore potrebbe rifiutare quel diritto agli stranieri residenti.

Luca Tentoni

GENOVA Diritto di voto già a sedici anni, almeno per quello che riguarda la rappresentanza locale. La proposta è arrivata dal ministro della Solidarietà sociale Livia Turco, dal palco della terza Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze iniziata ieri a Genova.

Appena due righe, verso la fine del discorso di Livia Turco, che hanno cambiato la prospettiva della Terza conferenza nazionale sulle droghe e raccolto l'applauso del presidente della conferenza Stato Regioni, il forzista Enzo Ghigo: «Sarebbe una grande riforma, un messaggio di fiducia in loro il riconoscimento del diritto di voto a 16 anni a livello locale». Non più la droga, ma l'universo giovanile spesso vittima diventa protagonista dell'azione di governo. L'asse si sposta dalla repressione alla prevenzione, dal danno sociale ai «danni dell'anima», come dirà il ministro della Sanità Umberto Veronesi, per il resto contestato come antiprobizionista dalla delegazione del Polo. Votare a 16 anni, secondo Livia Turco, significa ottenere «strumenti di partecipazione e di potere per contare nella vita della comunità». Significa per l'Italia recuperare un patrimonio, quello delle masse giovanili, salutato da Ghigo come «l'unica vera ricchezza di un Paese».

Il nemico da battere, per il ministro, è la noia. Ne parla e pensa a se stessa, ragazza a Morozzo, paese di 1800 anime in provincia di Cuneo. Pensa a sua nipote, 21 anni, stesso paese con qualche abitante in più, stessa noia rotta da una serata al pub, un giro di acquisti a Grugliasco e prima ancora da serate tutte uguali in discoteca. Ci pensa da zia, commossa dalla ragazza «finalmente con un fidanzato». Pudica dell'arrossire quando spiega che così ci si annoia meno, perché «in due ci si diverte diversamente».



Il ministro pensa a forme di «responsabilizzazione» giovanile, un modo fra i tanti per far sentire i ragazzi integrati e partecipi alla vita sociale e politica. La Turco sottolinea perciò l'importanza delle aggregazioni dei giovani sul territorio e invoca a più riprese «spazi per i giovani, gestiti dai giovani». Ma non basta. Ci vogliono soprattutto strumenti di partecipazione e di potere per sentire di contare nella vita della comunità, aggiunge il ministro. Ecco perchè l'ipotesi del voto a sedici anni, almeno a livello locale.

La Turco non dimentica il serbatoio ricchissimo del volontariato, soprattutto negli ambiti prediletti dai ragazzi: cura della persona, certo, ma soprattutto pratica della solidarietà internazionale e della mondialità. «E allora - sottolinea il ministro - è forte l'appello che questa conferenza rivolge al Parlamento perchè siano approvate due leggi fortemente volute dalle associazioni dei giovani: quella per le politiche giovanili, che incentiva e sostiene le aggregazioni formali e informali e tutto l'associazionismo giovanile predisponendo strumenti istituzionali di partecipazione e esercizio della loro contrattualità, e quella sul servizio civile volontario».

Un preciso richiamo al volontariato dove le associazioni formate da minorenni sono un fenomeno sempre più diffuso

Livia Turco: i ragazzi crescono sempre più in fretta

GENOVA Perché a 16 anni? è la domanda al ministro Livia Turco. «Non ho buttato una frase lì per caso, si tratta di una proposta meditata e discussa, nasce dagli studi sull'adolescenza dell'Osservatorio dei minori, ragionando sui risultati positivi raggiunti nei "consigli comunali dei ragazzi", dove i giovani hanno scritto delibere, trovato e gestito spazi per loro», risponde. E aggiunge «questi ragazzi crescono molto in fretta».

Il governo farà un disegno di legge sul voto a 16 anni per le amministrative? Certo che si, è la garanzia di Livia Turco assai lusingata dall'interessamento di Ghigo e dalla promessa di portare la questione alla Conferenza dei presidenti delle Regioni. «Possiamo pensare a una posizione convergente _ riflette il ministro con la voce dell'esperienza politica _ Ci sono battaglie che si aprono, poi è sempre il Parlamento che deve approvare le leggi».

Ma è davvero utile, per un ragazzo, votare per il sindaco? «Avete pensato a quanti danni fa l'indifferenza?», Livia Turco rigira la domanda. «Non pensate alle grandi città, a Roma e Milano. Pensate agli 8.000 comuni italiani dove per avere spazio devi esserci. Dove magari c'è solo la parrocchia, e vivaddio la parrocchia. Ma quando escono da lì non sanno più che fare. A quell'età bisogna divertirsi, avere spazi per farlo, per fare musica, per giocare, magari semplicemente per incontrarsi».

Negli stand distribuito un Cd-rom informativo sul rischio degli stupefacenti realizzato dalla Gdf e da L'Espresso

Va a ruba la «cannacard» per una dose

GENOVA «Stupefacente, conoscere per prevenire», il Cd rom della Guardia di finanza e del Gruppo Espresso sulle droghe è stato distribuito alla Terza conferenza regionale in centinaia di copie. Per illustrarlo meglio è stato anche allestito uno stand, dove ufficiali in uniforme hanno spiegato la logica della più ampia catalogazione mai messa su supporto elettronico delle droghe.

Il Cd rom è destinato soprattutto agli operatori e alle scuole, ma non tralascia informazioni indispensabili per le famiglie, arrivando a suggerire ai genitori i metodi migliori per «monitorare» la suscettibilità alla droga dei figli. Averlo gratis è facile. Basta collegarsi all'indirizzo www.cittadinolex.it% e cliccare sul banner del cd.

Sull'altro fronte, sempre ieri, a Genova, nel corso del corteo degli autonomi, gli organizzatori avevano distribuito gratuitamente a tutti i partecipanti la «Cannacard», una sorta di Bancomat che dava diritto a ricevere uno spinotto. Inserendo la carta in un'apposita fessura del «Ganjamat» (in gergo la marjiuana è infatti chiamata ganja), da una feritoria usciva infatti una bustina di plastica contenente la dose di cannabis necessaria per uno spinello. In meno di un'ora tutte le 3.500 «cannacard» erano state usate. Immaginabile, quindi, come si presentava agli occhi di turisti e passanti la zona del Porto Antico, generalmente popolata da famiglie con bambini. Nel primo pomeriggio centinaia di ragazzi con capelli rasati e strani piercing si erano accampati nella zona, bevendo birra, e fumando spinelli e ballando al ritmo della musica techno sparata a tutto volume da altoparlanti appositamente installati su camioncini.

Ovunque l'inconfondibile odore della marjiuana. Molti giovani avevano anche con sé i propri cani che giravano liberamente per la piazza mentre poliziotti e carabinieri, presenti in forze con elmetti e scudi, osservavano la situazione da lontano.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Erné, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 novembre 2000 è stata di 54.700 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Morire di Aids: la famosa fotografia di Oliviero Toscani.

Dopo la rivoluzione nella prescrizione degli oppiacei, il ministro della Sanità auspica che pure in Italia si apra un dibattito

Veronesi: «Spesso è un atto di carità»

ROMA «In molti casi l'eutanasia può essere quasi un atto di carità». Il ministro della Sanità, l'oncologo Umberto Veronesi, non ha risposte pronte sull'eutanasia. «È un problema che si dibatte da tempo - sottolinea - ma non ho soluzioni. Credo vada risolto per legge - continua - ma nell'ambito di un forte dibattito etico-filosofico».

Ieri, giorno storico per la morte dolce visto che l'Olanda primo Paese al mondo ha legalizzato l'eutanasia trasformandola da reato (omicidio) in diritto (del malato), Veronesi ha detto poco o niente. Dopo una giornata trascorsa a discutere della «droga di Stato», a Genova, e dopo aver concluso la serata con la famiglia per festeggiare il proprio compleanno, a Milano, Veronesi è rimasto alla finestra.

L'Olanda in fondo gli ha fatto un favore: la scorsa estate aveva lasciato intendere, anche per bocca di Indro Montanelli, che oggi più che mai in Italia è già un bene parlare della morte dolce. E oggi e nei prossimi giorni se ne parlerà, questo è certo. Come è certo anche il fatto che il primo passo verso la comprensione del dolore l'ha compiuto proprio lo stesso Veronesi, qualche settimana fa. In che modo? Rendendo più agili e snelle le prescrizioni da parte dei medici degli oppiacei a tutti quei malati terminali che soffrono nel corpo e nella mente. In Italia sono un esercito di 40 mila persone, o forse più, che ogni anno si trovano con la necessità di dover spegnere gli atroci dolori inflitti dalla malattia. Il rimedio più diffuso è la morfina che a due secoli dalla sua scoperta, avvenuta in Germania, continua ad imporsi come l'unico antidolorifico naturale affidabile e potente. Finora in Italia è stato un farmaco tabù, sottoutilizzato da medici pigri o vittime di pregiudizi.

Con questo semplice atto, lo snellimento delle pratiche burocratiche per la prescrizione di farmaci antidolorifici a base di oppiacei, l'Italia è entrata in Europa. Ora il passo successivo potrebbe essere l'eutanasia. Ma, in un Paese cattolico com'è l'Italia, bisognerà attendere ancora molto a lungo. Eppure la domanda di ricorrere all'eutanasia è alta. Ed è legata a doppio nodo al desiderio di non patire altri strazi quando la vita è giunta al termine.

Ma se in Olanda la morte dolce è diventata un diritto, in Italia come viene considerata? È vietata sotto ogni forma, punita sulla base di due articoli del codice penale. Eppure, nella pratica di ogni giorno, non basta la legge per fermarla. È attuata più di quanto non si voglia ammettere. La implorano i malati. E i medici a volte cedono, infrangendo le regole del loro codice deontologico.

L'indagine condotta nei mesi scorsi dalla «Fondazione Floriani», che opera nel campo delle cure palliative, ha confermato che il 4% dei medici (che hanno risposto a un questionario molto particolareggiato) hanno ammesso di essersi prestati all'eutanasia attiva. Si fa, insomma, e non si dice. nella maggior parte dei casi i medici suggeriscono a bassa voce ai parenti la soluzione finale: accompagnare il malato oltre la vita con un'iniezione «dolce».

Se in materia di eutanasia l'Italia è all'anno zero, o poco più, in Europa ci sono altri Paesi dove, pur non essendo consentita per legge, non è totalmente proibita. In Danimarca, ad esempio, il parente di un malato terminale può decidere di fermare il trattamento medico. Dal '92, in caso di malattia incurabile o incidente grave, i danesi possono fare un «testamento medico» che i medici devono rispettare. In Svezia, invece, l'«assistenza al suicidio» è un delitto non punibile. Il medico può in casi estremi spegnere le macchine che aiutano la respirazione. In Gran Bretagna, infine, la morte dolce è illegale. Tuttavia nel '93 e nel '94, la giustizia ha autorizzato alcuni medici ad abbreviare la vita di malati tenuti in vita artificialmente.

e.m.

La Camera approva a maggioranza il testo di legge che ora verrà esaminato dal Senato: è il primo Paese al mondo dove un malato potrà chiedere di farla finita

Eutanasia, in Olanda non è più reato ma diritto

Emendato il codice penale. La richiesta del paziente dovrà essere «volontaria, ponderata e duratura»

L'AJA Non c'è stata battaglia. Con un voto a larghissima maggioranza, l'Olanda è diventata ieri pomeriggio il Primo paese al mondo a legalizzare l'eutanasia, trasformandola da una pratica tollerata a un diritto riconosciuto del malato. Il testo di legge è stato votato alla Camera da 104 deputati, i contrari sono stati 40, quasi tutti appartenenti ai marginali partiti di ispirazione cristiana.

«Con questo voto, abbiamo tolto l'eutanasia dal novero delle pratiche criminali», si è rallegrato il portavoce del ministero della Giustizia, Wijnand Stevens, dopo il voto. La legge, ora, dovrà essere approvata anche dal Senato (ma questa è una semplice formalità burocratica) ed entrerà in vigore dall'inizio del 2001.

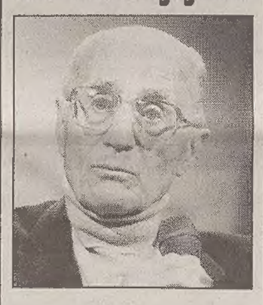
La legge olandese era già dagli anni '70 avviata su questa strada, mostrando un alto grado di tolleranza per la pratica della «morte dolce». Nel 1993, il parlamento ha approvato un documento-guida sull'eutanasia, senza però emendare il codice penale. Anche se la giustizia ordinaria di fatto non persegue da anni i medici per il suicidio assistito, la pratica restava fino a oggi assimilata all'omicidio, con una pena prevista di 12 anni di carcere.

Secondo la legge approvata ieri, che emenda l'articolo 293 del codice penale olandese, l'eutanasia potrà invece essere praticata legalmente seguendo un regolamento severo: il medico deve accertare che la richiesta del paziente sia «volontaria, ponderata e duratura»; deve essere convinto che la sofferenza sia insopportabile e senza possibilità di remissione; deve informare pienamente il paziente della situazione e delle possibilità terapeutiche; deve aver raggiunto insieme al paziente la convinzione che non esistono alternative all'eutanasia; deve consultare comunque anche un secondo dottore; e deve aver seguito tutte le appropriate procedure mediche.

In pratica però, ha spiegato Stevens, un paziente potrà firmare una richiesta scritta di usufruire dell'eutanasia, lasciando al dottore l'incarico di deciderne modi e tempi se il paziente stesso dovesse diventare incapace mentalmente o fisicamente. Nel corso del 1999, in Olanda sono stati registrati 2.216 casi di eutanasia, ma secondo i giornali locali un numero assai superiore non è stato registrato come tale. I medici olandesi, largamente favorevoli alla nuova legge, ritengono di aver soddisfatto finora circa un terzo delle richieste di eutanasia. A livello mondiale, però, la resistenza alla legalizzazione della «morte dolce» è ancora altissima. Nel Territorio del nord australiano l'eutanasia è stata ammessa per legge nel 1996, ma abrogata due anni dopo.

In Oregon, una legge statale ne ammette un uso limitato per malati terminali, ma secondo la legge federale Usa è tuttora illegale. Svizzera, Belgio e Colombia tollerano la pratica, ma non intendono per ora legalizzarla. «Le cose purtroppo potrebbero cambiare, ora», avverte Rita Marker, direttrice della Task-Force Anti-Eutanasia, un'organizzazione internazionale che si batte contro il suicidio assistito: «La gente penserà: se è legale, vuol dire che è giusto. E si farà passare un crimine per un trattamento medico».

Il plauso di Montanelli: «Se fossi olandese sarei molto orgoglioso»



ROMA «Penso che se fossi olandese, oggi mi sentirei molto, ma molto orgoglioso di esserlo, perchè l'Olanda sta dando una prova di grande civiltà». È il commento di Indro Montanelli sulla decisione della Camera dei deputati olandese sull'eutanasia. Montanelli (che in un dibattito l'anno scorso disse: «rivendico il diritto di scegliere il quando e il come della mia morte») ha auspicato che anche il Senato olandese convalidi la decisione di legalizzare l'eutanasia.

LA FEDE

La condanna di monsignor Carrasco «Così vince la cultura della non vita»

ROMA La Chiesa dice no all'eutanasia per bocca di monsignor Ignazio Carrasco, direttore dell'Istituto di Bioetica dell'Università cattolica di Roma.

- Come giudica le legge approvata dall'Olanda?

«L'esperienza che abbiamo avuto sino ad ora era con la legislazione precedente. In quel caso l'eutanasia per l'ordinamento giuridico olandese, nonostante fosse autorizzata, rimaneva un reato punibile. Ora è stato compiuto un ulteriore passo».

- L'Olanda è il primo Paese, e gli altri?

«L'Olanda rimane sostanzialmente isolata a livello mondiale su questa strada, e anche l'Associazione medica mondiale nelle sue due ultime assemblee annuali in Israele e in Canada ha espresso un orientamento contrario rispetto alla legislazione dei Paesi Bassi».

- Nella maggior parte dei casi in cui in Olanda è stata seguita questa strada si trattava di malati di cancro in fase terminale. La Chiesa è comunque contraria?

«Certamente. Lo stato dell'Oregon ha fatto un anno di sperimentazione con una legge simile a quella che c'era in Olanda fino a ieri. Al termine è stato realizzato uno studio sull'applicazione di questa legge. Su 28 richieste di suicidio assistito si è scoperto che la maggior parte erano dovute a motivi legati alla grande depressione nella quale i malati cadevano e non a un dolore fisico insopportabile».

- Il ricorso all'eutanasia nasconde anche una carenza nel rapporto con il malato?

«Il problema di come si assiste un malato investe tutto il sistema sanitario. Bisogna vedere ad esempio come si fa l'assistenza domiciliare, come funzionano le strutture ospedaliere. Questioni di questo tipo non possono essere tenute separate dall'eutanasia».

- Leggi come quella dell'Olanda eludono le domande di fondo legate al senso della vita e della morte?

La Chiesa dice no all'eutanasia.

«Crèdo di sì. La nostra società ha operato una rimozione della morte, è sparita, è tenuta nascosta. C'è una mancanza di riflessione sull'argomento. Chi sceglie l'eutanasia non ha trovato un valore superiore alla morte».

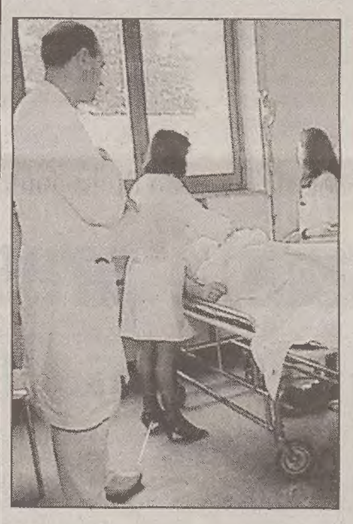
LA SCIENZA

Zucchelli (Anaao): «No alla dolce morte ma anche all'accanimento terapeutico»

ROMA No all'eutanasia, ma no anche all'accanimento terapeutico. La pensa così Serafino Zucchelli, segretario nazionale dell'Anaao, l'Associazione assistenti e aiuti ospedalieri.

- Può un malato terminale decidere di morire o no?

«Non credo che un paziente terminale abbia la necessaria lucidità mentale per decidere se è giunto il momento di morire. Tantomeno i parenti, che potrebbero nascondere interessi. Ma se è il medico a doverlo stabilire, come evitare errori, comportamenti diversi ed interessi diversi da quelli del malato?».



Dai medici più che un no, un nì.

- Che cosa recita il codice deontologico?

«Il codice deontologico della Federazione italiana degli Ordini regionali dei medici vieta l'eutanasia. Il compito del medico è quello di curare e migliorare la vita dei pazienti. Non di dare la morte».

- Alcuni pazienti hanno però davanti a loro un futuro di sofferenza insopportabile senza speranza di guarigione...

«Per questo ci si deve occupare seriamente della fase terminale della vita e aiutare i malati a morire serenamente. È logico che innanzitutto bisogna affrontare la questione dell'accanimento terapeutico, altrimenti sarebbe come affrontare l'aborto senza prima parlare di contraccezione. Alcuni medici, pochi per fortuna, curano la malattia e non la persona. E questo è assolutamente sbagliato».

- La lotta contro il dolore fisico è importante, no?

«Sì, ed è scandaloso che siamo l'unico Paese al mondo che permette di usare la morfina per i malati terminali solo in dosi minime. Faccio parte del Consiglio superiore di Sanità e condivido in pieno le preoccupazioni e la linea adottata dal ministro Veronesi. Occorre aumentare i dosaggi ed eliminare tanto inutile dolore».

- Ma come si aiutano i pazienti terminali?

«Praticando cure palliative a casa o in strutture polispecialistiche che ora stanno nascendo un po' ovunque in tutt'Italia e che funzionano. A Modena il 30-40% dei malati scelgono di morire a casa proprio perchè possono contare sull'assistenza domiciliare di personale specialistico».

IL CASO

L'allarme dal presidente del Cnr, Bianco

Spetta all'Italia l'ultimo posto nella formazione scientifica: 10 mila occupati, 32 ricercatori

ROMA Su 10 mila occupati, l'Italia può contare su appena 32 ricercatori, contro i 37 della Spagna, 50 dell'Olanda, 51 della Gran Bretagna, 60 della Francia e della Germania, 71 della Norvegia e 89 del Giappone. Un dato sconfortante che fa del nostro Paese la Cenerentola della ricerca tra le Nazioni industrializzate e che rischia di arrecare un grave danno di competitività nel settore dell'innovazione.

A lanciare l'allarme è il Consiglio nazionale delle ricerche, che ha condotto un'indagine sulla situazione dei ricercatori, i cui risultati sono contenuti nel volume di Sveva Avveduto e Carolina Brandi «Risorse umane: quale futuro nella scienza?» presentato ieri a Roma dal presidente del Cnr, Lucio Bianco.

Dalla ricerca si apprende anche che tale situazione «sembra destinata a peggiorare ulteriormente, se si considera che il tasso annuo di crescita dei ricercatori è in sensibile calo: dal +4,1 per cento del quinquennio 1985-90 si è passati a -0,6 per cento nel periodo 1990-95, per poi salire ad un modesto +0,4 nel 1996-99, nonostante le opportunità anche professionali che la ricerca è in grado di offrire».

«A rendere il quadro ancora più preoccupante - prosegue la ricerca - sono i dati Ocse sul livello di istruzione post-secondaria nel nostro Paese: solo il 9% della popolazione attiva possiede questo titolo di studio, contro l'11% della Francia, il 14% della Germania e della Spagna, il 15% della Gran Bretagna e il 24% di Olanda e Norvegia. Anche guardando fuori d'Europa, il confronto è perdente: il Canada è infatti sul 19%, il Giappone sul 18% e gli Usa sul 27%».

«Il tema delle risorse umane nel campo della ricerca - ha sottolineato Bianco - è centrale per la politica scientifica del Paese e del Cnr. Disponibilità finanziarie e strutture adeguate restano aride e inutilizzate senza la ricchezza essenziale costituita dai "cervelli"».

L'INTERVISTA

Il senologo Giorgio Macellari: «Condannare i morenti all'abbandono è il peggiore dei mali»

«Perché va staccata la spina»

«La medicina deve abbandonare le sue ambizioni di onnipotenza»

TRIESTE *«Ho visto morire molte persone. Ho assistito ai mille modi in cui la morte porta via e ho letto sul volto di tanti esseri umani le più diverse espressioni di come si guarda la morte in faccia. Per questo oggi dico: condannare il morente all'abbandono è il peggiore dei mali medici».*

Giorgio Macellari, noto senologo italiano, docente della Scuola di specializzazione in chirurgia dell'Università di Parma, responsabile del Centro di senologia dell'ospedale di Fiorenzuola d'Arda, sull'eutanasia va riflettendo da anni. Medico dai profondi studi umanistici e filosofici, autore di nove monografie scientifiche e di un affascinante saggio dal titolo «La mano che pensa», spesso a Trieste, amico della scienziata Margherita Hack e di molti altri ricercatori del polo scientifico giuliano, poche settimane fa ha potuto inserire la prefazione del ministro Umberto Veronesi al suo libro dedicato allo scottante tema dell'eutanasia («La morte, un bene incurabile», Pontegobbo Editore).

- Professore, come puo' un medico conciliare il suo giuramento a Ippocrate e pensare al tempo stesso di poter procurare la morte, anche se dolce?

«Innanzitutto bisogna dire che l'eutanasia non è un problema di oggi. Le ricerche storiche ci hanno ampiamente dimostrato che concedere la morte al sofferente un tempo era non solo possibile ma sollecitato, un atto dovuto di misericordia, oltre che riconoscimento di libertà».

- E poi cosa è accaduto?

«Facciamo una distinzione temporale. Cominciamo dall'oggi. L'uomo contemporaneo ha cancellato da sè la memoria della morte. Oggi la morte viene per lo più vissuta come un evento vergognoso, virtuale o, nella più realistica delle ipotesi, riservato soltanti ad altri. Una delle molle che mi hanno spinto a scrivere il mio ultimo libro è stata proprio questa riflessione: bisogna riportare la morte nella quotidianità che ad essa appartiene. Credo che avremmo un'umanità migliore».

- E in passato?

«Apriremmo un capitolo troppo lungo e so che i giornalisti non amano le risposte troppo articolate. Tuttavia, tutti gli studiosi paiono concordi nel ritenere che la penetrante diffusione del cristianesimo in tutto l'Occidente ha materializzato su quel diritto di morire che era stato una delle conquiste più nobili del pensiero antico, un divieto assoluto, fondato su una verità dogmatica e sostanzialmente metafisica. Per questo l'eutanasia è diventata un termine che incute paura e sospetto».

- Vuol dire che gli antichi erano più saggi di noi?

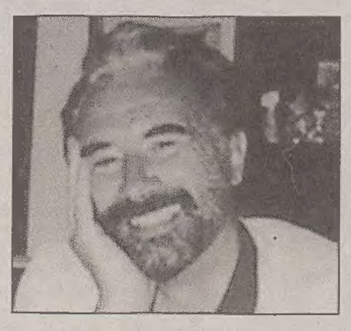
«Le rispondo con una celebre frase di Sofocle: il peggio non è morire ma dover desiderare la morte e non riuscire a ottenerla».

- Lei come medico vede morire ogni giorno, spesso tra grandi sofferenze. Le è mai capitato che qualcuno le chiedesse di aiutarlo ad accelerare il passo verso l'ultimo cancello dell'esistenza?

«Personalmente non ho mai ricevuto questa richiesta. So di colleghi che invece l'hanno avuta e si sono trovati difronte a grandi dilemmi. Assistere una persona che deve morire non è un compito semplice nemmeno per quanti sono professionalmente preparati a farlo come potrebbero esserlo un medico, un infermiere, un sacerdote. Dell'antica arte di morire, oggi, si è persa la memoria e chi presenzia gli ultimi momenti della vita di un essere umano è alla fine costretto ad ammettere la propria inadeguatezza».

- Ma un suo consiglio lo avrà ...

«La mia esperienza di medico e di uomo mi dice che ogni morente fa storia a sè, esprime esigenze proprie e sceglie una via personale al proprio morire. L'importante è riconoscere le diversità individuali, sollecitare l'espressione delle singole esigenze e focalizzare i problemi pratici che di volta in volta ognuno deve affrontare».



Giorgio Macellari

- Veniamo al punto: lei è favorevole all'eutanasia oppure no?

«Le dico francamente sì. Con i limiti e le garanzie del caso, ovviamente. Lo scopo primario della medicina non può essere quello di aggiungere giorni alla vita, ma vita ai giorni».

- Scusi la brutalità: dunque lei è d'accordo con chi dice che staccare la spina è più umano rispetto a chi vuole tenerla attaccata in nome del miracolo?

«Se questo significa sospendere una terapia futile, smetterla di somministrare dosi incredibili di analgesico per trasformare una sensazione di pena straziante in nessuna più sensazione; se per staccare la spina intendiamo la scelta di interrompere deliberatamente una 'non-più-vita' di 'una-non-più-persona', allora dico sì perchè in questo caso nessuno può dire che si avvalla l'assassinio».

«Sofocle ha detto: il peggio non è morire ma dover desiderare la morte e non riuscire a ottenerla». Quando sono le «macchine a vivere» allora non c'è più dignità umana

- Non trova che lasciar morire è un po' uccidere?

«Lasciare che si spengano le ultime scintille di vita non è il gesto che procura la morte ma significa solo che la malattia ha raggiunto il culmine della sua naturale evoluzione».

- Dopo la scelta olandese di queste ore a favore della «morte assistita» anche lei ritiene che i tempi sono maturi per chiudere l'era dell'accanimento terapeutico?

«Io vivo negli ospedali, nelle corsie. I nuovi morenti dei nostri giorni, questa schiera di non-più-persone, di ombre umane e di macchine che respirano, testimonianza dei limiti di una medicina incapace di porre un freno alle sue incontrollate ambizioni di onnipotenza, stanno lì, tuttora inascoltati a reclamare una risposta alla loro domanda di un trapasso dignitoso, veramente umano. Non rispondere o rispondere malamente alle loro lamentazioni è la soluzione più pavida e immorale che la medicina possa scegliere».

Roberto Altieri

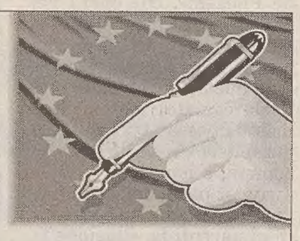
Il presidente del consiglio ottiene un mandato forte da tutti i gruppi, tranne Rifondazione, per perorare al vertice dei Quindici a Nizza una Costituzione comune

Partiti italiani uniti nell'appoggiare la Carta dell'Ue

D'Alema: «La Casa delle libertà deve impegnarsi anche a combattere razzismo e xenofobia»

La Carta europea

I punti principali della "Carta dei diritti" della Ue, che verrà presentata al Consiglio europeo di dicembre



Rispetto della dignità personale
Ogni cittadino ha **diritto alla vita**.
Nessuno può essere condannato a morte. Sono vietate le pratiche eugenetiche, così come è vietato fare del corpo umano e delle sue parti una **fonte di lucro**. Proibite la clonazione umana, la tortura, la schiavitù, il lavoro forzato, la tratta degli esseri umani.

Diritto alla libertà
Ogni cittadino ha diritto al rispetto della propria **libertà personale**. Il controllo della privacy è affidato a un'autorità indipendente.
E' garantita la **libertà religiosa** e il **diritto all'istruzione**, con la facoltà di accedere gratuitamente alla scuola obbligatoria.
Ogni cittadino della Ue può lavorare in **qualunque** stato membro. I cittadini extra Ue autorizzati a lavorare nella Ue hanno gli **stessi diritti** dei cittadini dell'Unione

Principi di uguaglianza
Tutti sono uguali davanti alla legge. E' vietata qualsiasi forma di **discriminazione** basata sul sesso, la razza o l'origine. L'Unione garantisce la protezione dell'infanzia e degli anziani. I disabili hanno diritto a beneficiare di misure che ne assicurino l'**autonomia** e **l'inserimento sociale**

Lavoro e solidarietà
Ogni lavoratore ha diritto a condizioni di lavoro **sicure e dignitose** e alla tutela contro ogni **licenziamento** ingiustificato. L'Unione assicura la protezione della **maternità** e l'accesso alle prestazioni di **sicurezza sociale** in materia di malattia e infortuni.

Eleggibilità e voto
Ogni cittadino ha diritto di voto **attivo e passivo** nelle elezioni del Parlamento europeo. Ognuno ha diritto di vedere trattate in modo imparziale ed entro un tempo ragionevole le questioni che lo riguardano. Il cittadino ha diritto al **risarcimento dei danni** causati dalle istituzioni. Può circolare ed abitare in qualsiasi stato della Ue

Giustizia e difesa
Ogni cittadino ha diritto a un giudice **imparziale** che si pronunci entro un termine ragionevole. Fino a che la sua colpevolezza non è stata provata deve essere considerato **innocente**. A coloro che non dispongono di mezzi sufficienti verrà accordato il patrocinio **a spese dello Stato**

ANSA-CENTIMETRI

Soddisfazione di Ciampi. Bertinotti motiva il voto contrario: «Non è contro un'Europa più forte ma in nome di un'Europa più alta»

ROMA Giuliano Amato chiede e ottiene dalla Camera un mandato forte e il più ampio possibile «affinchè l'Italia possa andare al vertice europeo di Nizza per negoziare intese che non siano di basso profilo». All'invito alla concordia e alla compattezza istituzionale del presidente del Consiglio, e alla richiesta del consenso unanime di maggioranza e opposizione hanno risposto sì tutte le forze politiche, tranne Rifondazione comunista. La risoluzione «bipartisan» di Ulivo e Polo è stata approvata ieri sera con 501 «sì», 12 «no» e 4 astensioni.

Il premier ha evitato argomenti che potevano suscitare divisioni e polemiche tra Ulivo e Casa delle libertà, dilungandosi specie sui problemi che il vertice di dicembre a Nizza dovrà affrontare. Ha parlato della posizione italiana a favore del voto a maggioranza, al posto dell'attuale unanimità che spesso paralizza le scelte dell'Ue, negli organismi comunitari. Si è detto però consapevole che ci sono «diverse inquietudini» all'interno dei 15 Paesi dell'Unione; «Dire che c'è entusiasmo sarebbe un eufemismo; è diffusa la sensazione che l'andamento non entusiasmante dell'euro sia legato a vicende e cicostanze non solo monetarie». La questione «mucca pazza» ha contribuito a far vedere, dalle «parti più difensive dell'opinione pubblica», l'allargamento dell'Europa come «una minaccia».

«Ma è importante - ha sottolineato Amato - che a Nizza la Carta dei diritti venga proclamata. Nizza dovrà autorizzare la partenza di tutto questo: l'appuntamento è quello per una Costituzione europea nel 2004». Morbido anche verso la Lega. L'Europa non accetta intolleranze razzaili, xenofobia e razzismo, ma «non accetta neppure il passivo allineamento di tutte le diversità esistenti in nome del rispetto di ciascuna».

Il centrodestra ha apprezzato il discorso, mentre il presidente della Repubblica Ciampi ricordava, da San Pietroburgo, la sua speranza nel sì dell'opposizione.

E tutti i gruppi parlamentari, tranne i comunisti di Rifondazione, hanno sottoscritto la risoluzione comune di Ulivo e Casa delle libertà, elaborata e limata durante tutta la giornata dal presidente della Commissione politiche comunitarie Luigi Berlinguer e dal «plenipotenziario» del centrodestra Marco Follini. Per Amato l'accordo quasi unanime raggiunto alla Camera è «un successo», ma gli dispiace il voto negativo del partito di Bertinotti, mitigato solo dal fatto che «non è contro un Europa più forte, ma in nome di un'Europa più alta». Rifondazione ha presentato una propria mozione, contro l'«improbabile centralità degli Stati nazionali», a favore di un'altra idea di integrazione europea, «fondata sul ruolo centrale e propulsivo del parlamento».

Per i diessini è intervenuto D'Alema: noi siamo lieti che si voti insieme oggi ma la positiva convergenza con l'opposizione non significa però che non vi sia in Italia il rischio che vengano avanti i «demoniì del razzismo e della xenofobia». La Casa delle libertà dovrebbe impegnarsi a combatterli.

La Carta dei diritti fondamentali, approvata il 14 novembre dal Parlamento europeo, sarà il testo di riferimento per l'Unione Europea. Si tratta di una versione aggiornata della Convenzione europea dei diritti umani approvata nel '49.

VIA LIBERA DALL'OPPOSIZIONE

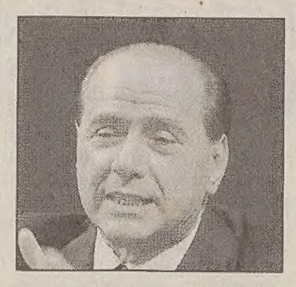
Berlusconi e la Lega dicono sì ad Amato su una scelta d'alto profilo

«Noi europeisti da sempre»

ROMA Berlusconi, a nome di tutta la Casa delle libertà, Lega compresa, dice sì a Giuliano Amato sulla politica estera in vista del vertice di Nizza con un discorso europeista e moderato, tutto teso a far dimenticare le «intemperanze» estremiste di Bossi e di Storace. Un intervento d'appoggio al governo dell'Ulivo, ma che si conclude con un battibecco con Luciano Violante. Allo scadere del tempo regolamentare, il presidente della Camera lo interrompe, prima della conclusione delle nove cartelle del testo. Berlusconi protesta ma Violante replica inflessibile.

L'incidente non turba però il clima unitario, il consenso al discorso del premier, e la disponibilità dell'opposizione. Berlusconi ricorda che non è la prima volta che si realizza un'intesa su cruciali questioni di politica estera, e rivendica l'europeismo del centrodestra. «Noi siamo europeisti da sempre, ma non siamo eurobigotti» afferma assicurando che il suo schieramento eredita l'europeismo che fu di Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer e Robert Schumann, e non «quello dei convertiti del'ultima ora». Una frecciata alla sinistra: «Non siamo stati noi a scendere in piazza contro l'installazione di quei missili che hanno difeso l'Europa e contribuito alla caduta del comunismo europeo».

Concessioni alle proteste dei leghisti, che ha convinto a condividere l'accordo «bipartisan» nonostante le ampie riserve di Bossi, che aveva addirittura minacciato di marciare contro la Carta dei diritti che sarà discussa a Nizza: «L'ultima parola deve sempre spettare al potere legittimante del popolo, e in questo caso ai popoli europei». «La Lega - garantisce il Cavaliere - non è mai stata contro l'Europa».



Silvio Berlusconi

L'accordo «bipartisan» siglato per svelenire il confronto politico

Ma, sia nel discorso che più tardi parlando con i giornalisti, Berlusconi insiste nell'invito a tutti, a partire da se stesso, a fare «uno sforzo serio per tirare fuori la vicenda politica dall'avvilente spettacolo di partigianerie e interdizioni che sembrano prevalere sempre più nel teatrino delle polemiche elettorali». Di un avversario politico »si può dire di tutto, anche usando gli argomenti più coloriti, ma non si può pensare di delegittimarlo sostenendo che non può adire al governo del Paese.... perchè questo significa inceppare i meccanismi della democrazia dell'alternanza». Chiede di svelenire il confronto politico tra maggioranza e opposizione, di elevarne toni e contenuti, di mettere al bando la guerra totale. Non si tratta di porre fine al «carnevale delle parole», dice citando Amato, ma di «mutare una mentalità illiberale volta a trasformare l'avversario istituzionale in un nemico giurato da annientare a ogni costo».

Cooperazione

Storico accordo Italia-Spagna sulla giustizia: «un solo Paese»

ROMA «Italia e Spagna danno l'esempio, non fanno discorsi...». Trasuda soddisfazione il premier spagnolo Josè Maria Aznar, per il colpo messo a segno da Roma e Madrid alla vigilia del vertice europeo di Nizza: il primo caso di «cooperazione rafforzata» tra due Paesi dell'Unione. E proprio nel settore delicatissimo della giustizia: un accordo che unifica lo spazio giuridico dele due nazioni, superando la pratica dell'estradizione.

«Da oggi è come se i due Paesi fossero un solo Paese - spiega altrettanto orgoglioso Giuliano Amato -; basterà che le autorità di uno dei due presentino il provvedimento alle autorità dell'altro per farsi consegnare la persona».

L'accordo firmato ieri, che riguarda tutti i reati puniti con una pena non inferiore ai 4 anni, è aperto anche agli altri Paesi dell'Ue che vorranno aderire, ed è considerato solo il primo passo in vista d'imminenti accordi per la lotta all'immigrazione clandestina e per la creazione di una polizia di frontiera comune. In pratica, comprende tutti i reati di terrorismo, criminalità organizzata, traffico di droga, «tratta delle bianche» o abusi sessuali su minori. La prima conseguenza pratica sarà la fine della latitanza iberica per almeno un migliaio di boss e killer mafiosi, condanati in contumacia e quindi, secondo la vecchia norma spagnola, non estradabili.

Ma più ancora degli effetti pratici, i due premier hanno voluto sottolineare il significato politico dell'accordo, firmato dopo 5 mesi di gestazione. «Italia e Spagna si pongono all'avanguardia. E un momento storico nei rapporti bilaterali ma anche nel processo d'integrazione europea» ha detto Aznar: «Spero che il nostro esempio sia seguito dagli altri membri». Lo sforzo comune italo-spagnolo non si ferma qui.

«Con Aznar scriveremo una lettera congiunta al vertice di Nizza per chiedere la creazione di un corpo di polizia europeo che vigili sulle frontiere esterne dell'Unione» annuncia Amato. Domani i ministri della Giustizia italiano e spagnolo, Piero Fassino e Acebes Paniagua, illustreranno i particolari dell'accordo ai colleghi europei. Nella stessa riunione, tra l'altro, è atteso il via definitivo alla creazione di EuroJust, l'unità di coordinamento tra le magistrature europee, e il varo del regolamento che permette a ogni Paese di recepire le sentenze degli altri in materia di diritto di famiglia e di crediti.

Stanchezza degli allevatori che vigilano ai valichi contro l'importazione di partite a rischio

Mucca pazza, i presidi resistono

Rinforzi al Brennero e al Fréjus. Sicuri latte, carni bianche e rosse

ROMA Non mollano. «L'abbiamo promesso ai consumatori con i quali stringeremo un patto domenica 3 dicembre, nell'ambito della giornata di Campagna amica». Dicono così gli allevatori della Coldiretti bloccati al valico del Brennero ormai da una settimana e impegnati a controllare giorno e notte tutti i camion in entrata per scongiurare l'importazione di carne francese e bovini oltre i 18 mesi, come recita l'ordinanza ministeriale.

«Non ce ne andremo da qui - ripete con toni decisi il presidente Coldiretti Veneto Napoleone Sartori - finché gli impegni assunti dal ministro della Sanità Veronesi non si trasformeranno in fatti concreti, con l'introduzione del sistema di etichettatura completa e la garanzia del rispetto delle norme sanitarie su tutta la filiera».

Al valico del Fréjus la stanchezza comincia ormai a farsi sentire. Sono sfiniti, gli allevatori piemontesi che da giorni presidiano il Traforo, tanto che hanno deciso di gettare la spugna. «I presidi potranno riprendere - spiega il presidente della Coldiretti Carlo Gottero - solo se arriveranno rinforzi da altre regioni».

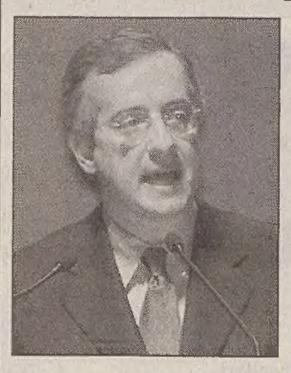
Così, già ieri notte, più di 500 allevatori della Coldiretti di Milano e Lodi sono partiti in pullman alla volta dei valichi autostradali del Brennero e del Fréjus dove si aggiungeranno ai colleghi veneti e piemontesi. Ma l'appuntamento importante è quello di domenica, quando la Coldiretti farà culminare la grande campagna d'informazione sulla sicurezza alimentare e sulla qualità dei prodotti - già partita con cartelloni stradali, spot su radio e Tv - con un incontro tra produttori e consumatori in 100 piazze di altrettante città italiane. Intanto, il consiglio regionale del Piemonte chiede contromisure e interventi urgenti per risolvere la crisi causata dalla «mucca pazza».

Domenica giornata nazionale dell'informazione nelle piazze di 100 città con la proposta di un patto con i consumatori per garantire trasparenza

L'assessore alla Sanità della Regione, Antonio D'Ambrosio, ha sottolineato che ci si trova di fronte «a un allarmismo ingiustificato, che un'informazione non scientifica ha contribuito ad alimentare: si rischia di penalizzare le produzioni locali, le quali non sono state neppure avvicinate dal morbo della Bse». A suffragare la necessità di un clima di maggiore tranquillità è anche il direttore dell'Istituto di zootecnia dell'Università di Milano, oltre che coordinatore del «Progetto strategico» sulla Bse del Cnr.

Intervistato in merito, Franco Valfrè sostiene che carni rosse e bianche, nonché il latte, sono sicuri. Dopo ben 15 anni di prove fatte sul latte di mucche malate non è stato riscontrato nessun caso di trasmissione del morbo nei vitelli. «Sono da evitare - specifica l'esperto - le parti vicine all'osso e in particolare cervello, midollo spinale, organi linfoidi (milza e timo) e intestino tenue».

Effetto serra, per Veltroni l'Italia può osservare subito i protocolli di Kyoto



Walter Veltroni

ROMA L'applicazione unilaterale degli impegni sulla riduzione dei gas che provocano il buco dell'ozono e l'effetto serra, sottoscritti alla Conferenza di Kyoto, è stata chiesta ieri dal segretario dei Ds Walter Veltroni, che ritiene che il governo italiano possa già applicare quegli impegni, invitando i Paesi europei a fare lo stesso. «Dobbiamo considerare - ha detto Veltroni commentando il fallimento all'Aja, per molta parte dovuto invero all'ostruzionismo degli Stati Uniti, il maggiore inquinatore - gli impegni di Kyoto come punto di non ritorno». Per i Ds una riduzione del 6,5% di questi gas entro il 2010 «è un obiettivo da perseguire, chiedendo all'Ulivo d'inserirlo nel proprio programma elettorale». Il primo impegno, per i Ds, resta di diminuire le emissioni causa prima dell'artificiale cambiamento del clima, con fenomeni innaturali che rischiano già ora di travolgere intere zone e che dal 2030 determineranno eventi catastrofici ben più devastanti. Questa enorme contraddizione dello sviluppo - sostengono i Ds - è di fronte a ogni classe dirigente nazionale, europea e mondiale: chiudere gli occhi sarà impossibile e averli chiusi all'Aja è stato un atto politico miope. Oggi in Italia «per un cittadino su due» in testa ai timori ci sono «traffico e ambiente prima ancora della criminalità». L'effetto serra inoltre, per i dirigenti della Quercia, «costa dai 200mila ai 600mila miliardi l'anno solo nell'Europa dei Quindici», tenendo «conto dei costi per malattie, perdite agricole, di beni, degrado degli ecosistemi». Per l'Italia, il costo «di eventi alluvionali e franosi è stato di oltre 40mila miliardi per indennizzi, ai quali vanno aggiunti i costi per Protezione civile e ricostruzione». I Ds intendono proporre all'Ulivo: aumento in 5 anni del 10-15% della produzione d'energia da fonti rinnovabili; spostare dalla gomma alla rotaia in 5 anni il 15% delle merci; favorire le politiche di risparmio energetico da parte d'imprese, enti locali e singoli cittadini; potenziare il trasporto pubblico con tram e metropolitane leggere L'Europa importa e brucia troppa energia sporca: nel 2025 arriverà a dipendere dall'estero per i tre quarti dei combustibili necessari.

L'AQUILA

Monsignor Molinari invoca l'intercessione di Gesù Bambino per correggere i guasti del sistema

Arcivescovo contro i politici

L'AQUILA Interminabili lentezze burocratiche, giochi di potere «che impediscono di fare le scelte giuste», politici e burocrati con super stipendi «fatto immorale che grida vendetta al cospetto di Dio». Si appella a Gesù Bambino perchè ci salvi dai politici e dai burocrati e ridia fiducia alla gente l'arcivescovo dell'Aquila, monsignor Giuseppe Molinari, nella sua lettera per gli auguri di Natale ai fedeli pubblicata nel numero di dicembre del Bollettino Ufficiale dell'Arcidiocesi del capoluogo. «Nei prossimi mesi - scrive monsignor Molinari - saremo sommersi da tante parole e da tante immagini di personaggi che ci prometteranno, ancora una volta, il rimedio ai nostri mali sociali e politici. Ma chi riuscirà a crederci più, ormai. La gente è stanca e sfiduciata, i giovani sono lontanissimi e totalmente indifferenti a tutte le ipocrisie politiche».

Di qui, l'appello dell'arcivescovo metropolita a Gesù Bambino perchè aiuti tutti «a ricominciare a seminare speranza, a progettare un mondo nuovo e diverso e a condannare tutte le storture della democrazia, i giochi di potere, le lentezze burocratiche».

E per la sua diocesi, al Bambinello monsignor Molinari chiede due «miracoli»: i permessi per costruire la cappella dell'Ospedale («attesi da un anno» e a rischio di perdita del finanziamento) e il permesso del Comune per la costruzione di una chiesa nel quartiere «Torretta» («che aspettiamo da 15 anni»). «I super stipendi di parlamentari, politici e altri burocrati, sono un fatto chiaramente immorale che grida vendetta al cospetto di Dio» ha spiegato il sacerdote.

Alcuni manifestanti che chiedevano la proroga del contratto come «lavoratori socialmente utili» l'avevano assalito e colpito al viso

Puglia, unanime solidarietà al presidente aggredito

ROMA Anche il presidente Ciampi, così come avevano fatto i presidenti delle Camere, ha sentito il bisogno, telefonando da Mosca, di esprimere la sua preoccupazione per l'aggressione subita ieri l'altro dal presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto, da parte di alcuni manifestanti, impegnati a rivendicare la proroga del contratto come «lavoratori socialmente utili».

Ne ha informato la Camera il ministro dell'Interno Bianco, chiamato ieri sera a riferire sull'accaduto in modo dettagliato, anche sulle misure decise dal comitato per la sicurezza pubblica. Il presidente pugliese avrà ora una scorta della Digos e la sua abitazione sarà vigilata dai carabinieri. Nel frattempo, l'autore dell'aggressione a Fitto, colpito al viso, è stato identificato e denunciato.

Sono stati acquisiti tutti i filmati girati durante la manifestazione.

Bianco ha inquadrato i fatti di Bari nel contesto di una serie di episodi di intolleranza accaduti in diverse parti d'Italia: l'aggressione violenta dei centri sociali di Rovigo contro i giovani di An; le gravi intimidazioni contro il sindaco Ds di Porto Empedocle, gestore del patto territoriale della zona. I deputati della destra hanno aggiunto anche le intemperanze di ieri a Genova ai danni di Gasparri e Giovanardi e una nuova manifestazione contro Fitto ieri a Bari.

Tatarella, An, ha criticato le deficienze della polizia per l'episodio di Bari, contraddicendo Bianco, che aveva comunicato invece la soddisfazione di Fitto per l'operato degli agenti. Selva ha paragonato lo sdegno espresso a suo tempo dal ministro per la finta aggressione ai danni del professor Marsiglia con il tono usato ieri per l'aggressione di Bari.

Le valutazioni del governo sono state invece condivise da Bonito, Ds, che ha espresso la sua preoccupazione per le minacce al sindaco siciliano, oltre che la condanna per l'aggressione a Fitto. Il leghista Fontanini ha chiesto garanzie di serenità per tutti, a cominciare dall'opposizione. Tutti i dirigenti dei partiti di maggioranza, da Veltroni a Castagnetti, hanno espresso la loro solidarietà a Fitto, che ha ricevuto anche una telefonata solidale di Rutelli.

Raffaele Fitto

Orribili storie di incesti e abusi: 14 adulti arrestati e 31 bimbi ricoverati in istituti dopo l'intervento della polizia milanese

Ex giostrai violentavano figli e nipoti

Le piccole vittime facevano parte di due nuclei familiari di rom e sinti

Dopo gli squallidi giochi sessuali, condotti mascherati da jolly e da orchi, li costringevano all'accattonaggio o li avviavano alla prostituzione

MILANO Violentavano i figli e i nipoti mascherandosi da jolly e da orchi. Un rituale terribile raccontato dalle stesse piccole vittime, molte delle quali non hanno neppure 10 anni. I bimbi hanno descritto agli inquirenti le abominevoli azioni compiute dai loro padri, nonni, zii componenti di due nuclei familiari di nomadi e ex giostrai, rom e sinti. E la polizia di Milano, dopo un anno e mezzo di meticolose indagini effettuate in Lombardia, Emilia e Piemonte, ha smascherato ben 14 persone e le ha arrestate nell'operazione denominata "Mangiafuoco".

Sono 31 i bimbi allontanati dalle famiglie, 11 dei quali avrebbero subìto atroci violenze sessuali e altri sarebbero anche stati avviati alla prostituzione.

Quella raccontata ieri mattina dagli investigatori della questura di Milano è una storia orribile fatta di incesti e abusi che vede come protagonisti gli uomini e le donne di due famiglie di sinti (i nomadi italiani, quasi tutti stanziali), che vivono tra Milano, Piacenza, Pavia e Vercelli. I bambini venivano prima abusati attraverso squallidi giochi sessuali, poi sfruttati attraverso la costrizione dell'accattonaggio e infine avviati alla prostituzione. L'indagine, coordinata dal pubblico ministero milanese Pietro Forno, cominciò un anno e mezzo fa, dopo una denuncia di un'avvocatessa tutrice di una bambina di 7 anni maltrattata e stuprata dal padre. Dall'audizione della piccola è emerso un quadro agghiacciante di come avveniva lo stupro spesso perpetrato non solo dal padre e dai parenti ma anche da amici di famiglia: ovvero l'amante di 31 anni e un conoscente di 24 anni della madre.

Nell'inferno e nel terrore erano finiti tanti altri bambini figli di zingari «dati in pasto» ai vicini di casa e a altri adulti che frequentavano lo stesso bar della zona. L'obiettivo era quello di prepararli alla prostituzione. Tutti i bambini coinvolti, molti dei quali vivevano in una condizione di degrado assoluto, sono stati portati in comunità protette.

Una delle piccole vittime, durante il racconto fatto agli inquirenti, parlò anche di un uomo che chiamava "Buttafuoco" e che si vestiva da jolly non per giocare ma per violentarla. Questo nome così pregno di orrore ha ispirato il nome collodiano dell'inchiesta: "Mangiafuoco".

Nei racconti dei bambini emergono particolari scabrosi e sconvolgenti: una ragazzina di 15 anni, appartenente a una delle due famiglie di nomadi, è stata costretta a soddisfare i desideri sessuali di un anziano stando per ore e ore rinchiusa in una stanza. «Dovremmo interrogare tutti i bambini coinvolti in questa bruttissima vicenda», ha spiegato Forno, «per accertare che tipo di abusi hanno subìto». Infatti alcuni dei piccoli violentati sono stati ricoverati per un certo periodo alla clinica Mangiagalli di Milano, protetti dalla polizia. Il pm Forno delinea uno scenario di degrado morale e materiale nel quale i figli adulti, prendendo esempio dai padri, violentavano e vendevano altrettanto i loro figli. «Credo», sostiene il magistrato, «che non si debba generalizzare pensando che tutti i nomadi compiono tali azioni. L'incesto è una ritualità intrafamiliare e è diverso dalla pedofilia. Non c'è emergenza ma dobbiamo prestare molta attenzione».

Roberta Rizzo

Delittò in Sabinia

L'omicida crolla: «L'ho strangolata perché non voleva tornare con me»

ROMA «Ero ancora innamorato di lei e volevo anche tornare a convivere, ma Aurora ormai voleva la sua libertà. Così l'ho uccisa e ho pensato anche al suicidio». È racchiuso in questa frase il movente, confessato agli inquirenti, che ha spinto Claudio Guidotti a strangolare, sabato pomeriggio, Aurora Nencioni. Nella confessione l'uomo ha raccontato che la convivenza era stata interrotta quattro mesi fa e la donna non aveva più intenzione di riprenderla. Per questo, i due avevano litigato più volte negli ultimi tempi. Dopo l'omicidio, per rimorso, l'uomo ha pensato di uccidersi e aveva scritto una lettera ai familiari manifestando questa intenzione ma senza spiegarne i motivi. Nel giardino della sua abitazione, a Cantalupo in Sabina, gli investigatori hanno trovato una grossa corda legata ad un albero, a mo' di cappio, con la quale l'uomo aveva pensato di uccidersi. Per strangolare Aurora Nencioni l'uomo ha utilizzato, portandolo con sè, uno stabilizzatore per parapendio, cioè una cordicina rivestita con una guaina in plastica trasparente che alle estremità è chiusa a formare due maniglie. L'oggetto, che è stato trovato in casa dell'uomo, Guidotti lo aveva tolto dal proprio parapendio e alla polizia ha detto che lo portava sempre con sè.

A Guidotti gli investigatori della squadra mobile e del commissariato Esposizione sono risaliti attraverso alcune testimonianze raccolte nella notte dalle quali è emerso il rapporto ormai conflittuale con la donna.

Ragazzino di 14 anni si suicida in un istituto di Vigonza (Padova) lanciandosi nel vuoto. In un bigliettino spiega il proprio malessere

Viene punito e si getta dal balcone della scuola

PADOVA Un ragazzino di 14 anni si è suicidato gettandosi dal balcone di una scuola media di Vigonza (Padova). Si chiamava Eddy C. e abitava a Capriccio di Vigonza, a pochi chilometri dalla scuola «Don Lorenzo Milani» dove frequentava la terza media.

Erano circa le ore 11 e la campanella della ricreazione aveva suonato, interrompendo così la lezione di lingue. La classe si era svuotata in un battibaleno e nell'aula erano rimasti, con Eddy, altri due compagni, che si sono affrettati verso l'uscita poco dopo. A questo punto, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, Eddy è salito sul balcone attaccando su una finestra un bigliettino adesivo rettangolare nel quale chiede scusa ai genitori e poi si è gettato. Ha fatto un salto di circa sei sette metri, cadendo dal primo piano dello stabile sul cortile interno della scuola e morendo all'istante per un forte trauma cranico.

Dall'altro lato della scuola, in giardino, i suoi compagni giocavano e non si sono accorti di nulla. La scoperta del corpo è avvenuta poco dopo. Sul posto oltre ai carabinieri sono arrivati anche il pm Paola Cameran, al quale è stato consegnato il biglietto di E.C. Pare, secondo quanto si è appreso, che il piccolo avesse scritto qualcosa in merito al suo andamento scolastico, che non era dei migliori. Per questo era stato ripreso più volte dagli insegnanti e talvolta rimproverato con l'intenzione di spronarlo a studiare.

Nel messaggio scritto prima di lanciarsi nel vuoto il ragazzo ha espresso forte disagio per l'ambiente scolastico. Il contenuto del bigliettino lasciato attaccato alla finestra della scuola, tuttavia, non è stato reso noto in forma integrale. Al vaglio degli investigatori, quindi, gli episodi e le eventuali sanzioni disciplinari che potrebbero aver determinato la decisione del ragazzo di togliersi la vita.

Il preside della scuola, Luciano Biasiolo, è apparso sconvolto e ha continuato a ripetere meccanicamente la frase: «Era un ragazzino molto vivace, non aveva mai dato problemi». Assieme al preside sono stati sentiti anche altri professori e personale della scuola.

La pm Paola Cameran, da parte sua, ha sentito a lungo anche i due ragazzi della «Don Milani» che si trovavano in classe poco prima che il loro compagno si gettasse nel vuoto. Secondo quanto si è appreso, la dinamica dei fatti raccontata da loro è stata proprio quella ipotizzata fin dal primo momento, avvalorata anche dal referto del medico legale: Eddy, dopo aver scritto il suo messaggio, è salito da solo sul balcone e si è lasciato cadere.

Il neonato potrebbe essere rimasto soffocato in un attrezzato campo nomadi di Roma

Zingarello muore nel sonno

ROMA Un neonato è morto la notte scorsa a Roma nel container in cui viveva con i genitori, nel campo nomadi di via Luigi Candoni, nella zona della Muratella. Il bambino si chiamava Enrico Miclescu e era nato 9 giorni fa. A dare l'allarme, nelle prime ore di ieri, sono stati i genitori, che lo avevano in mezzo a loro nel letto. Dal campo è stato subito chiamato il 118 e il medico che ha esaminato il bambino ha parlato di un malore per cause da accertare.

È l'ennesimo bambino che muore in un campo a Roma. Dal 1988 a oggi sono stati circa una ventina le piccole vittime per gli stenti e il freddo o in incendi di baracche o roulottes. Solo l'autopsia potrà comunque spiegare con certezza le cause della morte del bambino. Dai primi rilievi medici, sembra che il neonato sia morto soffocato. Quanto all'origine dell'incidente, le ipotesi al vaglio dagli agenti sono il rigurgito di latte e lo schiacciamento del piccolo provocato dai genitori con i quali il piccolo dormiva, nello stesso letto, sembra anche assieme al fratello di due anni. I componenti di queste famiglie, è stato fatto notare, per abitudine dormono tutti insieme.

Il campo attrezzato di via Candoni era stato inaugurato il 16 ottobre scorso: vi abitano - secondo quanto ha reso noto l'assessorato capitolino ai servizi sociali - in unità abitative di 40 metri quadri l'una, dotate di servizi igienici, con acqua corrente calda e fredda e di stufe elettriche, 200 persone, tutte di nazionalità rumena, che provengono dal Casilino '700, il più grande campo nomadi d'Europa smantellato di recente dal Comune di Roma.

Retroscena dell'arresto del boss dei boss del traffico di clandestini ora in carcere a Lubiana

Loncaric spiato da agenti speciali

Si incontrava con i legali triestini in un bar di Postumia

TRIESTE Josip Loncaric, il boss dei boss del traffico di clandestini arrestato due giorni fa a Lubiana, sapeva di avere i giorni contati. Temeva di essere consegnato alle autorità italiane, non si avvicinava ai confini, convocava gli avvocati triestini che assistevano sua moglie e lui a Postumia e non a Sesana. Secondo gli investigatori Loncaric non voleva avvicinarsi troppo all'Italia da cui mancava dal 1997 per timore di un colpo di mano, di una «consegna» ai carabinieri o alla nostra polizia. Una spinta improvvisa oltrefrontiera. In passato era già accaduto: adesempio per Danko Vukomanovic, l'assassino della signora Carmen Babic uccisa nella sua abitazione di via Coroneo nel lontano 1983. Vukomanovic è stato «spinto» in Italia nel 1991 nei pressi del Lazzaretto di Muggia e sta scontando l'ergastolo nel carcere di Opera a Milano.

Ma ritorniamo a Loncaric. I timori, i sospetti, le paure del boss, emergono da ore e ore di registrazioni effettuate dalla polizia slovena. Loncaric è stato anche filmato: in uno dei nastri gli investigatori hanno immortalato il suo incontro in un bar di Postumia con gli avvocati triestini Lucio Calligaris e Giovanni Loisi. Il primo ha difeso Loncaric nelle varie inchieste che lo coinvolgono nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. Il secondo ha assistito la moglie del boss Wang Xumei durante la sua detenzione in Italia. Un colloquio di lavoro del tutto legittimo, anzi doveroso, per mettere a punto col cliente la linea difensiva.

All'incontro di Postumia ha partecipato, come si vede nel film, Slobodan Bjalic detto «Billy», il luogotenente del boss. Né gli avvocati, né Loncaric, né Billy, all'epoca si erano accorti delle riprese. Sotto il tavolo la polizia aveva piazzato anche una serie di microfoni.

I microfoni sono stati determinanti anche per carpire informazioni più che preziose a Wang Xumei. A Trieste la moglie ora separata di Josip Loncaric aveva ottenuto gli arresti domiciliari e aveva affittato un appartamento in via Udine. Aveva chiesto e ottenuto dalla Telecom una linea telefonica Isdn cui aveva collegato il computer. Da lì sono partite e arrivate centinaia di e-mail che gli inquirenti hanno intercettato. Gli arresti domiciliari erano stati concessi proprio allo scopo di raccogliere informazioni e la signora Wang Xumei non ha deluso le aspettive del pm Federico Frezza e del piccolo gruppo di agenti del pool antipasseur. Mai arresti domiciliari furono più protetti. Nella casa posta a pochi metri da piazzetta Belvedere il viavai di persone erano tenuto sotto controllo anche con telecamere. Tra gli «ospiti» importanti esponenti della comunità cinese ora coinvolti in altre inchieste su traffici di immigrati.

Domani a Lubiana la polizia slovena renderà noti i retroscena dell'arresto di Loncaric e gli sviluppi delle indagini, iniziate da un contatto triestino con i magistrati del pool antipasseuer. Per catturare il boss ha agito uno speciale nucleo di investigatori che non aveva alcun contatto con gli altri organismi della polizia slovena. Una misura vincente perchè è più che probabile che Josip Loncaric avesse suoi informatori anche tra gli uomini in divisa.

Claudio Ernè

Anche un ex direttore di carcere sloveno nella fila degli infiltrati fra i passeur per conto dei carabinieri

TRIESTE Nuovi spazi per gli «infiltrati» nelle organizzazioni malavitose. Ieri il Tribunale di Trieste ha assolto Vojko Mijanovic, laureato in pedagogia, già direttore di un carcere sloveno, poi 'arruolato' nelle file dei passeur per conto dei carabinieri. Doveva rispondere del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ma è stato assolto proprio perchè con le informazioni acquisite durante l'attività, ha permesso lo smantellamento dell'organizzazione.

Finora l'impunità era concessa solo agli infiltrati appartenenti alle forze dell'ordine. Il Tribunale ieri ha esteso queste possibilità, aprendo nuove vie alle indagini. Soddisfatto il pm Federico Frezza che per Vojko Mijanovic aveva chiesto la condanna simbolica a 15 giorni di carcere. Di solito per i passeur le pene richieste vanno da 2 a 4 anni con punte di 6 per gli organizzatori. Questa la pena inflitta a esempio al boss Josip Loncaric.

Mijanovich che era difeso dall'avvocato Giovanni Di Lullo, ha contribuito allo smantellamento dell'organizzazione di passeur capitanata da Kai Huang. «Ci è servito un anno di lavoro per mettere le mani su Huang» aveva affermato nel luglio 1997 il pm Federico Frezza. «Abbiamo seguito i suoi spostamenti dall'Egitto a Monaco, dalla Romania al Dubai».

IN BREVE

Con l'accusa di bancarotta fraudolenta

Una truffa miliardaria sull'export di petrolio: tre arrestati a Milano

MILANO Con le accuse a vario titolo di bancarotta fraudolenta e violazione delle leggi sulle accise, sono stati arrestati dalle Fiamme Gialle di Milano Ruggero Calvi, amministratore della Sica (Società Italiana Carburanti e Affini) un ex bancario collaboratore e un autista della stessa società, specializzata in compravendita di petrolio. Al centro delle indagini ci sono il fallimento della società di Nova Milanese (risalente a marzo) e la compravendita di petrolio dal '96 al '99. Petrolio teoricamente destinato in Francia, invece rivenduto in Italia.

Vedovo di 92 anni sposa la cognata di 82 affidatagli dalla sorella in punto di morte

ALESSANDRIA Centosettantaquattro anni in due: questa l'età di due cognati che, giovedì pomeriggio, si uniranno in matrimonio nella chiesa parrocchiale di Valmacca, piccolo paese del Monferrato. Lo sposo, 92 anni, è Andrea di Palma, una lunga carriera di segretario comunale in molti paesi. Rimasto vedovo quattro anni fa, ha ora deciso di sposarsi con l'ottanduenne cognata, Luigina Romussi, alla quale, in punto di morte, la sorella aveva chiesto di prendersi cura di lui. Al termine seguirà nel bar della Pro loco, al quale è invitato tutto il paese.

Cisterna carica di acido solforico si ribalta sulla A1 Chiusa per ore la corsia Nord al casello Valdichiana

SIENA La corsia Nord dell'autostrada A1 nel tratto Valdichiana è stata chiusa ieri a mezzogiorno per il ribaltamento di un'autocisterna carica di acido solforico. Il traffico è stato deviato sulla corsia Sud dell'Autosole, dove è stato istituito il doppio senso di marcia, con inevitabili ripercussioni sulla circolazione e lunghe code. La riapertura al traffico era prevista soltanto a notte fonda nonostante che nell'intervento per rimuovere l'autocisterna fosero impegnati i vigili del fuoco di Siena e Montepulciano e l'Arpat. In serata era arrivato un mezzo per travasare l'acido solforico, ma le operazioni si sono improvvisamente complicate. Il buio, poi, costituiva un ulteriore ostacolo al lavoro degli uomini.

Telefonini e salute: la Fondazione Marconi contesta le preoccupazioni degli inglesi

BOLOGNA «L'esposizione a campi a radiofrequenza emessi dai telefoni cellulari non induce né favorisce l'insorgenza del cancro o di qualsiasi altra malattia». Gabriele Falciasecca, presidente di Elettra 2000, consorzio promosso da Università di Bologna e Fondazione Marconi, sostenuto da Tim, Omnitel e Wind, ha frenato sulle preoccupazioni della Gran Bretagna per l'utilizzo dei cellulari. «La prima impressione - ha precisato Falciasecca - è che le novità provenienti dalla Gran Bretagna costituiscono un eccesso di cautela, complice mucca pazza».

Guida Michelin: tre i massimi ristoranti italiani Tra di essi non c'è Vissani, preferito da D'Alema

ROMA È uno dei primi 22 ristoratori italiani, ma non è il re. Gianfranco Vissani, preferito da D'Alema, nell'ultima edizione della Guida Michelin presentata ieri sera, è un ristoratore da due stelle, uno dei grandi, ma non uno dei massimi, che restano solo tre e si possono fregiare delle fatidiche tre stelle: «Dal Pescatore» di Canneto sull'Oglio; «Don Alfonso» di Sant'Agata ai Due Golfi; «Al Sorriso» di Soriso (Novara). L'ultima edizione ha classificato 19 esercizi con due stelle e 187 esercizi con una stella.

Il primo ministro israeliano ha annunciato alla Knesset di essere pronto a ricorrere anticipatamente alle urne

Barak accetta la sfida delle elezioni

Il voto a primavera. Ora si aprono nuovi scenari anche nel processo di pace

GERUSALEMME Il primo ministro israeliano Ehud Barak ha raccolto ieri sera il guanto della sfida lanciatogli dall'opposizione e ha annunciato alla Knesset di essere pronto ad andare alle elezioni anticipate che, a quanto pare, saranno indette tra la fine di marzo e maggio dell'anno prossimo. Il sorprendente annuncio del primo ministro ha concluso una giornata che è stata caratterizzata da consultazioni convulse tra i partiti in vista della presentazione nel pomeriggio alla Knesset di una proposta di legge avanzata dall' opposizione volta a porre fine alla legislatura e ad anticipare le elezioni. A dibattito in corso in aula e mentre nei corridoi della Knesset deputati affannati ipotizzavano scenari politici diversi, inclusa la costituzione di un governo di unità nazionale con la partecipazione al fianco di Barak del leader dell'opposizione e del Likud Ariel Sharon, è giunta la notizia che il premier si accingeva a tenere un discorso fuori programma ai deputati in aula, dando vita a una serie di voci. Secondo una di queste, raccolta dal primo canale della televisione, Barak si accingeva ad annunciare le sue dimissioni, cosa che per legge avrebbe comportato l'indizione di nuove elezioni entro novanta giorni.

Barak, dopo aver elencato i «successi» del suo governo e le «promesse» da questo mantenute in vari campi e aver spiegato le ragioni per cui la costituzione di un governo di emergenza nazionale col Likud di Sharon per far fronte alla rivolta nei Territori non si è resa possibile per dissensi sulla formula, si è dichiarato convinto che «elezioni anticipate siano superflue in questo momento» e che comunque «il paese non le vuole». Ma questa è stata la premessa all' annuncio: «Non sono cieco: vedo che questa Knesset vuole nuove elezioni, di cui non ho paura e che finora non ho mai perso». «Volete le elezioni - ha poi detto rivolgendosi ai deputati - ebbene io sono pronto alle elezioni di cui decideremo insieme la data nei prossimi giorni». Gli israeliani saranno convocati alle urne, stando alle indicazioni che sono emerse dai partiti, entro la fine di marzo e maggio dell'anno prossimo. Barak, il cui governo resta comunque in carica con pieni poteri, ha ora alcuni mesi di tempo per cercare di arrivare a un'intesa di pace con i palestinesi e con questa presentarsi al giudizio degli elettori che in questo caso assumerebbe anche il carattere di un referendum sull' eventuale accordo. Il ministro degli esteri Shlomo Ben Ami ha indicato che contatti informali con i palestinesi sono in corso per diversi canali.

Ben Ami ha affermato che la considerevole riduzione negli ultimi giorni del livello della violenza nei Territori - dove ciò nonostante oggi è stato ucciso un diciassettenne palestinese dal fuoco dei soldati al valico di Karni tra Israele e Gaza - è la premessa necessaria per la ripresa del negoziato politico. La prospettiva di una vittoria dell'opposizione alle elezioni e di una vittoria del probabile candidato della destra alla carica di primo ministro, l'ex-premier Benyamin Netanyahu, dovrebbe d'altra parte incentivare i palestinesi, a giudizio di molti osservatori, a privilegiare un accordo con Barak.

Barak ingoia il boccone amaro e annuncia le dimissioni.

Sotto la regia dell'ex presidente Berisha

Esplode la rivolta in Albania: tre morti nel Nord del Paese negli scontri con la polizia

BAJRAM CURRI Covata in tre settimane di comizi, sassaiole e lanci di bottiglie incendiarie contro le sedi del governo a Tirana, la rivolta guidata dall' opposizione albanese è esplosa ieri, giorno dell' indipendenza nazionale. A Bajram Curri, città settentrionale al confine con il Kosovo, famosa anche per aver dato i natali all' ex presidente della Repubblica Sali Berisha, che si è messo a capo della protesta, i simpatizzanti del Partito democratico sono scesi in piazza ingaggiando per la prima volta uno scontro a fuoco con la polizia. Il bilancio è pesante seppur ancora provvisorio: secondo il ministero dell' Interno tre persone sono morte e altre 22 sono ferite, tra loro un poliziotto in gravissime condizioni; ma fonti locali non ufficiali riferiscono addirittura di nove morti. I manifestanti poco dopo mezzogiorno hanno attaccato e incendiato il tribunale della città, dirigendosi poi armi in pugno verso la sede del comando di polizia, con l'intenzione di liberare otto sostenitori del partito arrestati nelle scorse settimane per precedenti disordini. A questo punto la ricostruzione degli incidenti torna ad essere imprecisa: Sali Berisha, in una conferenza stampa in serata, ha accusato i servizi segreti fedeli al premier socialista Ilir Meta di aver aperto per primi il fuoco, provocando la strage.

Sali Berisha

«I morti erano giovani che non avevano mai preso un'arma in mano» ha affermato tra l'altro l'ex capo di Stato. Ma tra loro compare il fratello di Sali Lushaj, attualmente in carcere, ex guardia del corpo di Berisha, accusato tra l'altro di aver guidato l'insurrezione armata esplosa a Tirana il 14 settembre di due anni fa. Il premier ha convocato d'urgenza il governo, denunciando con una dichiarazione pubblica, l'attacco alle istituzioni compiuto da «gruppi di banditi armati che hanno dato seguito ai proclami di un clan estremista della direzione del Partito democratico, che ha promesso di rovesciare il potere anche con la violenza». Meta ha invitato «i Democratici onesti a prendere le distanze dai criminali che si nascondono dietro di loro, perchè il governo è deciso ad applicare la legge e far rispettare la costituzione».

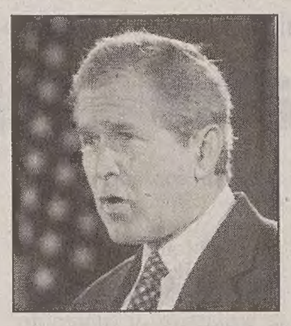
La tensione è altissima anche a Tirana, dove le vie del centro vengono percorse da mezzi blindati della polizia in stato di massima allerta. Un agente è stato aggredito nella capitale da simpatizzanti del Pd, disarmato e picchiato. Nel tardo pomeriggio i reparti speciali del ministero dell' Interno sono sbarcati a Bajram Curri a bordo di elicotteri e ora presidiano le principali vie della cittadina, dove tuttavia si continua a sentir sparare, sia pure soltanto in aria, e probabilmente a scopo intimidatorio.

Il vicepresidente uscente ha deciso di dare battaglia a oltranza per la corsa alla Casa Bianca

Bush se la ride, ma Gore non molla

I sondaggi però gli consigliano di ammettere la sconfitta

I repubblicani accusano l'avversario di attuare un comportamento sleale e intanto avviano tutti i preparativi per dare vita al futuro staff presidenziale



George Bush Jr.

WASHINGTON Al Gore ha imboccato la strada della lotta a oltranza, anche se la sua battaglia legale appare sempre più disperata e meno popolare. Ottenuto il sostegno dei «big» del Partito Democratico, si è rivolto alla nazione dagli schermi televisivi, spiegando i motivi di tanta ostinazione. Ha cercato di presentarsi come il paladino del rispetto delle regole democratiche, dicendo di voler garantire la massima credibilità al risultato finale delle elezioni presidenziali. «Un voto è un voto - ha dichiarato - e non lo si può mettere da parte soltanto perchè è difficile da scrutinare». Il candidato democratico sostiene che a causa di irregolarità, disguidi ed altro, diverse migliaia di voti non siano stati contati. «Noi - ha concluso - fin dall'inizio abbiamo chiesto un solo, accurato e completo conteggio e non una serie di controlli parziali e confusi».

È chiaro il riferimento al comportamento non omogeneo delle varie contee della Florida, alcune delle quali non hanno voluto procedere a una verifica delle schede, mentre altre lo hanno condotto solo in parte oppure lo hanno avviato e poi interrotto. A Gore ha risposto duramente l'ex segretario di Stato James Baker, l'uomo che ha coordinato il lavoro del team di avvocati assoldati dai repubblicani per difendere gli interessi di George Bush. «Ma quali voti mai scrutinati - ha esclamato - è un'affermazione sbagliata e addirittura sleale. Si tratta di schede nulle o bianche, che in base alle regole elettorali non contengono alcuna indicazione valida di voto».

In attesa che, dopo il primo dicembre, la Corte Suprema degli Stati Uniti si esprima in modo decisivo sull'ammissibilità dello scrutinio manuale in Florida, entrambi i candidati vanno per la loro strada, comportandosi come se fossero certi della loro vittoria.

Il vice di Bush, Dick Cheney, ha annunciato ufficialmente di essersi messo al lavoro per organizzare la nuova amministrazione. Ma anche Gore ha tenuto una riunione con il ministro del Tesoro Lawrence Summers, uno dei collaboratori di Clinton da tempo in odore di conferma, in caso di vittoria democratica. «Si sta preparando la transizione», hanno dichiarato fonti vicine al vicepresidente uscente.

Ma se da un punto di vista formale la partita non è ancora chiusa, dai sondaggi giungono indicazioni poco confortanti per Gore. La maggioranza degli statunitensi, infatti, ritiene che il candidato democratico dovrebbe arrendersi e accettare la sconfitta. Interessante è il fatto che questa raccomandazione giunga da un'opinione pubblica che pure è in larga parte convinta che qualcosa di poco regolare sia effettivamente accaduto nello scrutinio dei voti in Florida. A questo punto, però, sembra prevalere la voglia di farla finita con le incertezze e voltare pagina.

La Grande Mela tenta Clinton che punta alla carica di sindaco

NEW YORK Ridda di pettegolezzi a New York ai margini della storia infinita dell'elezione alla Casa Bianca: stando a un cronista rosa della Grande Mela, tra meno di un anno un Clinton potrebbe concorrere per la poltrona di sindaco. L'elezione è nel novembre 2001, per un posto che Rudolph Giuliani lascerà libero nel gennaio 2002. «Ho riso anch'io quando l'ho sentito la prima volta. Ma in questa incredibile stagione politica c'è tanta gente che dice che il nostro prossimo sindaco sarà il presidente uscente degli Stati Uniti», ha scritto sul «New York Post» Neal Travis, un astuto navigatore dei salotti della metropoli. Gli ha ribattuto subito, sullo stesso giornale, la columnist rosa Cindy Adams, dando per certo il nome dello sfidante per il partito repubblicano: «Sarà Michael Bloomberg, il barone dei media. Che non ha bisogno di raccogliere fondi perchè già ne ha a valanga di suo. E che mi ha detto cosa offrirà agli elettori: sarà un Giuliani più buono e gentile». La danza macabra sulle spoglie del sindaco, che non può ricandidarsi perchè è già stato in carica per due mandati, è cominciata da tempo, ma finora non erano emersi nomi di contendenti di spicco. «Bloomberg muore dalla voglia di battersi. È convinto di essere l'uomo giusto al momento giusto. È convinto di avere l' età giusta e che nessuno abbia carisma come lui», ha riferito la Adams. Ma se davvero fosse Clinton l'osso con cui scontrarsi? Lo stesso Travis si è reso conto di averla sparata grossa mettendo in gioco una candidatura del presidente: «Ma non è poi troppo incredibile», ha difeso timidamente il suo scenario. «Se vi ricordate bene, tutti ridevano un anno fa all'idea di avere una Hillary Clinton senatrice di New York, e invece alla prova dei fatti Hillary è stata eletta», ha aggiunto. Ed ecco le ragioni che vedrebbero, secondo questo scenario, il simpaticone Bill in corsa per la poltrona dell'arcigno Rudy: «City Hall sarebbe un posto dalla straordinaria visibilità dopo un anno passato a far conferenze e a scrivere le sue memorie», ha scritto Travis. E inoltre Clinton potrebbe continuare a vivere senza pagare l'affitto: «Gracie Mansion, la residenza del sindaco di New York, è compresa nell'appannaggio».

L'uccisione in Sassonia del bimbo, figlio di una tedesca e di un iracheno, era stata imputata a un gruppo di «teste rasate»

Morte del piccolo Joseph: neonazi innocenti

La procura di Dresda adesso parla di «manipolazione dei testimoni»

BERLINO Diventa un giallo il caso del piccolo Joseph, il bimbo di sei anni, di madre tedesca e padre iracheno, morto tre anni fa in circostanze misteriose in una piscina della cittaidna di Sebnitz, in Sassonia. Dopo che per giorni il caso era stato presentato dai media come uno dei più orribili misfatti neonazisti in Germania, ecco la svolta nelle indagini. Prima il rilascio (già domenica sera) dei tre giovani, per i quali non è stata dimostrata nessuna appartenenza a organizzazioni estremiste, sospettati di coinvolgimento nell'omicidio; poi l'annuncio ieri della procura di Dresda che la morte del piccolo non ha una matrice neonazi; e infine i dubbi sulle testimonianze raccolte dalla famiglia e i sospetti di manipolazione dei testimoni. Il caso era stato denunciato con grande clamore giovedì scorso dalla «Bild» in prima pagina: il piccolo sarebbe stato aggredito, torturato e affogato da un branco di 50 neonazi sotto gli occhi di circa 300 bagnanti, che avrebbero assistito senza alzare un dito. Dopo qualche titubanza iniziale, la stampa e i politici si levavano in testimonianze di sdegno e condanna. Un intero paese assurgeva a simbolo della bestialità umana e il cancelliere Gerhard Schröder, lunedì, a titolo di leader Spd, riceveva la madre di Joseph, Renate Kantelberg-Abdulla, assieme al marito Saad e alla sorellina Diana.

Ieri la realtà è apparsa diversa anche se assolutamente non chiara. Gli inquirenti, dopo il rilascio dei tre sospetti, non sono in possesso di una pista e la signora Renate, in una intervista alla «Bild», smentisce le voci secondo cui avrebbe offerto denaro ai testimoni e esprime la speranza che nessuno sospetti la famiglia di avere mentito. Dopo i ritardi iniziali della giustizia e le conclusioni affrettate nell'opinione pubblica la prudenza è ora d'obbligo, anche se le contraddizioni, in questa brutta storia, sono tante. Secondo la procura, i tre sospetti sono stati rilasciati perchè in possesso di un alibi di ferro. Inoltre molte delle dichiarazioni giurate raccolte dalla famiglia sono dubbie e sono state per lo più ritrattate o ritirate negli interrogatori.

Nessuno avrebbe assistito al presunto delitto e nessuno avrebbe visto quel giorno naziskin nella piscina. Stando al settimanale «Stern» i genitori del piccolo, proprietari di una farmacia i città, erano convinti della pista neonazi legata a un'asserita guerra di concorrenza dei colleghi farmacisti. La madre avrebbe suggerito i nomi ai testimoni e completato da sola i buchi nei racconti. «Molti testimoni hanno spiegato che le dichiarazioni scritte sono riconducibili a quanto di fatto suggerito nelle domande dei genitori», scrive «Stern» citando la procura e aggiungendo che alcuni di loro avrebbero detto di avere ricevuto denaro. Il premier della Sassonia, Kurt Biedenkopf (Cdu), ha osservato che, comunque, le dichiarazioni giurate a supporto dell'aggressione neonazista non hanno alcun valore di prova perchè molti dei testimoni erano ancora minorenni. A suo dire, inoltre, anche le minacce neonazi urlate questi giorni sotto la casa della famiglia Abdulla - su cui la procura indaga - sarebbero una messa in scena pagata da una televisione. Nel garbuglio giuridico-emotivo suscitato dal caso, molti sono gli interrogativi aperti dalla cui soluzione potrà forse arrivare la risposta se Joseph è stato ucciso o è morto in un maledetto incidente in piscina.

Londra pensa di legalizzare i bordelli

LONDRA *I bordelli? Meglio autorizzarli con regolare licenza che lasciarli in mano alle gang criminali: è questo il messaggio finale di un rapporto sul tema della prostituzione stilato da un gruppo di consulenti del governo britannico e presentato ieri a Londra. Secondo lo studio - frutto di decine di interviste con protettori, prostitute e poliziotti in quattro città del Regno - l'attuale pratica delle forze dell'ordine che chiudono un occhio sui bordelli, spesso mascherati come locali per «massaggi», non impedisce che in queste strutture un alto numero di donne siano ridotte in schiavitù. «Se la prostituzione non nelle strade viene già tollerata - scrivono il professor Michael Hough dell'Università londinese di South Bank e gli altri autori del rapporto - allora i luoghi dove essa si svolge devono essere regolamentati e ben gestiti. Le autorità forniscano licenze ai titolari mentre la polizia si assicuri che in questi locali gli individui non vengano sfruttati e non vi si compiano attività illegali».*

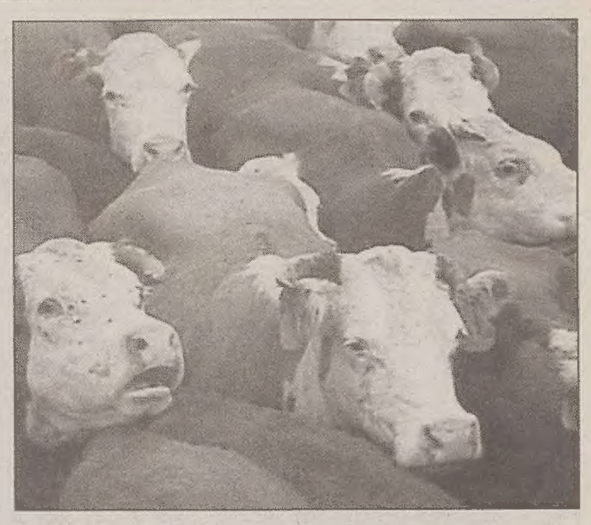
Gli esperti del ministero dell' interno ritengono che «se ben condotti, questi luoghi potranno anche esser attentamente monitorati e dunque si potrà impedire la loro colonizzazione da parte delle organizzazioni criminali». Secondo il rapporto - intitolato «For Love or Money» (Per amore o per soldi) - l'introduzione delle licenze per i bordelli presenterebbe un ulteriore vantaggio, perchè le forze dell'ordine potrebbero concentrarsi sulla prostituzione di strada che coinvolge solitamente soggetti molto giovani. Pur non riferendo dati specifici sulle quattro città campione, gli esperti governativi stimano che in un centro di circa 300 mila abitanti vi siano almeno 20 protettori e paragonano le loro forme di coercizione delle prostitute a un «lento stupro». Il quadro offerto da questo rapporto conferma i sospetti che gran parte dei bordelli esistenti siano in mano alla criminalità: tre quarti dei loro gestori, infatti, avrebbero ammesso di esser o esser stati coinvolti nel traffico della droga e motli hanno svelato di utilizzare ragazze minorenni. Con introiti settimanali che variano dalle 500 alle settemila sterline (ovvero dal milione e mezzo ai 22 milioni di lire) i boss dei bordelli hanno spesso precedenti penali e sono soliti reclutare il «personale» in discoteche, stazioni o anche tra i tossicodipendenti. I protettori sostengono di offrire loro sicurezza e persino intimità, ma molte di queste ragazze e donne si lamentano di aver subito violenze e minacce dai gestori dei bordelli.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Ieri è stato vietato l'uso di mangimi animali per diverse specie. Gli allevatori vogliono «l'indipendenza» dai mercati esteri

Slovenia, meno carne bovina all'Italia

Sono in calo del 20-40% gli ordini per effetto della psicosi da «mucca pazza»



In calo il consumo di carne bovina anche in Slovenia.

LUBIANA L'effetto "mucca pazza" si fa sentire anche in Slovenia. Il mercato interno è ancora relativamente tranquillo, ma l'esportazione di carne bovina risulta essere già in netto calo. Secondo gli ultimi dati forniti dagli operatori, sono in particolare gli italiani, tradizionali consumatori di carni slovene, ad aver ridotto gli ordini. Il calo, nei dieci macelli più grandi del Paese, si aggira dal 20 al 40 per cento. Anche i consumatori sloveni, secondo le stime del Ministero dell'agricoltura, reagiranno molto presto alle notizie che arrivano ormai da tutta Europa: si prevede un calo dei consumi di carne bovina dal 10 al 20 per cento.

Per evitare che la situazione, ancora relativamente tranquilla, precipiti, la Slovenia sta correndo ai ripari. Sono state già adottate, o lo saranno in tempi brevissimi, una serie di misure per ridurre i rischi: il divieto di importare animali da macello dai Paesi nei quali sono stati scoperti animali malati, il divieto di usare mangimi di origine animale, il divieto di mettere in commercio per uso alimentare determinate parti dei bovini (il cervello, per esempio). Ieri si attendeva un blocco totale delle importazioni, Est Europa compreso. Ma non è arrivato. «Tutti i provvedimenti già in vigore bastano a scongiurare il pericolo "mucca pazza"». Lo ha sostenuto la commissione interministeriale. E' necessario estendere, però, a tutte le razze animali, usate poi per la produzione di alimenti, il divieto di usare come mangime farina d'origine animale.

In Slovenia, intanto, non sono stati riscontrati casi di "mucca pazza", ma i test sugli animali saranno intensificati e, soprattutto, ne saranno adottati di nuovi, che danno risultati immediati.

Una proposta è stata fatta anche dagli allevatori: sostenere la categoria per riuscire a essere assolutamente indipendenti dalle importazioni. Attualmente, gli allevatori sloveni coprono l'80 per cento del fabbisogno nazionale di carni bovine, ma potrebbero tranquillamente aumentare la produzione. Delle misure per affrontare l'emergenza europea della "mucca pazza", il governo sloveno discuterà domani.

Mazzata per i bilanci delle famiglie slovene: un litro costa da ieri 1160 lire. Aumento anche per il diesel

Gasolio da riscaldamento alle stelle

LUBIANA I rigori dell'inverno saranno ancora più pesanti per le famiglie slovene, almeno per quelle meno previdenti, che non hanno ancora fatto il pieno di gasolio per riscaldamento. Da martedì notte il prezzo del combustibile è andato alle stelle. Applicando il modello governativo per la determinazione delle tariffe, i gestori delle stazioni di servizio hanno portato a circa 1160 lire il costo di un litro di gasolio, con un balzo in avanti di quasi 90 lire. Una mazzata inattesa per i bilanci familiari, dopo gli evidenti tentativi del governo di calmierare i prezzi, in vista della stagione fredda.

L'andamento sui mercati mondiali di petrolio e il corso del dollaro americano, non avrebbero lasciato scelta ai "petrolieri sloveni". Una tonnellata di gasolio viene a costare oltre 35 dollari in più rispetto a due settimane fa. Produttori ed intermediari, inoltre, reagiscono nervosamente alle notizie di crisi provenienti dal medio- oriente.

I nuovi prezzi, rilevano a Lubiana, sono validi soltanto al dettaglio. Per ordini consistenti sono previsti sconti. Alle famiglie vengono concessi, inoltre, pagamenti dilazionati. Sempre martedì notte sono scattati rialzi anche per il gasolio per autotrazione. Il ritocco supera di poco le 60 lire al litro e porta il prezzo a quota 1627. Passano indenni, questa settimana, l'appuntamento con i rincari, gli automobilisti titolari di macchine a benzina. La materia prima sui mercati internazionali ha subito soltanto modeste oscillazioni, insufficienti a ritoccare, come previsto dalle norme vigenti, di almeno di 15 lire al litro questo tipo di carburanti.

IN BREVE

Morìa di gabbiani a Fiume forse finiti sugli elettrodotti

FIUME Non è stata provocata da un virus la recente moria di gabbiani nell'area di Viskovo (Fiume). Lo comprovano i risultati delle analisi effettuate nel laboratorio dell'Istituto di veterinaria a Fiume. Dagli esami non risulta peraltro che la moria degli uccelli possa essere stata causata da sostanze tossiche. Scartata, pertanto, anche l'ipotesi secondo la quale a causare la morte dei gabbiani sarebbero state le sostanze impiegate nella recente derattizzazione della vicina discarica pubblica di Marinici. Gli accertamenti, comunque, si concluderanno in tempi brevi probabilmente con quella che è per gli esperti dell'Istituto di veterinaria l'ipotesi più probabile, e cioè che a causare la moria sia stata una scossa elettrica e una maggiore intensità della ionizzazione condotta dagli elettrodotti in condizioni di elevata umidità. La moria di gabbiani non è l'unica in questi mesi a verificarsi nella regione fiumana. Nei mesi estivi una strage di gabbiani era avvenuta nell'isolotto di Levrera (Cherso) e lungo la costa occidentale dell'isola. Il motivo? I gabbiani si erano probabilmente cibati di esche avvelenate disseminate a Veglia per togliere di mezzo gli orsi.

Quarnero, incremento del 34% delle presenze Sempre più turisti tedeschi, sloveni e italiani

FIUME L'anno del rilancio e fors'anche qualcosa di più. Parliamo della stagione turistica Duemila in Croazia, e precisamente nel Quarnero. Secondo l'Assoturistica regionale, nel periodo gennaio-ottobre sono stati registrati poco più di 9 milioni di pernottamenti, con una maggiorazione su base annua del 34 per cento. Rispetto al 1998 (un buon anno turistico prima dei bombardamenti Nato in Jugoslavia dell'anno scorso), l'incremento è invece del 13 per cento. Se si prendono in considerazione solo i pernottamenti stranieri, gli aumenti sono ancora più consistenti: del 46 per cento nei riguardi di un anno fa e del 17 per cento nei confronti del 1998. Per quanto attiene alle presenze, sono state in tutto 1,6 milioni, con 1,3 milioni di turisti con passaporto straniero. Al primo posto di tedeschi, con 267 mila presenze (1,9 milioni i pernottamenti); al secondo gli sloveni con 22 mila (1,4 milioni), mentre gli italiani sono al terzo. Gli ospiti della vicina penisola sono stati in tutto 212 mila, per un totale di un milione e 200 mila pernottamenti.

Sfocia nel sangue una lite tra padre e figlio Il genitore costretto al ricovero in ospedale

FIUME Sfociata nel sangue la violenta lite fra padre e figlio all'alba di ieri l'altro a Pecine (Fiume), in via Janko Polic Kamov. Secondo quanto reso noto nel corso della conferenza stampa di ieri in Questura a Fiume, la furibonda lite fra padre e figlio, il primo di 66 e il secondo di 32 anni, si era protratta per tutta la notte sino a quando i due erano arrivati alle mani. Ad un certo punto il giovane ha infierito contro il padre colpendolo più volte con un coltello da cucina e un paio di forbici. L'uomo, gravemente ferito, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dopo che i vicini hanno chiamato la polizia. Il giovane, già comparso dinanzi al giudice istruttore, rischia l'accusa di tentato omicidio.

Nel corso della stessa conferenza stampa, la polizia fiumana ha fatto sapere che l'incendio della settimana scorsa in un magazzino della zona industriale di Kukuljanovo (Fiume) è stato provocato da un fulmine. I danni ammontano a circa 3 milioni di kune (750 milioni di lire). Le fiamme hanno distrutto un grosso contingente di attrezzature navali del cantiere «Viktor Lenac».

Dal 4 dicembre un nuovo quotidiano nazionale a Zagabria, nato per contrastare le altre due testate «storiche»

Arriva «Republika», giornale liberale

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,19 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 255,89 Lire
Kuna 1,00 = 0,1321 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 166,20 = 1605,95 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1709,31 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 152,90 = 1477,44 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1658,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Direttore responsabile sarà il giornalista Ivo Pukanic, tra i fondatori del settimanale «Nacional». La proprietà sarà interamente in mano ai redattori

ZAGABRIA Lunedì prossimo 4 dicembre esce in Croazia un nuovo quotidiano. Si chiamerà «Republika», e inizialmente verrà stampato in 170-200 mila copie. Lo ha annunciato nei giorni scorsi uno dei suoi fondatori e futuro direttore responsabile, Ivo Pukanic, giornalista molto noto a Zagabria per aver diretto finora il settimanale «Nacional». Pukanic, che è stato di recente nominato «Giornalista dell'anno» dai rappresentanti della categoria riuniti ad Abbazia, già da tempo ha fatto parlare di sé. Innanzitutto per gli scoop realizzati nei mesi scorsi dal Nacional, riferiti agli stenogrammi delle riunioni del defunto presidente Franjo Tudjman. Documenti scottanti, che riguardavano gli incontri segreti nei quali si decidevano importanti questioni come il controllo del regime Hdz sulla stampa.

«Abbiamo molti nemici e quindi dobbiamo fare tutto all'ultimo minuto» ha evidenziato Pukanic nel presentare l'iniziativa editoriale. E ha quindi spiegato che il giornale si rivolge a un pubblico istruito, tra i 20 e i 60 anni, di orientamento liberale. La proprietà del giornale (così come quella del settimanale) sarà interamente in mano ai dieci fondatori del Nacional, il quale verrà guidato dalla prossima settimana da Sina Karli. Pukanic ha anche rivelato che vi sono stati contatti con partner stranieri da includere nell'iniziativa editoriale. Tuttavia i proprietari del Nacional hanno optato per un finanziamento di una banca austriaca, visto che gli eventuali investitori stranieri chiedevano di controllare più del 50 per cento di «Republika». Come si colloca il nuovo quotidiano nel panorama editoriale croato? L'obiettivo è quello di fungere da «terzo incomodo» per le due principali testate, il «Vecernji list» (quotidiano conservatore, vende attorno alle 200 mila copie) e lo «Jutarnji list» (vicino all'attuale governo, viene diffuso in 150 mila copie).

Il giornalista Ivo Pukanic (a sinistra) mentre illustra le prove di stampa di «Republika» al premier croato Ivica Racan.

Presso l'Ambasciata della democrazia locale

Un seminario a Verteneglio sulla decentralizzazione per i funzionari pubblici

VERTENEGLIO Sempre attiva l'Ambasciata della democrazia locale (Adl) con sede a Verteneglio, in Istria, l'unico comune a maggioranza italiana. Nei giorni scorsi in questa località istriana si è tenuto un seminario intitolato «L'arte nel comunicare, decidere e consigliare».

Stando a quanto comunicato da Tullio Fernetich a nome dell'Adl, gli obiettivi dell'appuntamento sono stati i seguenti: migliorare le capacità di gestire la cosa pubblica tra i funzionari delle amministrazioni locali, stimolare i cittadini a includersi maggiormente nella gestione delle amministrazioni di vario livello, favorire i processi di decentralizzazione del Paese e infine l'attuazione della Carta europea sull'autonomia locale.

Un identico seminario si è tenuto contemporaneamente anche a Sisak (Croazia), col supporto finanziario del congresso delle autonomie locali e regionali del Consiglio d'Europa. A Verteneglio le lezioni sono state tenute dalla romena Nicole Rata, rappresentante dell'Agenzia romena per lo sviluppo delle autonomie locali, nonché da Julie Katancevic di Sisak. Tullio Fernetich ha ricordato ai partecipanti al seminario che l'Adl di Verteneglio è nata nel maggio del 1996, ma già nel settembre di due anni prima era stata avanzata la richiesta di istituire l'Ambasciata, richiesta inoltrata al suddetto Congresso del Consiglio d'Europa.

Rilevato da Fernetich che il ruolo dell'Adl si è evoluto in quanto dalla nascita dell'istituzione molte cose sono cambiate in Croazia dal punto di vista politico. Reso noto che al seminario di Verteneglio hanno partecipato una ventina di persone, che hanno avuto parole d'encomio per l'iniziativa. Infine, l'esponente dell'Adl istriana ha voluto rilevare che questa istituzione si adopera (e continuerà a farlo) per lo sviluppo della società civile in Croazia.

L'allarme è stato lanciato da un consigliere comunale. Si tratta di un'area naturale protetta

Rifiuti nelle saline di Sicciole

«È una discarica a cielo aperto» confermano gli esperti

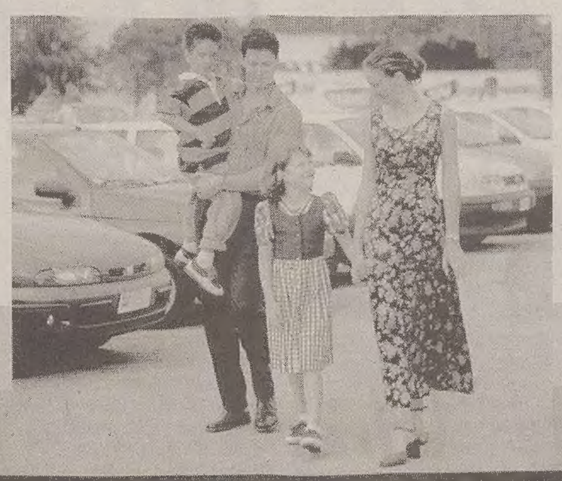
PIRANO Le saline di Sicciole si sono trasformate in una vasta discarica a cielo aperto. Nonostante i numerosi appelli lanciati negli ultimi tempi in particolare dagli ambientalisti, finora nessuno avrebbe cercato di risanare questa particolare area. Il preoccupante campanello d'allarme è stato azionato nei giorni scorsi da un consigliere della locale municipalità, il quale a voce alta ha gridato che è semplicemente inammissibile che nel cuore del suggestivo paesaggio delle saline, che tra l'altro fanno parte di una riserva naturale tutelata da speciali normative, vengano depositate tutte le specie di detriti. Da parte loro i responsabili dei locali servizi ispettivi ha confermato che nel corso dell'anno a più riprese sono state denunciate numerose violazioni in questa area protetta. Nel contempo è stato chiamato in causa anche il ministero per l'Ambiente. Ma finora non sono state intraprese concrete misure per cancellare questo problema. A tale proposito si è tenuto a precisare che le sanzioni sono praticamente simboliche. Per questo tipo di infrazioni il singolo o l'azienda vengono puniti con un'ammenda che si aggira dai 5 mila ai 30 mila talleri (circa dalle 50 alle 300 mila lire). Ieri al termine di un ennesimo sopralluogo, è stato appurato che negli scorsi mesi nelle saline di Sicciole sono stati scaricati all'incirca 3 mila metri cubi di materiale edile e un quantitativo di una speciale pietra grigia d'Istria. Il direttore dell'azienda «Saline» ha cercato di smorzare i toni della polemica, sostenendo che parte del materiale dovrebbe venire impiegato per il rafforzamento degli argini dei bacini. Il rimanente verrà trasferito già tra breve nella discarica centrale di Capodistria. Il ritardo per il trasloco dei detriti nella discarica del capoluogo costiero sarebbe dovuto essenzialmente alle copiose precipitazioni atmosferiche dei giorni scorsi.

Truffa immobiliare miliardaria Prosegue il processo a Babic

CAPODISTRIA Si aggrava di udienza in udienza la posizione del noto imprenditore Marinko Babic, nel processo in corso nel locale Tribunale circondariale. L'ex titolare di una importante agenzia immobiliare di Portorose è accusato di una lunga serie di reati, fra i quali falso in pubblico, furto aggravato, soppressione di documenti d'ufficio, sparizione di grosse somme di denaro e fuga all'estero. Il collegio giudicante attendeva con particolare interesse la deposizione in aula di Raiko Hrvatic. Si tratta di uno dei principali soci d'affari dell'imputato. Il testimone chiave ha dichiarato che negli ultimi tre anni il suo ex socio con vari stratagemmi lo avrebbe praticamente distrutto. Tra l'altro Raiko Hrvatic sostiene che l'imputato l'avrebbe danneggiato per ben 208 milioni di talleri (circa 2 miliardi di lire). Tra l'altro gli avrebbe venduto numerosi immobili, oberati da grosse ipoteche. Infine lo scorso novembre braccato da numerosi creditori, Marinko Babic riparò in Croazia. Alla fine alla conclusione di complesse indagini le autorità giudiziarie del vicino Paese riuscirono ad arrestarlo e quindi estradarlo in Slovenia. Al termine della seconda udienza, il collegio giudicante ha rifiutato la richiesta dei legali dell'imputato di scarcerarlo e quindi porlo agli arresti domiciliari.

La più vasta scelta di auto usate della regione!

26.000.000 ALFA ROMEO 156 1.8 TS '98 - Bianco - Com. apert. porte - Clima - Fend.
16.800.000 ALFA ROMEO 146 1.6 L '98 - Blu Golfo met. - Abs - Clima - Airbag
39.500.000 MERCEDES E 200 KOMPRESSOR 2.0 '97 - Blu met. - Full optional
29.000.000 MERCEDES A 140 CLASSIC '99 - Azz. met. - Clima - Abs - Airbag - Radio
15.000.000 FIAT MAREA 1.8 ELX '98 - Blu met. - Clima - Airbag - Abs
14.500.000 FIAT MAREA 1.6 ELX '98 - Rosso smalto - Clima - Airbag
27.000.000 LANCIA K COUPÉ TURBO 2.0 '97 - Nero met. - Pelle rossa - Full optional



42.000.000 ALFA ROMEO 166 2.0 TS '99 - Grigio met. - Full optional
14.800.000 FIAT NUOVA PUNTO 1.2 SX 2000 - 3 porte - Vari colori - Airbag
13.500.000 LANCIA Y ELEFANTINO 1.1 '99 - Vari colori - Vol. e sed. reg. - Radio
27.500.000 FIAT MULTIPLA JTD 105 1.9 '99 - Rosso met. - Clima - Radio
25.800.000 VW PASSAT 1.8 '99 - Blu scuro met. - Clima - Abs - Airbag - Radio
16.500.000 FIAT PUNTO STILE 16v '99 - 5 porte - Grigio met. - Full optional
26.000.000 FIAT BRAVA 105 JTD ELX 1.9 '99 - Verde scuro met. - Km. 9.000 - Full optional

SINA MEGASTORE
SINA MEGASTORE
via Ponte Roitero,1- SPILIMBERGO (PN)
tel. 0427 598 132/31 - 0427 598 820
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi
Garanzia 6-12 mesi
Auto sostitutiva in caso di guasto
Piani di finanziamento personalizzati

SINA

CENTRO REVISIONI DEKRAITALIA
IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO
Autoexpert

MIBTEL

-0,706%
32606

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,170	10,240	Marengo Svizzero	57,840	64,560
Argento (per Kg.)	173,530	225,180	Marengo Francese	57,840	64,040
Sterlina (v.C.)	72,300	79,530	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	80,570	Marengo Austriaco	57,840	63,010
Sterlina (post.74)	72,820	80,050	20 Marchi	70,750	74,890
Marengo Italiano	59,390	65,070	Krugerrand	317,100	335,700

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3213,42	-2,979	Londra	6249,8	-1,959	Russian Tr - Mosca	346,02	-4,499
Dj Euro Stoxx	403,76	-1,1	Londra Eurotop 100	3660,89	-1,595	S.Paolo Br Bovespa	13919,1	-0,636
Dj Euro Stoxx 50	4894,04	-1,047	Londra Eurotop 300	1583,95	-1,439	Seul Kospi	536,94	-3,086
Francoforte Dax Xetra	6625,4	-1,068	Nasdaq Comp (prov.)	2816,54	-2,22	Singapore Straits T.	1966,26	-0,67
Iseq - Dublino	5784,24	-0,801	Neuer Markt Xetra	3225,28	-4,236	Tokio	14658,8	-0,418
Lisbona	4830,01	-0,276	New York (prov.)	10580,4	0,326	Vienna Atx	1096,14	-1,074

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8561	2261,733	Corona Norvegese	8,0190	241,46
Yen Giapponese	94,5400	20,481	Corona Danese	7,4587	259,599
Sterlina Inglese	0,6019	3216,93	Dracma Greca	340,420	5,688
Franco Svizzero	1,5148	1278,235	Dollaro Canadese	1,3095	1478,633
Corona Svedese	8,7012	222,529	Dollaro Australiano	1,6226	1193,313

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
1,843%	1,177%	0,026%	0,0%
0,8561	94,5400	211,9880	7,5677

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	26413	13,641	13,736	-0,69	13,002	25,22
Acq De Ferrari	11618	6,000	6,000	0,00	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6761	3,492	3,570	-2,18	2,200	3,814
Acq Nicolay	5040	2,603	2,621	-0,69	2,484	3,054
Acqua Marcia	494	0,2551	0,2564	-0,51	0,2421	0,3777
Acque Pot To	11879	6,135	6,250	-1,84	5,850	8,627
Acsm	10069	5,200	5,194	0,12	4,841	8,188
Aedes	8336	4,305	4,370	-1,49	1,650	9,474
Aedes Rnc	8285	4,279	4,337	-1,34	0,9037	7,759
Aem	7033	3,632	3,705	-1,97	3,481	7,896
Aeroporti Roma	17419	8,996	9,001	-0,06	6,210	9,127
Aeroporto Di Firenze	34882	18,015	18,079	-0,35	9,546	29,04
Alitalia	3964	2,047	2,058	-0,53	1,909	2,426
Alleanza	35252	18,206	17,963	1,35	9,435	18,206
Alleanza Rnc	21247	10,973	10,735	2,22	5,332	10,973
Allianz Subal.	25820	13,335	13,860	-3,79	8,932	13,860
Amga	3853	1,990	2,003	-0,65	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1902	0,9824	1,001	-1,86	0,8298	1,293
Arquati	1834	0,9470	0,9447	0,24	0,8361	1,068
Autogrill	26196	13,529	13,491	0,28	9,575	13,681
Autostr To-mi	31404	16,219	16,281	-0,38	11,251	17,843
Autostrade	14088	7,276	7,292	-0,22	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30241	15,618	15,618	0,00	12,245	17,526
B Cr Firenze	2333	1,205	1,204	0,08	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	9221	4,762	4,778	-0,33	3,269	5,266
B Napoli	2970	1,534	1,536	-0,13	1,115	1,536
B Napoli Rnc	2374	1,226	1,220	0,49	0,8806	1,265
B Pop Comm Ind 7/00	34934	18,042	18,667	-3,35	18,042	26,57
B Pop Di Intra	28796	14,872	14,834	0,26	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	25625	13,234	13,402	-1,25	10,916	16,846
B Pop Di Novara	15246	7,874	7,988	-1,43	5,437	7,988
B Pop Etruria E Lazio	24302	12,551	12,566	-0,12	12,446	15,791
B Pop Milano	14007	7,234	7,370	-1,85	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1867	0,9644	0,9841	-2,00	0,5130	0,9841
B Pop Spoleto	15771	8,145	8,218	-0,89	8,023	9,220
B Pop Verona-sgsp	25181	13,005	13,031	-0,20	10,162	13,805
B Profilo	12549	6,481	6,611	-1,97	1,724	10,983
B Santander C.H.	20540	10,608	10,687	-0,74	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	17742	9,163	9,229	-0,72	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1089	0,5626	0,5686	-1,06	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	39306	20,30	20,28	0,10	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1303	0,6732	0,6792	-0,88	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	578	0,2986	0,3074	-2,86	0,2986	0,5485
B.P.C.Industria	35387	18,276	18,580	-1,64	18,276	38,47
B.P.C.Industria 10/00	35240	18,200	18,499	-1,62	18,200	18,499
B.P.Cremona	23437	12,104	12,157	-0,44	9,802	14,440
Banca Di Legnano	15825	8,173	8,314	-1,70	4,694	8,384
Banca Di Roma	2461	1,271	1,274	-0,24	1,110	1,428
Banca Lombarda	21067	10,880	10,899	-0,17	8,889	11,394
Banca Toscana	7714	3,984	3,832	3,97	2,872	3,984
Banco Chiavari	7443	3,844	3,903	-1,51	2,682	4,125
Basicnet	4202	2,170	2,191	-0,96	2,164	3,739
Bassetti	10917	5,638	5,638	0,00	5,114	6,785
Bastogi	490	0,2529	0,2556	-1,06	0,1454	0,4586
Bayer	98479	50,86	50,24	1,23	39,04	52,15
Bayerische Vita	27743	14,328	14,060	1,91	6,193	14,395
Bca Carige	17891	9,240	9,196	0,48	8,514	10,198
Bca Fideuram	31695	16,369	16,866	-2,95	9,957	19,720
Bca Intesa	9772	5,047	5,001	0,92	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	1790	0,9244	0,9371	-1,36	0,8971	2,800
Bca Intesa Rnc	5898	3,046	3,034	0,40	1,718	3,057

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bca Intesa W 02	2105	1,087	1,067	1,87	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	1160	0,5993	0,5961	0,54	0,3236	0,6024
Bco Desio Br Rnc99	3491	1,803	1,853	-2,70	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7112	3,673	3,710	-1,00	3,070	4,160
Bco Napoli Opa	2968	1,533	1,533	0,00	1,533	1,533
Bco Sardegna R	28930	14,941	15,077	-0,90	14,701	21,73
Beghelli	3627	1,873	1,888	-0,79	1,719	3,054
Benetton	4287	2,214	2,199	0,68	1,891	2,425
Beni Stabili	1068	0,5517	0,5491	0,47	0,3245	0,6211
Bim	21640	11,176	11,101	0,68	3,366	13,621
Bipop-carire	17457	9,016	9,174	-1,72	7,723	12,591
Bnl	7257	3,748	3,782	-0,90	3,056	4,245
Bnl Rnc	6035	3,117	3,102	0,48	2,528	3,196
Boero	17436	9,005	9,500	-5,21	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20108	10,385	10,385	0,00	9,410	10,806
Bonaparte	701	0,3620	0,3749	-3,44	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	658	0,3397	0,3498	-2,89	0,2325	0,4002
Brembo	19264	9,949	9,969	-0,20	7,743	11,613
Brioschi	695	0,3590	0,3672	-2,23	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	160	0,0824	0,0820	0,49	0,0621	0,1891
Buffetti	30363	15,681	16,213	-3,28	14,226	36,89
Bulgari	28862	14,906	14,504	2,77	8,367	15,966
Buzzi Unicem	17376	8,974	9,098	-1,36	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10677	5,514	5,600	-1,54	3,717	5,798
Calp	5431	2,805	2,810	-0,18	2,797	3,170
Caltagirone	5150	2,660	2,671	-0,41	1,420	4,020
Caltagirone Editore	21607	11,159	11,240	-0,72	11,159	16,164
Caltagirone Rnc	5402	2,790	2,790	0,00	1,350	3,693
Camfin	10454	5,399	5,375	0,45	1,846	5,592
Carraro	6053	3,126	3,106	0,64	2,943	3,745
Cattolica Assicurazion	75011	38,74	38,86	-0,31	37,75	41,80
Cem Augusta	3038	1,569	1,569	0,00	1,510	2,000
Cem Barletta	8694	4,490	4,490	0,00	3,720	5,066
Cembre	4860	2,510	2,538	-1,10	2,477	3,101
Cementir	3098	1,600	1,587	0,82	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3801	1,963	1,932	1,60	1,569	2,313
Centrale Latte To	11643	6,013	6,075	-1,02	6,002	7,031
Cir	5946	3,071	3,093	-0,71	2,165	6,573
Cir Rnc	5871	3,032	3,056	-0,79	1,967	4,428
Cirio	439	0,2265	0,2286	-0,92	0,1862	0,2529
Class Editori	29075	15,016	15,520	-3,25	13,144	20,71
Cmi	2910	1,503	1,501	0,13	1,450	1,904
Cofide	3263	1,685	1,700	-0,88	1,033	3,625
Cofide Rnc	2440	1,260	1,258	0,16	0,7838	1,820
Comit	13858	7,157	7,117	0,56	4,230	7,223
Comit Rnc	13633	7,041	7,002	0,56	4,158	7,089
Cr. Bergamasco	34801	17,973	18,020	-0,26	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16875	8,715	8,691	0,28	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5586	2,885	2,893	-0,28	2,524	4,163
Credem	9306	4,806	4,925	-2,42	2,459	5,069
Credito Artigiano	5334	2,755	2,760	-0,18	2,663	3,462
Cremonini	4184	2,161	2,192	-1,41	1,897	2,989
Crespi	2533	1,308	1,306	0,15	1,199	1,465
Csp International	8907	4,600	4,592	0,17	4,475	5,929
Cucirini	3175	1,640	1,684	-2,61	0,6760	1,806
Dalmine	756	0,3903	0,3939	-0,91	0,1824	0,4110
Danieli & C	8932	4,613	4,667	-1,16	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	4680	2,417	2,440	-0,94	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	777	0,4013	0,4148	-3,25	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4876	2,518	2,528	-0,40	2,418	3,277

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Edison	23380	12,075	12,113	-0,31	7,631	12,248
Emak	3948	2,039	2,025	0,69	1,660	2,398
Enel	8370	4,323	4,342	-0,44	3,783	4,816
Eni	13792	7,123	7,098	0,35	4,798	7,223
Erg	7197	3,717	3,729	-0,32	2,471	3,925
Ericsson	106940	55,23	55,95	-1,29	47,98	68,41
Esaote	7546	3,897	3,979	-2,06	1,821	5,484
Falck	22509	11,625	11,850	-1,90	6,948	11,850
Falck R	20786	10,735	10,735	0,00	6,900	10,735
Ferretti	7993	4,128	4,140	-0,29	2,494	4,725
Fiat	55358	28,59	28,49	0,35	25,88	35,41
Fiat P	35480	18,324	18,226	0,54	12,525	21,57
Fiat Rnc	30949	15,984	15,914	0,44	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3576	1,847	1,850	-0,16	1,775	2,642
Fin. Part	3596	1,857	1,872	-0,80	0,9218	2,294
Fin. Part W	807	0,4167	0,4228	-1,44	0,1347	0,5819
Finarte Aste	7548	3,898	3,977	-1,99	3,507	6,865
Fincasa 44	934	0,4825	0,4911	-1,75	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2629	1,358	1,393	-2,51	1,196	1,902
Gabetti Holding	7015	3,623	3,735	-3,00	1,693	4,983
Garboli-conicos	2066	1,067	1,072	-0,47	1,0000	1,260
Gefran	9191	4,747	4,752	-0,11	2,929	4,752
Gemina	2962	1,530	1,524	0,39	1,351	2,712
Gemina Rnc	4564	2,357	2,363	-0,25	1,787	3,870
Generali	81052	41,86	41,94	-0,19	28,02	41,94
Generali 01 W	94858	48,99	48,95	0,08	32,18	48,99
Gewiss	12113	6,256	6,302	-0,73	5,572	8,659
Gildemeister	7753	4,004	4,004	0,00	3,438	4,812
Gim	2540	1,312	1,282	2,34	0,8630	1,391
Gim Rnc	2688	1,388	1,379	0,65	1,043	1,415
Gr.L'espresso	20592	10,635	10,884	-2,29	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4968	2,566	2,562	0,16	2,503	3,449
Gruppo Coin	30858	15,937	16,174	-1,47	9,881	17,713
HdP	2738	1,414	1,440	-1,81	0,8336	2,273
HdP Rnc	2143	1,107	1,139	-2,81	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	1990	1,028	1,025	0,29	0,9895	1,462
Idra Presse	4120	2,128	2,134	-0,28	2,027	2,784
Ifi Priv	77664	40,11	39,98	0,33	22,29	40,59
Ifil	18739	9,678	9,696	-0,19	7,136	12,792
Ifil Rnc	10483	5,414	5,422	-0,15	3,642	5,574
Ima	14464	7,470	7,585	-1,52	6,990	8,702
Imm. Lombarda	544	0,2809	0,2823	-0,50	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	113	0,0584	0,0589	-0,85	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5416	2,797	2,677	4,48	1,403	2,837
Immsi	2320	1,198	1,215	-1,40	0,6000	2,707
Impregilo	1159	0,5986	0,6040	-0,89	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	309	0,1597	0,1657	-3,62	0,1558	0,2738
Impregilo Rnc	1311	0,6771	0,6789	-0,27	0,6158	0,8365
Ina	6301	3,254	3,282	-0,85	2,087	3,282
Interbanca	27462	14,183	14,215	-0,23	12,992	15,477
Interpump	8676	4,481	4,517	-0,80	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	12779	6,600	6,542	0,89	3,590	10,405
Ipi	9118	4,709	4,694	0,32	2,947	5,033
Irce	7658	3,955	3,957	-0,05	3,154	4,374
It Holding	7195	3,716	3,738	-0,59	3,223	4,728
Italcementi	17434	9,004	9,000	0,04	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8221	4,246	4,247	-0,02	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	16067	8,298	8,363	-0,78	8,191	11,876
Italfondiario	10843	5,600	5,600	0,00	5,057	6,300
Italgas	9836	5,080	5,061	0,38	3,560	5,635
Italmobiliare	60470	31,23	31,57	-1,08	21,56	32,40

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Italmobiliare Rnc	32888	16,985	17,101	-0,68	12,714	17,448
Jolly Hotel	13577	7,012	6,947	0,94	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	13062	6,746	6,573	2,63	5,250	6,746
La Doria	4283	2,212	2,224	-0,54	2,148	2,935
La Fondiaria	12594	6,504	6,484	0,31	4,430	6,504
La Fondiaria Rnc	9505	4,909	4,857	1,07	3,122	4,909
La Gaiana	7784	4,020	4,020	0.00	3,670	5,279
Lavorwash	9120	4,710	4,725	-0,32	4,706	5,739
Lazio S.S.	6914	3,571	3,554	0,48	3,031	4,778
Linificio	3270	1,689	1,695	-0,35	1,191	1,898
Linificio Rnc	2744	1,417	1,420	-0,21	1,063	1,507
Locat	1733	0,8950	0,9083	-1,46	0,7738	1,083
Maffei	2546	1,315	1,330	-1,13	1,153	1,432
Manuli Rubber	3567	1,842	1,876	-1,81	1,453	2,100
Marangoni	7261	3,750	3,750	0,00	2,800	3,949
Marcolin	3342	1,726	1,721	0,29	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	13250	6,843	6,932	-1,28	6,053	7,113
Marzotto	24755	12,785	12,502	2,26	7,029	13,328
Marzotto R	23270	12,018	11,978	0,33	7,300	13,204
Marzotto Rnc	15792	8,156	8,173	-0,21	4,280	8,314
Mediaset	29714	15,346	15,873	-3,32	13,164	26,25
Mediobanca	25975	13,415	13,535	-0,89	8,300	14,440
Mediobanca W 2000	4943	2,553	2,605	-2,00	0,7152	2,980
Mediolanum	28939	14,946	15,965	-6,38	10,726	19,512
Merloni	9565	4,940	4,978	-0,76	4,044	5,929
Merloni Rnc	5061	2,614	2,585	1,12	1,604	2,996
Milano Ass	8049	4,157	4,097	1,46	2,315	4,241
Milano Ass Rnc	7261	3,750	3,682	1,85	2,020	3,822
Milano Ass W 2002	623	0,3215	0,3223	-0,25	0,2226	0,3368
Mirato	10787	5,571	5,529	0,76	5,036	6,285
Mittel	7650	3,951	3,994	-1,08	2,838	4,515
Mondadori	23737	12,259	12,594	-2,66	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	32254	16,658	16,658	0,00	12,125	22,94
Monrif	3592	1,855	1,868	-0,70	1,820	3,235
Montedison	4542	2,346	2,374	-1,18	1,053	2,374
Montedison Rnc	3166	1,635	1,601	2,12	0,8053	1,635
Montefibre	1186	0,6125	0,6089	0,59	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1120	0,5786	0,5806	-0,34	0,4822	0,6050
Navigazione Montanari	3001	1,550	1,575	-1,59	1,085	1,772
Necchi	1084	0,5600	0,5655	-0,97	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	693	0,3579	0,3788	-5,52	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2457	1,269	1,297	-2,16	0,8300	1,400
Olcese	1447	0,7474	0,7392	1,11	0,5210	1,101
Olidata	10218	5,277	5,343	-1,24	4,959	11,611
Olivetti	6715	3,468	3,578	-3,07	2,422	4,841
Olivetti W	5710	2,949	3,074	-4,07	2,088	4,299
Pagnossin	5902	3,048	3,057	-0,29	3,048	3,971
Parmalat	3478	1,796	1,779	0,96	1,106	1,843
Parmalat W 2003	2056	1,062	1,048	1,34	0,6073	1,098
Perlier	581	0,3000	0,3000	0,00	0,2533	0,4015
Permasteelisa	30128	15,560	15,734	-1,11	8,212	15,734
Pininfarina	33004	17,045	17,098	-0,31	14,369	24,00
Pininfarina R	45502	23,50	23,50	0,00	23,32	26,75
Pirelli	7153	3,694	3,736	-1,12	2,406	3,806
Pirelli E C.	7124	3,679	3,761	-2,18	2,187	3,761
Pirelli E C. Rnc	6560	3,388	3,406	-0,53	1,613	3,600
Pirelli Rnc	6401	3,306	3,337	-0,93	1,732	3,500
Poligrafici	5933	3,064	3,218	-4,79	3,064	6,323
Premafin	3272	1,690	1,710	-1,17	1,285	1,790
Premuda	2540	1,312	1,291	1,63	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ras	31821	16,434	16,477	-0,26	7,045	17,043
Ras Rnc	24823	12,820	12,782	0,30	6,885	12,820
Ratti	3292	1,700	1,693	0,41	1,629	2,351
Recordati	37664	19,452	19,318	0,69	7,625	19,452
Recordati Rnc	29137	15,048	14,752	2,01	4,271	15,048
Reno De Medici	3911	2,020	2,024	-0,20	1,975	2,753
Reno De Medici R	4260	2,200	2,200	0,00	2,040	2,613
Ricchetti	2293	1,184	1,191	-0,59	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	217	0,1120	0,1133	-1,15	0,1120	0,2060
Richard Ginori 1735	2052	1,060	1,053	0,66	1,034	1,166
Rinascente	12652	6,534	6,409	1,95	4,674	6,908
Rinascente P	9621	4,969	4,876	1,91	3,242	5,221
Rinascente Rnc	8243	4,257	4,149	2,60	3,169	4,436
Risanamento Na	3509	1,812	1,812	0,00	1,544	2,045
Risanamento Na Rnc	3485	1,800	1,824	-1,32	1,034	1,898
Roland Europe	3346	1,728	1,740	-0,69	1,700	2,515
Rolo Banca	41804	21,59	21,74	-0,69	15,310	22,34
Roma A.S.	12206	6,304	6,359	-0,86	5,460	6,502
Roncadin	5462	2,821	2,840	-0,67	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4126	2,131	2,115	0,76	2,006	2,686
Sabaf	28324	14,628	14,105	3,71	8,412	14,628
Sadi	5325	2,750	2,763	-0,47	1,617	3,916
Saes Getters	43779	22,61	22,49	0,53	12,371	28,04
Saes Getters R	21171	10,934	11,154	-1,97	5,026	12,738
Safilo	18766	9,692	9,757	-0,67	6,646	10,579
Sai	42269	21,83	21,85	-0,09	15,126	22,40
Sai Rnc	19169	9,900	9,888	0,12	7,432	10,054
Saiag	9767	5,044	5,014	0,60	4,811	6,435
Saiag Rnc	5973	3,085	3,065	0,65	2,811	3,370
Saipem	11616	5,999	6,022	-0,38	3,209	7,186
Saipem R	12053	6,225	6,225	0,00	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	36381	18,789	19,117	-1,72	11,658	20,87
Savino D. Bene	6630	3,424	3,460	-1,04	1,404	3,636
Schiapparelli	406	0,2097	0,2082	0,72	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	5499	2,840	2,956	-3,92	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	3845	1,986	2,067	-3,92	1,712	4,510
Simint	9788	5,055	5,137	-1,60	4,964	7,972
Sirti	3993	2,062	2,131	-3,24	1,540	3,687
Smi Metalli	1338	0,6909	0,6798	1,63	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1288	0,6651	0,6628	0,35	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1355	0,7000	0,7125	-1,75	0,6060	0,8800
Snai	40023	20,67	21,58	-4,22	10,021	32,29
Snia	4846	2,503	2,525	-0,87	1,850	2,597
Snia R	4802	2,480	2,516	-1,43	1,900	2,794
Snia Rnc	3973	2,052	2,050	0,10	1,402	2,078
Sogefi	4980	2,572	2,560	0,47	2,188	3,006
Sol	4022	2,077	2,087	-0,48	1,605	2,253
Sondel	7435	3,840	3,847	-0,18	2,965	4,076
Sopaf	1506	0,7777	0,7899	-1,54	0,6966	1,286
Sopaf Rnc	1016	0,5246	0,5447	-3,69	0,5014	0,7938
Stayer	1477	0,7630	0,7630	0,00	0,7120	0,9348
Stefanel	2955	1,526	1,528	-0,13	1,439	2,229
Stefanel R	3057	1,579	1,550	1,87	1,530	2,735
Stmicroelectronics	101228	52,28	54,35	-3,81	41,85	74,99
Targetti Sankey	10193	5,264	5,278	-0,27	3,808	5,625
Tecnodiffusione 00-04	6264	3,235	3,460	-6,50	3,235	3,460
Tecnost	7476	3,861	3,982	-3,04	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	1902	0,9825	1,030	-4,61	0,8390	1,578
Teknecomp	1637	0,8456	0,8045	5,11	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1193	0,6163	0,5784	6,55	0,4551	0,7719
Telecom Italia	26223	13,543	13,773	-1,67	11,432	19,468

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Telecom Italia Rn	12166	6,283	6,369	-1,35	5,532	8,606
Terme Acqui	2968	1,533	1,522	0,72	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2149	1,110	1,110	0,00	0,5678	1,347
Tim	18002	9,297	9,595	-3,00	8,671	14,641
Tim Risp. Conv.	10793	5,574	5,848	-4,69	4,082	6,491
Tod's	87442	45,16	46,07	-1,98	45,16	49,06
Toro	32417	16,742	16,740	0,01	10,496	16,742
Toro Priv	25578	13,210	13,200	0,08	7,688	13,220
Toro Rnc	25578	13,210	13,200	0,08	7,531	13,217
Toro W	15936	8,230	8,230	0,00	2,633	8,261
Trevi	4914	2,538	2,562	-0,94	2,208	4,438
Unicredito	11242	5,806	5,817	-0,19	3,586	6,115
Unicredito Rnc	9025	4,661	4,603	1,26	2,876	4,802
Unipol	6936	3,582	3,604	-0,61	2,990	3,604
Unipol 2005	402	0,2077	0,2097	-0,95	0,1421	0,2097
Unipol Priv	3696	1,909	1,933	-1,24	1,459	1,941
Unipol Priv 2005	384	0,1983	0,2001	-0,90	0,1348	0,2001
Vemer Siber Group	8502	4,391	4,452	-1,37	2,456	7,424
Vianini Ind	3042	1,571	1,568	0,19	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4726	2,441	2,446	-0,20	1,497	2,941
Vittoria Ass	10171	5,253	5,321	-1,28	4,103	5,674
Volkswagen	115169	59,48	56,89	4,55	39,56	60,62
Zignago	22966	11,861	11,653	1,78	8,428	12,539
Zucchi	10580	5,464	5,450	0,26	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8713	4,500	4,540	-0,88	3,700	4,648

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	211518	109,24	109,40	-0,15	75,89	155,11
Aisoftware	43644	22,54	22,89	-1,53	20,95	33,65
Art'e'	83821	43,29	43,41	-0,28	38,49	65,07
Bb Biotech	2381496	1229,94	1249,48	-1,56	1096,64	1445,94
Biosearch Italia	110058	56,84	58,75	-3,25	49,89	75,03
Cad It	61573	31,80	32,94	-3,46	30,23	39,61
Cairo Communication	123282	63,67	65,33	-2,54	61,16	90,16
Cdb Web Tech	19889	10,272	10,513	-2,29	9,902	42,07
Cdc	70093	36,20	36,92	-1,95	29,94	44,15
Chl	81323	42,00	43,02	-2,37	37,86	84,51
Cto	73094	37,75	38,47	-1,87	20,01	39,46
Dada	63084	32,58	32,95	-1,12	30,51	39,97
Data Service	98053	50,64	52,04	-2,69	45,68	58,68
Datamat	35951	18,567	19,119	-2,89	18,567	22,78
Digital Bros	35064	18,109	18,444	-1,82	16,950	20,88
E.Biscom	261919	135,27	138,81	-2,55	135,27	277,34
Eplanet	88216	45,56	47,01	-3,08	45,21	81,67
Euphon	116718	60,28	61,04	-1,25	51,22	71,32
Fidia	26339	13,603	14,584	-6,73	13,603	14,584
Finmatica	106321	54,91	56,30	-2,47	27,85	175,89
Freedomland - Itn	57314	29,60	30,62	-3,33	26,41	99,18
Gandalf	140360	72,49	72,95	-0,63	70,78	176,76
I.Net	568895	293,81	295,17	-0,46	265,50	461,85
Inferentia	114898	59,34	61,69	-3,81	46,31	88,12
Mondo Tv	197248	101,87	102,68	-0,79	58,30	108,56
Novuspharma	147389	76,12	75,79	0,44	73,69	82,08
On Banca	225053	116,23	121,07	-4,00	116,23	191,38
Opengate	82408	42,56	43,89	-3,03	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	162434	83,89	85,29	-1,64	82,60	204,47
Prima Industrie	193627	100,00	101,08	-1,07	66,30	164,64
Tas	160768	83,03	84,97	-2,28	64,66	126,29
Tc Sistema	95942	49,55	49,95	-0,80	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	78961	40,78	41,62	-2,02	23,74	75,87
Tiscali	64265	33,19	34,62	-4,13	29,92	116,36
Txt E-solutions	211537	109,25	114,26	-4,38	74,21	138,97
Vitaminic	37333	19,281	19,962	-3,41	19,115	27,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,660	20641	0,22
Alboino Re	12,609	24414	0,07
Apulia Az	15,055	29151	-0,01
Arca Az It.	27,034	52345	-0,07
Artigiancassa Azionitali	5,307	10276	0,23
Aureo Previdenza	26,440	51195	0,03
Azimut Crescita It	31,006	60036	-0,04
Bim Az. It.	9,083	17587	0,1
Bipiemme It.	19,342	37451	-0,11
Blue Cis	12,840	24862	-0,16
Bn Azioni It.	16,275	31513	-0,04
Bpb Tiziano	21,305	41252	-0,06
Capitalgest It.	24,046	46560	0,02
Carif Az It.	12,699	24589	-0,12
Centrale It.	19,407	37577	1,47
Cisalpino Indice	20,089	38898	-0,06
Cliam Azioni It.	14,477	28031	-0,17
Comit Az.	22,309	43196	0,04
Comit Azioni It.	16,049	31075	0,02
Cr Suisse Az. It	16,564	32072	0,01
Ducato Az It.	18,591	35997	-0,01
Effe Az. It.	8,639	16727	-0,01
Epta Azioni It.	17,528	33939	-0,08
Epta Mid Cap It.	5,060	9798	0,56
Euroconsult Zecchino	15,988	30957	-0,16
Eurom Az It.	30,220	58514	0,
F&f Gest It.	27,737	53706	-0,16
F&f Select It.	16,551	32047	-0,1
Fondersel It.	24,116	46695	-0,11
Fondersel P M I	15,356	29733	0,36
Fondicri Selez It.	30,733	59507	0,07
Fondinvest Pza Affari	25,610	49588	-0,05
Fonditalia Eq It.	15,284	29594	0,9
Gepocapital	21,878	42362	-0,08
Gesticredit Borsitalia	21,784	42180	-0,06
Gesticredit Crescita	17,781	34429	-0,04
Gestielle It.	21,190	41030	0,03
Gestifondi Az It.	19,327	37422	-0,08
Gestnord P Affari	14,309	27706	-0,05
Grifoglobal	14,772	28603	0,09
Imi It.	27,509	53265	-0,04
Ing Az.	29,796	57693	-0,03
Interf Equity It.	11,848	22941	0,92
Investire Az.	25,907	50163	-0,12
Italfortune Cat A	125,830	243641	-
Italy Stock Manag	17,276	33451	-0,11
Leonardo Az. It	10,799	20910	-0,11
Leonardo Small Caps	10,829	20968	-
Mediceo Indice It.	11,705	22664	-0,05
Mida Az.	28,395	54980	-0,11
Oasi Az. It	15,734	30465	-0,1
Oasi Crescita Azion	20,399	39498	-0,13
Oasi Ital Eq Risk	23,588	45673	-0,02
Oltremare Azion	18,107	35060	-0,07
Optima Azion	7,599	14714	-0,01
Padano Indice It.	15,598	30202	-0,21
Prime It.	25,707	49776	-0,08
Primecapital	69,469	134511	-0,06
Primeclub Az It.	24,934	48279	-0,07
Quadrif Blue Chips	8,114	15711	-0,02
Ras Capital	29,390	56907	0,01
Ras Piazza Affari	12,054	23340	0,05
Risp It Crescita	18,930	36654	-0,06
Roloitaly	15,560	30128	-0,08
Rom It.N Index	17,706	34284	-0,17
Romagest Az. It.	40,584	78582	-0,08
Romagest Sel Az It.	5,297	10256	-0,11
Romagest Small Cap It.	4,907	9501	0,39
Rsa Small Cap	18,339	35509	0,24
Sai It.	23,975	46422	-0,14
Sanpaolo Azioni It	40,252	77939	0,34
Symphonia C Az It.	15,124	29284	0,12
Venetoblue	22,461	43491	-0,04
Venetoventure	16,189	31346	0,5
Zenit Az.	16,017	31013	0,18
Zeta Az.	25,374	49131	-0,04
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,867	22978	0,21
Alto Az.	18,293	35420	-0,01
Aureo E.M.U	15,538	30086	0,06
Cisalpino Az.	22,481	43529	0,5
Comit Capital	17,698	34268	0,03
Comit Plus	15,181	29395	0,21
Eurom Euro Equity F	4,924	9534	0,16
Fonditalia Eq Eur.	13,747	26618	0,39
Geode Euro Equity	6,214	12032	0,23
Gesticredit Privatiz	11,892	23026	0,05
Interf Eq Eur.	9,243	17897	0,4
Leonardo Eurostoxx	6,343	12282	0,17
Mida Az. Euro	7,559	14636	0,25
Oasi Az. Euro	5,927	11476	0,19
Prime Euro Innovation	4,417	8553	0,66
Rom Fr Index	866,895	1678543	0,32
Rom German Index	660,520	1278945	0,01
Rsa Az.	15,278	29582	0,02
Sanpaolo Euro	24,250	46955	0,71
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,630	10901	0,48
Arca Az Eur.	13,715	26556	0,29
Artigiancassa Euroazioni	5,088	9852	0,36
Astese Euroazioni	7,252	14042	0,39
Azimut Eur.	17,052	33017	0,26
Bipiemme Eur.	16,755	32442	0,4
Bn Azioni Eur.	11,017	21332	0,29
Capitalgest Eur.	9,798	18972	0,65
Carif Az Eur.	8,547	16549	0,47
Centrale Em Eur.	7,787	15078	1,33
Centrale Eur.	27,579	53400	0,51
Centrale Pmi Eur.	10,688	20695	1,23
Comit Eur.	25,033	48471	0,35
Comit Euro Top	5,452	10557	0,39
Ducato Az Eur.	11,970	23177	0,43
Ducato Nuovi Mercati	4,055	7852	-0,15
Effe Azion Eur.	4,367	8456	0,6
Epta Selez Eur.	7,094	13736	1,28
Euroconsult Corona	7,991	15473	0,31
Eurom Eur. E F	21,259	41163	0,43
Europa 2000	22,390	43353	0,31
F&f Lagest Az Eur.	29,746	57596	0,47
F&f Potenziale Eur.	9,668	18720	0,7
F&f Select Eur.	24,546	47528	0,54
F&f Select Top 50 Eur.	5,008	9697	0,6
Fondersel Eur.	18,042	34934	0,49
Fondicri Convergenza Eur	4,410	8539	0,8
Fondicri Selez Eur.	8,796	17031	0,48
Fondinvest Eur.	20,392	39484	0,16
Fondinvest Svil Eur.	7,821	15144	0,83
Fonditalia Eq Britain	11,459	22188	0,56
Geo Eur.An Equity	5,093	9861	-0,99
Gesticredit Euroaz	21,412	41459	0,16
Gestielle Eur.	17,352	33598	0,34
Gestnord Eur.	12,622	24440	0,49
Grifoeurope Stock	5,164	9999	-

Fondi	€uro	Lire	v.%
Imi Eur.	23,764	46014	0,49
Ing Eur.	24,132	46726	0,44
Interf Equity Britain	6,760	13089	0,27
Investire Eur.	16,853	32632	0,26
Laurin Eurostock	4,896	9480	0,49
Mc Eu Az Eur.	5,681	11000	0,18
Mediceo Medit.	16,828	32584	-0,12
Mediceo Nord Eur.	9,148	17713	0,62
Open Fund Az Eur.	4,921	9528	1,15
Optima Eur.	4,724	9147	0,43
Prime Merrill Eur.	27,183	52634	0,13
Putnam Eur. Equity	11,376	22027	0,65
Qgrowtheuro	5,073	9823	-0,04
Quadrif Azion	18,352	35534	0,15
Ras Eur. F.	21,185	41020	0,52
Ras Lux Equity Eur.	55,940	108315	0,54
Roloeuropa	12,643	24480	0,17
Rom British Index	13,674	26477	0,84
Rom Swiss Index	15,883	30754	1,04
Romagest Az. Eur.	17,028	32971	0,37
Sai Eur.	15,593	30192	0,63
Sanpaolo Eur.	12,139	23504	0,12
Zeta Eurostock	6,674	12923	0,17
Zeta Swiss	27,111	52494	1,19
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,797	15097	-1,05
America 2000	17,101	33112	0,73
Anima Amer.	4,837	9366	-0,27
Arca Az Amer.	27,877	53977	-0,28
Artigiancassa Az Amer.	5,537	10721	1,08
Aureo Americhe	5,360	10378	0,66
Azimut Amer.	16,042	31062	0,43
Bipiemme Americhe	13,872	26860	0,46
Bn Azioni Amer.	10,295	19934	0,59
Capitalgest Amer.	13,559	26254	0,58
Carif Az Amer.	10,053	19465	0,37
Centrale Amer.	22,814	44174	0,44
Centrale Amer. Dlr	19,177	-	0,08
Centrale Em Amer	9,244	17899	-0,54
Comit Nordamerica	30,151	58380	0,7
Ducato Az Amer.	8,911	17254	0,83
Effe Azion Amer.	4,661	9025	0,8
Epta Selez Amer.	7,682	14874	1,08
Eurom Amer. E F	26,731	51758	0,34
F&f Select Amer.	18,688	36185	0,85
Fondersel Amer.	18,203	35246	0,16
Fondicri Selez Amer.	9,450	18298	0,61
Fondinv Wall Street	8,613	16677	0,67
Fondit Equ Usa Small Cap	10,798	20908	-1,55
Fonditalia Eq Usa B C	16,276	31515	-0,48
Geo Us Equity	4,751	9199	-1,35
Geode N Amer. Eq	6,556	12694	0,69
Gesticredit Amer.	13,636	26403	0,63
Gestielle Amer.	19,601	37953	0,94
Gestnord Amer.	23,829	46139	0,71
Gestnord Amer. $	20,031	-	0,35
Imi West	28,494	55172	1,04
Ing Amer.	25,318	49022	1,03
Interf Eq Usa Blue C	9,520	18433	-0,48
Interf Eq Usa Small Cap	9,997	19357	-1,3
Investire Amer.	27,757	53745	0,84
Mediceo Amer.	12,733	24655	0,86
Open Fund Az Amer.	4,978	9639	1,3
Optima Americhe	6,901	13362	0,64
Prime Merrill Amer.	26,701	51700	0,22
Prime Usa	4,722	9143	-0,17
Putnam Usa Eq Dlr	8,881	-	0,26
Putnam Usa Equity	10,565	20457	0,62
Putnam Usa Opport	10,741	20797	0,3
Putnam Usa Opport $	9,029	-	-0,06
Ras Amer. F.	25,017	48440	-0,18
Roloamerica	16,764	32460	0,62
Rom N Am Index	29,145	56433	0,79
Romagest Az. N. Am.	19,020	36828	0,7
Sai Amer.	17,850	34562	0,19
Sanpaolo Amer.	15,068	29176	-0,4
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,179	11964	-0,8
Anima Asia	4,648	9000	0,61
Arca Az Far East	8,001	15492	0,72
Artigiancassa Azionorie	4,634	8973	1,85
Aureo Pacif.	4,690	9081	1,32
Azimut Pacif.	7,914	15324	1,72
Bipiemme Pacif.	5,913	11449	1,62
Bn Azioni Asia	10,736	20788	1,13
Capitalgest Pacif.	5,391	10438	0,96
Carif Az Asia	5,137	9947	1,32
Centrale Em Asia	7,037	13626	0,92
Centrale Em Asia Dlr	5,915	-	0,56
Centrale Giap.	5,796	11223	1,56
Centrale Giap. Yen	541,578	-	1,19
Comit Pacif.	7,369	14268	1,11
Ducato Az Asia	5,076	9829	0,79
Ducato Az Giap.	5,371	10400	1,82
Effe Azion Pacif.	4,304	8334	2,18
Epta Selez Pacif.	9,476	18348	1,72
Eurom Jap. Eq Fund	4,751	9199	1,13
Eurom Tiger Far East	11,454	22178	0,7
F&f Select Pacif.	9,196	17806	1,4
F&f Select Top 50 Orient	4,088	7915	1,39
Fondersel Oriente	6,382	12357	1,72
Fondicri Selez Or	5,956	11532	2,2
Fondinvest Pacif.	6,262	12125	0,74
Fondinvest Sol Lev	8,183	15844	2,25
Fonditalia Eq Jap.	4,878	9445	0,72
Geo Jap.Ese Equity	4,635	8975	-2,95
Geode Pacific Equity	6,956	13469	1,76
Gepopacifico	5,308	10278	1,3
Gesticredit Far East	6,197	11999	1,49
Gestielle Giap.	7,739	14985	1,34
Gestielle Pacif.	9,879	19128	0,83
Gestnord Far East	9,201	17816	1,12
Gestnord Far East Yen	859,741	-	0,75
Imi East	8,608	16667	1,47
Ing Asia	6,158	11924	0,98
Interf Eq Jap.	5,562	10770	0,74
Investire Pacif.	8,818	17074	1,62
Mediceo Asia	4,034	7811	1,13
Mediceo Giap.	6,931	13420	1,73
Open Fund Az Pacif.	4,646	8996	1,26
Optima Far East	4,582	8872	1,91
Oriente 2000	10,112	19580	1,27
Prime Jap.	4,694	9089	1,45
Prime Merrill Pacif.	20,108	38935	2,12
Putnam Pacific Eq $	5,408	-	1,08
Putnam Pacific Equity	6,434	12458	1,45
Ras Far East F.	7,672	14855	0,8
Rolooriente	7,400	14328	1,47
Rom Pacific Index	0,873	1690	1,99
Romagest Az. Pac.	6,733	13037	1,25
Sai Pacif.	4,180	8094	1,75
Sanpaolo Pacific	7,429	14385	0,88
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,664	9031	-0,32

Fondi	€uro	Lire	v.%
Aureo Mercati Emerg.	4,283	8293	0,94
Azimut Emerging	4,944	9573	0,61
Capitalgest Equity Emer	12,825	24833	0,84
Carif Paesi Emerg	5,189	10047	0,68
Ducato Az P Emerg.	3,956	7660	0,41
Epta Merc Emerg	7,952	15397	1,02
Eurom Emerg Mk E F	5,438	10529	0,67
F&f Select Nuovi Mercati	6,049	11712	1,14
Fondicri Alto Pot	10,913	21131	0,58
Fondinvest Amer. Lat	7,706	14921	-0,05
Fondinvest Paesi Emer	7,944	15382	0,81
Fondit Eq Em Mkts Eur.	6,983	13521	-0,46
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	9,942	19250	-1,95
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,328	6444	0,42
Geode P Emerg.	6,223	12049	0,73
Gesticredit Merc Em	5,331	10322	0,91
Gestielle Em Mkt	8,181	15841	0,6
Gestnord P Emerg.	6,378	12350	0,24
Ing Emerg M Equity	5,522	10692	0,42
Interf Eq Em Markets Asi	4,608	8922	0,44
Interf Eq Em Mkts Eur.	6,985	13525	-0,47
Interf Eq Em Mkts Lat Am	9,644	18673	-1,95
Investire Paesi Emerg.	5,435	10524	0,74
Leonardo Em Markets	4,790	9275	0,48
Mediceo Amer. Latina	6,647	12870	0,05
Oasi Az. Emerg	4,465	8645	1,04
Prime Emerging Mk	6,882	13325	0,54
Putnam Em Market	4,888	9464	0,93
Putnam Em Market $	4,109	-	0,56
Ras Em. Mkts Equity	5,581	10806	-0,18
Roloemergenti	6,831	13227	0,93
Rsa Em Mkt	6,379	12351	0,63
Sai Paesi Emer	4,104	7948	1,68
Sanpaolo Ec Emerg.	6,292	12183	0,25
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,586	12752	-0,39
Anima Fondo Trading	13,121	25406	0,32
Apulia Int.	10,533	20395	0,52
Arca 27	18,233	35304	0,08
Aureo Global	14,192	27480	0,62
Azimut Borse Int.	16,003	30986	0,51
Bim Az. Glob	5,952	11525	1,02
Bipiemme Glob.	28,554	55288	0,54
Bipiemme Trend	4,821	9335	1,2
Bn Azioni Int.	15,323	29669	0,49
Bpb Rubens	11,554	22372	0,11
Bussola Global Growth	4,875	9439	2,52
Bussola Global Value	4,971	9625	0,59
Carif Ariete	16,905	32733	0,57
Carif Carige Az	9,555	18501	0,73
Carif Delta	31,084	60187	0,48
Carif M Graecia Az	8,547	16549	0,72
Centrale G8 Blue Chips	14,503	28082	0,58
Centrale Global	21,161	40973	0,73
Comit Int.	23,327	45167	0,63
Cr Suisse Az Int	11,396	22066	0,85
Ducato Az Int.	34,968	67707	0,74
Ducato Imm Attivo	7,267	14071	0,58
Ducato Trend	4,860	9410	0,91
Effe Az. Glob.	5,045	9768	0,92
Epta Carige Equity	4,615	8936	0,7
Eptainternational	17,786	34438	0,75
Euroconsult Tallero	10,651	20623	0,27
Eurom Blue Chips	18,958	36708	0,47
Eurom Growth E F	11,295	21870	0,4
F&f Gest Int.	20,447	39591	0,57
F&f Lag Az Int	17,518	33920	0,57
F&f Top50 Int	8,358	16183	0,78
Fideuram Az.	18,773	36350	0,94
Fondicri Int.	25,540	49452	0,74
Fondinvest World	17,846	34555	0,72
Fonditalia Global	133,186	257884	0,14
Geode	17,198	33300	0,76
Gepobluechips	8,364	16195	0,78
Gesticredit Az.	20,381	39463	0,73
Gestielle Intern	16,844	32615	0,82
Gestifondi Az Int	16,218	31402	0,53
Gestnord Internat Equity	4,382	8485	1,06
Grifoglobal Int	8,902	17237	0,66
Ing Indice Glob.	19,055	36896	0,88
Intern Stock Manag	18,997	36783	0,77
Investire Int.	14,589	28248	1,07
Isf New Economy	84,575	163760	-0,51
Italfortune Cat B	36,240	70170	-
Leonardo Equity	4,802	9298	1,05
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,104	9883	0,63
Oasi Paniere Borse	8,748	16938	0,54
Oltremare Stock	12,450	24107	0,74
Open Fund Az Glob.	4,850	9391	1,17
Optima Int.	8,217	15910	1,26
Padano Eq Intern	6,259	12119	0,68
Prime Global	21,046	40751	0,57
Primeclub Az Int	10,580	20486	0,52
Putnam Global Eq Dlr	9,908	-	0,12
Putnam Global Equity	11,787	22823	0,48
Ras Blue Chips	5,807	11244	-0,38
Ras Global Fund	18,954	36700	0,25
Risp Az. Top 100	18,209	35258	0,82
Risp It Borse Int	23,062	44654	0,54
Rolotrend	14,408	27898	0,73
Rom Univ Index	55,943	108321	0,72
Romagest Az. Inter.	13,265	25685	0,57
Romagest Sel Az Intern	5,026	9732	0,52
Rsa Equity	6,939	13436	1,18
Sai Glob.	15,529	30068	0,45
Sanpaolo International	19,312	37393	-0,23
Sofid Sim Blue Chips	8,375	16216	0,49
Spazio Az Glob.	5,565	10775	0,72
Symphonia C Az Int.	11,306	21891	0,43
Zeta Growth	4,625	8955	0,39
Zeta Stock	20,309	39324	0,49
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	3,893	7538	0,52
Comit High Tech	4,266	8260	0,45
Comit Web	4,316	8357	0,4
Ducato Web	4,064	7869	0,47
Epta Technology Fund	4,074	7888	-0,49
Eurom Hi-tech E F	25,017	48440	-1,3
F&f Select High T Eur.	3,452	6684	0,68
Gepo High Tech	4,271	8270	0,28
Gestielle High Tech	4,760	9217	-0,02
Gestielle Pharmatech	4,968	9619	1,99
Gestielle World Comm	11,772	22794	0,3
Gestielle World Net	3,942	7633	0,31
Gestnord Tecnologia	3,232	6258	-0,15
Ing Communication Tech	3,785	7329	-1,41
Ing I T Fund	13,860	26837	0,04
Ing Internet	6,483	12553	-1,07
Kairos Partners Hi-t F	4,605	8917	-0,32
Mc Hw Az Sett Beni Inv	5,885	11395	-0,94
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,240	8210	-0,26
Perf High Tech	4,030	7803	0,1
Ras Advanced Services	4,428	8574	-0,67
Ras High Tech	5,086	9848	-0,61

Fondi	€uro	Lire	v.%
Ras Multimedia	10,484	20300	-0,42
Sanpaolo High Tech	10,832	20974	-1,01
Zenit Internet Fund.It	4,119	7975	-0,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	8,064	15614	0,76
Arca Cinque S Comp A	5,099	9873	0,1
Arca Cinque S Comp B	5,043	9765	0,24
Arca Cinque S Comp C	4,989	9660	0,32
Arca Cinque S Comp D	4,911	-	0,43
Arca Cinque S Comp E	4,837	9366	0,56
Aureo Beni Di Consumo	5,402	10460	1,2
Aureo Ff Aggressivo	4,791	9277	0,95
Aureo Finanza	5,498	10646	0,7
Aureo Materie Prime	5,181	10032	-
Aureo Multiazioni	11,629	22517	0,52
Aureo Pharma	5,861	11348	1,21
Aureo Tecnologia	4,104	7946	0,30
Azimut Consumer	6,210	12024	1,02
Azimut Energy	5,619	10880	-0,41
Azimut Generation	7,148	13840	1,48
Azimut Multi Media	6,792	13151	-0,01
Azimut Real Estate	5,137	9947	0,06
Bipiemme Benessere	5,671	10981	0,66
Bipiemme Finanza	5,267	10198	0,8
Bipiemme Innovaz	14,177	27450	0,26
Bipiemme Risorse Di Base	5,277	10218	-0,13
Bn Commodities	9,407	18214	1,72
Bn Energy & Utilities	12,091	23411	-0,17
Bn Fashion	12,304	23824	1,68
Bn Food	12,248	23715	0,03
Bn New Listing	9,977	19318	-1,24
Bn Property Stocks	10,617	20557	0,27
Bussola E New Frontiers	4,897	9482	1,16
Capital It.	92,790	179666	-0,28
Capitalgest Small Cap	7,366	14263	0,5
Carif Atlante	17,530	33943	1,17
Carif Benessere	9,093	17607	1,42
Carif Beni Di Consumo	9,150	17717	1,57
Carif Energ Mat Prime	7,978	15448	0,52
Carif Finanza	8,273	16019	0,79
Carif Tecnol Avanzate	8,925	17281	-0,46
Centrale Az Imm Int	6,108	11827	-
Centrale Capital	32,294	62530	0,5
Comit Crescita	4,407	8533	0,34
Comit Small Cap	5,123	9920	0,35
Comit Valore	4,957	9598	-0,08
Consultinvest Az.	14,599	28268	0,88
Cristoforo Colombo	19,918	38567	0,1
Ducato Finanza	5,008	9697	0,89
Ducato Industria	4,916	9519	0,9
Ducato Pmi	3,986	7718	0,05
Effe Az. Top 100	5,067	9811	0,62
Effe Best Sector	5,091	9858	0,75
Epta Finance Fund	5,263	10191	0,69
Epta Health Care F	5,626	10893	1,92
Epta Utilities Fund	5,638	10917	0,53
Eurom Green E F	13,354	25857	1,68
Eurom Real Estate Eq F	5,408	10471	0,8
Eurom Risk Fund	41,367	80098	-0,04
F&f Select Fashion	5,215	10098	0,44
F&f Select Germ.	13,530	26198	0,59
Ferdin Magellano	6,536	12655	1,1
Fondinvest Servizi	19,016	36820	0,74
Geo Global B Total Retur	5,097	9869	0,1
Geo Global B Total Retur	5,086	9848	0,08
Geode Ris Naturali	5,177	10024	0,62
Gepoalimentari Farmac	6,812	13190	1,11
Gepobancario Assicur	5,565	10775	0,67
Gepoenergia	6,509	12603	0,06
Gesticredit Pharm	17,864	34590	1,22
Gestnord Ambiente	8,139	15759	0,41
Gestnord Banking	12,358	23928	1,19
Gestnord Tempo Libero	5,866	11358	1,21
Ing Global Brand Names	6,395	12382	0,76
Ing Iniziativa	28,105	54419	0,07
Ing Olanda	17,161	33228	0,8
Ing Qualita' Della Vita	7,188	13918	2,02
Ing Real Estate	5,332	10324	0,09
Italfortune Cat F	9,450	18298	-
Oasi Francoforte	14,772	28603	0,24
Oasi Londra	7,053	13657	0,67
Oasi New York	11,371	22017	0,64
Oasi Parigi	17,900	34659	0,53
Oasi Tokyo	6,378	12350	1,01
Perf Consumer Goods	17,498	33881	0,93
Prime Special	16,823	32574	-0,88
Putnam Int Opport	6,867	13296	1,36
Putnam Int Opport ($)	5,772	-	1,
Ras Cons Goods	7,856	15211	-0,08
Ras Energy	8,117	15717	-0,81
Ras Financial Serv.	6,191	11987	0,26
Ras Indiv Care	10,228	19804	0,87
Ras Luxury	5,797	11225	0,69
Ras Research	5,056	9790	0,68
Rom Global Consumer	5,624	10890	1,55
Rom Global Energy	5,562	10770	-0,04
Rom Global Finance	5,382	10421	0,73
Rom Global Service	4,334	8392	0,81
Rom Global Technology	4,483	8680	0,31
Sanpaolo Az Int Etico	10,898	21101	-0,14
Sanpaolo Finance	31,609	61204	0,15
Sanpaolo Industrial	18,013	34878	-0,01
Sanpaolo Sal E Ambiente	23,033	44598	1,14
Spazio Euro.Nm	5,203	10074	0,15
Zeta Medium Cap	6,350	12295	0,57
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,794	9282	0,84
Bussola Sviluppo	4,907	9501	1,83
Comit Multif Diamante	4,907	9501	0,66
Ducato Crescita Glob	6,249	12100	0,58
Imindustria	15,450	29915	0,52
Oasi Fin Personale 35	5,229	10125	0,5
Romagest Pr. Dinamico	6,224	12051	0,68
Sanpaolo Soluz 6	24,548	47532	-0,09
Sanpaolo Soluz 7	10,748	20811	-0,11
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,380	29780	-0,05
Arca Bb	33,447	64762	-0,03
Armonia	13,981	27071	0,39
Artigiancassa Mix	5,076	9829	0,16
Aureo	27,394	53042	0,12
Azimut Bil.	20,903	40474	0,11
Azimut Bil. Int	7,089	13726	0,31
Bim Bil.	22,848	44240	0,31
Bipiemme Int.	14,092	27286	0,28
Bn Bil.	9,454	18305	0,07
Bnl Skipper 3	5,134	9941	0,21
Bpc Antonio Stradivari	5,158	9987	0,12
Bussola Crescita	4,999	9679	1,24
Bussola Dinamica	4,931	9548	1,48
Capitalcredit	16,323	31606	0,05
Capitalgest Bil	23,070	44670	0,2
Carif Glob.	10,728	20772	0,36
Carif Libra	34,965	67702	0,04

Fondi	€uro	Lire	v.%
Cisalpino Bil.	22,182	42950	0,23
Comit Bil.	32,633	63186	0,08
Comit Espansione	7,926	15347	0,41
Comit Multif Smeraldo	4,949	9583	0,41
Ducato Bil Gobale	5,968	11556	0,49
Eptacapital	15,669	30339	0,22
Euroconsult Liradoro	7,686	14882	0,2
Eurom Capitalfit	31,837	61645	-0,02
F&f Eurorisparmio	22,200	42985	0,16
F&f Prof.	60,757	117642	0,
Fideuram Performance	14,125	27350	0,65
Fondersel	48,016	92972	0,21
Fondersel Trend	10,620	20563	0,41
Fondicri Bil	13,875	26866	-0,12
Fondinvest Futuro	24,368	47183	0,13
Fondo Centrale	21,445	41523	0,45
Geo Eur.An Ethical	5,067	9811	-0,94
Geporeinvest	17,716	34303	-0,03
Gepoworld	12,561	24321	0,5
Gesticredit Finanza	17,650	34175	0,47
Grifocapital	18,118	35081	0,5
Helios Bil. 70	13,632	26395	0,4
Imi Capital	33,336	64547	0,35
Ing Portfolio	37,195	72020	0,06
Interf Global	69,132	133858	0,13
Investire Bil.	16,049	31075	0,22
Longrun	5,014	9708	0,36
Nagracapital	21,273	41190	0,37
Nordcapital	15,167	29367	0,04
Nordmix	14,705	28473	0,38
Oasi Fin Personale 25	5,602	10847	0,27
Open Fund Bil.	5,118	9910	0,73
Open Fund Gnf Multifondo	5,040	9759	0,38
Primerend	30,131	58342	0,13
Putnam Global Balance	5,288	10239	0,38
Putnam Global Balance $	4,445	-	0,02
Quadrif Int	11,311	21901	0,46
Ras Bil.	28,301	54798	0,17
Ras Multi F.	13,580	26295	0,1
Rolointernational	14,776	28610	0,45
Rolomix	14,012	27131	0,09
Romagest Profilo Attivo	6,043	11701	0,3
Sai Bil.	4,799	9292	0,99
Sanpaolo Soluz 4	6,084	11780	-0,1
Sanpaolo Soluz 5	26,979	52239	-0,11
Spazio Bil It.	6,409	12410	0,08
Symphonia C Patr Glob	5,821	11271	0,17
Venetocapital	15,416	29850	0,12
Zeta Bil.	21,054	40766	0,12
Zeta Growth And Income	5,054	9786	0,12
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,804	30601	-0,04
Aureo Ff Ponderato	5,022	9724	0,36
Azimut Protezione	6,379	12351	0,05
Bipiemme Mix	5,001	9683	0,08
Bipiemme Visconteo	29,410	56946	0,1
Bnl Skipper 1	5,070	9817	0,06
Bnl Skipper 2	5,095	9865	0,14
Bussola Evoluzione	4,970	9623	0,79
Ducato Redd. Glob	5,907	11438	0,37
Epta Multifondo 2	5,020	9720	0,2
Epta Multifondo 3	5,003	9687	0,46
Helios Bil. 40	12,918	25013	0,29
Oasi Fin Personale 15	5,441	10535	0,07
Romagest Pr. Moderato	11,034	21365	0,16
Sanpaolo Soluz 2	5,929	11480	-0,02
Sanpaolo Soluz 3	6,393	12379	-0,08
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,572	12725	0,02
Anima Fondimpiego	15,508	30028	0,32
Arca Obbl Eur.	6,546	12679	0,08
Artigiancassa Obbl	5,374	10406	-
Azimut Solidity	6,516	12617	0,09
Bipiemme Plus	5,012	9705	-
Bipiemme Sforzesco	7,752	15010	-0,01
Bn Previdenza	12,282	23781	0,06
Bnl Per Telethon	5,000	9681	-
Bpb Tiepolo	6,903	13366	0,1
Bpc Claudio Monteverdi	5,134	9941	0,12
Carif Equilibrio	7,904	15304	0,28
Cisalpino Impiego	5,305	10272	-
Comit Rend.	6,543	12669	0,03
Comit Risparmio	5,176	10022	0,02
Consultinvest Redd.	6,532	12648	0,06
Cooperroma Obbl	5,431	10516	-0,07
Cr Trieste Obbl	6,177	11960	0,1
Ducato Euro Plus	18,147	35137	0,12
Epta Multifondo 1	5,029	9738	0,16
Euroconsult Fiorino	6,512	12609	-
Fondicri Eurobond	7,756	15018	0,05
Fondicri Roma C Mundi	9,143	17703	0,07
Geode Global Bond	5,531	10710	0,18
Gepo Corporate Bond	5,188	10045	0,08
Gepobondeuro	5,231	10129	-0,04
Gestielle Obbl Misto	9,010	17446	0,06
Grifobond	6,656	12888	0,26
Griforend	7,715	14938	0,06
Helios Obb Misto	7,404	14336	0,04
Iam Convertible Bond	5,115	9904	0,61
Investire Obbl	19,158	37095	0,17
Leonardo 80/20	5,115	9904	0,04
Limitedrisk	5,053	9784	0,06
Mediceo Redd.	7,656	14824	-0,05
Nagrarend	8,302	16075	0,07
Nordfondo Etico	5,339	10338	-0,04
Padano Equilibrio	5,812	11254	0,28
Portfolioinsurance	5,030	9739	0,02
Primecash	5,691	11019	0,09
Quadrif Conv Bond	8,628	16706	0,3
Ras Long Term Bond	5,421	10497	0,09
Rendicredit	7,347	14226	0,12
Rologest	15,385	29790	0,1
Romagest Pr. Prudente	5,281	10225	0,08
Rsa 80/20	8,971	17370	0,04
Spazio Obblig	5,432	10518	-0,02
Symphonia C Patr G Red	5,836	11300	0,07
Teodorico Misto Intern	5,120	9914	0,02
Venetorend	13,395	25936	0,04
Zenit Obbl.	6,598	12776	0,08
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,791	11213	0,02
Arca Bt	7,176	13895	0,03
Arca Mm	11,264	21810	0,03
Artigiancassa B Termine	5,021	9722	0,02
Astese Mon.	5,370	10398	0,04
Aureo Mon.	5,559	10764	0,04
Bim Obblig Br Term	5,176	10022	0,02
Bipiemme Mon.	9,659	18702	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,412	10479	0,02
Bn Euromon.	9,951	19268	0,03
Bn Redd.	6,121	11852	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,363	16193	0,01
Carif Carige Mon	9,229	17870	0,03
Carif Euro Piu'	12,377	23965	0,03

Fondi	€uro	Lire	v.%
Carif M Graecia Mon	7,760	15025	0,04
Centrale Cash Euro	7,173	13889	0,04
Centrale Tasso Var	5,760	11153	0,03
Cisalpino Cash	7,292	14119	0,01
Cliam Liquidita'	6,885	13331	0,01
Comit Breve Termine	6,171	11949	0,02
Comit Mon.	10,838	20985	0,01
Comit Redd.	6,367	12328	0,03
Cr Cento Valore	5,496	10642	0,04
Cr Suisse Mon It	6,432	12454	0,03
Ducato Obb Euro Bt	5,048	9774	-
Ducato Obb Tv	5,026	9732	0,02
Effe Obb Eu Bt	5,077	9830	0,1
Epta Carige Cash	5,083	9842	0,04
Epta Tv	5,757	11147	0,02
Euroconsult Marengo	7,020	13593	0,01
Eurom Liquidita'	5,899	11422	0,05
Eurom Rendifit	6,735	13041	0,03
F&f Lag Mon Euro	6,728	13027	0,03
F&f Moneta	5,781	11194	0,02
F&f Riserva Euro	6,793	13153	-
Fideuram Security	8,092	15668	-
Fondersel Redd.	11,199	21684	0,04
Fondicri Ind Plus	7,986	15463	0,05
Fondicri Mon.	11,725	22703	0,03
Fonditalia Euro Cmcy	6,559	12700	0,05
Fonditalia Free Bond	10,183	19717	-0,01
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,145	9962	0,1
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,140	9952	0,08
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,160	9991	0,08
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,139	9950	0,12
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,134	9941	0,1
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,157	9985	0,08
Gepocash	5,932	11486	-0,02
Gesticredit Monete	11,307	21893	0,03
Gestielle Bt Euro	6,067	11747	0,02
Gestifondi Mon.	8,183	15844	0,01
Grifocash	5,943	11507	0,03
Imi 2000	14,340	27766	0,02
Ing Eurobond	7,259	14055	0,01
Interf Bond Uk	5,647	10934	0,28
Interf Euro Cmcy	5,535	10717	0,04
Interf Free Bond	10,216	19781	-0,01
Investire Euro Bt	5,819	11267	0,02
Italfortune Cat E	6,380	12353	-
Laurin Money	5,614	10870	0,04
Lowcostcash	5,028	9736	-
Mc Eb Obbl Breve Term	5,174	10018	0,04
Mediceo Mon Eur.	6,102	11815	0,02
Mediceo Mon.	7,001	13556	0,03
Nordfondo Cash	7,297	14129	0,03
Oasi Famiglia	6,131	11871	-
Oasi Mon. It	7,801	15105	0,03
Oltremare Mon.	6,535	12654	0,02
Optima Redd.	5,304	10270	0,02
Padano Mon	5,852	11331	0,03
Passadore Mon	5,655	10950	0,04
Perseo Rend.	5,623	10888	0,05
Personal Cedola	5,100	9875	0,02
Personalfondo Mon	11,536	22337	0,02
Prime Mon. Euro	13,282	25718	0,01
Quadrif Mon	5,586	10816	0,02
Ras Cash	5,629	10899	0,02
Ras Lux Sh.T. Eur.	56,310	109031	-0,41
Ras Mon.	12,769	24724	0,02
Risp It Corrente	10,995	21289	0,02
Rolomoney	8,984	17395	0,02
Rom Euro Short T	204,962	396862	0,02
Rom Fr Short T	182,025	352450	-0,04
Rom German Bonds	130,516	252714	-0,07
Rom German Sh Term	180,446	349392	0,01
Romagest Mon.	10,778	20869	0,01
Romagest Sel Sh Ter	5,086	9848	0,02
Rsa Mon.	6,107	11825	0,03
Sai Euromon.	13,478	26097	0,01
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,079	11771	0,03
Sanpaolo Soluz 1	5,111	9896	0,04
Sanpaolo Soluz Cash	7,829	15159	0,03
Sicilfondo Mon	7,478	14479	0,05
Soleil Cis	5,806	11242	0,02
Spazio Mon.	5,524	10696	0,04
Teodorico Monet	5,855	11337	0,03
Venetocash	10,502	20335	0,02
Zenit Mon.	6,069	11751	0,03
Zeta Mon.	6,796	13159	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,268	10200	0,02
Alpi Obbl.	5,771	11174	0,07
Anima Obb Euro	5,059	9796	-
Apulia Obbl.	5,996	11610	0,02
Arca Rr	7,019	13591	0,06
Artigiancassa Eurobb	5,103	9881	0,04
Astese Obblig	5,096	9867	0,04
Azimut Fixed Rate	7,494	14510	-0,04
Bipiemme Govt Bond Eur	5,256	10177	-0,02
Bn Euroblig	5,780	11192	0,02
Brianza Redd.	5,541	10729	0,02
Capitalgest B Euro	8,011	15511	-0,02
Carif Ala	7,906	15308	0,03
Carif Carige Obbl	8,219	15914	0,02
Carif Euro Obblig.	5,511	10671	0,04
Centrale Bond Euro	6,027	11670	0,03
Centrale Long Bond Euro	6,676	12927	0,01
Centrale Redd.	16,407	31768	0,03
Centrale Tasso Fisso	6,585	12750	-0,03
Cisalpino Cedola	5,397	10450	-0,02
Cliam Pegaso	5,608	10859	-0,02
Comit Redd. Fisso	5,179	10028	-0,02
Cr Suiss Obbl It	6,562	12706	0,05
Ducato Ob Euro Mt	5,738	11110	0,02
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,692	11021	-0,04
Epta Carige Bond	5,090	9856	0,02
Epta Lt	6,344	12284	0,02
Epta Mt	5,906	11436	0,02
Eptabond	16,893	32709	0,01
Eurom Euro Long Term	6,041	11697	0,02
Eurom Redd.	11,496	22259	0,01
F&f Corporate Eurobond	5,979	11577	-0,17
F&f Euroreddito	10,258	19862	-0,01
F&f Lag Obbl Euro	14,526	28126	-0,03
Fondersel Euro	5,738	11110	0,02
Fondicri Lungo Termine	5,062	9801	-
Fonditalia Euro B L T	4,762	9221	-0,02
Fonditalia Euro B Short	6,042	11699	0,03
Fonditalia Euro Bond M T	7,618	14751	0,03
Garden Cis	5,741	11116	0,03
Geode Euro Bond	4,991	9664	-
Geporend	5,684	11006	-
Gesticredit Cedole	6,019	11654	0,02
Gestielle Lt Euro	5,627	10895	-0,02
Gestielle Mt Euro	10,990	21280	-
Imi Rend	8,577	16607	-
Ing Redd.	14,221	27536	-0,01
Interf Euro B S T	5,331	10322	0,04
Interf Euro Bond L T	5,409	10473	-0,04

Fondi	€uro	Lire	v.%
Interf Euro Bond M T	5,709	11054	0,02
Investire Euro Bond	5,128	9929	-
Italfortune Cat D	12,300	23816	-
Italmoney	6,604	12787	-0,03
Italy Bond Manag	6,848	13260	-
Leonardo Obbl.	5,269	10202	0,06
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,296	10254	-0,24
Mc Om Obbl Medio Term	5,224	10115	0,06
Mida Obbl.	13,613	26358	-0,04
Mida Obbl. Euro Rating	4,994	9670	-
Nordfondo	13,022	25214	-
Oasi Btp Risk	10,004	19370	0,02
Oasi Obbl It.	10,699	20716	0,02
Oasi Obblig Euro	5,429	10512	-0,06
Oltremare Obbl	6,847	13258	-0,01
Optima Obblig	5,184	10038	-
Padano Obbl	7,569	14656	0,03
Personal Euro	9,399	18199	-
Personal It.	7,221	13982	-
Prime Bond Euro	7,253	14044	-
Primeclub Obbl Euro	14,116	27332	-
Qincomeeuro	5,046	9770	0,04
Quadrif Risparmio	5,543	10733	-0,04
Ras Obbl.	23,249	45016	-0,02
Rolorendita	5,200	10069	-
Rom Euro Bonds	11,704	22662	0,16
Romagest Euro Bond	7,049	13649	0,01
Rsa Obbl.	12,003	23241	0,05
Sai Eurobblig	9,525	18443	-0,02
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,696	18774	-
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,600	10843	-0,02
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,929	11480	0,02
Teodorico Obbl Euro	5,082	9840	-
Zeta Obbl.	13,584	26302	0,02
Zeta Redd.	5,977	11573	0,02
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,338	29699	-0,01
Azimut Redd. Euro	11,799	22846	-0,01
Capitalgest Bond Eur.	7,979	15449	0,03
Cisalpino Redd.	11,485	22238	0,01
Comit Eurobond	6,390	12373	0,11
Epta Eur.	5,444	10541	0,11
Eurom Eur. Bond	5,055	9788	0,04
Euromoney	6,872	13306	0,06
F&f Bond Eur.	7,526	14572	0,01
Fondicri 1	6,493	12572	0,06
Fonditalia Bond Uk	10,283	19911	0,27
Nordfondo Eur.	6,633	12843	0,05
Oasi Obblig Eur.	11,250	21783	0,02
Personal Convergenza	6,635	12847	-
Putnam Short Term	5,486	10622	0,07
Quadrif Obbl	12,962	25098	0,07
Ras Lux Bond Eur.	43,740	84692	-0,07
Rom British Bonds	21,612	41847	0,65
Rom British Short T	40,749	78901	0,56
Symphonia C Obb Ar Eur	6,598	12776	0,05
Venetopay	5,409	10473	-
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,761	16964	-0,87
Artigiancassa Areadollar	5,718	11072	0,21
Aureo Dollaro	6,180	11966	0,23
Azimut Redd Usa	6,315	12228	0,25
Capitalgest B Dlr	7,648	14809	0,24
Carif Dlr Obbl	9,085	17591	0,25
Carif Dlr Obbl Usd	7,637	-	-0,1
Centrale B Amer. $	13,044	-	-0,1
Centrale Cash Dlr	12,665	-	0,02
Columbus Int B	9,667	18718	0,36
Columbus Int B Dlr	8,126	-	-
Comit Amer. Bond	8,609	16669	0,36
Comit Amer. Bond Dlr	7,237	-	0,01
Ducato Mon. Dollaro	5,187	10043	0,37
Ducato Obbl Dlr	7,970	15432	0,3
Effe Obbl Area Dollaro	5,828	11285	0,26
Eurom N Am Bond	9,103	17626	0,43
F&f Ris Dol $	6,445	-	-
F&f Ris Doll.	7,668	14847	0,35
Fondersel Dollaro	9,222	17856	0,23
Fonditalia Bond Usa	8,850	17136	-1,03
Geo Usa Sh Term B 1	5,207	10082	0,06
Geo Usa Sh Term B 2	5,162	9995	0,14
Geode N Amer. Bond	6,335	12266	0,28
Gepobond Dlr	7,601	14718	0,14
Gepobond Dlr $	6,389	-	-0,22
Gestielle Bond Doll	8,527	16511	0,33
Gestielle Cash Dol	6,669	12913	0,36
Interf Bond Usa	7,610	14735	-1,
Investire N.Amer. Bond	6,345	12286	0,38
Mediceo Mon Amer.	8,240	15955	0,37
Nordfondo Area Doll	14,766	28591	0,26
Nordfondo Area Doll $	12,412	-	-0,1
Oasi Doll.	7,930	15355	0,34
Personaldollaro $	13,295	-	-0,07
Prime Bond Doll.	6,983	13521	0,3
Putnam Usa Bond	6,639	12855	0,3
Putnam Usa Bond $	5,581	-	-0,05
Ras Us Bond F.	6,492	12570	-0,99
Rom N Am Bonds	28,521	55224	0,32
Rom N Am S T	71,249	137957	0,4
Sanpaolo Bonds Doll.	7,341	14214	-0,94
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,579	10802	0,23
Capitalgest Bond Yen	6,610	12799	0,24
Eurom Yen Bond	11,292	21864	0,32
Fonditalia B Jap.	5,363	10384	-0,48
Interf Bond Jap.	6,982	13519	-0,48
Investire Pacific Bond	5,849	11325	0,29
Oasi Yen	5,753	11139	0,3
Personal Yen	940,474	-	-0,05
Rom Pacific Bonds	2,181	4223	0,28
Rom Pacific S T	4,848	9387	0,29
Sanpaolo Bonds Yen	7,369	14268	-0,53
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,498	14518	-0,58
Aureo Alto Rendimento	5,801	11232	0,31
Capitalgest B Em Mkt	6,580	12741	0,32
Carif High Yield	7,749	15004	0,16
Centrale Em Bond	6,032	11680	0,07
Ducato Obbl P Emerg.	8,279	16030	0,39
Effe Obb Paesi Emerg	5,115	9904	0,2
Epta High Yield	6,256	12113	0,43
Eurom Risk Bond	4,909	9505	0,1
F&f Em Markt Bond	7,008	13569	0,23
Fondicri Bond Plus	5,816	11261	0,33
Geode Bond Eme Mk	6,272	12144	0,66
Gepobond Paesi Em	6,467	12522	0,43
Gestielle Em Markets B	7,010	13573	0,36
Ing Emerg Market	13,584	26302	0,34
Investire Emerg Bond	13,819	26757	0,2
Nordfondo Emerg Bond	6,146	11900	0,31
Oasi Obbl Emerg.	4,853	9397	0,35
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,542	10731	-0,38

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Bond	11,107	21506	-0,34
Artigiancassa Obbl Inter	5,404	10464	0,2
Aureo Bond	7,532	14584	0,15
Aureo Ff Prudente	5,103	9881	-0,06
Azimut Rend. Int.	7,952	15397	0,15
Bim Obbl Glob.	5,362	10382	0,02
Bipiemme Pianeta	7,505	14532	0,13
Bn Obbl Int.	8,273	16019	0,11
Bpb Rembrandt	7,551	14621	-0,33
Carif Bond	8,060	15606	0,19
Carif M Graecia Obbl	6,118	11846	0,1
Carif Obbl Imprese	7,719	14946	0,21
Centrale Money	13,287	25727	0,2
Comit Obbl Est	6,902	13364	0,19
Comit Obbl Inter	7,002	13558	0,19
Cr Suisse Obbl Int	7,516	14553	0,25
Ducato Obbl Int	8,219	15914	0,22
Effe Obbl Glob.	5,336	10332	0,04
Epta 92	11,304	21888	0,16
Euroconsult Scudo	6,774	13116	0,1
Eurom Intern Bond	8,493	16445	0,21
F&f Lag Obbl Int	10,761	20836	0,11
F&f Redd Int.	7,204	13949	0,18
Fondersel Int.	12,446	24099	0,16
Fondicri Primary B	10,379	20097	0,15
Gepobond	7,814	15130	0,12
Gesticredit Glob Rend	10,965	21231	0,2
Gestielle Bond	9,857	19086	0,19
Gestielle Bt Ocse	6,557	12696	0,17
Gestifondi Obbl Int	8,039	15566	0,2
Helios Obb Int	5,805	11240	0,19
Imi Bond	14,268	27627	0,31
Ing Bond	14,571	28213	0,21
Intermoney	7,894	15285	0,16
Intern Bond Manag	7,042	13635	0,2
Investire Global Bond	8,492	16443	0,18
Italfortune Cat C	13,850	26817	-
Laurin Bond	5,344	10347	0,21
Leonardo Bond	5,086	9848	0,3
Mida Obbl Int.	11,300	21880	0,16
Nordfondo Global	12,075	23380	0,15
Oasi Bond Risk	9,487	18369	0,18
Oasi Obbl Intern	11,011	21320	0,16
Oltremare Bond	7,352	14235	0,12
Optima Ob H Yield	5,299	10260	0,08
Padano Bond	8,536	16528	0,21
Perf Global Bond	8,674	16795	0,1
Personal Bond	7,369	14268	0,24
Primebond	13,352	25853	0,2
Primeclub Obbl Int	7,269	14075	0,21
Putnam Global Bond	7,495	14512	0,17
Putnam Global Bond $	6,300	-	-0,19
Ras Bond F.	14,687	28438	-0,36
Rolobonds	8,721	16886	0,17
Romagest Obbl. Inter.	13,196	25551	0,21
Romagest Se Bond	5,211	10090	0,19
Rsa Bond	7,588	14692	0,13
Sai Obb Int.	7,827	15155	0,2
Sanpaolo Bonds	7,006	13566	-0,44
Sofid Sim Bonds	6,648	12872	0,21
Spazio Obbl Glob	5,650	10940	0,18
Zenit Bond	6,577	12735	0,21
Zeta Bond	13,743	26610	0,09
Zeta Income	5,283	10229	0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,679	26486	0,03
Anima Convertibile	4,896	9480	0,2
Aureo Gestiob	8,982	17392	0,09
Azimut Float Rate	6,414	12419	0,02
Azimut Trend Tassi	6,833	13231	-
Bipiemme Corp Bond Eur	5,192	10053	-0,08
Bipiemme Premium	5,024	9728	-0,04
Bipiemme Risparmio	6,685	12944	-0,04
Bn Obblig Alti Rend	9,917	19202	0,02
Bn Valuta Forte Chf	12,129	-	-0,27
Bussola Global H Yield	4,988	9658	0,3
Capitalgest Bond Corp	5,172	10014	-0,04
Comit Corporate Bond	5,128	9929	-
Comit It.N Corp B	5,128	9929	0,02
Cooperroma Mon	5,390	10436	0,02
Ducato Redd. Impresa	5,230	10127	0,44
Effe Obbl Corporate	4,961	9606	0,22
Fondicri Corporate Bond	4,566	8841	0,26

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,90	36,90
B P Adriatico	10,130	10,150
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	100,10	100,10
Bca Pop .Emilia	38,00	38,00
Bca Pop Luino-Va	7,300	7,300
Bca Pop Sondrio	18,000	17,950
Borgosesia	0,5290	0,5000
Borgosesia Rnc	0,1500	0,1510
Elios Holding	10,500	10,700
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,680	2,690
Ifis Priv	6,600	6,650
Italiana Ass.	7,210	7,210
Sicc	1,100	1,100

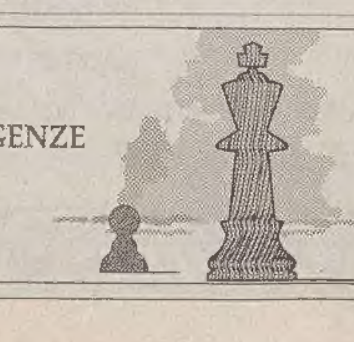
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	113,316	-0,95
B P Intra 98-03 3%	131,543	-0,43
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	148,731	-1,13
B Intesa 98/03 Tv	256,2	0,00
B Intesa Rnc 98/03 Tv	242,939	-0,21
B P Bergamo 97/04 Tv	130,872	-0,67
B P Lodi 04-10 4,75%	99,7563	0,00
B Pop Em Rom 00-05 4%	113,8	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	1830	0,55
B P Comm Ind 95/01	180,172	-6,19
B P Lodi 98-03 4,375%	107,884	-0,07
B P Milano 98-08 Pc	100,138	-0,42
B P Novara 06 1,5%	149,149	-0,68
B P Verona-sg E Sp 99/	92,9464	0,22
Cr Valtellin 99/04 2%	106,602	-0,53
B Pop Em Rom 02 6,5%	248,7	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,8	0,08
Olivetti 98/02 Tv	659,545	-3,33
Pirelli & C 2,5% 03	154,905	-2,47
Medio-sai R 95/02 6%	118,244	0,16

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2001 5%	99,990	99,990
BTP 1.2.2001 9,5%	100,710	100,730
BTP 1.3.2001 12,5%	101,210	101,240
BTP 15.4.2001 4,5%	99,770	99,750
BTP 1.5.2001 9,5%	101,800	101,780
BTP 1.6.2001 12%	102,900	102,920
BTP 1.7.2001 4,5%	99,670	99,650
BTP 1.7.2001 8,25%	101,790	101,780
BTP 1.9.2001 12%	104,560	104,530
BTP 1.11.2001 3,5%	98,620	98,600
BTP 1.9.2001 4%	99,200	99,150
BTP 15.9.2001 7,75%	101,990	101,970
BTP 1.1.2002 12%	106,830	106,810
BTP 1.1.2002 6,25%	101,200	101,190
BTP 15.2.2002 3%	97,600	97,540
BTP 1.3.2002 6,25%	101,400	101,390
BTP 15.4.2002 3%	97,260	97,230
BTP 15.5.2002 6,25%	101,610	101,570
BTP 1.5.2002 12%	108,960	108,940
BTP 15.6.2002 3%	96,920	96,880
BTP 1.9.2002 12%	110,770	110,890
BTP 1.9.2002 3,75%	97,750	97,690
BTP 15.9.2002 5,75%	101,050	101,000
BTP 1.1.2003 12%	113,050	113,010
BTP 15.01.2003 4,5%	98,760	98,710
BTP 15.2.2003 5%	99,730	99,680
BTP 1.3.2003 11,5%	113,030	112,990
BTP 1.5.2003 4,75%	99,120	99,080
BTP 1.6.2003 11%	113,350	113,270
BTP 15.7.2003 4,5%	98,470	98,400
BTP 1.8.2003 10%	111,810	111,750
BTP 1.10.2003 9%	109,960	109,880
BTP 1.10.2003 4%	96,990	96,910
BTP 15.10.2003 5,25 %	100,280	100,220
BTP 2003 4,75%	99,160	99,090
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,220	109,220
BTP 1.2.2004 3,25%	94,430	94,290
BTP 1.4.2004 8,5%	109,950	109,830
BTP 15.4.2004 3,25%	94,100	93,980
BTP 15.7.2004 4%	96,120	96,030
BTP 1.8.2004 8,5%	110,490	110,400
BTP 1.1.2005 9,5%	115,180	115,080
BTP 1.4.2005 10,5%	119,830	119,700
BTP 01.07.2005 4,75%	98,110	97,980
BTP 1.9.2005 10,5%	121,660	121,490
BTP 15.12.2005 5,25%	100,130	100,040
BTP 1.2.2006 9,5%	118,870	118,730
BTP 1.7.2006 8,75%	116,480	116,430
BTP 1.11.2006 7,75%	112,280	112,130
BTP 1.2.2007 6,75%	107,600	107,360
BTP 1.7.2007 6,75%	107,880	107,630
BTP 1.11.2007 6%	103,790	103,560
BTP 1.5.2008 5%	97,850	97,600
BTP 1.5.2009 4,5%	93,930	93,710
BTP 1.11.2009 4,25%	91,780	91,560
BTP 01.11.2010 5,5%	100,790	100,490
BTP 1.11.2023 9%	138,380	138,010
BTP 22.12.2023 8,5%	133,500	133,500
BTP 1.11.2026 7,25%	117,750	117,400
BTP 1.11.2027 6,5%	107,950	107,750
BTP 1.11.2029 5,25	91,580	91,230
BTP 01.05.2031 6%	102,200	101,840
CCT 1.9.2001 IND	100,500	100,730
CCT 1.1.2001 IND	99,990	99,990
CCT 1.4.2001 IND	100,160	100,150
CCT 1.8.2001 IND	100,230	100,230
CCT 1.10.2001 IND	100,290	100,290
CCT 1.12.2001 IND	100,320	100,310
CCT 1.2.2002 IND	100,320	100,320
CCT 1.4.2002 IND	100,400	100,390
CCT 1.6.2002 IND	100,490	100,500
CCT 1.8.2002 IND	100,620	100,620
CCT 1.10.2002 IND	100,700	100,700
CCT 1.11.2002 IND	100,820	100,810
CCT 1.12.2002 IND	100,790	100,800
CCT 1.1.2003 IND	100,670	100,690
CCT 1.2.2003 IND	100,830	100,830
CCT 1.4.2003 IND	100,910	100,920
CCT 1.5.2003 IND	101,020	101,030
CCT 1.7.2003 IND	100,950	100,950
CCT 1.9.2003 IND	101,080	101,070
CCT 1.11.2003 IND	100,390	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.1.2004 IND	100,290	100,280
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.5.2005	100,460	100,470
CCT 1.10.2005 IND	100,440	100,450
CCT 1.1.2006 IND	102,290	102,440
CCT 1.1.2006 2 IND	101,520	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,310	100,310
CCT 1.9.2004 IND	100,370	100,370
CCT 1.12.2006	100,310	100,320
CCT 1.7.2007	100,210	100,210
CCT 01/08/2007 IND.	100,350	100,340
CCT 1,2007 CR IMP	101,570	101,580
CTZ 29.12.2000	99,636	99,590
CTZ 30.3.01	98,381	98,371
CTZ 15.6.2001	99,395	99,370
CTZ 26.2.2001	98,850	98,805
CTZ 15.5.2001	97,765	97,744
CTZ 13.7.2001	96,970	96,958
CTZ 31.8.2001	96,323	96,280
CTZ 30.11.01	95,150	95,105
CTZ 15.10.2001	95,736	95,709
CTZ 15.03.2002 24M	93,760	93,725
CTZ 15.07.2002 24M	92,190	92,140

COME GESTIRE MOLTE ESIGENZE
IN UN'UNICA MOSSA.



FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa
Fonte dati MF Borsa

Saranno lunghi i tempi di transizione ma gli effetti della tassazione sui risparmi saranno importanti

Eurofisco, parte la rivoluzione

Per il segreto bancario comincia dal 2003 il conto alla rovescia

DALLA PRIMA

L'unico bene che è in grado di circolare nel mondo in tempo reale e in forma immateriale, quindi affrancato da ogni sorta di vincolo, è il denaro. Il denaro è il bene che più di ogni altro ha beneficiato della globalizzazione, non solo perchè ha guadagnato la possibilità di essere investito laddove il suo impiego è più redditizio, con il benefico effetto di accrescere l'efficienza dell'intero sistema economico mondiale, ma anche perchè ha trovato l'opportunità di far perdere le sue origini, cosa quanto mai apprezzata da chi ne dispone come frutto di attività malavitose o da chi, più semplicemente, intende sottrarlo ad accertamenti fiscali.

Questa proprietà acquisita dal denaro in virtù della caduta di ogni barriera amministrativa e della diffusione delle tecnologie telematiche ha innescato tra i diversi Paesi una vera e propria concorrenza per attrarne offrendo condizioni fiscali sempre più vantaggiose fino ad arrivare, in molti casi, ad una vera e propria totale franchigia. Facile comprendere dove questo processo sta portando: a una progressiva detassazione della ricchezza finanziaria e, di conseguenza, all'esigenza di concentrare sempre più il prelievo fiscale su ciò che non ha la possibilità di muoversi con altrettanta immediatezza e agilità: gli immobili, il lavoro, i consumi. La globalizzazione, insomma, sta generando una sperequazione fiscale già odiosa in sè, ma tanto più in quanto incide diversamente in funzione dell'ampiezza e della eterogeneità dei diversi Paesi: nel Lussemburgo o anche in Austria quasi non ci fanno caso; in Paesi come la Francia o, soprattutto, l'Italia minaccia di diventare col tempo motivo di tensioni sociali e politiche acute e di difficile soluzione.

L'accordo ora raggiunto non risolve tutte le questioni; basti pensare che il denaro può sempre trasferirsi nei tanti paradisi fiscali che lo attendono a braccia aperte in tante altre parti del mondo. Ma intanto è di grande significato politico che l'Unione europea, superando gli interessi di Paesi che lucrano sull'intermediazione del denaro sporco o pulito che sia, abbia convenuto verso quale direzione si debba andare e vi si sia concretamente incamminata fissando precise scadenze per lo scambio di informazioni fiscali e per una prima armonizzazione della tassazione. Inoltre, cresce il peso e la determinazione con la quale la stessa Europa e gli Usa potranno efficacemente premere su altri Paesi, dalla Svizzera alle Isole Cayman, perchè adottino analoghe procedure per non incorrere nella connivenza con l'illegalità. Della liberalizzazione e della globalizzazione dei mercati, finanziari e non, devono potersi avvalere il progresso economico e civile dell'intera umanità e non anche la malavita organizzata e l'illegalità fiscale. Molti ritenevano e ritengono che ciò fosse inevitabile; l'accordo raggiunto lunedì rafforza la speranza che ciò non sia ineluttabilmente vero.

Alfredo Recanatesi

ROMA Anche se i tempi della transizione sono lunghi e inizieranno solo dal 2003, la decisione dei ministri finanziari europei di rivoluzionare i sistemi di tassazione dei risparmi investiti all'estero avrà notevoli ripercussioni anche in Italia.

Per i risparmiatori cambierà infatti sia la tassazione dei titoli all'estero che le norme sulla riservatezza in banca. A partire dall'entrata in vigore delle nuove norme si avvierà quindi un sistema misto. Un risparmiatore che ha capitali investiti in un Paese estero non sarà tassato direttamente dal Governo dove sono detenuti i titoli. Quest'ultimo provvederà però a informare il Governo italiano dell'entità dei risparmi. Toccherà quindi a Roma tassare i guadagni.

Sotto questi vincoli cadranno tutti i titoli in circolazione a esclusione delle obbligazioni europee emesse prima del marzo dell'anno prossimo. È quindi su questi titoli che si potrà investire senza incorrere nella ritenuta alla fonte del 15% inserita da Austria, Belgio e Lussemburgo e dalle informazioni sui detentori di titoli che scatteranno invece negli altri Paesi europei.

Di fatto quindi dal 2003 tutti i possessori di titoli esteri (compresi i fondi di investimento lussemburghesi), saranno costretti a venire allo scoperto, dopo essere stati finora tutelati dall'anonimato, o dovranno pagare una tassa del 15% a partire dal 2003 e del 20% dopo altri tre anni in Belgio, Lussemburgo e Austria. In Italia per ora la aliquota è invece fissata al 12,5%.

Un rischio che emerge è però quello della doppia tassazione. Nel caso il Governo italiano non si accontenti del 75% di imposta che gli sarà comunque riconosciuta e vorrà conteggiare anche ai fini Irpef i titoli investiti il rischio sarà quello della doppia tassazione.

Alle ricadute sui risparmiatori privati si aggiungono quelle ben diverse sulle casse dello Stato. A giudizio del ministro delle Finanze Vincenzo Visco ci sarà un beneficio derivante dalla riduzione delle distanze tra tassazione del lavoro e tassazione dei capitali. Ma oltre a ciò si arriverà a vantaggi indubbi nel campo della fuga dei capitali e dell'evasione fiscale oltre che nella lotta al riciclaggio del denaro sporco. Anche da Bankitalia sono giunti segnali all'insegna della soddisfazione: è un primo passo verso l'armonizzazione fiscale. E termina, inoltre, il dumping tributario, la concorrenza fiscale sleale tra i Quindici.

Resta solo il fatto che i tempi di adeguamento delle norme sono molto lunghi e all'abolizione del segreto bancario si arriverà non prima di un decennio.

Ecofin, l'accordo sul pacchetto fiscale

Tassazione dei risparmi
Lussemburgo, Belgio e Austria applicheranno una ritenuta alla fonte sui risparmi dei cittadini Ue non residenti, **per il periodo transitorio 2003-2010**, quando tutti gli Stati membri dovranno adottare il regime dello scambio di informazioni, che implica la abolizione del segreto bancario. **Per i primi 3 anni, l'aliquota è fissata al 15%, per i 4 successivi al 20%.** Tutti gli altri paesi della Ue, adotteranno il regime dello scambio di informazioni tra Autorità a partire dall'applicazione della direttiva

Spartizione del gettito fiscale
Il **75%** del gettito sui redditi da risparmio dei cittadini Ue non residenti andrà ai loro paesi d'origine; il **25%** rimarrà nelle casse del paese in cui hanno investito

Eurobond
Le eurobbligazioni emesse prima del primo marzo 2001 sono **escluse dal campo di applicazione della direttiva** per i 7 anni di transizione, fino al 2010

Fondi comuni d'investimento
Sono soggetti all'**applicazione della direttiva**, compresi i 'fondi statutari' lussemburghesi

Paesi terzi e associati
Da gennaio 2001 la presidenza di turno svedese avvierà negoziati, da ultimare entro il 31 dicembre del 2002, con Svizzera, Usa, Liechtenstein, San Marino, Andorra, Monaco, e con i paesi dipendenti dall'Ue, Isola di Man, isole caraibiche e normanne, **perché applichino "le stesse misure"**

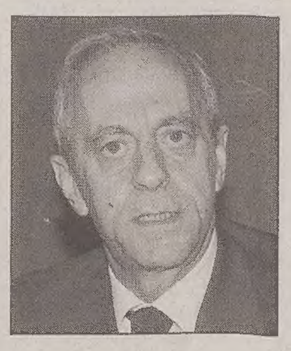
Codice di condotta
Riguarda la fiscalità delle imprese. I Quindici hanno deciso lo **smantellamento delle 66 misure nazionali considerate distorsive della concorrenza** entro il 2005

ANSA-CENTIMETRI

Intensificati i rapporti con Mosca per la fornitura di gas naturale

Il vertice del gruppo energetico smentisce la possibilità di alleanze con l'iberica Repsol

L'Eni guarda alla Russia, non alla Spagna



Vittorio Mincato (Eni).

MOSCA Dopo giorni di rumors e indiscrezioni che hanno riguardato eventuali alleanze dell'Eni con la spagnola Repsol, i vertici del colosso petrolifero hanno chiarito le strategie del colosso petrolifero italiano. «Mai l'Eni ha manifestato ufficialmente interesse per Repsol. Mai l'Eni ha ricevuto sollecitazioni per fare accordi con la società energetica spagnola», ha dichiarato l'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato.

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della società energetica Gianmaria Gros Pietro: «Non è in atto nessun cambiamento di rotta e non c'è in corso nessuna trattativa per la scelta di un partner internazionale. Il nostro programma - ha aggiunto - resta quello annunciato dall'amministratore delegato nel 1999 e prevede una crescita eccezionale del gruppo. Un programma che non ha mai escluso l'arrivo di un partner, ma non lo ha mai ritenuto essenziale». Smentiti anche i contatti con la multinazionale americana Enron.

Mincato e Gros Pietro ieri erano a Mosca per inaugurare la nuova sede dell'Eni nella capitale russa a cui ha partecipato anche il presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi in questi giorni in visita ufficiale. E sono in arrivo nuovi accordi industriali e partnership strategiche fra Eni e società russe. I manager del colosso energetico italiano hanno annunciato la volontà di crescere rapidamente nel petrolio e nel gas. E non solo con lo sviluppo dei rapporti commerciali ma con vere e proprie partnership industriali: anche se, ha chiarito il vertice Eni, l'ingresso nella russa Gazprom è ancora prematuro. L'Eni è attualmente il primo partner commerciale al mondo della Russia e da solo genera circa il 40% dell'interscambio commerciale tra l'Italia e Mosca. Nel settore del gas naturale, quest'anno, per la prima volta, la Snam è diventata il primo acquirente della Russia con 22 miliardi di metri cubi di metano, sorpassando la tedesca Ruhrgas. La fornitura di gas naturale è destinata ad aumentare ancora, fino ad arrivare, nel 2008, a 29 mila miliardi di metri cubi. «E presto - ha annunciato Mincato - arriveranno annunci di nuove iniziative, soprattutto nel campo dell'esplorazione e della perforazione».

L'inaugurazione della sede di Mosca, una palazzina di cinque piani di oltre 1.000 metri quadrati di superficie coperta, in prossimità del centro cittadino, è stata l'occasione per dare il via a quella che i vertici del cane a sei zampe hanno definito la «nuova fase strategica nei rapporti tra l'Eni e la Russia di Putin».

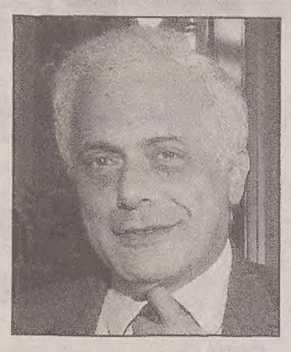
Non a caso erano presenti, oltre a Gros-Pietro e Mincato, anche Rem Vjakhirev, il presidente di Gazprom, la società energetica russa, partner storico e strategico dell'Eni e il consigliere economico del presidente russo, Victor Chernomyrdin, che di Gazprom è stato a lungo presidente ed è ancora membro del board.

v.d'a.

Imbarazzo generale dopo la sentenza della Cassazione che mette fuori legge i vecchi mutui

Tassi usurai, cercasi via d'uscita

Visco sollecita l'attenzione di Bankitalia. Incontro governo-Abi



Il ministro Vincenzo Visco.

MILANO La sentenza della Cassazione che mette fuori legge i vecchi mutui sta diventando un rompicapo per tutti, per il governo, per le banche, per gli italiani (sono un milione) che hanno contratto mutui prima del 1996 e, vedremo perchè, anche per milioni di risparmiatori. Il governo cerca una via d'uscita (Visco ha chiesto alla Banca d'Italia di valutare il caso) e questa mattina il sottosegretario alla presidenza, Micheli, incontrerà il presidente dell'Abi, Maurizio Sella. Oggetto della discussione è l'ormai nota sentenza della Cassazione del 17 novembre scorso: sono nulle le clausole sugli interessi superiori ai tassi di usura. Il tasso diventa «di usura» quando supera di metà il tasso medio. Ora il tasso medio è al 6,63% e, aumentato di metà, ecco che il «tasso di usura» è del 9,95%.

L'idea che si fa avanti con forza è quella dell'introduzione di una sanatoria sulla retroattività, cioè la restituzione di una cifra che possa sistemare il passato. L'ipotesi, però, viene bocciata dall'Adiconsum, una delle associazioni di consumatori. Che spiega: «Vogliamo un sistema di calcolo degli interessi usurari sulla base della differenza fra il tasso medio a trimestre e il tasso effettivamente pagato». L'Adiconsum dice di ricevere anche 500 telefonate al giorno di cittadini che rivogliono i soldi.

Si prospetta l'ipotesi di una sanatoria con una cifra che sistemi il passato. Soluzione che non piace ai consumatori

L'Abi è seriamente preoccupata e oggi riunirà un comitato esecutivo straordinario. I mutui a tasso fisso stipulati sopra il 9,95% sono tantissimi, per un valore difficilmente stimabile. A fronte di questi mutui, le banche emettevano cartelle fondiarie alle quali sono poi subentrate le obbligazioni. Ebbene, ci sono in circolazione cartelle fondiarie non rimborsabili a tassi superiori al 10%. Dunque, le banche si troverebbero a dover pagare gli interessi su queste cartelle senza più incassare il corrispettivo interesse sul mutuo erogato.

Infine una questione che fa tremare i polsi a tutto il sistema del credito. In Italia ci sono cartelle fondiarie, obbligazioni, buoni postali e titoli di Stato che pagano cedole ben più alte del 10%. Anche questi potranno rientrare nella sentenza della Cassazione? E gli italiani che hanno sottoscritto queste obbligazioni, che sono alla fin fine dei prestiti, ora devono vestire i panni degli usurai?

Gigi Furini

Non c'è accordo tra le parti: niente «Tfr» in Finanziaria

ROMA Addio al tfr in Finanziaria; allargamento dei benefici della «dit», la norma che defiscalizza gli utili reinvestiti, anche alle piccole imprese; rilancio sull'Irpeg e sull'Irap; più soldi alle alluvioni. La Finanziaria riparte dal Senato con una serie di novità e alcuni nodi da sciogliere, mentre dalle associazioni dei consumatori parte un preciso allarme: quasi tre quarti dei benefici fiscali inseriti nelle tredicesime e nel bonus fiscale saranno 'mangiati' da tasse, mutui, bolli, bollette, assicurazioni.

ADDIO BONUS Secondo calcoli dell'Adiconsum il 67,1% dei 60.700 miliardi che stanno per arrivare nelle tasche dei cittadini italiani sotto forma di tredicesime e bonus fiscale sono già «ipotecati», mentre solo 20 mila miliardi potranno essere spesi per i consumi natalizi. Più in dettaglio 18.657 miliardi (il 30,7%) serviranno per pagare le scadenze fiscali. Altri 10.367 miliardi serviranno per l' Ici (da versare entro il 20 dicembre); 2.890 miliardi di canone Rai (entro il 31 gennaio); 5.400 miliardi di bollo auto e motorini. Mentre 13.020 miliardi, pari al 21,5% di tredicesime e bonus fiscale, verrà versato a banche e compagnie di assicurazione rispettivamente per le rate dei mutui in scadenza al 31 dicembre, pari a 6.000 miliardi, e 7.020 miliardi di premi della assicurazione Rc Auto con scadenza a fine anno.

L'Adiconsum calcola che il 67% di «bonus» fiscale e tredicesime è già impegnato in scadenze e bollette

PICCOLE IMPRESE Il Governo sta studiando di estendere la «dit» alle ditte individuali e alle società di persone in particolare commercianti e artigiani con un'aliquota fissata al 19%. La «dit» allargata dovrebbe entrare in vigore come misura strutturale, cioè non limitata al solo 2001.

NIENTE TFR Lo hanno confermato con un po' di amarezza il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli e il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco: «Il tfr subisce le conseguenze di una improvvida iniziativa sull'Irpeg. Inserirlo in Finanziaria senza un accordo tra le parti sarebbe una forzatura».

ALLUVIONI Sono in arrivo altri 1.900 miliardi per le alluvioni, che vanno così ad aggiungersi ai 3.800 già stanziati, per complessivi 5.700 miliardi. Nel dettaglio 1.500 miliardi verranno stanziati per fronteggiare i danni della recente alluvione e 400 andranno invece al Magistrato per il Po.

IRPEG-IRAP L'Udeur è pronto a insistere al Senato sull'Irpeg, ma parallelamente, dopo lo stop di Bruxelles sono allo studio strade alternative. Tra queste la riduzione delle aliquote Irap alle aziende del sud dal 4,25% al 2%.

Paolo Tavella

Anche il gasolio assaggia i record «Pieno»: in un anno +15mila lire

ROMA *Anche i distributori Api e Q8, dopo quelli Fina, toccano il record di 1.915 lire per un litro di gasolio. Per i proprietari di auto diesel la spesa per un pieno sale così di circa 15 mila lire rispetto ad un anno fa: il gasolio, spinto dal caro-greggio, dal superdollaro e dai timori sui bassi livelli delle scorte, ha infatti guadagnato negli ultimi 12 mesi circa 315 lire al litro, passando dalle 1.600 lire della fine di novembre '99 all'attuale record di 1.915 lire. Si tratta di un amento di circa il 20% in un anno, quasi otto volte maggiore del tasso di inflazione (2,7% a novembre). Restano ferme, per ora, le benzine. Un litro di gasolio costa agli automobilisti italiani circa il doppio rispetto a 30 anni fa: attualizzando i prezzi del carburante, un litro costava nel 1970 circa 950 lire contro il record di questi giorni.*

IL CASO

Riunione «calda» oggi a Napoli

Abbonamento Telecom: è battaglia nell'Authority sull'aumento del canone

NAPOLI *Non sarà una decisione facile quella che il consiglio dell'Authority Tlc si accinge a prendere oggi sull'aumento del canone di abbonamento di Telecom Italia. All'interno dell'organismo di garanzia si confrontano da tempo i favorevoli all'ex monopolista e i sostenitori di una liberalizzazione più rapida e netta del mercato delle Tlc. Le cifre circolate vengono immancabilmente smentite ma il punto di riferimento minimo è quel 5% di aumento ormai accettato, che potrebbe lievitare al 10%, sia pure addolcito da un probabile ritocco verso il basso delle interurbane e forse delle chiamate locali.*

I commissari più favorevoli alla liberalizzazione subordinano l'aumento del canone a concessioni di Telecom sull'ultimo miglio, cioè l'accesso al tratto finale della rete dell'ex monopolista, che consentirà la concorrenza sulle urbane e, sopratutto, su un'ampia gamma di servizi a forte valore aggiunto.

La battaglia in seno all'Authority non riguarda quindi il sì all'aumento del canone, che è scontato dopo il riconoscimento imposto dall'Ue del deficit d'accesso sopportato da Telecom (poco più di 2000 miliardi per il 2000) ma solo l'entità dell'aumento e, sopratutto, le contropartite per l'ex monopolista. «Sull'ultimo miglio chiediamo garanzie», afferma una fonte dell'Autorità. Per il rientro del deficit d'accesso (i costi per la gestione della rete sopportati da Telecom) l'Autorità ha stabilito un meccanismo di rientro con aumenti del canone progressivi ma calmierati («price-cap» dilazionato in tre anni, fino al 2002). Ma il rientro dovrebbe avvenire in un quadro di effettiva liberalizzazione dell'ultimo miglio mentre finora sono poche migliaia gli utenti che sono riusciti a sganciarsi del tutto dall'ex monopolista grazie ai cavi degli operatori concorrenti. Intanto contro l'aumento del canone arrivano i proclami di guerra delle associazioni dei consumatori. «Appena arriverà l'aumento ci rivolgeremo al Tar», annuncia Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef.

I presidenti della Crup, della Carigo, della Federazione del credito cooperativo, della Popolare cividalese temono che il controllo dell'istituto finisca in mano a una banca nazionale

Mediocredito regionale: «Compriamo noi la quota del Tesoro»

UDINE «La Regione mantenga il controllo di Mediocredito, si faccia garante di un' equilibrata gestione del territorio e sostenga l'economia locale. Per questo siamo disposti a unire le nostre partecipazioni con quelle della Regione». È questa in estrema sintesi la proposta fatta ieri alla Regione (che detiene il 47% di Mediocredito) da Carlo Appiotti, Antonio Tripani, Italo Del Negro e Lorenzo Pelizzo, presidenti rispettivamente di Crup, Carigo, Federazione delle Banche di credito cooperativo e della Banca popolare di Cividale.

Il prossimo anno infatti (durante l'incontro è stato ipotizzato che ciò non avverrà prima del prossimo ottobre) il Tesoro dismetterà la propria quota, il 37%, del Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia. «La nostra preoccupazione - ha affermato Appiotti - è che il controllo di Mediocredito possa andare a una banca nazionale, poco interessata allo sviluppo del territorio. Noi invece vogliamo che la Regione (che deve continuare ad esprimere la presidenza dell'istituto) rimanga garante di un'equilibrata gestione del territorio, sostenga l'economia locale e garantisca il flusso finanziario che oggi transita in Mediocredito. Siamo le banche, e ci proponiamo alla Regione come un unico soggetto, delle famiglie, della piccola e media impresa, dell'artigianato e dell'agricoltura e su questo target devono essere tarati gli strumenti di Mediocredito. Ribadiamo la nostra disponibilità ad acquistare in tutto o in parte le quote del Tesoro e proponiamo alla Regione (chiediamo di incontrare nel breve l'assessore Romoli) di unire le nostre attuali partecipazioni, in modo da controllare l'attività di Mediocredito».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente del Bpc. «In una Regione - ha continuato Pelizzo - a statuto speciale è necessario che gli stumenti servano a chi opera sul territorio. Il sistema nazionale partecipi a Mediocredito, ma la gestione rimanga al territorio stesso». Del Negro infine ha sottolineato come le quattro banche di siano messe a disposizione della Regione senza chiedere nulla in cambio.

Hubert Londero

Banco di Sardegna acquisito dalla Popolare Emilia Il presidente della Regione: «Risvolti inquietanti»

ROMA Il Banco di Sardegna passa sotto le insegne della Popolare dell'Emilia. Con un annuncio a sorpresa, infatti, la fondazione azionista, che controlla ancora il 100% del capitale ordinario, ha deciso di esercitare l'opzione di vendita all'istituto modenese su un 31% del capitale dopo aver già siglato un accordo per cederle un primo 20%. La privatizzazione del banco è stata accelerata su richiesta di Bankitalia. L'accordo porterà l'istituto modenese a sborsare circa 582 miliardi di lire per la tranche del 31% che si aggiunge all'importo già concordato di 347 miliardi per la prima tranche. Cessione che attende ancora il placet di Bankitalia. «Notizia dai risvolti inquietanti», ha commentato il presidente della Regione Mario Floris.

Grandi manovre in corso per definire i papabili alle prossime «politiche», ma la sensazione è che gli input finali li detteranno i coordinatori nazionali

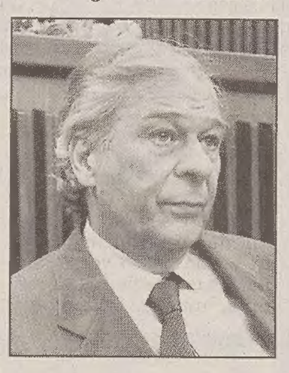
Elezioni: le candidature pioveranno dall'alto

Il Polo dovrebbe lanciare i «big» Romoli e Saro, la Lega è alla finestra, ampio rinnovamento a sinistra

TRIESTE Hanno aspettato la nuova legge elettorale, ma il «diktat» di Roma, che nell'attesa ha imposto la norma transitoria, ha aggiunto incertezza a incertezza. Hanno sperato, invano, che **Roberto Antonione**, optando eventualmente per una poltrona di sindaco a Trieste, desse finalmente la stura a tutta una serie di giochi trasversali sull'asse Regione-Parlamento. Adesso si sono fatti da parte, mogi, aspettando un «input» a livello nazionale che, per quanto concerne le prossime elezioni politiche, tolga loro le castagne dal fuoco.

Tempi duri, per gli strateghi politici. La politica casereccia, tutta osterie, «tajut» e verifiche porta a porta ha lasciato il posto a quella dell'immagine, dell'appartenenza, delle scelte dall'alto. Forse ha ragione **Beppino Zoppolato**, commissario della Lega Nord, quando assicura che «stavolta, almeno per Polo e Lega, decideranno tutto Berlusconi e Bossi». Più che altro dovranno farlo, viste le fluide situazioni che attraversano il centrodestra.

Andiamo per ordine. Forza Italia teme, più che sollecitare, l'ormai quasi scontata discesa in campo di **Ettore Romoli**, nel collegio di Gorizia per la Camera. Al responsabile delle finanze regionali dovrebbe affiancarsi anche **Ferruccio Saro**, peraltro ancora alla ricerca di un collegio più «blindato» (la Carnia?), perchè quello udinese potrebbe andare a un suo fedelissimo, **Gabriele Cianci**. Scontata la ricandidatura di **Manlio Collavini**, esclusa, almeno a queste latitudini, quella del triestino **Gualberto Niccolini**, che ormai guarda all'hinterland romano (Civitavecchia?).



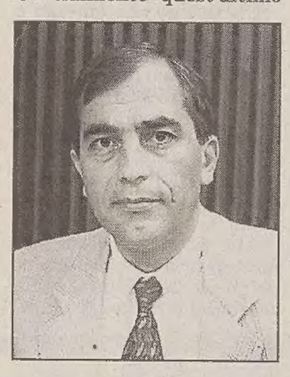
Ettore Romoli

Tra i Ds il solo «quasi sicuro» della conferma è Di Bisceglie. Dietro premono Maran, Budin e Degrassi. Dentro An un «bis» per Menia, Contento e Collino

A livello triestino, per quanto concerne il collegio 2 per la Camera, si profila una battaglia tutta al femminile, fermo restando che **Giulio Camber**, tribunali permettendo, non ha nessuna intenzione di mollare il collegio 1. Bella lotta, anche se per ora virtuale, quella tra **Marucci Vascon**, «protegè» di Berlusconi in persona e presidente del consiglio provinciale di Trieste, e **Silvia Acerbi**, segretaria del presidente Antonione e capogruppo forzista a Palazzo Galatti.

Dentro An sembrano avviarsi verso una scontata riproposizione **Menia**, **Collino** e **Contento**, mentre rischia qualcosa **Franz**. Influssi negativi anche su **Callegaro**, del Ccd, che potrebbe passare la mano a un triestino, l'attuale consigliere regionale **Bruno Marini** o direttamente a un qualche candidato di Forza Italia, che, non ufficialmente, si capisce, considera le cariche rivestite in Regione dal partito di Casini sproporzionate rispetto alla sua reale consistenza elettorale.

Quadro tutto da definire anche nei Ds. Di Bisceglie appare come l'unico ricandidato certo, probabilmente nel «proporzionale» (semprechè quella posizione non diventi appannaggio del segretario regionale Maran, che ci sta pensando), mentre **Ruffino**, che è al secondo mandato, dovrebbe passare la mano, come lo stesso **Demetrio Volcic**. Il primo potrebbe essere rilevato, come si vocifera da tempo, da **una giornalista** di area Ds nel suo suo collegio «sicuro» della Bassa, mentre per alleviare a Volcic la doppia trasferta Roma-Strasburgo (è anche europarlamentare) si pensa eventualmente allo sloveno triestino **Milos Budin**, attualmente consigliere regionale, semprechè non si decida localmente di fargli recuperare il testimone dal senatore **Camerini**. Ufficialmente quest'ultimo



Antonio Di Bisceglie

Tra i padani il nodo principale è la sostituzione di Visentin, ma il commissario Zoppolato assicura che l'ultima decisione verrà presa da Umberto Bossi

si dovrebbe chiamar fuori per stanchezza, dopo un mandato condotto con il massimo impegno, ma per un certo periodo, si è anche sentito vagheggiare una sua possibile candidatura a sostituto di **Illy** per il Municipio di Trieste.

In cerca di una possibile collocazione anche lo staranzanese **Michele Degrassi**, consigliere ed ex assessore regionale, peraltro troppo giovane per il Senato e, sembra, chiuso per la Camera. Improbabile appare infine, in seno all'Ulivo, un possibile candidato dei Popolari. Si dovesse arrivare a questo compromesso, l'attuale segretario, l'udinese **Dominici** parte in poleposition.

La Lega Nord si trova invece ad affrontare l'incognita Visentin. Sarà l'altro «senatur», Bossi in persona, a decidere, considerato anche che **Bosco** dovrebbe farsi da parte e che per **Fontanini** sembra si stia contemplando una candidatura Polo-Lega per la Provincia di Udine. Sicuri della conferma appaiono solo l'ex commissario **Eduard Ballaman** e il senatore uscente della Carnia **Francesco Moro**, in bilico **Pittino**. La **Guerra** è sicura di andare a fare il ministro, direttamente per chiamata in un'eventuale governo del Polo. Potrebbe magari passare il testimone a un'altra lady (la triestina **Seganti**?) o addirittura, come si sente dire in questi giorni, a un outsider clamoroso: il consigliere regionale **Arduini**, che ha appena sotterrato l'ascia di guerra assieme ai contras» padani ma soprattutto gode di un ottimo portafoglio di voti e di un'ampia popolarità su scala regionale.

Furio Baldassi

Lunedì la prima seduta del nuovo cda: si sceglie il vicepresidente

Autovie, sfida Valori-Carroccio sull'amministratore delegato

TRIESTE È passata una sola settimana dalla nomina dei componenti del nuovo consiglio di amministrazione, ma ai vertici di Autovie Venete la situazione è tutt'altro che tranquilla. La prima seduta del neo-cda è stata convocata per lunedì: all'ordine del giorno l'assegnazione della vicepresidenza, non quella della carica di amministratore delegato, giudicata «superflua» dal presidente Giancarlo Elia Valori. Alla Lega Nord regionale tale valutazione non va giù visto che, nella logica ripartitoria, la poltrona dovrebbe toccare al suo «protetto» Michele Baldassi. Per questo ci sarebbero in corso trattative e incontri per cercare di riscrivere e integrare l'ordine del giorno di lunedì, inserendoci anche l'attribuzione di quella delega. Ma non sembra che Valori sia disposto a mollare.

Per il ruolo di vicepresidente, che era occupato dal non riconfermato forzista Falcier, logica vorrebbe che s'insediasse il suo sostituto naturale, l'ex deputato azzurro Lucio Leonardelli, di Portogruaro. Invece sembra che Alleanza nazionale abbia intenzione di far valere il proprio peso imponendo l'ex europarlamentare pordenonese Gastone Parigi.

Michele Baldassi

Spostandosi su un terreno più tecnico, in Autovie Venete c'è da registrare una certa agitazione riguardante una serie di opere la cui realizzazione dovrebbe essere imminente e che, invece, non ha ancora superato la fase progettuale: in particolare si riparla del tratto autostradale Villesse-Gorizia, dell'allargamento del ponte sul Tagliamento e del nuovo casello di Ronchis (Latisana), della terza corsia tra Palmanova e Portogruaro. La componente leghista in seno al cda starebbe effettuando un «pressing» per impedire la dispersione di forze, soprattutto economiche, dovute alla ventilata apertura di nuovi cantieri in Veneto a discapito degli interventi attesi in Friuli-Venezia Giulia.

Preoccupazione anche per il prestito di 200 miliardi che la Regione ha concesso nel '99 ad Autovie (ammortizzabili con i futuri utili della società): quei soldi servirebbero per la tangenziale di Udine, la viabilità esterna al casello di Ronchis e al collegamento aeroporto-strada per Grado, ma rischiano di essere perduti se non si provvederà a inserire tempestivamente le relative voci nelle variazioni di bilancio in approvazione la prossima settimana.

a. b.

Capigruppo, varato un calendario di lavoro senza spazio per le mozioni

Libri «faziosi», dibattito a rischio E Ciriani (An) se ne va infuriato

Spadaro: «Fanno più paura le tesi storiche della Guerra»

TRIESTE Forse non se ne parlerà a breve in Consiglio regionale, ma le mozioni di Alleanza nazionale e della Lega Nord sulla rivisitazione dei testi scolastici e della storia «faziosa» hanno scatenato comunque un'ondata di reazioni. «Trovo molto più insidiosa la mozione di Alessandra Guerra rispetto a quella di Lippi - sostiene **Stelio Sapadaro**, segretario dei Ds di Trieste -. Quest'ultima non fa altro che ripetere l'improvvido Storace su scala locale e in ritardo. Quella della Guerra invece tocca questioni fondamentali e di principio. L'esponente della Lega friulana continua ad approfondire la sua opera tesa a isolare la vicenda Friuli da quella italiana. Così sottolinea l'influenza dei Celti, esalta i patriarchi di Aquileia con la loro feudalità tedesca, considera Venezia come uno stato invasore. In sostanza, si accoda a una storiografia ripresa in tempi diversi dai nazisti dell'Adriatisches Kunstenland, da nazionalisti tedeschi e jugoslavi secondo cui Trieste e queste terre del confine orientale non c'entrano con l'Italia. Invece vale l'opposto: queste nostre vicende vanno trattate come un capitolo della storia nazionale».

Nel contesto del Consiglio regionale, dopo l'annunciato ordine del giorno sull'intangibilità della libertà di scelta dei libri di testo da parte dei docenti che verrà presentato da **Rifondazione comunista**, c'è da registrare l'inserimento nell'ordine del giorno dei lavori dell'aula di una «contromozione» siglata dai consiglieri dei **Comunisti italiani** Paolo Fontanelli e Bruna Zorzini nella quale, dopo una serie di premesse nelle quali si riconosce che la realtà storica locale è troppo spesso snobbata dai programmi scolastici, in sintesi si chiede l'impegno della giunta affinché favorisca «uno studio serio sulla tragedia delle foibe, con le quali la Resistenza italiana non ha nulla a che fare, sottraendole all'uso politico che finora è stato fatto» e affinché vengano sostenute «ricerche sul dopoguerra e sull'esodo della popolazione italiana dall'Istria, inserendo queste vicende nel contesto storico in cui esse sono maturate».

I Comunisti italiani presentano un «odg» che invita la giunta a favorire lo studio di foibe ed esodo

C'è poi da sottolineare l'intervento dell'avvocato **Giorgio Bevilacqua**, esponente della Federazione grigioverde di Trieste, il quale, pur criticando i metodi utilizzati da Storace (e quindi da An regionale) per sollevare il problema della «faziosità» dei libri di testo, ribadisce che, in fondo, «per oltre mezzo secolo il nostro popolo s'è nutrito d'una interpretazione della storia incompleta e settaria», la cui responsabilità ricade «non soltanto sui militanti di sinistra, ma anche sulla tolleranza e sulla complicità della Dc». E ricorda che la storia «è, prima di tutto, esposizione ordinata e completa di fatti umani, acclarati da analisi critica che confermi la loro verità».

Infine, da segnalare il riemergere di una mozione sui testi scolastici, sulla falsariga di quella di Storace, presentata al Consiglio provinciale di Trieste il 16 novembre (e finora passata inosservata) dal gruppo di **Alleanza nazionale** con il supporto dell'unico consigliere leghista, **Mario Bussani**.

TRIESTE È assai improbabile che il Consiglio regionale riesca ad affrontare entro quest'anno le mozioni sui testi scolastici presentate da An e dalla Lega nonché le contromozioni del Pdci e di Rifondazione. I capigruppo hanno infatti varato ieri un calendario di lavori così fitto da impedire di fatto, d'accordo con Forza italia, la trattazione dello scottante argomento introdotto nel dibattito nazionale dal presidente del Lazio, Storace.

È stato deciso che già domani pomeriggio, al termine dei lavori d'aula, la giunta illustri il bilancio alla prima commissione integrata e che dal giorno successivo se ne occupino le quattro commissioni consiliari competenti. Ed ecco che, secondo il nuovo regolamento, gli organi consiliari non potranno più affrontare questioni diverse dal bilancio.

Ma non basta: se ci fosse tempo per discutere d'altro, allora dovrebbero avere la priorità quattro «leggine». Si tratta – è stato stabilito – di quella che punta alla graduale parificazione del trattamento dei dipendenti degli enti locali con quello dei regionali; e di quelle relative a un contributo di 10 miliardi per le popolazioni alluvionate del Piemonte, all'aggiustamento dei trasferimenti alle Comunità montane e alle norme urbanistiche rinviate dal governo.

«Non possiamo perdere tempo con le mozioni sul nulla», aveva protestato il capogruppo del Ppi, Isidoro Gottardo. E il forzista Ferruccio Saro: «Ci sono leggi urgenti che aspettano, dobbiamo affrontare – aveva convenuto – i problemi che interessano il popolo».

Il forzista Roberto Asquini aveva azzardato che in teoria nelle more del bilancio niente impediva all'aula di affrontare anche problemi diversi. Ma qui il diessino Renzo Travanut aveva ammonito: «Allora raccoglieremo le firme per discutere una serie di mozioni da tempo giacenti, come quella sulla privatizzazione delle Autovie Venete». Ed è finita che il finiano Luca Ciriani, capita l'antifona, è uscito furente.

g.p.

Un confronto con l'assessore Romoli ha confermato le pesanti «limature» della Finanziaria 2001 verso gli enti locali

Comuni in guerra contro i «tagli» regionali

Si parla di entrate ridotte per quasi 100 miliardi. Oggi assemblea dell'Anci

TRIESTE I Comuni regionali infuriati, un'assemblea, quella di oggi a Udine, che si preannuncia infuocata, l'assessore Romoli che si limita a mostrare metaforicamente agli amministratori un portafoglio desolatamente vuoto: sono gli ingredienti di quello che si preannuncia come un autentico scontro tra l'Anci e la giunta regionale, dopo che ieri un confronto diretto con il responsabile delle Finanze ha confermato una serie di «tagli» che mettono a rischio le casse di molti enti locali. «A un primo calcolo sommario – racconta l'assessore triestino Zanfagnin – si può ipotizzare una mole di trasferimenti mancati dalla Regione ai Comuni che oscilla tra gli 80 e i 100 miliardi». «Di sola "Ata" (la posta che convenzionalmente veniva coperta dalla Regione e serviva, in primis, per la manutenzione degli edifici scolastici e le paghe dei bidelli ndr) – incalza il sindaco di Reana del Rojale, Iacop – si possono calcolare 56 miliardi in meno, per non parlare degli altri 30 miliardi di dato contabile. Sono dati di grande preoccupazione per noi, perchè non arrivano a coprire neanche il fenomeno inflattivo e aggiungono nuovi vincoli e rigidezze. Un esempio: ci viene imposto di farci carico dell'informatizzazione dei piani regolatori e del controllo ambientale senza che ciò comporti, come in passato, un preciso impegno finanziario della Regione».

Il mancato recepimento delle istanze degli enti locali nella Finanziaria 2001 comporterà inoltre, in alcuni casi, difficoltà contingenti non da ridere. «Ritengo – racconta il vicepresidente dell'Anci regionale, l'ex sindaco di Terzo d'Aquileia Antonelli – che alcuni Comuni non riusciranno a pareggiare il bilanci. La sola Terzo, per dire, dovrà farsi carico di un 7-8 per cento di entrate in meno...Paradossalmente, ciò che la Finanziaria nazionale restituisce, la Regione toglie...».

f.b.

S'inizia domani pomeriggio il «tour de force» del bilancio

TRIESTE Da domani pomeriggio il Consiglio regionale sarà impegnato nella maratona sul bilancio, com'è consuetudine a fine anno. Il primo appuntamento con la Finanziaria 2001 è stato infatti fissato per domani, al termine dei pomeridiani lavori d'aula, dalla conferenza dei capigruppo, cui hanno presenziato anche i presidenti dell'assemblea, Toni Martini, e il presidente della giunta, Roberto Antonione.

I documenti finanziari saranno illustrati alla prima commissione, integrata dai presidenti delle altre quattro commissioni consiliari interessate. Le quali si riuniranno già all'indomani e ancora martedì per esaminare i bilanci per la parte di rispettiva competenza. Poi mercoledì 6, giovedì 7 e lunedì 11 dicembre i documenti torneranno nella prima commissione integrata per essere discussi e votati.

Il dibattito in aula comincerà lunedì 18, per proseguire il giorno successivo, mentre da mercoledì 20 dovrebbe cominciare l'esame dei singoli articoli. Il voto finale è previsto per venerdì 22 dicembre.

Sportello unico, si va avanti col «placet» dell'opposizione

TRIESTE Approvati ieri dodici articoli su un totale di 26, il relatore di maggioranza della legge istitutiva dello Sportello unico per le imprese ha commentato positivamente il clima di collaborazione instauratosi infine con le opposizioni: «Abbiamo lavorato bene insieme, approvando – dice il forzista Roberto Asquini – molti loro emendamenti, quasi la metà».

E anche le opposizioni hanno manifestato soddisfazione per i risultati ottenuti finora: «Consideriamo un grande successo – rileva per esempio il diessino Enrico Gherghetta, relatore di minoranza – l'essere riusciti a inserire in legge l'imposizione di tempi certi per una risposta alle richieste dei cittadini, come peraltro prevede la normativa nazionale: 90 giorni, e 120 nel caso delle valutazioni d'impatto ambientale».

Da Asquini vengono poi sottolineate, fra le norme approvate ieri dal Consiglio regionale, quelle riguardanti la creazione di una banca dati regionale, accessibile nei modi più svariati da qualsiasi cittadino, e gli incentivi all'informatizzazione dei piani regolatori. «Insomma le imprese devono spendere più tempo per le idee – commenta – che non per la burocrazia».

Ma Gherghetta: «C'è ancora un grosso nodo da sciogliere perché noi si possa approvare questa legge». Si tratta di quella che le opposizioni ritengono un'interpretazione errata da parte degli uffici, cioè che un imprenditore possa avere più poteri di un sindaco in ordine alle varianti ai piani regolatori, rivolgendosi a una conferenza dei servizi che decida a maggioranza. «Non vorrei – conclude – che dietro ci fosse la richiesta delle acciaierie austriache per un insediamento caldeggiato da Dressi e invece negato dal Comune di Monfalcone...».

g.p.

M28301K
CI SEI O NON CI SEI
CLICK
www.juvenilia-edu.it

M28154N
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma F.V.G Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata oggetto di invito da parte della Giunta Regionale e gode del finanziamento dei tre organismi sopra indicati

AREA SciencePark
Il Consorzio per l'AREA di ricerca organizza il corso:
L'ACCESSO DELLE IMPRESE ALLE RETI
OB. 2 - Asse 2 - Azione 2.3
Corso di aggiornamento per collaboratori di aziende che operano in territori dell'Obiettivo 2.

OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO:
Diffondere un uso appropriato dell'Information and Communication Technology come fattore di competitività delle Imprese, colmando eventuali lacune culturali che ancora determinano un sottoutilizzo di Internet. Insegnare alle aziende come fare un buon uso delle soluzioni tecnologiche che Internet mette oggi a disposizione, per il raggiungimento degli obbiettivi strategici, dell'ottimizzazione dei processi comunicativi interni ed esterni, e dell'ampliamento del business. Formare la figura professionale del responsabile di scelte in materia telematica, in grado di fornire consulenza al management ed orientare l'azienda ad un uso consapevole e produttivo della rete.
Moduli didattici: Introduzione al corso (2 h); Le problematiche chiave della telematica per l'azienda (4 h); Accedere ad Internet (4 h); Progettare la realizzazione e l'implementazione di un sito Web (4 h); Progettare applicazioni Intranet-Extranet (4 h); Presentazione e commento di un Project Work (2 h).

DURATA E SEDE:
Il corso inizierà a metà dicembre 2000, e proseguirà nel gennaio 2001 per una durata complessiva di sole 20 ore, con incontri che si terranno, in linea di massima, in due mattinate la settimana. Sede del corso le aule didattiche e informatiche del Campus di Padriciano di AREA Science Park.

DESTINATARI:
Il partecipante, imprenditore, dipendente o consulente di azienda in zona OB. 2 del FSE, sarà diplomato o laureato, in possesso di una buona alfabetizzazione informatica di base e sull'uso funzionale del PC, e avrà svolto funzioni di responsabile nel settore: Tecnico-Telematico, Management, Marketing, Relazioni Esterne, Logistica, Commerciale. La partecipazione al corso è finanziata dagli enti sopra indicati: alle aziende partecipanti è richiesto solo di valorizzare il tempo che i propri dipendenti dedicano alla formazione, documentandone il costo.

SELEZIONE:
La selezione avverrà in base all'esame dei curricula presentati dagli iscritti. Di massima non saranno ammessi più di tre partecipanti della stessa azienda. In subordine la selezione avverrà in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande.

TERMINE ISCRIZIONI:
La scheda di iscrizione (a disposizione presso la Reception di AREA Science Park e sul sito web) unitamente ai relativi curricula, dovrà essere inoltrata dall'azienda di appartenenza al Consorzio per l'AREA di ricerca - Padriciano, 99 - 34012 Trieste TS, anche via fax, **entro lunedì 11 dicembre 2000.**

INFORMAZIONI:
Consorzio per l' AREA di ricerca, Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione.
Tel. 040 3755304 - 040 3755277, Fax 040 3755320, http://www.area.trieste.it, E-mail: formazione@area.trieste.it

Un nuovo filone di indagine porta allo spaccio di stupefacenti che i clan albanesi gestivano a Udine attraverso 150 prostitute

Strage di Natale, spunta la droga

Arrestato a Milano il fornitore (che sembrava sparito, invece era già in carcere)

Intanto il Gip Sarpietro ha negato all'ispettore Paolo Zamparo, coinvolto nella vicenda, la revoca dei «domiciliari». Sono in corso altri riscontri

TRIESTE Strage di Natale a Udine, entra in scena la droga.

Un nuovo filone di indagine si è aperto con l'ordine di arresto che ha raggiunto Silvestro Donato Marino, 34 anni, residente a Milano. Secondo il pm Raffaele Tito l'uomo riforniva di cocaina, hashish e marijuana i clan malavitosi albanesi che gestivano nel capoluogo friulano l'attività di 150 prostitute.

Gli investigatori hanno cercato Donato Marino per una decina di giorni. Conoscevano le sue abitudini, i bar che frequentava, gli amici con cui tirava l'alba. Ma gli appostamenti si sono rivelati del tutto infruttuosi. L'uomo sembrava volatilizzato; scomparso nel nulla.

Invece Donato Marino era già rinchiuso in carcere, imprigionato nell'ambito di un'altra inchiesta di una diversa Procura. Lì gli è stato notificato l'ordine di arresto firmato dal presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro.

Secondo le indagini Silvestro Donato Marino ha rifornito a cavallo tra il 1997 e il 1998 i clan albanesi di droga. La cocaina veniva usata dai boss assieme alle loro ragazze. Talvolta qualche dose veniva affidata alle lucciole che la dividevano con i clienti più affezionati.

Al momento non sono state provate cessioni all'esterno del giro della prostituzione. La polverina bianca e l'erba rappresentavano allo stesso tempo un diversivo per i capi e un incentivo per i clienti.

In questo modo lungo i vialoni del capoluogo friulano stava prendendo piede anche un giro di droga. Forse alcune lucciole ne sono state le inconsapevoli piazziste e propagandiste. Scopo dell'organizzazione malavitosa era probabilmente quello di creare nuove dipendenze, nuovi clienti e nuovi consumi. Un secondo mercato su cui lucrare.

Da questi dati emerge una volta in più quale verminaio era sbarcato a Udine. Una città tranquilla, per bene, dedita al lavoro, se i piani dei clan fossero andati a buon fine sarebbe divenuta non solo un mercato del sesso a pagamento, ma anche un punto di riferimento internazionale per l'acquisto di cocaina e altre droghe. Ecco perché la città ha salutato come una liberazione l'intervento della Direzione distrettuale antimafia e del gruppo speciale di investigatori che ha spazzato via questo sottobosco. Senza i clan, senza le protezioni assicurate da alcuni uomini che indossavano la divisa, la strage dell'antivigilia di Natale mai sarebbe stata organizzata e portata a termine.

Ritornando al filone di indagini che coinvolge poliziotti e carabinieri, va registrata una importante decisione del presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Il magistrato ha detto «no» alla richiesta di libertà avanzata dai difensori dell'ispettore Paolo Zamparo. Il poliziotto è stato arrestato il 17 luglio scorso con l'accusa di aver preteso rapporti sessuali da alcune prostitute. In cambio avrebbe fornito loro informazioni sulle retate predispsote dalla polizia.

Da tempo Zamparo aveva ottenuto gli arresti domiciliari e i difensori ritenevano ormai giunto il momento della definitiva liberazione. Zamparo probabilmente ha offerto informazioni utili all'inchiesta, ma nelle verifiche è emerso che la sera della strage aveva chiesto e ottenuto di essere sostituito a bordo della «volante». I tre poliziotti che erano a bordo della vettura di lì a qualche ora sarebbero stati dilaniati dalla bomba.

Per non salire in macchina l'ispettore Zamparo aveva parlato di un improvviso stato di malessere di una anziana parente. I riscontri su questo aspetto inquietante sono ancora in corso. Da qui deriva il «no» dei giudici triestini all'attenuazione delle misure cautelari.

Claudio Ernè

Friuli-Venezia Giulia al terzo posto in Italia

Crimini e immigrazione: ogni giorno una media di 6 stranieri denunciati

STRANIERI DENUNCIATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	*DENUNCIATI, IN UN TRIENNIO, PER 10.000 ABITANTI*
LAZIO	72
LIGURIA	69
FRIULI-VENEZIA GIULIA	**56**
VALLE D'AOSTA	53
TOSCANA	44
VENETO	39
PIEMONTE	35
LOMBARDIA	34
MEDIA NAZIONALE	**30**
EMILIA-ROMAGNA	30
MARCHE	24
UMBRIA	22
TRENTINO-ALTO ADIGE	19
ABRUZZO	16
PUGLIA	11
SARDEGNA	9
CAMPANIA	8
BASILICATA	8
CALABRIA	7
MOLISE	6
SICILIA	6

TRIESTE Per farsi un'idea delle dimensioni del problema dell'immigrazione straniera nel Friuli-Venezia Giulia, con particolare riguardo al fenomeno della criminalità alimentata dai cittadini stranieri installatisi, legalmente o illegalmente, nelle diverse regioni italiane, è sufficiente ricordare che, per reati commessi nella nostra regione, nell'ultimo triennio documentato dall'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati denunciati all'autorità giudiziaria – la quale ha dato il «via» all'azione penale prevista dalle vigenti leggi – 6603 cittadini stranieri; vale a dire, in media, sei al giorno.

Ciò significa che, su mille individui denunciati in tale periodo per reati perpetrati nella nostra regione, 223 – cioè, all'incirca, uno su cinque – erano cittadini stranieri.

Le regioni nelle quali l'incidenza, rispetto alla popolazione residente, delle persone di cittadinanza straniera denunciate tocca le punte massime sono rispettivamente il Lazio (con 72 stranieri denunciati ogni diecimila abitanti), la Liguria (69) e – al terzo posto, con 56 stranieri denunciati ogni diecimila abitanti – il Friuli-Venezia Giulia.

Quindi vengono la Valle d'Aosta (53), la Toscana (44), il Veneto (39), il Piemonte (35) e la Lombardia (34); seguite come evidenzia la tabella, dall'Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Trentino-Alto Adige, Abruzzo e Puglia.

Per quanto concerne in particolare il Friuli-Venezia Giulia, è interessante notare che – al contrario di quanto è avvenuto in altre regioni, in alcune delle quali (Campania, Basilicata, Abruzzo, Sardegna, ecc.) il numero degli stranieri denunciati è nel giro di tre anni raddoppiato o addirittura triplicato – nel Friuli-Venezia Giulia le dimensioni del fenomeno sono, nel loro complesso, rimaste praticamente stazionarie.

gio. p.

IN BREVE

In regione la tv fa da balia a bambini e adolescenti

TRIESTE La tv come passatempo, come «amico personale» al quale si può accedere in qualsiasi momento, quasi sempre senza la presenza degli adulti: è questo l'uso abituale che bambini e adolescenti del Friuli-Venezia Giulia fanno della televisione, secondo quanto emerge da «Monitorminori», indagine promossa dal Comitato regionale di garanzia per l' informazione sui minori. Il Comitato ha affidato nel '99 all'Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative di Udine il compito di esaminare il rapporto esistente tra i ragazzi della regione e tv, radio e «new media»; l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia è stato incaricato di studiare il comportamento dei quotidiani e dei periodici diocesani regionali quando si parla di minori. L'Irtef ha interpellato 455 alunni della fascia dell'obbligo in 36 scuole della regione. «Per essi - ha rilevato il direttore Sergio Simeoni - la televisione si conferma come il mezzo che attrae e incuriosisce, introduce in un mondo di divertimento e avventura, permette di sentirsi parte di un gruppo di pari che s'identifica anche nella condivisione di alcuni programmi "cult", e solo raramente costituisce un mezzo per informarsi». I risultati di «Monitorminori» saranno presentati e discussi domani a Gorizia, alla presenza del Tutore pubblico dei minori, Francesco Milanese, e del presidente della terza Commissione del Consiglio regionale, Giovanni Castaldo.

Prende corpo la «Multinational land force»: incontro tra militari italiani, ungheresi e sloveni

UDINE Il primo incontro tra Stati Maggiori dei Paesi aderenti alla Multinational land force (Mlf), formazione militare che unisce militari italiani, ungheresi e sloveni finalizzata a operazioni di mantenimento e ripristino della pace in territori di crisi, si svolgerà a Udine oggi e domani. L'incontro servirà a porre le basi della nuova formazione (a cui ha recentemente chiesto di aderire anche la Croazia), che nascerà intorno alla Brigata alpina Julia, già addestrata per agire in ambito multinazionale, integrata da un Battaglione per ciascuna delle altre nazioni aderenti. Nata da un'iniziativa politico-militare italiana alla fine degli anni '90, la Mlf è stata perfezionata nell' ottobre '99 da un accordo tecnico, mentre l'accordo politico è stato ratificato dai tre Parlamenti nazionali nella primavera di quest'anno.

Violenza sessuale dopo la notte in discoteca: la Corte d'appello conferma la condanna

TRIESTE La Corte di appello di Trieste ha confermato ieri la condanna a un anno e due mesi di reclusione, per violenza sessuale e lesioni, nei confronti di Simon Vendrame, di 26 anni, di Casarsa della Delizia. Il giovane era stato già giudicato in primo grado dal Tribunale di Pordenone il 30 aprile 1999. I fatti contestati dall'accusa si erano svolti a Zoppola nei pressi di una discoteca, nella notte tra il 31 gennaio e il 1 febbraio 1998. Vittima della violenza una ragazza di vent'anni, anche lei residente in zona e conoscente di Vendrame. Al termine della nottata danzante, la ragazza era stata avvicinata dal giovane imputato e trascinata sul retro della discoteca, dove quest'ultimo aveva tentato di abusare di lei toccandole il seno e slacciandole i pantaloni.

Novantenne scomparso vicino a Trasaghis Sospese le ricerche, si ritenta stamattina

TRASAGHIS Sono state sospese alle 17 di ieri, a causa dell'oscurità, le ricerche di Antonio De Cecco, l'uomo di 90 anni, di Braulins di Trasaghis, che manca da casa da venerdì scorso. Le ricerche - ha spiegato Carlo Cargnelutti, coordinatore del Soccorso Alpino - riprenderanno stamattina, sempre con l'impiego di cani. Ieri il lavoro di ricerca è stato imponente, con l'uso di cani, di un elicottero e di un mezzo anfibio e con squadre che hanno battuto palmo a palmo una vasta zona attorno Braulins, Trasaghis e Alesso. Il problema principale - ha spiegato Cargnelutti - è che De Cecco, nonostante l'età, in pianura cammina a una velocità di quattro chilometri all'ora e potrebbe essere andato ovunque.

Raduno del Soccorso dell'Ordine di San Giovanni tra Grado e Trieste alla presenza del Gran Maestro

GRADO Alla presenza del Gran Maestro della Sogit (Soccorso dell'Ordine di San Giovanni) Oskar, principe di Prussia, si svolgerà fra Grado e Trieste l'incontro nazionale dell'Ordine. Il programma prevede per venerdì l'arrivo a Grado dove alle 17, nella biblioteca «Falco Marin» si svolgeranno prima l'assemblea straordinaria che prevede la modifica dello statuto nazionale e poi, alle 18, l'assemblea annuale ordinaria. Alle 20, in un ristorante della zona ci sarà inoltre l'incontro con il Gran Maestro dell'Ordine. Sabato è previsto lo spostamento a Trieste dove alle 10.20 ci sarà una cerimonia religiosa presso la chiesa luterana. A seguire, al Circolo Ufficiali, cerimonia civile del passaggio della presidenza nazionale da Otto Betz Guttner a Manfred Rocktaeschel.

Il pm Cavalieri: «Anche se il nonno di Gabriele si è tolto la vita, non è detto che a sparare al nipote sia stato lui»

Omicidio Dorigo, l'inchiesta va avanti

Ernesto Dorigo

TOLMEZZO Il suicidio di Ernesto Dorigo non fermerà le indagini sulla morte del nipote, il giovane Gabriele. Lo ha affermato in questi giorni il Procuratore della Repubblica di Tolmezzo Enrico Cavalieri, titolare dell'inchiesta sull'omicidio del quindicenne di Lorenzago ma originario della Carnia ucciso da una scarica di pallettoni in una battuta di caccia sopra Ampezzo il 29 ottobre scorso. L'altro ieri inoltre si sono tenute nella piccola chiesa della stessa Ampezzo le esequie del nonno Ernesto, alle quali hanno partecipato oltre 500 persone.

«La morte di Ernesto Dorigo - ha spiegato Cavalieri - non avrà alcuna influenza sul procedimento con il quale si intende risalire al responsabile della morte di Gabriele. Il nonno, la cui posizione sarà archiviata, infatti era stato solo indagato per questo fatto, non accusato, e per questo si andrà avanti. Nei prossimi giorni dovremo completare gli accertamenti, soprattutto di natura tecnica, che rimangono da fare e che saranno per la gran parte affidati ad una laboratorio di Parma. Non credo invece che sarà necessario ascoltare in futuro Alfio Dorigo, padre di Gabriele, dal momento che la posizione dell'uomo è già stata già sufficientemente vagliata nelle ore successive alla prima disgrazia».

Come accennato, l'altro ieri si sono tenuti i funerali di Ernesto Dorigo. Il sessantenne, che fino all'ultimo aveva proclamato con tutte le forze di cui disponeva la propria innocenza, venerdì scorso si era tolto la vita probabilmente non sopportando i terribili sospetti che erano stati formulati sulla sua persona. Nell'omelia il parroco del paese monsignor Ivo Belfio, ha riferito come in alcuni colloqui il nonno di Gabriele avesse detto di voler andare sulla tomba del nipote e domandargli chi fosse stato ad ucciderlo. «Ora - ha affermato don Ivo -, davanti a un omicidio e a un suicidio, non ci sono parole. Meglio mantenere il silenzio, rispettando l'immenso dolore che questa straziante vicenda continua a dare alla famiglia e alla comunità».

Hubert Londero

Volti noti e brindisi per il week-end di «Bianco&Bianco»

GORIZIA Non solo vino - anzi grandi vini - ma anche evento. Da venerdì a domenica Gorizia sarà capitale e vetrina dei migliori vini bianchi della Mitteleuropa. E per l'occasione sei testimonial di successo (Ricky Tognazzi, Jerry Calà, Marisa Laurito, Michele Placido, Simona Izzo e Edvige Fenech), proporranno una personale ricetta, un «piatto» da abbinare ciascuno a altrettanti vini bianchi fra i cento in degustazione sabato e domenica (dalle 10 alle 18, ingresso 35 mila lire) al castello del capoluogo isontino. Le proposte culinarie saranno tradotte in pratica dagli chef che elaboreranno la cena di gala che si svolgerà la sera di sabato nel padiglione delle feste dell' Azienda Fiere di Gorizia, che assieme all'Ersa e al Consorzio Collio sono gli ideatori e gli organizzatori di «Bianco&Bianco». Saranno questi i piatti per un Bianco Natale, in un' operazione di marketing volta a rilanciare in occasione delle imminenti festività di fine anno per l'appunto il ruolo dei grandi vini bianchi sulle tavole imbandite.

Così ieri alla presentazione della originale manifestazione il presidente dell' Ersa, Bruno Augusto Pinat, e quello di Gorizia Fiere, Claudio Martinis, hanno esplicitato programma e obiettivi. Oltre all'opportuno confronto in castello fra cento selezionate aziende vinicole del Friuli-Venezia Giulia, di alcune altre zone dell'Italia fra cui l'emergente Sicilia, nonché di Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria, saranno aperti alla partecipazione del pubblico specializzato e non anche due convegni (venerdì e sabato in Fiera): uno moderato da Bruno Pizzul sul tema «Il Vigneto Friuli: bianchi per nuovi mercati»; l'altro sulle «Strade del vino» proposto dal Movimento Turismo del Vino.

Parallelamente, degustazioni si terranno venerdì e sabato nelle enoteche di Gradisca e Cormons (tel. 0481 5222747). Sabato alle 11.30 in Fiera si svolgerà la premiazione del «Concorso giornalistico internazionale» promosso dall'Ersa per servizi dedicati ai vini, al turismo e alla cultura pubblicati su testate europee di lingua tedesca.

b.u.

Menia alla Camera

«La sede del Demanio deve restare nel capoluogo»

TRIESTE L'ipotesi che la futura filiale dell'Agenzia nazionale del demanio in Friuli-Venezia Giulia sia insediata a Udine, chiudendo l'attuale ufficio con sede a Trieste, ha incontrato la contrarietà del parlamentare triestino di An Roberto Menia, il quale ha illustrato la sua posizione in una interrogazione presentata alla Camera dei Deputati.

Il riassetto del Ministero delle Finanze prevede l'istituzione, dal primo gennaio, di un'unica agenzia nazionale del demanio con sede a Roma, con filiali con competenza regionale in ogni capoluogo di regione. Menia riferisce in proposito indiscrezioni giunte alla sua attenzione, e da lui giudicate attendibili, secondo le quali la sede della filiale del Friuli-Venezia Giulia sarebbe Udine, e l'attuale ufficio di Trieste sarebbe ridotto a un semplice sportello e, in seguito, soppresso. Il parlamentare di An ha chiesto, quindi, nel documento, «se non vi sia volontà dello Stato di vulnerare il ruolo storico di Trieste».

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesco Giurgiovich

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELIA, i figli NEVIO, AMORINO, le nuore, i nipoti FRANCESCA, MARCO e ANDREA, fratelli, sorelle, cognati, cognate parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 30 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2000

Si associano al dolore le famiglie BARUT e BROSOLO.

Trieste, 29 novembre 2000

Si uniscono al dolore ROBERTA CIVIDIN e famiglia.

Trieste, 29 novembre 2000

Partecipano al dolore famiglie RUDEZ.

Trieste, 29 novembre 2000

Partecipa il lutto la famiglia ROTA.

Trieste, 29 novembre 2000

Sono vicini a FRANCESCA: ROBERTA, NICOLETTA e BENIAMINO NOBILE.

Trieste, 29 novembre 2000

Partecipa al dolore la famiglia PIACENTE.

Trieste, 29 novembre 2000

†

Ci ha lasciati

Franco Visintin
di anni 62

Lo annunciano i suoi familiari. I funerali saranno celebrati domani, giovedì 30 novembre, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.

Ronchi dei Legionari, 29 novembre 2000

Addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Gottardo Cermeli

lo piangono i nipoti MARIO, SERGIA, CATERINA, la cognata ETTA e rispettive famiglie.

Trieste, 29 novembre 2000

XII ANNIVERSARIO

Gellio Liciniani

Ricordandoti sempre.

Tua moglie

Trieste, 30 novembre 2000

†

Il giorno 26 novembre è mancata al nostro affetto

Anna Garattoni ved. Del Fabbro

Con profondo dolore lo annunciano le figlie ALESSANDRA e LOREDANA con GIORDANO e i nipoti ANDREA e MASSIMO, e parenti tutti.
Il giorno 30 novembre la salma sarà esposta in via Costalunga dalle ore 10 alle 12, mentre il funerale si svolgerà alle ore 14.30 al cimitero evangelico di via Valdemaro Slavich 4. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 29 novembre 2000

Partecipo al dolore.
- ELSA

Trieste, 29 novembre 2000

IV ANNIVERSARIO

Lorenzo Fermo

La tua esistenza è stata breve come quella di una stella cadente, ma la luce che ci hai dato continuerà sempre a brillare nei nostri cuori.

Mamma, papà, tuo fratello

Trieste, 30 novembre 2000

Giulio Viozzi

Una Messa in suffragio giovedì alle 17.30 nella chiesa Beata Vergine Soccorso.

Trieste, 29 novembre 2000

†

Ha raggiunto il suo NILO

Mira Busatto Drioli

Lo annuncia la figlia DANIELA con MARINO unitamente alla sorella ESELDA con DINO, cognati, parenti tutti.
Si ringrazia il dottor FURLAN e il Distretto di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno venerdì alle 10 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 29 novembre 2000

Ciao

nonna

- DANIELE e MARINA

Muggia, 29 novembre 2000

Il Circolo canottieri Saturnia prende viva partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Franco Steinbach

Trieste, 29 novembre 2000

Partecipano FULVIO e GIULIANA DEL TOSO.

Trieste, 29 novembre 2000

Natale Benes

Ciao «Nadalin» caro.
Le tue picie PATRIZIA, CARMEN unitamente a RITA, FRANCESCO, LUIGI.

Trieste, 29 novembre 2000

†

È mancata all'affetto dei suoi cari per raggiungere il suo BONOMO

Olimpia Stefani ved. Novel

Lo annunciano i figli ANNAROSA con CLAUDIO, OLIVIERO con RENATA, i nipoti e familiari tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 29 novembre 2000

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

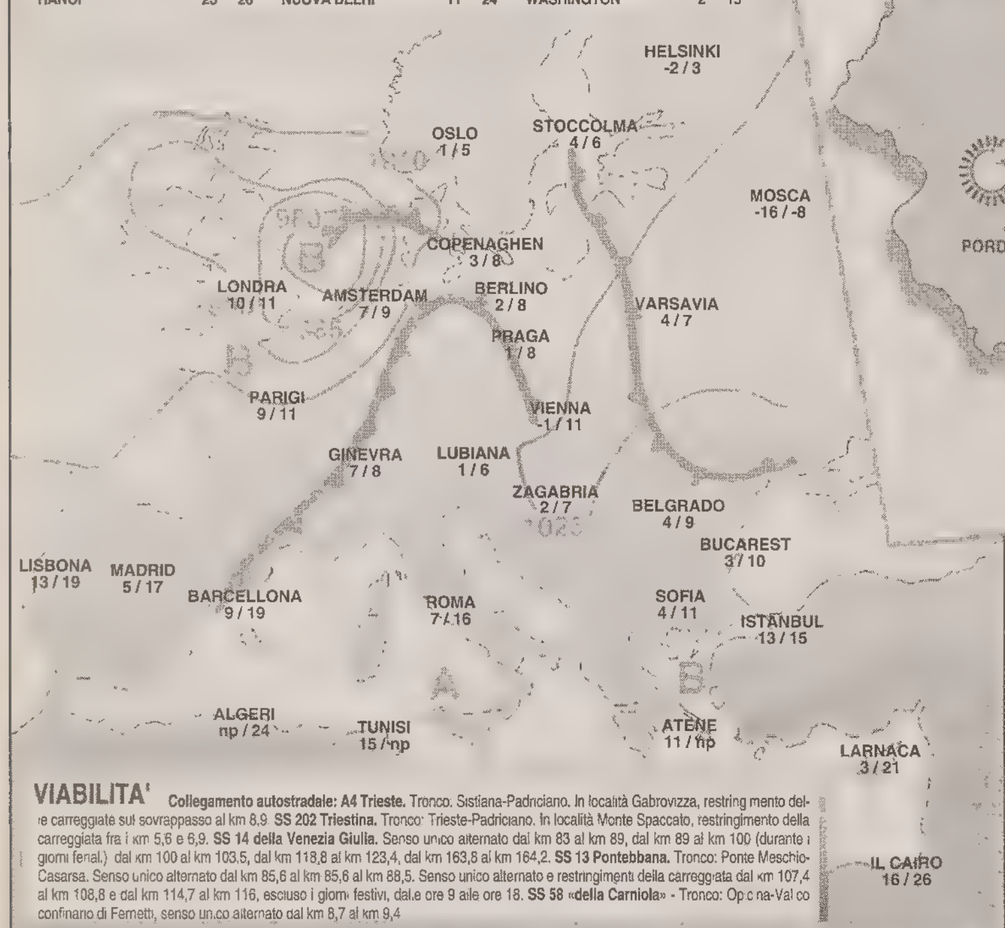
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

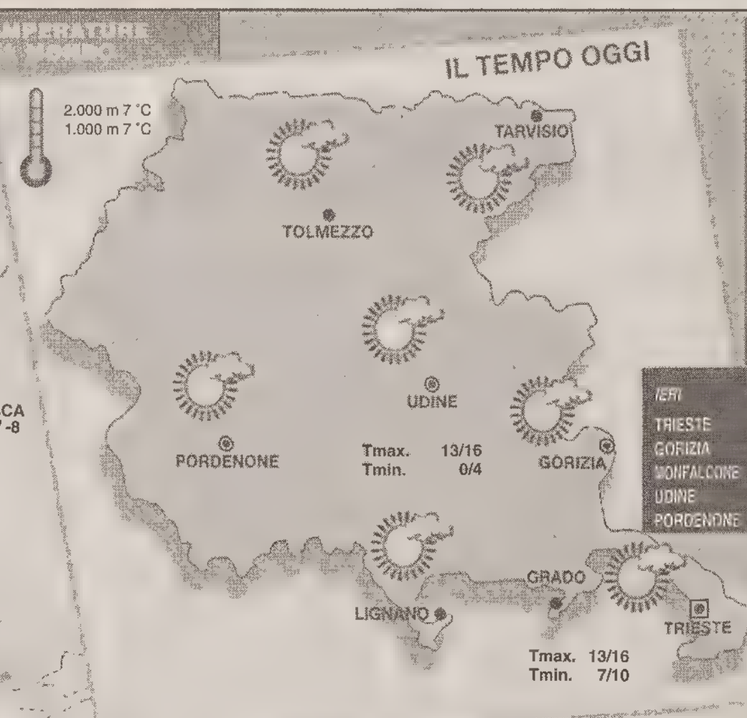
TEMPERATURE

	Min	Max		Min	Max		Min	Max
BANGKOK	25	34	HONG KONG	22	25	PECHINO	-3	9
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	14	22	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	7	14	KIEV	-4	-2	SAN FRANCISCO	9	14
BUDAPEST	6	10	L'AVANA	21	27	SANTIAGO	10	28
BUENOS AIRES	15	31	LIMA	17	22	SEOUL	0	6
CARACAS	21	26	LOS ANGELES	10	22	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	11	23	MANILA	25	32	SYDNEY	19	27
DUBAI	18	28	MONTEVIDEO	17	28	TAIPEI	19	21
DUBLINO	8	14	NAIROBI	17	27	TEL AVIV	12	26
FRANCOFORTE	5	9	NEW YORK	8	11	TOKYO	8	14
GIAKARTA	24	32	NIZZA	8	18	TORONTO	3	6
HANOI	23	28	NUOVA DELHI	11	24	WASHINGTON	2	15



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4 Trieste.** Tronco. Sistiana-Padriciano. In località Gabrovizza, restringimento delle carreggiate sul sovrappasso al km 8,9 **SS 202 Triestina.** Tronco: Trieste-Padriciano. In località Monte Spaccato, restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 6,9. **SS 14 della Venezia Giulia.** Senso unico alternato dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (durante i giorni feriali) dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4, dal km 163,8 al km 164,2. **SS 13 Pontebbana.** Tronco: Ponte Meschio-Casarsa. Senso unico alternato dal km 85,6 al km 85,6 al km 88,5. Senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i giorni festivi, dalle ore 9 alle ore 18. **SS 58 «della Carniola»** - Tronco: Opicina-Valico confinario di Fernetti, senso unico alternato dal km 8,7 al km 9,4

IL TEMPO OGGI



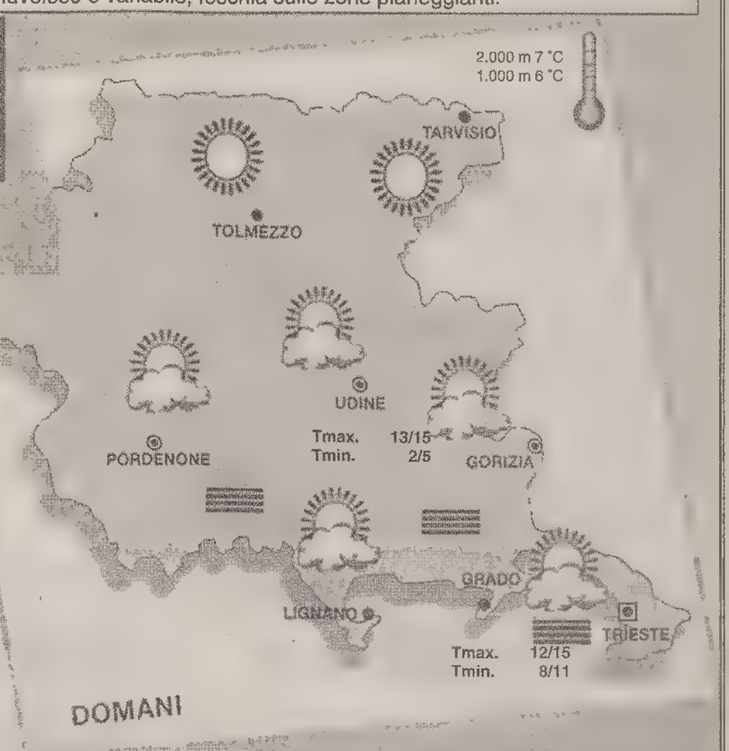
IERI	min	max
TRIESTE	9	12,9
GORIZIA	3,1	12,9
MONFALCONE	2	14,7
UDINE	1,6	14,4
PORDENONE	1,4	10,6

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 28 novembre 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo, in genere, poco nuvoloso; sui monti le temperature saranno decisamente elevate per il periodo. Inversioni termiche nelle valli. In serata, sulla pianura, possibili foschie e nebbie.

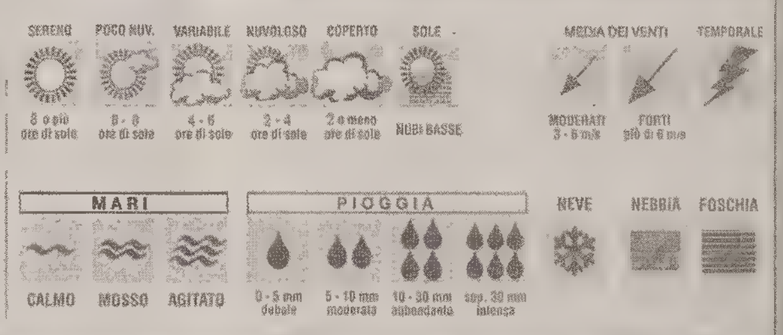
DOMANI **attendibilità 60%**
Sui monti ancora bel tempo e relativamente caldo; su pianura e costa tempo più umido con cielo variabile, foschie e possibili nebbie, specie di notte.

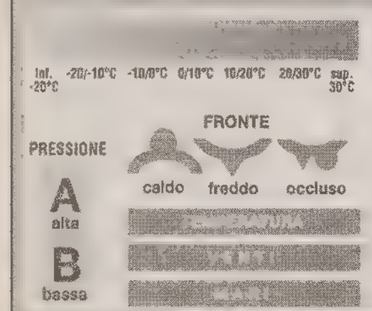
TENDENZA PER VENERDÌ
Poco nuvoloso o variabile; foschia sulle zone pianeggianti.



	MIN.	MAX.
VERONA	1	10
VENEZIA	2	9
MILANO	2	12
TORINO	1	12
GENOVA	10	16
BOLOGNA	3	11
FIRENZE	np	11
PISA	3	11
ANCONA	2	12
PERUGIA	np	12
PESCARA	3	15
L'AQUILA	-3	7
CIAMPINO	4	11
FIUMICINO	3	14
CAMPOBASSO	5	9
BARI PALESE	10	13
NAPOLI	4	16
POTENZA	5	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	13	17
PALERMO	16	18
MESSINA	14	17
CATANIA	8	20
CAGLIARI	12	19
ALGHERO	11	19





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a parziali annuvolamenti alti e stratiformi sulle estreme regioni occidentali. Al mattino e dopo il tramonto, riduzioni della visibilità per foschie dense o nebbie nelle valli e in Pianura Padana. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti alti e stratiformi sull'isola. Sud penisola e Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Al mattino e dopo il tramonto, locali riduzioni della visibilità per foschie, localmente dense, nelle valli e lungo i litorali

in lieve aumento nei valori massimi

deboli da nord-ovest sulle regioni adriatiche e meridionali, con locali rinforzi sulle zone joniche

molto mosso lo Jonio sud-orientale; poco mossi i restanti mari

CONSUMATORI

Il nostro Paese ha esteso il regolamento sui metodi di produzione

Uova, carne, latte e formaggi arriva il marchio biologico Ue

In un momento in cui il consumatore disorientato e frastornato guarda con sospetto ogni boccone che mette in bocca è quanto mai opportuno portare a conoscenza che, dopo la frutta, ortaggi, pane e pasta, diventano operative pure le regole Ue per la produzione delle uova, delle carni, latte, formaggi e miele biologici. Il nostro Paese, infatti, ha esteso il regolamento sui metodi di produzione biologica dei prodotti agricoli (direttiva comunitaria del 1991) anche ai prodotti animali. Così finalmente vedrà la luce il «marchio biologico» che contrassegnerà gli animali allevati prevalentemente a pascolo e con mangimi garantiti.

Esistono già in Italia una decina di macellerie biologiche ma gli operatori si dicono convinti che il settore è destinato a registrare un vero e proprio boom. Negli ultimi sette anni il tasso di crescita dell'ortofrutta biologica è stato del 20% annuo e l'Associazione italiana agricoltura biologica prevede nel settore delle carni una crescita di circa il 4%. Il ministro delle Politiche agricole e forestali si dice convinto che l'applicazione del regolamento porterà non solo a tutta una serie di miglioramenti a tutela delle produzioni biologiche già esistenti, ma contribuirà pure allo sviluppo di una zootecnia sostenibile e di minor impatto ambientale. Sempre il ministro spiega che i mangimi di origine non biologica dovranno avere l'attestazione di assenza di organismi geneticamente modificati. Saranno esclusi gli allevamenti senza attività agricola collegata, sarà vietata la stimolazione ormonale della crescita e gli animali dovranno godere di spazi vitali con ricoveri a loro misura. Regole specifiche anche per l'apicoltura che sarà più tutelata per evitare di compromettere la qualità della produzione.

Così, direttiva dopo direttiva (garanzie sui mangimi degli animali, banca dati informatizzata sui bovini, passaporto bovino, Libro bianco – ben 80 provvedimenti legislativi – sulla sicurezza alimentare tra cui l'etichettatura delle carni) si cerca di riconquistare la fiducia del consumatore in tema di sicurezza alimentare.

Non c'è chi non si rende conto che la produzione e il consumo degli alimenti hanno indubbiamente grosse incidenze di ordine economico, sociale e ambientale ma non si capisce perché mai, essendo anche la protezione della salute un fatto prioritario, la politica degli alimenti proceda con passi così lenti.

Ora aspettiamo con fiducia la comparsa delle macellerie biologiche. Sempre sperando che nel frattempo il cemento non divori i restanti pascoli.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

M15055
Mondo Fiorito
QUALITÀ E CONVENIENZA
Per un Natale diverso...
vieni a scoprire il Mondo Fiorito...
Idee regalo, oggettistica, alberi, piante
e... tutto quello che cercate.
APERTO TUTTE LE DOMENICHE dalle 9.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1KM dopo l'aeroporto-ss 14 Tel. 0481.76200

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non prendete iniziative di lavoro se avete solo un piccolo tentennamento e soprattutto se non vi è chiara la situazione. L'amore si presenta esaltante per i nati della prima decade.

Toro 20/4 20/5
Avete ottimi contatti con persone influenti che potrebbero dare un'accelerazione alla vostra già ben avviata carriera professionale. In amore cercate di capire cosa provate voi.

Gemelli 21/5 20/6
Siete alla vigilia di grandi cambiamenti e dunque di un cambio radicale negli obiettivi di lavoro. In amore siete troppo possessivi e questo alla lunga potrebbe stancare il partner.

Cancro 21/6 22/7
Gli ostacoli e le sconfitte contingenti non possono fare indietreggiare rinunciando agli obiettivi di lavoro. Un amore difficile ma molto coinvolgente si profila all'orizzonte della vostra vita.

Leone 23/7 22/8
Ogni iniziativa di lavoro comporta dei rischi: tutto sta in voi a valutarli in anticipo per poterli bloccare. Avete un disperato bisogno di affetto, arriverà: siate pazienti e fiduciosi.

Vergine 23/8 22/9
Siete molto preparati e diplomatici e questo vi permetterà di muovervi con sicurezza negli affari. La gelosia è il vostro punto debole: l'interesse è gradito ma la possessività è molesta.

Bilancia 23/9 22/10
C'è qualcosa di sbagliato nel vostro progetto di lavoro iniziale: cercate di correggere il tiro in tempo utile. Le questioni sentimentali si presentano ora sotto i migliori auspici.

Scorpione 23/10 21/11
L'indecisione o una qualche esitazione possono essere determinanti per i risultati nel lavoro sta a voi di essere più concreti e decisionisti. Perfetta sintonia in amore con il partner.

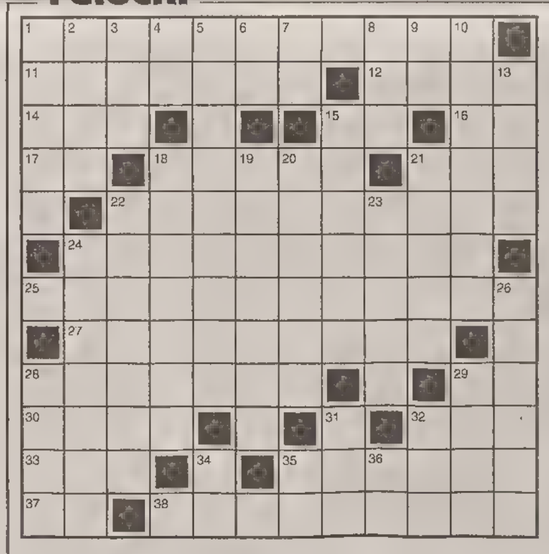
Sagittario 22/11 21/12
Nella professione i risultati raggiunti non sempre bastano: dovete fare qualcosa di nuovo e non adagiarvi sui passati allori. La strada è inizialmente in salita per un nuovo amore.

Capricorno 22/12 19/1
Avete studiato a fondo un piano di rilancio nella professione, ora dovete saper scegliere il momento per entrare in lizza. L'orgoglio in amore non sempre dà buoni frutti.

Aquario 20/1 18/2
Negli affari avete fatto una scelta di campo ben precisa, conoscendo perfettamente i rischi: ora dovete andare fino in fondo. Avrete un incontro in giornata decisivo per gli affetti.

Pesci 19/2 20/3
Non siete sicuri che un progetto di lavoro vi interessi davvero: prima di accettare l'incarico cercate di capirlo. In amore leggete in voi stessi e poi fate i passi che riterrete più opportuni.

I GIOCHI



SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)
Antiquario fiorentino
Ricordato per un'incisione famosa
attribuita ad un povero Cristo
Ma poi ha avuto ragione,
così dice La Nazione
Ciampolino

INDOVINELLO
Speriamo ancora in Del Piero
Con prudenza l'han messo un po' da parte
– l'opinione di tutti è ormai concorde! –
ma quando il gran finale ci sarà
certo universalmente s'imporrà.
Odeon

ORIZZONTALI: 1 Separare, dividere - 11 Rifiuta gli alcolici - 12 Jacob, poeta olandese - 14 Era considerato un indice di bellezza - 15 Riceve Maira e Pellice - 16 Le hanno cervi e agnelli - 17 La città della Juventus (sigla) - 18 Gruppo di mafiosi - 21 Indica il tempo che manca - 22 Tartaruga terrestre - 24 Rifocillarsi - 25 Condizione di ciò che è provvisorio - 27 Relativo a una seduta medianica - 28 Per niente dinamico - 29 Il monosillabo del dubbioso - 30 Rifugi per animali - 32 Esercizio pubblico - 33 si trova anche in pepite - 35 Il fiume che bagna Londra - 37 Prime... in pendenza - 38 È ricchissima di isole.

VERTICALI: 1 Celebre Alighieri - 2 Lo specchio... di Lovere - 3 La firma di Tofano come disegnatore - 4 Simbolo del germanio - 5 Bugiardi matricolati - 6 Le hanno lui e tutti - 7 Delude lo spasimante - 8 Si innamorò di Narciso - 9 Poco ragionevole - 10 Veniva usato per coperture edilizie - 13 Tutela scrittori ed editori (sigla) - 15 Adoratori di idoli - 18 Fonte di reddito - 19 Scrive per i posteri - 20 Coadiuva il parroco - 21 Prefisso per «natura» - 22 Membrana auricolare - 23 Lo è anche un'ateniese - 24 Continuare il soggiorno - 26 Un guasto meccanico - 28 Scritta che ferma - 29 Tre re nel presepe - 31 Divinità con le corna - 32 Precede il ter - 34 Ciò che preme all'egoista - 35 Le hanno gatti e topi - 36 Sigla di Messina.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: *Collo, colo* - **Indovinello:** *L'uscita.*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

M00159
cesana
ALTA MODA UOMO
DAL 23 OTTOBRE 2000
VENDITA TOTALE
PER ADEGUAMENTO IMPIANTI INTERNI
SCONTI ECCEZIONALI
ULTIMI GIORNI - FINO AL 2 DICEMBRE
Cesana
V. A MAZZINI 40 TRIESTE
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A SABATO: ORE 09.00-19.00 DOMENICA: ORE 15.00-19.00

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.23**
	tramonta alle	**16.23**
La Luna:	si leva alle	**10.19**
	cala alle	**19.16**

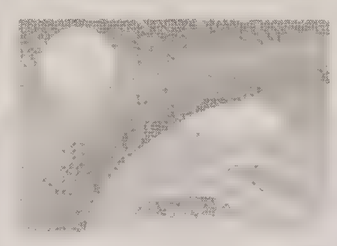
48.a settimana dell'anno, 334 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

IL SANTO

San Saturnino

IL PROVERBIO

La più grande impostura è pretendere di governare gli uomini senza esserne capaci.

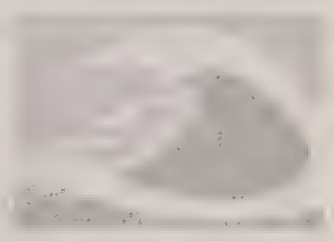


TEMPO

Temperatura:	**8** minima
	12,9 massima
Umidità:	**33** per cento
Pressione:	**1023,7** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**1,1** km/h da N-E
Mare:	**15,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.59	**+39**	cm
Bassa:	ore	4.18	**-4**	cm
	ore	17.12	**-52**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.12	**+21**	cm
Bassa:	ore	17.44	**-46**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Originario del Mantovano, ma in servizio al Radiomobile cittadino fino a due mesi fa, a 28 anni decide di morire. Nel vallone di Longera

Giovane carabiniere si spara in testa per amore

Il corpo è stato ritrovato da un commilitone che aveva ricevuto un messaggio «Sms» dall'aspirante suicida

Il luogo della tragedia e nel riquadro la vittima. (Lasorte)

Accanto al suo corpo sono state trovate quattro lettere: una per la fidanzata, una per la famiglia, una per un amico di Mantova e l'ultima per un commilitone

Si è ucciso per amore nel silenzio gelido del vallone di Longera, a un centinaio di metri dal quadrilatero di Rozzol Melara, vicino a un ruscello. Un giovane carabiniere, che per anni aveva pattugliato proprio quelle strade, si è sparato un colpo di pistola in testa. Emanuele Barbato, 28 anni, nativo di Volta Mantovana, da quindici giorni effettivo alla compagnia di Villafranca Veronese, ma fino a ottobre al «radiomobile» di via dell'Istria, ha detto addio alla vita, nel buio della notte dell'estrema periferia di Trieste, in via Battigelli, una strada isolata che collega l'abitato di Longera con via De Marchesetti.

Un messaggio «Sms» lanciato nell'etere dal suo telefonino, quattro lettere lasciate sul sedile della sua «Opel Astra», le chiavi dell'auto strette nella mano sinistra e la «Beretta» d'ordinanza impugnata con la destra. La canna puntata sotto il mento e il fragore di un colpo che rompe il silenzio della sera.

Per amore, il carabiniere Emanuele Barbato era arrivato l'altro pomeriggio a Trieste. Aveva finito verso le 14 il suo turno di servizio nella caserma di Villafranca. Si era messo al volante della sua Astra e in poche ore era arrivato in città dove – gli amici mantovani dicono – aveva una fidanzata. Una storia nata – sempre secondo gli amici – proprio pochi giorni prima del suo trasferimento in Veneto. Che lui stesso aveva richiesto. Forse Emanuele ha incontrato questa ragazza, forse le ha soltanto telefonato. E solo Iddio sa cosa è successo poi tra i due giovani. Un addio? Una baruffa?

Certo è che verso le 21, determinato, in una lucida follia il giovane carabiniere si è convinto che la morte fosse l'unica soluzione. Ha scritto quattro lettere. Per la fidanzata, per un amico di Mantova, per la famiglia e per un commilitone, collega di pattuglia negli anni passati al radiomobile di via dell'Istria.

Ma prima di scavalcare il guard-rail che delimita una curva a gomito di via Battigelli, Emanuele aveva inviato con il suo telefonino l'ultimo messaggio. Destinatario l'amico, il collega con la divisa. «Ci vediamo tra dieci minuti in via Battigelli»: questa frase è apparsa sul cellulare del suo commilitone che abita a poche centinaia di metri. Chi avrebbe mai pensato che quella altro non era l'indicazione del luogo del suicidio.

E' infatti stato proprio il suo amico a trovare quel povero corpo disteso a terra in un lago di sangue a pochi metri dal ruscello. Era arrivato puntuale, dopo dieci minuti. La vettura era parcheggiata a pochi metri. Regolarmente chiusa. Sul sedile c'erano quattro fogli, l'addio di un ragazzo di 28 anni, forse troppo vulnerabile sotto la divisa da carabiniere.

L'altra notte qualcuno ha definito il collega di Emanuele l'«amico del cuore»: è la persona con la quale per anni ha vissuto, condividendo pericoli, entusiasmi, soddisfazioni. Tutti i giorni. L'altra notte se ne stava in un angolo disperato mentre altri carabinieri con gli occhi bassi e una tristezza infinita facevano il loro dovere alla luce delle fotoelettriche. Il medico legale Fulvio Costantinides ha esamintato quel corpo. Più in là alti ufficiali e il pm Giorgio Milillo.

Poveri genitori. Il papà operaio, la mamma casalinga. Alle 23 mentre dormivano sereni è squillato il telefono della loro villetta a Volta Mantovana. Poi è arrivato il parroco e li ha abbracciati.

Nella notte sono partiti per Trieste e sono arrivati proprio mentre le auto con i lampeggianti accesi stavano rientrando da Longera. Ieri mattina mani pietose hanno deposto oltre quella curva di via Battigelli un mazzo di margherite: «Ciao. Barby, Cesco, Betty e Martina». Più in là c'è il ruscello con le pietre macchiate di sangue. Ieri sera nella chiesa del paese della Bassa lombarda in molti hanno pregato per quel carabiniere morto per amore. «Nelle sue lettere non ha accusato nessuno. Se n'è andato senza protestare, quasi scusandosi del disturbo», ha detto un ufficiale. Aveva gli occhi lucidi.

Corrado Barbacini

Sconcertante incidente in via San Nicolò: perde la vita il contitolare di una società di intermediazione mobiliare. Aveva 52 anni

Tenta di riparare l'antenna e precipita dal tetto. Morto

Luciano Pistan prova a muovere il supporto con una scopa: vola per diciotto metri

In bilico sul tetto tenta di riparare l'antenna televisiva, scivola e precipita. Un volo dal quinto piano. E' morto così Luciano Pistan, 52 anni, contitolare di una società di intermediazione mobiliare, la Sogedi. La tragedia è avvenuta ieri alle 11.15 nello stabile al numero 7 di via San Nicolò, dove ha sede la società.

Pochi minuti prima Pistan era uscito dall'ufficio al primo piano. Aveva lasciato un biglietto incollato alla porta. «Sono andato sul tetto, torno tra quindici minuti», aveva scritto. Con sè oltre a una scatola con pochi attrezzi una scopa. In pratica voleva tentare di spostare un filo che da qualche giorno faceva contatto.

Ma all'improvviso, mentre era in piedi sul tetto, gli è girata la testa, ha barcollato. Luciano Pistan ha tentato disperatamente di aggrapparsi all'antenna ma ha perso la presa precipitando da un'altezza di diciotto metri e cadendo nel cortile interno. Morto sul colpo.

Testimoni della disgrazia alcuni impiegati degli uffici le cui finestre si affacciano all'interno dello stabile. Hanno immediatamente telefonato al 118. Ma quando in via San Nicolò è arrivata l'ambulanza del soccorso, il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Una disgrazia assurda, quasi incredibile. Pistan non era certo uno sprovveduto. Il filo della televisione faceva contatto e, spostandolo con la scopa, si sarebbe seppur temporaneamente sistemato. Si trattava di un'azione semplice che apparentemente non comportava grossi rischi.

La dinamica della disgrazia sarà comunque ulteriormente vagliata dagli agenti della squadra volante. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Federico Frezza.

c.b.

Luciano Pistan

La scatola degli attrezzi e, sotto, il cortile. (Lasorte)

L'inchiesta sulla tragedia del kossovaro stritolato dagli ingranaggi del nastro trasportatore

Ferriera, un indagato per omicidio colposo

Un dipendente della Servola Spa, la società che gestisce la Ferriera, è stato iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. È questo l'ultimo sviluppo dell'indagine che il sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Luca Fadda, sta conducendo sulla morte di Lirim Nevzati, l'operaio kossovaro di 25 anni stritolato dagli ingranaggi del nastro trasportatore del carbone il 30 ottobre scorso.

L'inchiesta prosegue anche su altri fronti e proprio oggi è previsto un sopralluogo nello stabilimento triestino da parte dello stesso sostituto procuratore, che sta valutando anche la posizione di altre persone che potrebbero venir coinvolte nell'inchiesta.

Era stato il titolare della ditta per la quale lavorava il giovane operaio a denunciarne la scomparsa. La ditta era a servizio della Servola Spa e in un'associazione temporanea di imprese con altre società aveva vinto una gara d'appalto.

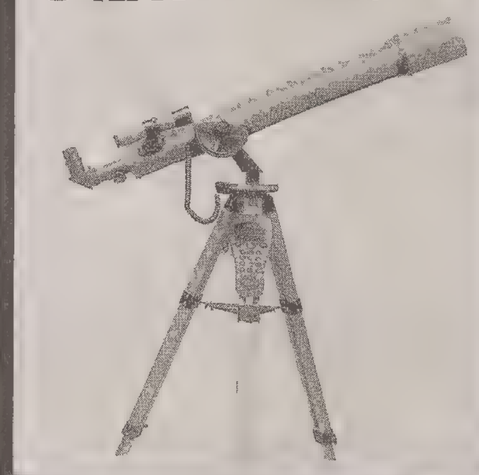
Nevzati, che lavorava come addetto alle pulizie e alle manutenzioni, non aveva timbrato il cartellino all'uscita dalla Ferriera. In tanti lo avevano cercato, dai colleghi di lavoro, alla polizia, agli addetti alla sicurezza. Solo una settimana più tardi un altro operaio, la cui attenzione era stata attirata da un pacchetto di sigarette e da un accendino, aveva scoperto i resti del corpo.

Attualmente l'ipotesi più attendibile resta quella di un incidente sul lavoro. È probabile che il giovane kossovaro stesse lavorando vicino al nastro trasportatore del carbone che serve ad alimentare l'altoforno. Forse una distrazione o un malore potrebbero averlo fatto avvicinare quel tanto da restare incastrato con i vestiti negli ingranaggi e venir così inesorabilmente trascinato e stritolato dal meccanismo.

Resta da capire, in ogni caso, come mai per una settimana nessuno si sia accorto di nulla e a nessuno sia venuto in mente di guardare nel «buco» dove sarebbero poi stati trovati i resti del povero Lirim Nevzati. Nei giorni successivi alla disgrazia, scossi da quanto era accaduto, si riunirono a Trieste circa 200 lavoratori kossovari per reclamare maggior tutela.

Riccardo Coretti

© NAVIGATOR



Fototecnica Carducci
Via Carducci 25 - 34122 TRIESTE
Tel. 040/636188 e-mail Fototecnica@digibank.it
VI INVITA ALLA PRESENTAZIONE DEI NUOVI TELESCOPI COMPUTERIZZATI

OFFERTA VALIDA FINO A DOMENICA 4 DICEMBRE
salvo esaurimento merce

TELESCOPIO OBERON
L. 199.000
Omaggio valigia Walt Disney (L. 26.000)

MERCURIO
L. 245.000
Omaggio kit No Problem (L. 60.000)

NETTUNO
L. 490.000
Omaggio kit No Problem (L. 60.000)

BINOCOLI BUSSOLE
SCONTO 20%

MICROSCOPI
SCONTO 20%

VISITATE I NOSTRI SITI: WWW.TSSHOP.IT/FOTOTECNICA WWW.TRIESTESHOP.IT/FOTOTECNICACARDUCCI

NATALE Speciale

Mille idee mille regali

La forma attuale ispirata al Duomo di Milano serviva a risparmiare spazio nel forno

Panettone, un dolce antico

Caccia natalizia tra gli intenditori a quello più artigianale

Il dolce natalizio? Ma l'immancabile panettone! Da un piccola ricerca risulta che questo straordinario dolce potrebbe vantare mille e settecento anni di storia. Il primo fu forse sfornato nel 300 dopo Cristo. Alcuni cronisti dell'epoca raccontano di una specie di polentone dolce che veniva fatto lievitare lentamente, per alcuni giorni, e poi cotto al forno a legna.
Più sicure ed accreditate le testimonianze che risalgono ai tempi di Ludovico il Moro, quando il fornaio Toni confezionava un pane dolce lievitato con caratteristiche simili a quelle del dolce natalizio dei giorni nostri, che veniva chiamato con il nome «Il pane di Toni», che il dialetto ben presto abbreviò in «Pantoni» e poi «Panettone».
La grande differenza tra gli antichi dolci e quelli dei giorni nostri è soprattutto nella forma. Più piatta e larga quella antica, più alta e stretta quella moderna. A dare questa inconfondibile immagine alla versione moderna è stato Angelo Motta. Il geniale padre del panettone commerciale aveva un forno dove cuoceva le forme classiche, che occupavano molto spazio. Allora fece lievitare la pasta in un contenitore verticale, ispirandosi al Duomo di Milano. Da allora la fortuna del panettone moderno e del suo inventore non ha conosciuto soste ed oggi è diventato non solo il dolce tipico natalizio milanese, ma viene consumato in tutta Italia e apprezzato in tutto il mondo.
Per i più esigenti, la ricerca di quello fatto nel modo più artigianale possibile scatena una vera e propria caccia natalizia.
Oggi il panettone viene confezionato in diverse versioni, che fanno arricciare il naso ai veri intenditori, ma molto adatte alle esigenze del mercato. Per cui appaiono nelle vetrine quelli con il cioccolato dentro o fuori, con la crema, o con diversi tipi di farcitura, in dimensioni magnum o mignon in una varietà sempre più ampia.

A Natale dolci di ogni tipo

Champagne o spumante purché di qualità

Ogni anno si riaprono le ostilità squisitamente europee tra spumante italiano e champagne francese. In questo campo il consumatore è un animale misterioso sulle cui scelte non esistono ricerche minuziose.
C'è chi, scoprendosi una vena nazionalista, preferisce il prodotto nostrano che da tempo ha raggiunto una qualità in grado di competere con le migliori marche francesi, e c'è chi a Natale vuole solo champagne d'oltralpe.
I gusti sono del tutto personali.

Tanti dolci dall'estero

I polacchi preparano il Pan di zenzero un mese prima

Fieri della nostra fantasia in campo alimentare, gli italiani sono poco incuriositi dalle gastronomie forestiere. Ma può essere interessante dare un'occhiata anche alle usanze d'oltralpe in fatto di dolci natalizi.
Il «Christ strollen» è un dolce che la Germania propone con molte variazioni locali, ma che in sostanza utilizza gli stessi ingredienti dell'italianissimo panettone: uva, farina, zucchero, frutta candita, lievito.
In Svezia Natale è soprattutto un giorno da passare nell'intimità della famiglia, mangiando il «julgrot», un dolce a base di riso, latte, zucchero, burro, cannella, panna, caldo o freddo, accompagnato da marmellata.
I dolci natalizi polacchi, dalla torta di semi di papavero al pan di zenzero, sono comuni anche in Cecoslvacchia. Per preparare il Pan di zenzero si comincia un mese prima perché bisogna mescolare gli ingredienti e lasciare riposare per 4 settimane la pasta che 3 o quattro giorni prima di Natale viene cotta al forno.
Il «retech» è immancabile sulle tavole degli ungheresi, alla fine del pranzo festivo. E' una specie di strudel, preparato in modi diversi a seconda delle abitudini famigliari, che prevedono marmellate, noci, succo di limone, cannella o rhum.
In Inghilterra è soprattutto l'albero di Natale che deve essere pieno di dolcetti, come le squisite figurine di marzapane e i biscotti di cioccolata, che pendono dai rami e mettono a dura prova la golosità di grandi e bambini. Immancabile il budino natalizio, il «Christmas pudding», a base di frutta, latte, uova e ingredienti vari.

GELATERIA Zampolli & Bar
DOMENICA APERTO
LE OASI DEL PALATO NEL CUORE DELLA CITTÀ
CON LE SPECIALITÀ
Gelati di frutta di stagione: datteri e noci, cachi, clementine, muesli di soia.
Gelato alla crema guarnito con mirtilli e lamponi caldi.
Semifreddi di Castagna e Tiramisù.
Torta Sacher e Mozart anche in monoporzione (SPECIALITÀ!!!)
CIOCCOLATE CALDE
● al MARRON GLACÈ ● all'ARANCIA e CANNELLA ● al MOU e RISO SOFFIATO
PANETTONI FARCITI ARTIGIANALI
Da sempre produzione artigianale di Torte e Gelati
Piazza Cavana, 6 Tel. 040.306003 • Via Genova, 21 Tel. 040.632768

Panificio - Pasticceria «El Fornareto» di Giugovaz Nino
Focacce della dieta mediterranea e pane sempre appena sfornato
Nostra produzione di:
❖ PRESNITZ ❖ PINZE ❖ PUTIZE
❖ PANETTONI FARCITI A VOLONTÀ
PANETTONI e PANDORI di propria produzione
Via Canova 30 - Tel. 040/360678
Angolo via Pascoli

Panificio Pasticceria SANNA
MARZAPANE FAVE, STRUDEL PINZE, PUTIZE PRESNITZ E PANETTONI
di produzione propria
NELLA MIGLIORE TRADIZIONE TRIESTINA
Trieste - Via del Cerreto 17 (Barcola) 040.410397
Via Galatti 13 (capolinea tram) 040.364280 (orario 8-20 non stop)

l'Angolo del Pane
Abbiamo appena sfornato i PANDORI e i PANETTONI di nostra produzione come anche le PINZE e le PUTIZZE
Ogni giorno PANE SPECIALE di tante regioni
Via Settefontane 28 (ang. piazza Perugino)
Tel. 040.632117 - Trieste
domenica aperto 9-13

PANIFICI PASTICCERIE
CADENARO
PANETTONI, PANDORO e MARZAPANE artigianali
Vasto assortimento di pralineria e soggettistica in cioccolato
Per NATALE prenotate L'ALBERETTO IN CIOCCOLATO
Torte classiche e moderne anche con foto su cialda
ORARIO CONTINUATO 7.30-19.30
Via Rittmeyer 14 - 040/363092
Via Giulia 84 - 040/53352

PANIFICATORI ACQUISTI COLLETTIVI PAC S.p.A.
DAL 1975 IL PIÙ GRANDE, IL PIÙ ATTREZZATO, IL PIÙ COMPLETO MAGAZZINO DEL PANETTIERE E DEL PASTICCERE
1975 - ANNIVERSARIO - 2000 25°
Ieri... Oggi... Domani...
IL NOSTRO SEGRETO È NELL'ESPERIENZA DI FORNIRE I PRODOTTI MIGLIORI AL GIUSTO PREZZO
P.A.C. VIA DI MUGGIA 4 - S. DORLIGO DELLA VALLE - TRIESTE
Tel. 040/829797 Fax 040/8320525
e-mail: info@pac.wavenet.it www.pac.wavenet.it

Delegazione governativa ad alto livello per presentare le opportunità di investimento oltreconfine

Croazia, business sì ma solo in vetrina

Trieste raccoglie l'invito ma sollecita infrastrutture adeguate e riforme legislative

Sala gremita per l'incontro con la delegazione croata.

«Consiglio gli imprenditori italiani che intendono andare a operare in Croazia di armarsi di pazienza. Zagabria ha avviato importanti processi di modernizzazione e di snellimento della burocrazia, ma ovviamente c'è ancora qualcosa da affinare. In ogni caso, nel complesso, sono fiducioso e ottimista». Fabio Pigliapoco, ambasciatore italiano a Zagabria, ha sintetizzato così il suo pensiero in relazione al futuro della Repubblica croata e alle possibilità di collaborazione economica fra i due Paesi.

«Il 2000 è stato un anno fondamentale per la crescita democratica della Croazia, per la sua stabilizzazione e per il suo avvicinamento agli standard europei sia sociali che economici e, di conseguenza, all'ingresso nell'Ue – aveva detto in apertura del suo intervento alla tavola rotonda – e Trieste potrà svolgere il ruolo di punta avanzata nell'allargamento a Est della comunità. Va anche detto però che il negoziato di adesione sarà lungo – ha aggiunto – e il risultato non potrà essere centrato a breve. Va dato atto, in ogni caso, al governo di Zagabria, con il quale da tempo abbiamo stabilito ottime forme di collaborazione a tutti i livelli, di aver compiuto uno sforzo straordinario per abbandonare quell'isolamento al quale era stato costretto dal precedente regime. Oggi la Croazia che si presenta sulla vetrina europea – ha concluso l'ambasciatore italiano in Croazia – ha completato l'importante processo di stabilizzazione che tutti attendevano, in particolare gli imprenditori. A essi rinnovo l'invito a prendere con la necessaria serenità – ha concluso – gli ostacoli che eventualmente si presenteranno sulla loro strada. Sono superabili, in vista di un affiancamento sempre più stretto fra i due Paesi».

u. sa.

L'ambasciatore: «Agli imprenditori consiglio pazienza»

Le intenzioni? Ottime. La situazione reale? Un po' meno. La Croazia, in formazione-tipo per le trasferte che contano (erano presenti ben due ministri, due vice ministri, il vice presidente del Consiglio, un capo di Gabinetto e il console generale a Trieste), ha allestito la migliore vetrina possibile ieri, nel corso della tavola rotonda denominata «Nuove opportunità di business nel Centro Est d'Europa - Investire in Croazia». Bisognava offrirsi nell'immagine più smagliante agli imprenditori italiani, soprattutto quelli del mitico Nord Est. E i numerosi relatori hanno cercato in ogni maniera di illustrare una situazione che potesse essere appetibile per chi ha in tasca i miliardi (di lire), per trasformarli in investimenti (in kune croate).

E così il ruolo principale lo ha assunto la giovanissima Maja Brinar, vice ministro per l'Economia, che ha diffuso una serie di dati sui programmi di privatizzazione delle principali aziende del suo Paese.

«Abbiamo intenzione di offrire agli investitori stranieri pacchetti azionari delle nostre società più appetibili - ha detto in un buon italiano - a cominciare dalla Telecom croata, per proseguire con la compagnia petrolifera nazionale e l'azienda che distribuisce l'energia elettrica, per finire con le banche e le assicurazioni, senza dimenticare che sul piatto possiamo mettere anche i maggiori complessi alberghieri».

In cambio, ovviamente, la Croazia offrirà (il futuro è d'obbligo, perché le normative in materia sono in fase di gestazione) vantaggi fiscali: «Il Governo è formato da una coalizione di 6 partiti - ha precisato a questo proposito il vice presidente del Consiglio ed ex sindaco di Fiume, Slavko Linic - ma ciò non deve far pensare che non riusciremo, per contrasti interni, ad approvare le riforme legislative necessarie a concretizzare quel processo di trasformazione delle regole che è indispensabile per poter dare il via alle privatizzazioni».

Il Console generale di Croazia a Trieste, Vjekoslav Tomasic, ha poi chiarito un punto fondamentale: «Gli imprenditori stranieri non devono pensare a realizzare profitti subito - ha sottolineato - ma stilare programmi a lunga scadenza».

Molto realistico il quadro dell'economia croata presentato dal ministro per l'Artigianato e le piccole e medie imprese, Zeljko Pecek: «Abbiamo 58mila piccolissime società, tutte dedite al commercio al minuto e 88 mila artigiani - ha spiegato - che complessivamente sono troppi. Bisognerà modificare la mentalità d'impresa e ammodernarla per metterci al passo con il resto d'Europa. Ma è un processo già iniziato».

Fin qui le proposte da Est. Questa la visione invece da Ovest, espressa dal sindaco di Trieste, storico avamposto verso i Balcani, Riccardo Illy: «L'integrazione fra la Croazia e l'Europa, in particolare con questa città, è nell'interesse di tutti - ha detto - ma debbono essere realizzate due condizioni irrinunciabili. La repubblica croata deve accelerare l'iter per entrare nell'Unione europea, e daremo fattivamente il nostro contributo per l'ottenimento di questo risultato - ha aggiunto - e costruire le infrastrutture necessarie, a cominciare dalle strade e dalle ferrovie, che oggi sono estremamente carenti».

Ugo Salvini

Il consigliere comunale passa a Rifondazione comunista: «Non bisognava entrare in guerra con la Nato. Troppi morti in Kosovo»

Andolina lascia i Ds: «Non ho digerito quelle bombe»

Marino Andolina durante uno dei suoi viaggi umanitari.

Caro Stelio, addio. Marino Andolina lascia i Ds e passa a Rifondazione comunista. Da questa sera, in consiglio comunale, ci sarà un uomo in più all'opposizione di sinistra. La decisione cova da tempo, almeno da un anno, da quando cioè il governo decise di entrare in guerra insieme agli alleati della Nato. Andolina lo scrive, nella lettera di commiato al segretario Spadaro: «Io le bombe umanitarie, anche italiane, le ho viste straziare sia bambini serbi che albanesi e non posso dimenticare nè perdonare...».

Il pediatra immunologo del Burlo ha atteso invano un «ripensamento» nel partito, almeno - e sono ancora parole della lettera - che la constatazione dei danni fatti, con tanti morti per consegnare il Kosovo alla mafia albanese, mettesse in qualche dirigente il tarlo del dubbio. Niente. Ds fedeli alla Nato ancora più di Alleanza Nazionale. «Quando ho presentato un'interrogazione sulle eventuali bombe atomiche ad Aviano, tema molto debole lo ammetto, quelli che si sono sentiti più obbligati a sconfessarmi sono stati i Ds in consiglio comunale», sintetizza.

Senza appello l'apprezzamento sulla politica della dirigenza nazionale della Quercia: una posizione speculare a quella di Monica Levinski con Clinton. Ma la lista delle critiche è lunga e parte dall'amara previsione di una sconfitta del centro-sinistra alle prossime elezioni: poco male, prosegue Andolina, visto che il ministro della Sanità prepara il trasferimento al privato di salute e ricerca, che il ministero dell'Interno emena direttive «degne del Terzo Reich» e che si continua a governare copiando «ogni idea cretina di Lega e Forza Italia».

C'è un passaggio dedicato a Spadaro medesimo («hai cercato di far sopravvivere un simulacro di partito con il basso profilo...») e su Illy («ha fatto, come da noi richiesto, un ottimo lavoro da onesto uomo di destra qual è...»). Nessuna sconfessione, solo l'idea che non si possa più «patire» la vittoria a queste condizioni.

Così, addio Ds. Anche per Andolina. Spadaro incassa il colpo con apparente serenità. Ma la botta resta: Andolina, dopotutto, era un potente catalizzatore di attenzione e perderlo non gioverà a una Quercia che durante i due mandati Illy è stata spesso in crisi di identità. «Le sue motivazioni sono molto profonde e le accetto con grande rispetto. Con Andolina ho un rapporto di stima e affetto, però le scelte vanno rispettate», commenta il segretario.

Sì, ma senza neanche spendere una parola su quest'accusa di accondiscendenza del partito, anche a livello locale? «Direi che la parte riguardante Trieste è secondaria. L'elemento di fondo è un altro: tutto parte dal Kosovo».

ar. bor.

Corse assicurate 6-9 e 13-16

Sciopero dei bus Possibili disagi

Sciopero dei bus in adesione all'agitazione nazionale di 24 ore in programma per oggi con diverse cadenze a seconda delle sigle sindacali a cui aderiscono i lavoratori. L'Act nell'informare che ci potranno essere carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio assicura che sarà comunque garantito il servizio dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.

Oggi in consiglio comunale lo stop alla realizzazione del Centro interetnico: il progetto Urban si «rimodula»

Niente più soldi per gli scavi in Cittavecchia

Se lo vorrà, la Soprintendenza dovrà proseguire l'indagine con altri fondi

Salta il Centro interetnico in Cittavecchia e, con tutta probabilità, salterà anche l'intervento privato originariamente previsto tra via del Teatro Romano, via Crosada e via dei Capitelli. Nessuno penserebbe mai di investire soldi in un'area di «rischio archeologico».

Il progetto Urban perde pezzi e si rimodula, costretto a fare i conti con i significativi ritrovamenti delle vestigia romane di Trieste. Questa sera se ne parlerà in consiglio comunale, dove approderà la delibera con cui l'amministrazione decide di soprassedere alla realizzazione del Centro interetnico multiculturale, lo «sportello» per gli stranieri, opera di punta nella rete di servizi prevista dall'intervento. E «cadendo» il Centro, cade anche la prosecuzione dello scavo archeologico, finora finanziato con gli stessi fondi Urban. La giunta non concederà quindi alla Sovrintendenza la proroga di 30 giorni per approfondire l'analisi dei resti di fronte a Casa Francol, l'edificio caratterizzato dal grande panduro del portone, in quanto la proroga non è compatibile con i tempi, strettissimi, di conclusione del progetto complessivo, fissati al 31 dicembre 2001. Se lo vorrà, la Sovrintendenza dovrà proseguire l'indagine con altri fondi, andando a bussare al ministero o - ipotesi più percorribile - alla Fondazione CrT, già interessata al sostegno di un percorso archeologico in Cittavecchia. Dell'intervento privato non si parla nella delibera: ma l'assessore Mauro Tommasini, ieri in commissione, ha detto chiaramente che l'ipotesi di mettere in gara quell'area non è più «reale», in quanto la certezza di ulteriori rinvenimenti di reperti non la rende chiaramente appetibile per i privati.

Alla commissione, presieduta da Rossella Gerbini, sono intervenuti il sovrintendente Franco Bocchieri, la dottoressa Franca Maselli Scotti e l'architetto De Comelli. Un clima di fredda diplomazia e reiterate assicurazioni di collaborazione, il tutto con frizzi e lazzi reciproci, non sono bastati però a ammorbidire la lontananza delle posizioni. «Ci è spiaciuto il rifiuto dell'amministrazione», ha detto Franca Maselli, spiegando che la base rinvenuta davanti a Casa Francol è allineata con quello che è probabilmente il propileo dell'ingresso della città romana verso il mare. Siamo dunque nella parte più importante di Tergeste, con tracce di edifici pubblici di notevole pregio e testimonianze, come i servizi in ceramica e le ampolle già rinvenute, dell'insediamento di un ceto sociale elevato. «Non ci sembra che un mese possa inficiare la procedura», ha aggiunto laconicamente Bocchieri.

Concedere proroghe agli archeologi significherebbe «sforare» i tempi

La posizione del Comune è altrettanto chiara e immodificabile. Urban non è un progetto di recupero archeologico e finanzia solo gli scavi preliminari, sempre che siano inseriti nel «quadro economico» delle opere realizzate. L'idea di «riprogettare» il Centro multiculturale per adeguarlo ai ritrovamenti è impensabile: ci vorrebbe troppo tempo e non si possono mettere a rischio i finanziamenti. Le «economie» derivanti dunque dalla rinuncia a questa parte dell'intervento verranno reinvestite in Cittavecchia, in particolare per far fronte agli altri adeguamenti concordati con la Sovrintendenza, nella futura Casa dello studente e nel Centro antiviolenza per le donne, in Androna San Silvestro, dove è già stato eliminato l'adiacente Centro terapeutico di prima accoglienza per ragazzi disagiati. Il messaggio è chiaro: se i reperti sono così importanti, al punto di collocare il sito triestino in vetta a quelli di tutte le altre città del Nord Italia, sarà cura in prima battuta della Sovrintendenza di «spingere» a livello ministeriale per ottenere soldi.

Nel braccio di ferro si sono inseriti gli interventi dei consiglieri comunali, tra cui quello del capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, che questa sera chiederà alla giunta di farsi carico del proseguimento degli scavi, interessando in prima persona la Fondazione CrT. Il collega capogruppo di An, Bruno Sulli, è investito anche lui del sacro fuoco archeologico, ma per motivi opposti: «Noi siamo per gli scavi, in prima battuta. E se il Centro interetnico non si fa tanto meglio».

Arianna Boria

La protesta di alcune famiglie che hanno dovuto lasciare le case vicino agli scavi

Urban, costretti a sfollare

Quattro famiglie sfollate da mesi, altri quattro che rischiano di essere messe in strada da un momento all'altro. Entrate murate con ancora tutti i mobili negli appartamenti, edifici che crollano d'improvviso. Non è lo scenario di un terremoto, ma è quanto sta accadendo nell'area del cantiere Urban. Da mesi tutte le famiglie che abitavano l'edificio di via dei Capitelli 5 – una palazzina di altissimo pregio architettonico che risale al 1200 – da un momento all'altro si sono ritrovate in strada perché il Comune ha decretato l'inagibilità dell'edificio: potrebbe crollare da un momento all'altro. E la stessa sorte è toccata alle famiglie che abitano la palazzina di via Punta del Forno 9: un'ordinanza impone di sgombrare immediatamente, ma loro hanno fatto ricorso al prefetto che si preparano a una resistenza a oltranza. «Non è vero che l'edificio è pericolante – dicono in sostanza nel ricorso – è vero invece che i proprietari stanno cercando di farci sloggiare senza aspettare i tempi dello sfratto». Perché, va da sé, tutte e due le palazzine erano comunque destinate allo sgombero per essere ristrutturate.

«Ma non possono mandarci via in questo modo», dice Claudio Zecchin, che abita uno degli appartamenti di via Punta del Forno. «Stanno facendo di tutto per mandarci via – continua Zecchin – senza per altro darci alternative: io non so dove andare, ho bisogno di tempo per trovare una sistemazione». «Lavorando qui vicino mi hanno anche danneggiato il negozio», interviene Anna Flora, titolare dell'«Isola che non c'è», il negozio al piano terra dell'edificio. «Sappiamo che l'edificio dovrà essere ristrutturato e va bene – continua – ma non possono metterci in strada da un momento all'altro; siamo vicini al Natale e io rischio di chiudere bottega, e quel che più conta è che l'edificio non è affatto pericolante, nonostante tutti i lavori che gli stanno facendo intorno».

E se in via Punta del Forno resistono, invece in via dei Capitelli 5 si sono dovuti arrendere subito. «La mattina sono uscito – racconta uno degli inquilini, Sergio Marcovich – e quando sono tornato ho trovato il portone murato; dentro ho lasciato tutto, abiti, mobili, documenti; le poche volte che sono per forza dovuto andare a prendere qualcosa sono entrato scortato dai vigili urbani». Questo è successo alcuni mesi fa, quando l'impresa che lavorava nell'area per errore ha intaccato le fondamenta della palazzina. «E da allora – continua Marcovich – sono sempre in attesa di una sistemazione; in questi giorni vivo a casa di alcuni conoscenti, ma non posso andare avanti così, e il Comune non ci può nemmeno dare una casa perché ufficialmente non abbiamo ancora lo sfratto». «Inoltre in quella palazzina – prosegue ancora Marcovich – ci sono anche gli uffici di alcune piccole imprese: si può immaginare quale danno hanno avuto; è evidente che qualcuno sta usando la mano pesante cercando di far sgombrare gli edifici da ristrutturare in modo rapido e per loro indolore».

E in via dei Capitelli il rischio di crollo è concreto. Tantopiù che non lontano, in via delle Beccherie, uno degli edifici in ristrutturazione è crollato di schianto piegando come fossero gomma persino le impalcature di metallo messe di puntello. Per pura fortuna in quel momento non c'erano operai nei dintorni.

pi. spi.

polieri moquette e tappeti
TRIESTE
VIA BONOMO 5/a
a fianco del Centro Comm. "Il Giulia"
Tel. 040 569285
VENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
ultimi 5 giorni
MOQUETTE
TAPPETI
CLASSICI
MODERNI
MISSONI
SCONTI fino al 80%
Domenica e lunedì aperto
PROT.CORR. 11-66/789-00 dd. 18.08.2000

Sarà esposto ufficialmente giovedì 14 dicembre, dopo i lavori di ricomposizione, il rettile preistorico meglio conservato in Italia

Ecco Antonio, il dinosauro più grande

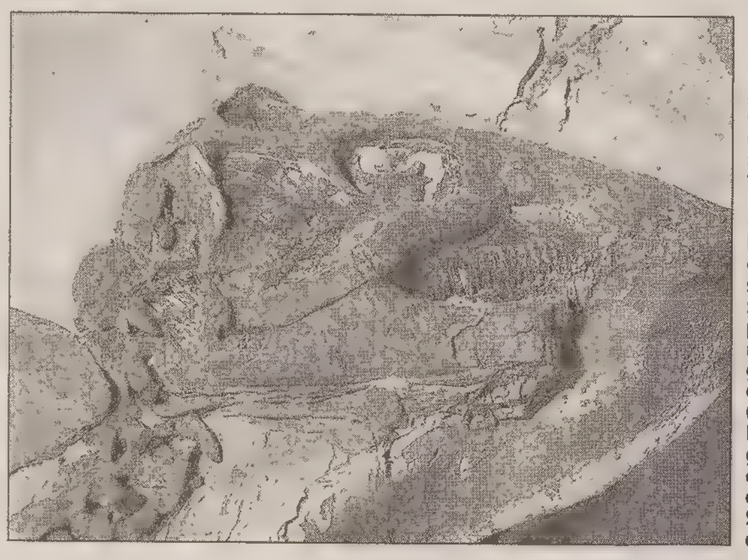
Ultimi ritocchi all'esemplare scoperto a Duino: quasi certamente è un nuovo genere

Gli studiosi non hanno dubbi: si tratta del più grande e più completo dinosauro d'Italia. Da vivo era lungo quattro metri, pesava settecento chili, pascolava in branco, e con ogni probabilità era una giovane femmina (anche se al momento del ritrovamento è stato battezzato «Antonio»). E tra alcuni giorni il dinosauro di Duino, la cui preparazione è ormai quasi completa, si potrà vedere nella sua interezza. Ancora pochi ritocchi, infatti, e giovedì 14 dicembre, alle 10.45, nella sala Franco del palazzo della Soprintendenza in piazza Libertà 7 il bestione, che ha quasi ottanta milioni di anni, verrà ufficialmente presentato alle autorità. E da venerdì 15 a sabato 23 l'enorme fossile rimarrà esposto al pubblico.

Alla Soprintendenza ne sono convinti: si tratta di un evento di importanza mondiale proprio per l'eccezionale stato di conservazione dell'animale. Oltre che spettacolare il reperto consente - come pochissime altre volte è accaduto - di «vedere» il dinosauro nella sua interezza e completezza, quasi fosse «fotografato» nella roccia (nella maggioranza dei casi gli scheletri vengono infatti ricostruiti sulla base di elementi sparsi e in parte realizzati ex novo). Grazie all'ottima conservazione i paleontologi potranno dedurre com'era esattamente e quali erano le sue abitudini: come viveva, cosa mangiava e persino quali suoni poteva emettere. Molto probabilmente rappresenta un genere nuovo, oltre ad essere il più completo adrosauro rinvenuto in Europa e il più antico del mondo rinvenuto intero. In questi giorni alla Stoneage (la società che ha scavato e preparato il fossile) stanno ultimando il «montaggio» del rettile preistorico, che si trova compresso in quasi due metri cubi di roccia per un peso complessivo di 5 tonnellate.

La presentazione del 14 dicembre è l'atto finale di una vicenda iniziata circa dieci anni fa, quando due appassionati ricercatori, Giorgio Rimoli e Alceo Tarlao, nell'area della vecchia cava al Villaggio del Pescatore trovarono e identificarono un piccolo osso appartenente senza dubbio a un dinosauro. Da allora la Soprintendenza - di concerto con il Museo di storia naturale e con l'Università di Trieste e con la collaborazione della Fondazione Crt - ha avviato una serie di campagne di scavi, durante le quali il dinosauro è stato estratto un pezzo dopo l'altro (sei in tutto) con complesse tecniche di estrazione. Ora i pezzi sono stati preparati e assemblati in un unico blocco di roccia che fornirà agli studiosi prezioso materiale di ricerca. In attesa che la cava del Villaggio del Pescatore restituisca gli altri dinosauri già individuati: secondo le stime ce ne sono almeno trenta.

Pietro Spirito



È la foto, in anteprima assoluta, della testa dell'adrosauro fossile battezzato «Antonio». L'esemplare completo sarà presentato pubblicamente giovedì 14 dicembre. (Foto Lasorte, per gentile concessione della Soprintendenza)

Reato prescritto, ma Menia dovrà risarcire Samo Pahor

Non doversi procedere per prescrizione del reato. È finita in questo modo, ieri davanti alla Corte di appello di Trieste, la vicenda giudiziaria che aveva visto come imputato l'attuale parlamentare di An, Roberto Menia, e il professor Samo Pahor. La Corte ha però stabilito che Menia dovrà comunque risarcire con un milione la parte civile e pagare le spese legali dei due gradi di giudizio. I fatti contestati, che in primo grado davanti al pretore di Trieste l'8 novembre del 1977 erano costati a Menia una condanna a quindici giorni di reclusione convertiti in 375mila lire di multa, risalivano all'agosto del 1992 quando entrambi i protagonisti della vicenda giudiziaria erano consiglieri comunali a Trieste. Menia, che era accusato di tentata violenza privata, aveva abbassato il microfono di Pahor che durante una seduta del consiglio stava citando un documento redatto in sloveno.

Sbriglia auspica una polizia multietnica, Fassino a «Il carcere e il territorio»

Il ministro Piero Fassino sarà oggi a Trieste per partecipare nel pomeriggio al megaconvegno, organizzato dalla Provincia di Trieste, sullo scottante tema «Carcere, territorio, legalità», ruolo degli enti locali nelle politiche di prevenzione e contrasto della criminalità», che si aprirà in mattinata alla Stazione marittima. Nella conferenza stampa di ieri a Palazzo Galatti, l'assessore provinciale agli Affari sociali, Enrico Sbriglia, nel presentare l'iniziativa, che parte dal presupposto che anche gli enti locali debbano svolgere un ruolo attivo nel campo della sicurezza, intesa non come sola attività di polizia tout-court, bensì come valore aggiunto ai processi di gestione, ha fatto un'interessante dichiarazione. Sbriglia, che è un «tecnico» della giustizia in quanto direttore delle carceri triestine, ha infatti affermato che in futuro si dovrà pensare a una polizia «multietnica», che rifletta la realtà del Paese.

Bastano queste dichiarazioni per comprendere come il convegno sarà denso di forti argomentazioni e di intensi dibattiti, anche per la presenza di altri nomi eccellenti, quali l'onorevole Roberto Menia della commissione difesa della Camera dei deputati, dell'onorevole Alberto Simeone della Commissione giustizia della Camera, del provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria del Triveneto, Orazio Faramo.

Il convegno si aprirà (ore 9) con la presenza del presidente provinciale Codarin e del prefetto Grimaldi. La sessione pomeridiana (ore 15), moderata dal presidente della giunta regionale Antonione, avrà tra i relatori anche gli assessori comunali Pecol Cominotto e Vindigni, nonché gli educatori del settore Giustizia e la presenza del direttore generale dell'Azienda sanitaria Rotelli e del segretario del sindacato di polizia penitenziaria, Roberto Santini.

Daria Camillucci

Appello a Strasburgo

Processo foibe: il difensore di Piskulic contesta gli atti

Riprendono domani e venerdì, sempre nell'aula bunker del Foro Italico, a Roma, le udienze del cosiddetto processo delle foibe. Si procede in contumacia contro Oskar Piskulic, detto «Zuti», cioè il biondo, fiumano, 80 anni, che nel '45 era responsabile, per la zona di Fiume, dell'Ozna, la polizia politica jugoslava. L'accusa gli addebita gli omicidi di tre autonomisti fiumani: Nevio Skull freddato con un colpo di pistola alla nuca, Giuseppe Sincich ucciso da una raffica di mitra e Mario Blasich strangolato nel proprio letto. Le udienze saranno dedicate all'escussione di alcuni testimoni. Altre udienze si terranno a dicembre inoltrato, la sentenza, se il processo non si fermerà per qualche eccezione della difesa, sarà emessa nei primi mesi dell'anno prossimo.

Frattanto il difensore di Piskulic, l'avvocato goriziano Livio Bernot, annuncia di aver fatto ricorso sia in Cassazione che al Tribunale di Strasburgo per il fatto che gli atti pervenuti all'imputato sono soltanto in lingua italiana e non in lingua croata. Secondo Bernot, la Corte d'assise di Roma, rigettando l'eccezione di nullità delle notifiche, avrebbe violato la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

L'assessore regionale Dressi annuncia nuove iniziative della giunta per allargare la compagine che gestirà il Molo Settimo

«Porto, non saremo sudditi di Capodistria»

Anche il presidente della Provincia Codarin invoca «nuovi paletti» nell'accordo

Intanto la città stringe nuovi rapporti con il commercio cipriota

«Fra alcuni giorni il presidente Antonione prenderà una serie di iniziative per allargare la compagine di gestione del Molo settimo. Bisogna fare in modo che non diventi uno strumento di sudditanza al porto di Capodistria, utilizzando anche le risorse di altri scali vicini». Prendendo la parola nel corso di un incontro con i componenti del consiglio direttivo della Camera di commercio italo-cipriota, l'assessore regionale Sergio Dressi ha voluto esprimere forti perplessità sulle ultime vicende legate al Terminal contenitori.

Allo stesso tema era stata dedicata la seduta del Consiglio provinciale dell'altra sera. Il presidente della giunta, Renzo Codarin ha sostenuto che «prima del passaggio alla fase operativa verranno posti ulteriori paletti, specie per quanto riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali, fermo restando che la Luka Koper dovrà procedere a una progressiva riduzione del traffico di contenitori nel vicino scalo istriano, fino alla dismissione». In sede di replica il consigliere di An, Angela Brandi, manifestando perplessità d'ordine politico, ha espresso l'auspicio che l'accordo salti.

Tornando alla Camera di commercio italo-cipriota, alla presenza del console onorario Sergio Stricca, il suo presidente Fabio Dominicini si è soffermato su tre punti: l'interscambio commerciale («Esiste già un'esportazione di seggiole dalla zona di Manzano, ma bisogna ampliare la gamma di articoli), i collegamenti («vanno creati i presupposti per una linea aerea tra Ronchi e Paphos»), il turismo («Cipro per gli italiani è una scoperta recente ancora da valorizzare»).

La necessità di un interscambio anche nel campo delle ricerche tecnologiche è stata sostenuta da Aldo Raimondi, mentre il marchese Guido Carignani si è soffermato sulle attrattive turistiche di Cipro.

Allarme per una donna scomparsa da casa

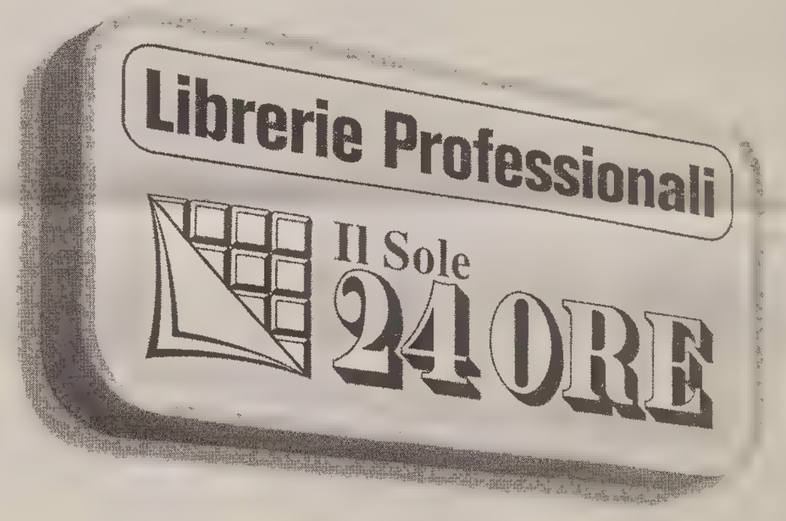
Nadia Bursic.

Si è allontanata da alcuni giorni dalla propria abitazione in via Risano Nadia Bursic, 36 anni, alta 172 cm, corporatura robusta, capelli castano chiari e occhi nocciola. Al momento della scomparsa indossava una giacca di lana grigia, pantaloni jeans e scarpe bordeaux. Nadia Bursic frequenta abitualmente una comunità religiosa di San Giusto. La denuncia di scomparsa è stata presentata ieri dai familiari, comprensibilmente preoccupati. Chi fosse in grado di fornire notizie può mettersi in contatto con il 113, il 112 o direttamente con il Commissariato di San Sabba che cura le indagini.

Tenta il furto in un magazzino di via Flavia: la polizia spara un colpo in aria e lo cattura

Stava tentando un colpo in un magazzino di autoricambi ma è stato notato mentre cercava di infrangere la vetrata d'ingresso. È partita una telefonata al «113» e in via Flavia 60, nei pressi del magazzino Favento autoricambi, sono accorsi un equipaggio del Commissariato di Muggia e due volanti della Questura.

Gli agenti hanno visto Daniele Komar, 22 anni, che fuggiva dal cortile interno del magazzino. Mentre la zona veniva circondata anche alla ricerca di eventuali complici, un altro equipaggio inseguiva Komar. Un agente sparava un colpo in aria per bloccare il giovane. Komar è stato arrestato per tentato furto.



Librerie Professionali Il Sole 24 ORE. All'insegna dei tuoi interessi.

A Trieste c'è una novità. È il nuovo spazio attrezzato "Librerie Professionali Il Sole 24 ORE" all'interno del negozio Smolars di via Roma 22.

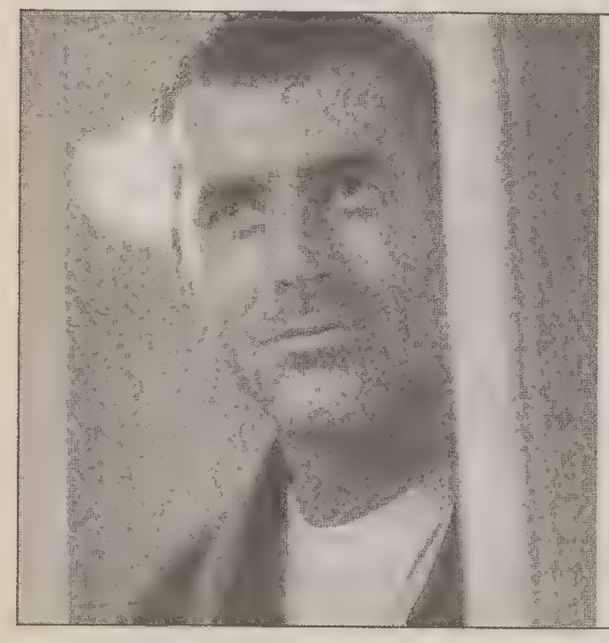
È uno spazio dedicato all'informazione professionale con i **Libri**, gli **Abbonamenti** a tutti i Periodici e al Quotidiano, le **Banche Dati** e i **Software** de Il Sole 24 ORE.

Da oggi, tutta l'informazione e la competenza de Il Sole 24 ORE è più vicina agli interessi di Trieste e provincia.

Venite a trovarci, vi aspettiamo.

Libreria Smolars Spa
Trieste - Via Roma 22
Tel. 040 3732 287 - Fax 040 3732250

Il Sole 24 ORE www.ilsole24ore.it



Classe E non ti tradisce mai.

Oggi con formula Light-Lease 575.000 lire al mese*.

*Prezzo chiavi in mano L. 70.750.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo 30% L. 21.225.000 o eventuale permuta, 36 rate mensili di L. 575.000 e possibilità di riscatto di L. 35.375.000. Spese d'istruttoria L. 420.000 T.A.N. 4,98% e T.A.E.G. 5,48%. L'esempio è riferito ad una Classe E 220 CDI Classic Berlina. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Offerta valida fino al 31/12/2000

Mercedes-Benz

F.lli Nascimben S.p.A.
Sede: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10
Tel. 040/232277
Filiale: MONFALCONE (GO) - Via 1° Maggio, 117
Tel. 0481/486281
//www.nascimben-mercedes-benz.it
Mailto: info@nascimben.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. PANORAMICISSIMO. Composizione: soggiorno, cucina, camera, terrazzo, ascensore. 040/661228 Effemme.

AURISINA due ville attigue indipendenti, recenti, ciascuna con giardino, box auto, taverna, mansarda, cantina, lisciaia, porticati e terrazze. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO appartamenti di prestigio zone Gretta, Barcola, Scorcola, S. Vito, salone cucina tre camere doppi servizi terrazza garage max 600.000.000. Il Faro 040/639639.

GALLERY Grado città vecchia appartamento ristrutturato recentemente primo piano, soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Termoautonomo. Cod. 283. 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado zona Terme: nuovi appartamenti 1-2-3 camere, 1-2 bagni, ampie terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o ufficio. Cod. 248. 0431/81200. (A00)

GALLERY Sistiana splendida mansarda in perfette condizioni e ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare. Cod. 15. 040/2908343. (A00)

GALLERY S. Giovanni di Duino casetta indipendente perfettamente ristrutturata disposta su piano unico con ampio giardino. Cod. 18 040/2908343.

GALLERY via Franca appartamento da rimodernare cucina saloncino due camere bagno poggiolo veranda giardino proprio senza accesso diretto e ampio garage. L. 275.000.000. Cod. 384.

GALLERY zona Palazzetto appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio e due balconi verandati. Posto macchina condominiale. L. 185.000.000. Cod. 108 tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti bella palazzina trentennale miniappartamento al 3.o piano con balcone disponibilità immediata angolo cottura tinello camera bagno ripostiglio. Lire 110.000.000. Cod. 275. Tel. 040/7600250. (A00)

GATTERI epoca soggiorno tre camere cucina servizi separati dispensa due balconi. Lire 180.000.000. Il Faro 040/639639.

GINNASTICA due stanze cucina ripostiglio servizio secondo piano interno molto tranquillo. Lire 88.000.000. Il Faro 040/639639.

IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti bicamere vista San Giusto. (Fil47)

MONFALCONE Kronos casetta da ristrutturare disposta su due livelli con progetto di ampliamento già approvato. L. 80.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Gradisca vicinanze villa bifamiliare disposta su un piano residenziale, ampia taverna, mansarda, caminetto, ottime finiture, 1000 mq di giardino. L. 380.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos in corso di costruzione, appartamenti bicamere con mansarda, tricamere con ingresso indipendente, cucina, soggiorno, possibilità giardino privato. Box e cantine. Da L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi appartamento al secondo piano, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, w.c., due camere grandi, ampio poggiolo, garage. Termoautonomo. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi due miniappartamenti adiacenti al piano rialzato in casa bifamiliare con corte di pertinenza e cantina. Da L. 100.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in costruzione sette ville a schiera, su due ampi livelli, tre camere, due bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino e porticati. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi locale commerciale fronte strada statale primo ingresso, 110 mq, tre posti macchina, servizio, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 26.a pagina

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO — PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORNO MA UNA STANZA

ZONA PAM soggiorno con poggiolo matrimoniale cucina bagno luminoso tranquillo 3 ° piano **120.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su due livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, ripostiglio, cortiletto 15 mq autometano **160.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE (PIAZZA PUECHER) alloggio fresco e giovanile bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Adattissimo single o coppiette con gusto **135.000.000**. Geom.MARCOLIN 040/366901

MANSARDA CENTRALE (zona verde) vero nido, bel condominio con ascensore. Cucina; soggiorno con sfiziosissimo soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA BECCHERIE bellissima mansarda primingresso di circa 85 mq con vista su San Giusto ingresso salone con cucina matrimoniale bagno . riscaldamento e condizionamento autonomi. Quadrifoglio 040/630174

MUGGIA appartamento centro storico adatto coppia, perfetto, arredato, termoautonomo **128.000.000**. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

DA 145.000.000. SOGGIORNO con angolo cottura, matrimoniale, bagno ripostiglio, poggiolo, ascensore termoautonomo cantina, in cotruzione, vari piani e metrature anche con p. auto.CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE perfetto luminoso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno **125.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

STICOTTI, in palazzina signorile, soggiorno, cucina; stanza, servizio, ripostiglio, terrazzo GEOM.GERZEL 040/310990

SEMICENTRALE appartamento in ottime condizioni al 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e 2 poggioli termoautonomo e serramenti nuovi GREBLO 040/362486

UNIVERSITA' miniappartamento composto da 2 camere, bagno, ripostiglio e poggiolo **a 65.000.000.** GREBLO 040/362486

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ROIANO - SOLITRO casa d'Epoca IV piano, ascensore, luminosissimo vista aperta sul verde: ingresso, grande cucina, salone, due stanze, bagno cantina PIZZARELLO 040/766676

ROIANO – SOLITRO casa d'epoca IV piano ascensore, luminosissimo vista aperta sul verde: ingresso, grande cucina, salone, due stanze, bagno, cantina PIZZARELLO 040/766676

PRIMO INGRESSO con giardino proprio soleggiatissimo semicentrale, piccola palazzina, in ultimazione: cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, garage, cantina, **315.000.000**. finiture personalizzabili PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO nuovo: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO ma tranquillo, prossimità LARGO PIAVE recente, 5° piano con ascensore, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze,doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata **250.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

OASI CENTRALISSIMA Alloggi in ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Solamente 2 x piano + indispensabile box indipendente. Vivere il centro comodamente! Geom.MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO rarissimi alloggi!!! Cucina, soggiorno, 2 camere, due bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. "Primi ingressi". Esclusività e comodità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

POSIZIONE CENTRALE in buon palazzo d'epoca con facciate rifatte luminoso da sistemare ingresso cucina soggiorno due stanze stanzino bagno. **139.000.000**. Quadrifoglio 040/630174

ADIACENZE VIA NAVALI terzo piano da ristrutturare in casa d'epoca composto da cucina tre stanze stanzetta servizio. **145.000.000**. Quadrifoglio 040/630174

VIA TOLMEZZO in signorile palazzina recente, appartamento di 145 mq circa, composto da salone, cucina spaziosa, due matrimoniali, doppi servizi, terrazze cantina box. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALE vista sul verde, cucina, ampio soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno più servizio. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMI APPARTAMENTI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone,1-2-3 stanze, cucina doppi servizi ampi balconi mansarde box diverse grandezze. Riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GHIRLANDAIO luminoso cucina due stanze stanzetta servizi separati cantina termoautonomo CIVICA & PARTNERS 040/660890

TIGOR ADIACENZE appartamenti primoingresso consegna dicembre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. **Prezzi da £.185.000.000**. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TRIBUNALE luminoso piano alto: soggiorno, cucina, due stanze, servizi balconi CIVICA & PARTNERS 040/660890

CORONEO salone, due stanze, cucina, doppi servizi, balcone. Riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

DA 246.000.000. I° ingresso, VARI PIANI e metrature 1° INGRESSO soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore,termoautonomo, anche più box o p. auto CENTROSERVIZI 040/382191

ULTIMO PIANO e travi a vista I° ingresso ampio soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, terrazzo, termoautonomo, ottime rifiniture, **260.000.000.** – più box o p. auto, cantina CENTROSERVIZI 040/382191

CAPODISTRIA perfetto stabile recente piano alto con ascensore ingresso spazio cottura grande soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio grande poggiolo PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

BARBARIGA ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

CENTRALE recente anche ufficio 135 mq: salone (divisibile) 3 stanze, cucina 2 servizi **275.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno tre camere, due bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista! Accuratissimo primo ingresso. Ascensore, prezzo favorevolissimo Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli !! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

FARO ultimo piano con vista totale in condizioni perfette salone cucina 4 stanze tripli servizi terrazze due ampie soffitte garage Prezzo impegnativo trattative riservate Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO in palazzo trentennale ultimo piano su due livelli, con doppi ingressi cucina salone tre stanze doppi servizi poggioli ripostiglio. Quadrifoglio 040/630174

BORGO TERESIANO ufficio in ottime condizioni di 515 mq possibilità frazionamento in due enti, sia in vendita che affitto. Quadrifoglio 040/630174

LATERALE DI VIA COLOGNA recente settimo penultimo piano panoramico, sala tre stanze stanzino cucina abitabile, servizi, due poggioli, ampio vano soffitta. Quadrifoglio 040/630174

GIARDINO PUBBLICO lussuoso appena ristrutturato in stabile d'epoca: soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, caminetto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

SAN FRANCESCO moderno, completamente ristrutturato, soggiorno con zona cottura, tre stanze, due bagni, ripostigli, riscaldamento, ascensore CIVICA & PARTNERS 040/660890

FORO ULPIANO luminoso perfetto: salone ,cucina quattro stanze stanzetta servizi CIVICA & PARTNERS 040/660890

GRETTA appartamento bipiano in palazzina recente ampie zone giorno cucina tre stanze servizi terrazza posto auto CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO appartamento 200 mq in bellissima casa d'epoca, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo, doppia entrata, ottimo anche come abitazione e ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191

PIAZZA GOLDONI mansarda 150 mq, primoingresso con possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

HERMET ammezzato mq 113 termoautonomo adatto anche ufficio ambulatorio ottimo stabile. GEOM GERZEL 040/310990

VIA BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato composto da soggiorno matrimoniale due stanzette cucina abitabile servizi separati possibilità box GRATTACIELO 040/635583

GIARDINO PUBBLICO adiacenze stabile epoca soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

TRIBUNALE appartamento / ufficio di 140 mq con due grandi stanze, salone, due bagni, cucina abitabile, stanzetta, ripostigli, poggiolo e box auto GREBLO 040/362486

CARDUCCI ADIACENZE ufficio di 150 mq in palazzo signorile, composto da 6 ampie stanze, grande bagno, poggiolo e termoautonomo; impianti a norma, perfette condizioni GREBLO 040/362486

CORONEO appartamento quarto piano 116 mq locato sino al 2003 soggionro 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli cantina soffitta termoautonomo GREBLO 040/362486

VILLE E CASETTE

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente!! Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001 Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA, via Rossi, 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! Possibilità bifamiliare! **490.000.000** Geom. MARCOLIN 040-366901

VILLA BIFAMILIARE, VIA BAIARDI alta. Prossima edificazione. 2 unità abitative da 200 mq + 500 mq giardino l'una. Ingressi e posteggi indipendenti. Stupenda vista. Esclusivissima. Geom. MARCOLIN 040-366901

SANTA BARBARA (MUGGIA) splendida villa da terminare. 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista mare. Leggermente fuori dagli schemi! GEOM. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA, impresa assolutamente affidabile vende ville a schiera in costruzione (splendida architettura), ampia metratura, vista incantevole mare, giardino, nessuna provvigione MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

CONTOVELLO, CASA AL GREZZO, 170 mq coperti, giardino, **ribassata 235.000.000 trattabili.** MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

SAN ROCCO casa da ristrutturare eventualmente bifamiliare, giardino 700 mq **£. 285.000.000**. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

STRADA COSTIERA villa indipendente con ampio giardino, panoramicissima, trattative riservate GEOM. GERZEL 040/310990

MONTEDORO in villa bifamiliare al grezzo, si vendono due appartamenti da 130 mq e 160 mq con ingressi indipendenti, zona tranquilla nel verde GEOM. GERZEL 040/310990

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano GRATTACIELO 040/635583

AURISINA edificio su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in due abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione, **prezzo ragionevole** GREBLO 040/362486

STADA DEL FRIULI grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq più giardino con vista panoramica sul golfo, possibile divisione in bifamiliare. GREBLO 040/362486

BORGO SAN SERGIO villa di ampia metratura su due piani possibilità bifamiliare ampia soffitta cantina giardino informazioni riservate PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

MAGAZZINI E BOX

BAIAMONTI/CAPODISTRIA posteggio con posti macchina coperti e box doppi indipendenti Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI: ZONA BAIAMONTI bassa 65 mq SAN GIACOMO zona Pozzo/Giuliani 60 mq Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA VIA DELL'ISTRIA magazzino 677 mq circa, in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadifoglio 040/630174

VIALE XX SETTEMBRE e piazza VITTORIO VENETO proponiamo box e posti macchina Quadrifoglio 040/630174

MATTEOTTI (vicinanze) posto auto in garage, acqua, luce, basculante elettrico **33.000.000**. Muggia Immobiliare 040/275118

SAN GIACOMO magazzino in corte interna con 2 vani **25.000.000**. GREBLO 040/362486

BARRIERA adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box auto, 6 posti auto e locale d'affari di 63 mq; trattative riservate GREBLO 040/362486

AFFARI

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA attività mercerie posizione d'angolo, 80 mq su 2 piani, con contratto affitto interessante, cedesi; PIZZARELLO 040/766676.

RISTORANTINO PUB 60 coperti tutto recentissimo affittasi azienda **2.500.000**. ogni comprensive. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA centro storico bel negozio bellissima posizione, 90 mq sfruttabilissimi. Occasionissima GEOM. MARCOLIN 040/366901

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq affitto nuovo. Ben avviato **solamente 110.000.000**. GEOM. MARCOLIN 040/366901

TABACCHINO/LOTTO rione popoloso, conosciutissimo. Ottimo giro affari; adattissimo famiglia. GEOM. MARCOLIN 040/366901

GESTIONE/VENDITA RISTORANTINO molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIALE XX SETTEMBRE cedesi negozio 110 mq sfruttabilissimi. irrisoria buonauscita. Affarone! Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA CENTRALISSIMA in palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, casa di riposo con 16 posti letto, riscaldamento autonomo, in condizioni ottime. Informazioni riservate unicamente presso i nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

ZONA SEMICENTRALE CEDESI PUB – BIRRERIA ottimo volume d'affari locale molto ben arredato informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

CENTRALISSIMO AMERICAN BAR buona metratura alto volume d'affari dimostrabile. Informazioni riservate previo appuntamento telefonico. Progresso immobiliare 040/630728

ZONA FIERA OTTIMA RIVENDITA DI GIORNALI con ottimo reddito dimostrabile. Informazioni presso i ns. uffici. Progresso immobiliare 040/639752

UFFICI

GARIBALDI IMMEDIATE VICINANZE 2 LOCALI D'AFFARI. 320 mq buone condizioni negozio – magazzino + soppalco **390.000.000**; - altro 230 mq da ristrutturare con ampio magazzino **179.000.000**. PIZZARELLO 040/766676

INIZIO MOLINO A VENTO 2 LOCALI: 11 mq + soppalco **27.000.000**; 16 mq + soppalco **32.000.000** PIZZARELLO 040/766676

TORREBIANCA AFFITTASI locale ristrutturato con soppalco e servizi 140 mq autometano PIZZARELLO 040/766676

INTERESSANTE LOCALE affittasi Settefontane – Vergerio 155 mq, recente 3 vetrine, servizi, possibilità parcheggi; PIZZARELLO 040/766676

CENTRALI 85 mq, viuzza commercialmente interessante, con servizio interno, VENDESI/AFFITTASI Geom. MARCOLIN 040-366901

NEL CENTRO disponibilità di locali d'affari in vendita di diverse grandezze Quadrifoglio 040/630174

Centrale locale d'affari 170 mq con servizio, sette fori strada. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

Zona industriale affittiamo 420 mq in capannone, riscaldamento, uso bagno, altezza 9 m, uso carro ponte, ingresso autonomo, scoperto di pertinenza. CIVICA & PARTNERS 040/660890

STRADA DI FIUME locale adatto molteplici attività con sopra abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio.GRATTACIELO 040635583

TERRENI

RIVE fondo edificabile di 1000 mq capannone soprastante di 300 mq x 2 piani Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

INIZIO VIA SETTEFONTANE appartamento arredato con posto macchina: soggiorno, due stanze doppie, cucina, bagno, riscaldamento autonomo **1.200.000**. PIZZARELLO 040/766676

Uffici: Valdirivo 5 vani, **1.500.000** – V. Mazzini, 6 vani, **1.600.000** – PIZZARELLO 040/766676

ROSMINI/COMBI coccolissimo cucina/tinello bella matrimoniale, atrio, bagno, bel poggiolo, tutto simpaticamente arredato e ottime condizioni **800.000. mensili** spese comprese GEOM. MARCOLIN 040/366901

VIA SANTA CATERINA disponibilità di due uffici di 150 mq e 200 mq entrambi in buonissime condizioni .Quadrifoglio 040/630174

INIZI VIALE MIRAMARE in palazzo recente con portierato, ufficio composto da ampio ingresso 4 vani, doppi servizi. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIACOMO appartamento mansardato arredato, cucinino soggiorno stanza stanzetta servizio con doccia **700.000 mensili**. Quadrifoglio 040/630174

CATULLO recente appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, poggiolo per non residenti o foresteria. Quadrifoglio 040/630174

MUGGIA arredato, atrio, cucina, soggiorno, bagno, matrimoniale, balcone, parcheggio, **1.050.000**. "Muggia Immobiliare" – 040.275.118

PONTEROSSO APPARTAMENTI PRIMOINGRESSO diverse metrature anche con terrazze a vasca e/o mansarde, stabile prestigioso. Termoautonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMI PRIMOINGRESSO: soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno. Termoautonomo, aria condizionata. Consegna dicembre 2000 CIVICA & PARTNERS 040/660890

OSPEDALE MAGGIORE ADIACENZE perfetto, stabile completamente ristrutturato: tre stanze, ampia cucina, bagno. Termoautonomo , ascensore CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO in stabile prestigioso , perfetto: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, lavanderia; termoautonomo CIVICA & PARTNERS 040/660890

ARREDATO soggiorno e cucinetta poggiolo, due stanze, 3-4 p.letto, bagno **1.100.000**. compreso riscaldamento CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO 2 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, z. D'Annunzio **700.000**.- perfetto, tranquillo.CENTROSERVIZI 040/382191

ANCHE POCHI MESI appartamenti arredati Domio, tre posti **700.000**; 9 – 10 posti **2.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTO carinissimo soggiorno e angolo cottura due stanze grandi bagno **900.000**. termoautonomo CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO VIA SAN FRANCESCO perfetto reception 6 stanze 3 bagni 2 ripostigli ascensore **1.800.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO 60 mq 3 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, recente, perfetto **1.000.000**. CENTROSERVIZI 040/382191

OFFRIAMO appartamenti vuoti o arredati in zone semicentrali: Via Cologna (per 4 studenti), Via Donadoni ammobiliato adatto a coppia; Donadoni vuoto di 110 mq,F.Severo ufficio di 35 mq. Per informazioni GREBLO 040/362486

ROSSETTI alta adiacenze appartamento 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina a **1.050.000**. GREBLO 040/362486

VACANZE

GRADO bell'appartamento arredato nelle vicinanze dell'ingresso principale alla spiaggia: stanza, soggiorno con lato cottura, bagno, terrazzino ripostiglio e termoautonomo GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela , ville o casetta anche con valori importanti inoltre appartamenti ampia metratura Province Trieste e Gorizia Trattative riservate Geom. GERZEL 040/310990

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto appartamento 110 mq in zona Rossetti alta o Settefontane per nostro cliente referenziato essenziale ascensore e ultimo piano GREBLO 040/362486

MUTUO FACILE Per realizzare subito il sogno della tua vita

TASSO FISSO FINO A 15 ANNI O TASSO VARIABILE

Istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.

Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

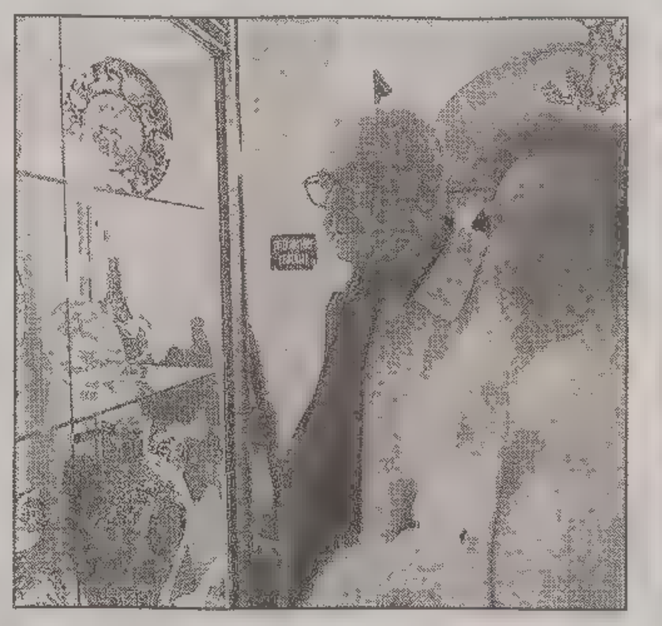
Per le condizioni applicate al servizio si rinvia al Foglio informativo Analitico a disposizione della clientela presso tutte le Filiali della Banca (Normativa sulla Trasparenza Bancaria)

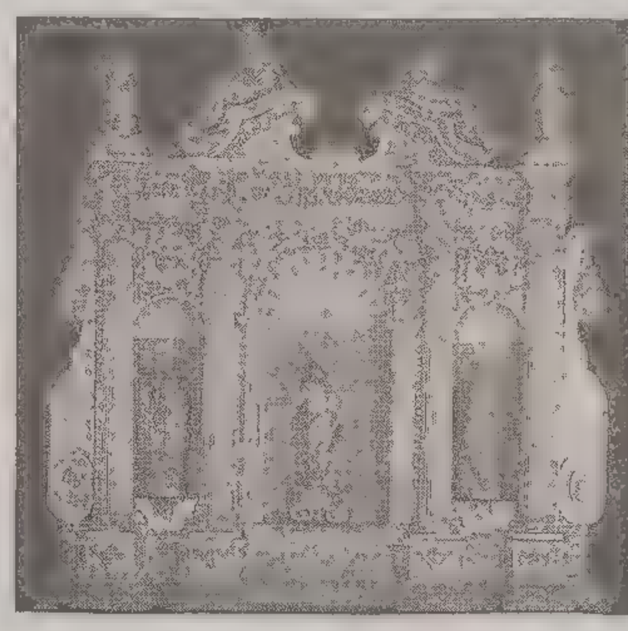
VIVA **Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.** www.cercocasa.net/CMT

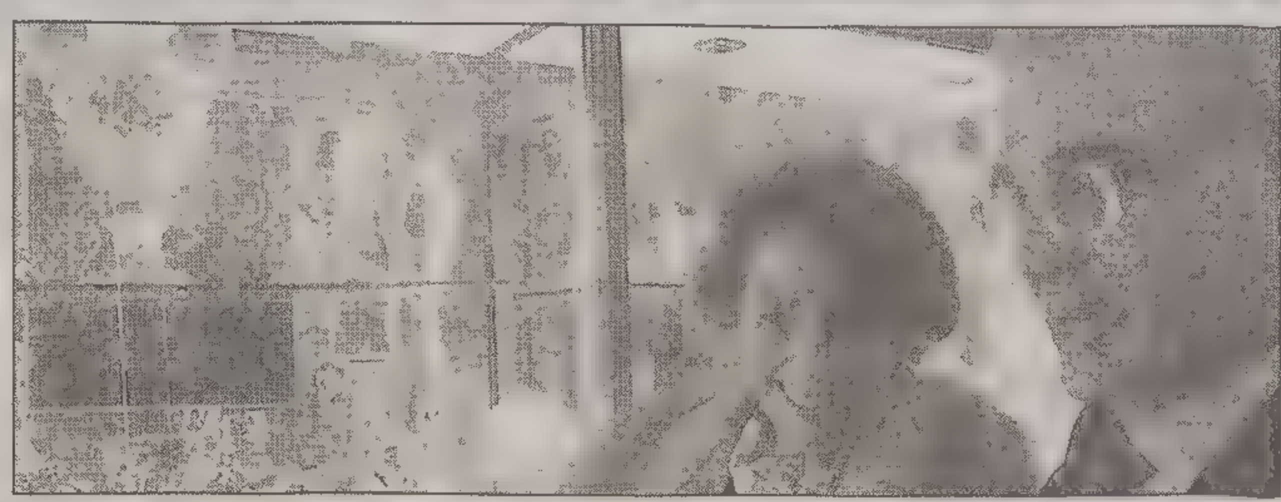
La casa d'aste celebra i dieci anni e offre «pezzi» rari e ricercati che verranno battuti dal 5 al 7 dicembre

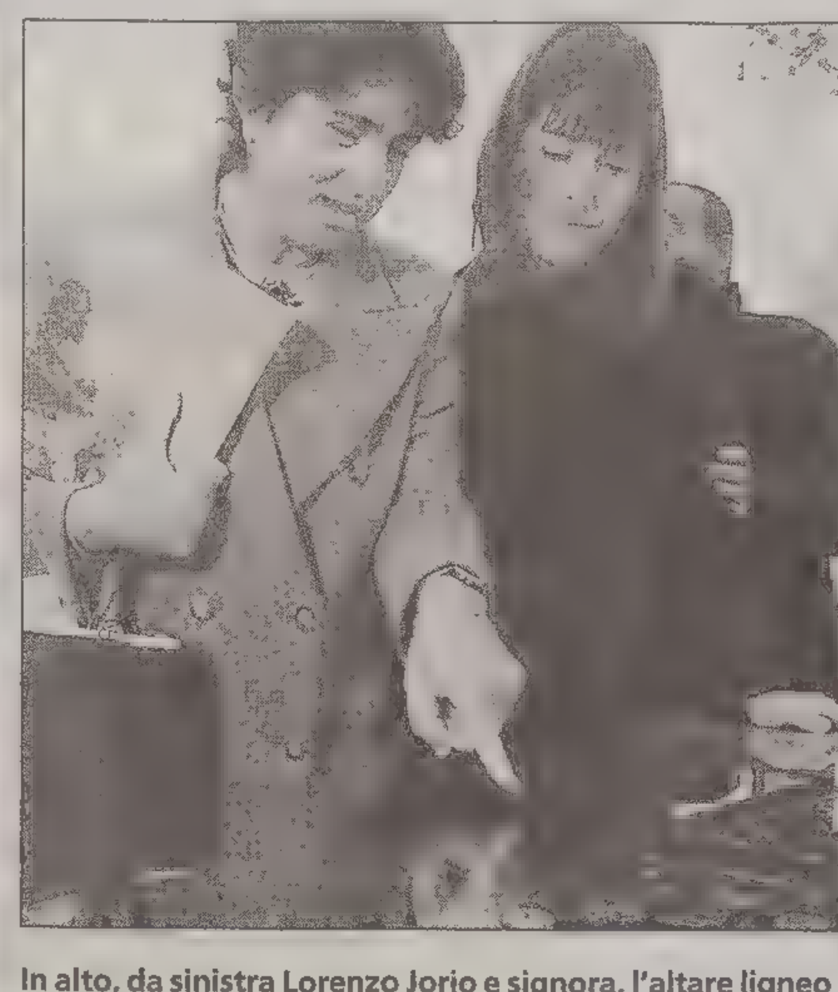
Festa alla Stadion, sale la «febbre»

Centinaia di persone hanno visitato l'esposizione. Curiosità e mondanità









In alto, da sinistra Lorenzo Jorio e signora, l'altare ligneo del monastero di San Cipriano, il notaio Daniela Dado osserva una collezione di preziosi orologi. A fianco l'imprenditrice Gabriella Kropf con il titolare della Casa d'Arte Stadion, Furio Princivalli. (Foto Sterle)

Un gazebo allestito all'esterno per ospitare un buffet. Non c'è posto, all'interno della Casa d'aste Stadion che festeggia il decimo anniversario dalla fondazione, per prosciutto in crosta e sofisticate tartine. Dentro, solo opere d'arte, antichi cimeli e oggetti da vendere al migliore offerente.

Il decimo anniversario della casa d'aste triestina – «un' intuizione, una soluzione adatta al mercato triestino, che ha molto da vendere e meno da comprare», dice il titolare, Furio Princivalli – si festeggia con l'esposizione dei pezzi che tra il 5 e il 7 dicembre verranno battuti a Trieste. La collezione Ottocaro Weiss, arredi e dipinti, orologi, gioielli, e tante opere di pittori triestini, da Spacal a Wostry, a Flumiani. Da 300 mila lire a 80 milioni. I prezzi di partenza sono vari, e c'è chi assisterà personalmente, chi interverrà per telefono, chi ha già discretamente compilato un bigliettino prestampato, indicando la sua offerta scritta. Così il compleanno della casa d'aste che ha vivacizzato il mercato triestino con la grande asta degli arredi del Castello di Duino, e prima ancora degli acquarelli di Hitler, delle lettere di Napoleone, coincide con l'apertura dell'esposizione prima dell'asta visitata ieri da centinaia di persone.

Tra i primi ad arrivare, affascinato soprattutto dagli Spacal, Lorenzo Jorio con signora, poi l'avvocato Giorgio Irneri con la moglie, e la baronessa Morpurgo: pochi minuti al buffet, una buona mezz'ora con il naso incollato alle bacheche, ad ammirare soprattutto quella scatola di legno appartenuta all'Imperatrice Sissi, con dentro stampe antiche donate dal Lloyd Triestino in occasione di una visita della coppia reale a Trieste. Princivalli spera che a comprarla sia il Museo di Miramare.

Tra gli appassionati clienti, anche la nuova generazione che sa apprezzare: il notaio Daniela Dado ammira i gioielli antichi e le porcellane, l'imprenditrice Gabriella Kropf esamina tutte le sale. Poi Aldo Stock ed Elisabetta Cervesi, con il catalogo in mano. Desta interesse un altare ligneo che sembra già visto, alto oltre due metri. Stava nel monastero delle suore di clausura ma contemporaneamente troneggiava sulla copertina dell'elenco telefonico triestino del 1999. Base d'asta, meno di 60 milioni.

Francesca Capodanno

Condannati a due anni e otto mesi

Volevano far trasferire nella Repubblica Ceca una grossa ruspa rubata

Due anni e otto mesi di carcere, tre milioni di multa.

Questa la pena inflitta ieri a Giuseppe Ramundo e Antonio Palladino, due «commercianti» accusati di aver tentato di far trasferire nella repubblica Ceca attraverso il valico di Fernetti una grossa ruspa rubata ad Ascoli Piceno.

Nel processo erano coinvolti anche due camionisti cechi. Karel Kucera e Martin Pakac, sono stati scagionati da ogni addebito. Innocenti, anzi vittime di una situazione più grande di loro. La ditta di cui sono dipendenti li aveva spediti in Italia per caricare la ruspa e portarla a destinazione. Loro hanno eseguito l'ordine senza sospettare nulla e a Fernetti sono incappati nei controlli della Guardia di finanza. Arresto, inchiesta e processo. Ieri la fine dell'incubo anche grazie all'assistenza dell'avvocato Alessandro Cuccagna.

Il trattore con la ruspa posata sul pianale era stato bloccato a Fernetti il 19 dicembre del 1997. Normali controlli dai quali però qualche ora più tardi al termine di accurati incroci di informazioni, era emersa una fattura con una partita Iva diversa da quella normalmente usata dalla stessa ditta. Una telefonata aveva chiarito il mistero. Il documento di vendita era contraffatto, eseguito ad arte. Ma non basta. I finanzieri che ieri hanno deposto in aula hanno spiegato di aver seguito i due camionisti e i due «commercianti» negli uffici doganali di Fernetti. «Ne abbiamo seguito tutte le mosse. Il loro atteggiamento ci aveva messo in allarme».

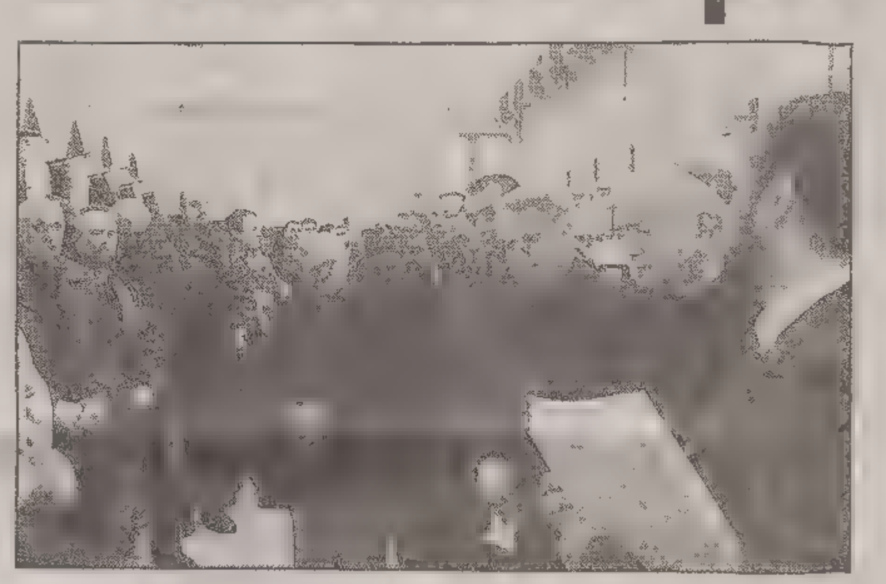
Gli investigatori hanno riferito che al termine delle pratiche doganali i «commercianti» avevano chiamato da una cabina telefonica pubblica affermando di «essere pronti a partire». Come abbiamo detto un attimo dopo sarebbero stati fermati proprio per la fattura contraffatta.

Per capire dov'era stata rubata la ruspa, uscita dalle officine americane della Katerpillar, gli investigatori avevano interpellato la filiale italiana a Milano.

c.e.

Nuova opportunità di formazione con sbocco professionale all'interno del Villaggio del Fanciullo

A scuola di saldatura e poi al lavoro



L'inaugurazione del «reparto saldatura». (Foto Lasorte)

Andare a scuola per diventare un operaio qualificato e trovare subito un lavoro: succede proprio a Trieste dove fino a poco tempo fa si registrava un tasso di disoccupazione nettamente superiore alla media nazionale. Questa nuova opportunità di lavoro, nel mondo operaio, viene dall'apertura di un «reparto saldatura» al Centro di formazione professionale del Villaggio del Fanciullo, realizzato grazie al contributo della Camera di commercio di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ieri all'inaugurazione nella sede di Opicina, erano presenti il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, l'assessore regionale alla Formazione professionale Venier Romano e il presidente, monsignor Pier Ragazzoni e il direttore del Centro architetto Massimo Tierno.

È stato monsignor Ragazzoni, presidente dell'Opera Villaggio del Fanciullo, a ricordare le iniziative intraprese nel campo della formazione professionale. «Realizziamo da anni - ha detto Ragazzoni - corsi di qualificazione nel settore serramentistica, saldatura, carpenteria con particolare riferimento alla meccanica navale. Il nostro centro ha continui contatti con le aziende del settore, presso le quali si svolgono gli stage degli allievi e da quest'anno saranno attivati dei corsi per il conseguimento dei patentini di saldatura». Il tutto inserito, come ha sottolineato l'assessore Venier Romano, in un'ottica in cui la formazione si deve integrare con una politica di accoglienza.

È stato poi il direttore Tierno a spiegare gli aspetti tecnici dell'iniziativa: «Abbiamo completamente rinnovato il settore saldatura, con un investimento consistente per l'acquisto di nuovi macchinari, con un investimento di 150 milioni, dei quali 80 offerti dalla Camera di commercio di Trieste. Ma si tratta solo di un primo intervento che prevede la ristrutturazione di tutto il Villaggio del Fanciullo, grazie ai finanziamenti regionali».

Il vescovo Ravignani ha ricordato l'attenzione nei confronti degli ultimi e anche dei numerosi extracomunitari che frequentano i corsi di formazione o sono accolti nelle strutture del Villaggio.

Franco Del Campo

I controlli del Comune e dell'Azienda sanitaria hanno reso migliore il servizio

Case di riposo? Promosse

All'Itis 400 i posti letto per i non autosufficienti. Il dramma dell'Alzheimer

Sono trascorsi ormai anni luce dal boom di qualche decennio fa, che vide crescere come funghi in tutta la provincia decine e decine di case di riposo private nel segno di un servizio che non era sempre affidabile. Oggi mediamente, nelle 82 residenze per anziani del nostro territorio, il servizio e l'assistenza sono quasi sempre buoni. I direttori devono ottenere un patentino dalla Regione che comprovi la loro professionalità, mentre il personale deve formarsi con dei corsi ad hoc. I controlli vengono fatti sia dal Comune che dall'azienda sanitaria.

È quanto è emerso ieri sera in un incontro informale con i cittadini predisposto dal vicepresidente dell'Itis, Piero Camber, e dalla sociologa esperta in residenzialità per anziani, Claudia D'Ambrosio. Ma – è stato detto – la politica più innovativa per il settore tende a mantenere nel proprio domicilio l'anziano, creandogli magari attorno una vasta rete di aiuti, con soluzioni di ricoveri temporanei per le sole ore diurne. Naturalmente nei casi in cui l'anziano non è autosufficiente, il ricovero diventa praticamente indispensabile.

Attualmente presso la pia casa dell'Itis i posti letto per non autosufficienti sono 400 e altri posti sono forniti dalle case di riposo del Comune e quelle del privato sociale.

Ma una delle problematiche più severe in una città per anziani come la nostra è data dai tanti casi che si registrano di morbo di Alzheimer: un dramma che spesso è vissuto dalle famiglie nel segreto delle quattro mura domestiche.

In proposito l'Itis sta predisponendo per i suoi malati di senescenza un «Giardino dell'Alzheimer»: si tratta di un sito dotato di segnaletiche speciali e con una fontana centrale, che serve a dare sicurezza a questi ammalati, che con il progredire del morbo perdono il senso dell'orientamento. Per l'Alzheimer purtroppo non esistono ancora delle cure e la malattia ha carattere degenerativo, per cui man mano che avanza si rende necessaria un'assistenza sempre più assidua. Molto spesso i familiari non sono in grado di assicurare questa presenza così costante, per cui sono costretti a cercare aiuto all'esterno.

da.cam.

STIME GRATUITE — CUZZOT S.R.L. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE — STIME GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONSULENZE E STIME GRATUITE

SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

CENTRALISSIMO via Filzi ottavo piano di uno stabile lussuoso 40ennale, vista apertissima a 360°: atrio, grande salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, servizio, rip., due poggioli. L. 450.000.000.
VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento centrale, vista mare, luminosissimo piano alto: enorme atrio, due sale, due camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi. Più di 150 mq. L. 320.000.000.
MATTEOTTI alta, primo ingresso all'ultimo piano di un palazzo 30.ennale. Vista aperta, luminosissimo, finiture di prima qualità: atrio, sala da pranzo, saloncino, due camere, cucina ab., bagno, due ripostigli, terrazzo ab. L. 229.000.000.
MOLINO A VENTO 30.ennale, ottimo ed esposto sulla via della Tesa: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, servizio, poggiolo. Serramenti nuovi, termoautonomo. L. 125.000.000.
SERVOLA 20ennale ottimo e rifinitissimo appartamento su due piani in palazzina con giardino condominiale: P. II atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo. P. mansarda: salone, camera, bagno e ripostiglio sottotetto. Posto auto coperto di proprietà più parcheggio condominiale. Serramenti in alluminio, porta blindata. Termoautonomo. L. 215.000.000.
VIALE CAMPI ELISI-PAM epoca, vista mare, luminosissimo, ottimo e rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, armadio a muro. L'appartamento viene venduto arredato. Serramenti alluminio, porta blindata. L. 100.000.000.
BONOMEA vista mare, appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente. Da ristrutturato p.t.: atrio, salone, cucinotto, scala interna, disimpegno, bagno, garage doppio ingresso diretto. 1.o p.: salotto, due camere, cameretta, disimpegno, bagno. Termoautonomo. Da ristrutturare. L. 350.000.000.
SANTA CROCE appartamento sito in posizione incantevole tra il verde dei pini, soleggiatissimo, silenzioso: atrio, soggiorno, cucinino, disimpegno, tre camere, bagno, servizio, terrazzo, poggiolo, cantina, giardino proprio con posti auto. L. 180.000.000.
CENTRALISSIMO appartamento in signorile palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto, ascensore, termoautonomo. L. 298.000.000.
PALAZZETTO 40ennale luminoso, silenzioso, ascensore: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Termoautonomo. L. 140.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Graziosamente arredata su misura. L. 140.000.000.
S. GIOVANNI in casa divisa in due appartamenti speculari particolare appartamento con mansarda: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, armadi a muro, due poggioli. Mansarda al grezzo, vano caldaia, grande terrazzo. L. 260.000.000.
GATTERI (Viale) primo ingresso in palazzo demolito e ricostruito a nuovo su recupero edilizio ultimo piano: soggiorno, cucinotto, disimpegno, matrimoniale, bagno. Rifiniture di pregio, ascensore, termoautonomo, predisposizione per condizionatore. Prossima consegna L. 145.000.000.
CAMPO S. GIACOMO epoca, appartamento da rimodernare in parte. Luminoso: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 69.000.000.
VIA MOLINO A VENTO epoca, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 34.500.000.
VIA DEI PORTA palazzo 50.ennale, piano ammezzato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 44.000.000.
DUINO particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Parcheggio condominiale L. 207.000.000.
ALTURA vista mare, luminosissimo, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.
BAIAMONTI adiacenze ottimo monolocale con angolo cottura, bagno. Riscaldamento centrale L. 43.500.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO Rive cercasi appartamento, d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.
BAIAMONTI-SERVOLA cercasi soggiorno [illegible] Definizione immediata. Pagamento contanti.
ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento zona Università nuova e Università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO in zona Gretta appartamento con vista mare [illegible] Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona [illegible] Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Fabio Severo - Cologna - Cantù salone, due - tre camere, cucina, bagni, terrazza, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO AD OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO [illegible] da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CASE E VILLE

SISTIANA-VISOGLIANO stupenda villa decennale sita in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.t.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1.o p.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale ed un altro sul lato postico. L. 475.000.000.
FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Interni da rivedere. L. 470.000.000.
VIA DELLE MILIZIE (zona fiera), villa d'epoca indipendente con giardino. La villa è da rimodernare. P.t.: ampio vano da adibire a taverna e vano caldaia. 1.o p.: salone, soggiorno, cucina, bagno. 2.o p.: due camere, cameretta, bagno, poggiolo. L. 362.000.000.
SAN GIOVANNI ALTA villa con vista città e mare. Esposta a Sud costruita nell'88 rifiniture stupende, giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.t.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.o p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. L. 470.000.000.
B.GO S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq. 1.o p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.
SERVOLA alta, vista mare, casetta rinnovatissima con giardinetto: p.t.: bussola d'entrata, cucina ab., salottino, bagno. 1.o p.: scala, disimpegno, due camere. L. 225.000.000. Possibilità altro cortile e garage.
SERVOLA, casetta d'epoca con cortile e accesso auto; p.t.: atrio, camera, cucina, bagno. P. mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 92.000.000.
LOG (S. Giuseppe) piccola casetta a schiera da ristrutturare totalmente: cucina abitabile, servizio, ripostiglio, scala camera. L. 35.000.000.

AFFITTI

VIA GATTERI affittasi piccolo locale d'affari circa 30 mq, altezza 4,90. L. 450.000 mensili.
SCOMPARINI locale uso deposito, magazzino circa 40 mq L. 500.000 mensili.

LOCALI D'AFFARI

VIALE D'ANNUNZIO magazzino circa 35 mq buone condizioni. L. 35.000.000.
CENTRALISSIMO piccolo locale d'affari adibito a edicola. L. 80.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MUGGIA centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali, ecc. in locale di circa 280 mq. Alto reddito. Trattative riservate.
RIVENDITA TABACCHI gioco del lotto, tris, giocattoli, cartoleria, articoli per fumatori in piccolo locale in affitto, zona Garibaldi. L. 150.000.000.
ZONA BARRIERA vendesi attività con forte passaggio di vendita e noleggio, computer, accessori, varie. Arredamento nuovo. Macchinari e inventario compresi L. 80.000.000.
SEMICENTRALE caffè-latteria alimentari in genere, in locale di 25 mq e 50 mq magazzino e servizio. Alto reddito dimostrabile, posizione strategica L. 45.000.000.

M10051

VENDI IL TUO BELL'APPARTAMENTO O LA TUA BELLA CASA
FRUTTO DI UNA VITA DI LAVORO?
TELEFONA O PASSA ALLA CUZZOT
L'IMMOBILIARE FATTA PER TE.

La tua città può darti tanto.
Chiedile tutto.

www.vivacity.it

Entra in città dalla porta del web.

C'è la banca della tua città, il giornale della tua città, i negozi della tua città, i servizi della tua città, ma anche i cinema della tua città, i ristoranti della tua città, gli eventi della tua città, gli uffici della tua città... Puoi cercare qualsiasi cosa con il motore della tua città, fare shopping nella tua città, scoprire mille curiosità sulla tua città, insomma... cosa vai a fare in città? Collegati a www.vivacity.it oppure chiama il Numero Verde 800.200.508.

KataWeb

MUGGIA Duro il giudizio sulle precedenti gestioni di Dipiazza che presenta la lista della spesa per il 2001

«Sviluppo O.K., casse svuotate»

Valentich sbotta: «Basta con la demagogia e i libri dei sogni»

Più pacato ma tagliente Apostoli: «La relazione non dice nulla, anzi, in alcuni punti è contraddittoria. Ed è inquietante sapere che il Comune è al verde»

Nuovo bilancio e nuove polemiche a Muggia. Durante l'ultima seduta di consiglio comunale il sindaco consegna la relazione sul documento contabile per il 2001 e mette nuovamente in croce le amministrazioni del passato. Dura la replica di Ulivo e Avanti Muggia che parlano di demagogia e di una buona dose di fortuna.

Era un po' di tempo che lo scontro tra maggioranza e opposizione, o meglio sarebbe dire tra sindaco Dipiazza e opposizione, non si fermava sui temi riguardanti il passato della politica muggesana. Ora ci risiamo. Lunedì sera il sindaco ha presentato, senza peraltro leggerla durante la seduta, la relazione su ciò che bisognerà fare nei prossimi anni a Muggia, a partire dal 2001. Per niente tenero il giudizio su ciò che è stato fatto «negli ultimi 40 anni». Da tempi specifici come l'illuminazione pubblica e lo smaltimento dei rifiuti – nei quali si evidenza una presunta incapacità ad amministrare – fino a definizione che lascino spazio a poche interpretazioni, come quando si parla di «stupidità inconcludente» o «programmi incoerenti e illogici». Secondo il sindaco Dipiazza però, la strada per lo

Il sindaco Roberto Dipiazza.

sviluppo è ormai aperta e l'amministrazione ha preso decisioni secondo canoni semplici e senza «pretese avveniristiche», anche se, per far questo, sono state svuotate le casse del Comune. «Il sindaco deve smetterla di mascherare le sue scelte e le sue non-scelte dietro a ciò che è stato fatto dalle precedenti amministrazioni, delle quali i muggesani sapranno riconoscere il lavoro. Basta con i bilanci da libro dei sogni. Finiamola con questa demagogia in vista delle elezioni – ha commentato il capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich – se si vuole un confronto reale discutiamo di ciò che accade oggi». Confronto che, sempre secondo Valentich, finora è mancato proprio a causa dei consiglieri di maggioranza «impreparati» al punto da far sembrare, durante le commissioni «che non siano nemmeno letti le delibere delle quali si sta per discutere».

Più pacata ma altrettanto tagliente la reazione di Diego Apostoli, segretario di Rifondazione comunista e, da qualche settimana, anche capogruppo di «Avanti Muggia» al posto dell'ex sindaco Milo. «Stiamo ancora valutandola, ma a prima vista mi sembra una relazione che non dice nulla. Anzi, in alcuni punti è anche contraddittoria. Tra gli argomenti specifici mi sembra strano che non si citi la collocazione del 118, mentre sembra inquietante che si dica che le casse del Comune sono vuote. Vorrei ricordare che Dipiazza, durante il suo mandato, si è trovato in una situazione anomala. Per la prima volta sindaco, con un presidente della Regione residente a Muggia, amico personale e della stessa forza politica. Diciamo che se queste condizioni non si fossero verificate Muggia non avrebbe avuto tutti quei finanziamenti».

DUINO AURISINA Si annuncia bollente la seduta consiliare

Comune, arrivano tagli Colpa del «buco» Ici

Dopo l'incontro pubblico di ieri sera per la presentazione del piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore è tempo, giovedì alle 18, di riunioni in Consiglio comunale. Quello che si preannuncia come il penultimo incontro prima della fine dell'anno ha un punto all'ordine del giorno decisamente importante. Si tratta dell'assestamento di bilancio, operazione contabile che, normalmente, fa parte della routine, ma che questa volta, a Duino Aurisina, è densa di contenuti. È il momento in cui verrà ufficializzato il buco di bilancio della gestione 2000, dovuto alle minori entrate Ici. Minori entrate che dovranno, in qualche maniera, coesistere con l'obbligo di un bilancio in pareggio, tanto che il sindaco, in occasione della seduta del consiglio comunale, dovrà ufficializzare anche i tagli previsti per far quadrare i conti.

Il primo cittadino non prevede però polemiche: «Non credo ci sarà molto da pole-

mizzare - ha infatti dichiarato - il lavoro in commissione capigruppo è stato proficuo, e molti dei dubbi sono già stati dissipati in quelle occasioni, anche se mi rammarico che qualcuno, e penso in particolare il consigliere Vlahov, non abbia ritenuto opportuno partecipare». Anche se il sindaco minimizza, pare che l'opposizione non risulti particolarmente d'accordo con le decisioni prese a livello di gestione del disavanzo. La strategia di tagli non è stata ancora resa nota in maniera ufficiale, ma i soliti ben informati prevedono che l'anno prossimo il comune attuerà una politica più austera, diminuendo l'abbattimento dei costi per i cittadini di alcuni servizi: tra le altre cose, pare che costerà di più usufruire del servizio mensa, utilizzare gli impianti sportivi e lo scuolabus, servizi questi che il comune finanziava per il 75 per cento al fine di abbattere la spese dei cittadini.

fr. c.

Venerdì a San Cilino

Buone «nuove» dalla Finanziaria per i pensionati: riunione Spi-Cgil

I lavoratori in attività e i pensionati stanno ricevendo in questi giorni nella busta paga o nel rateo di pensione la restituzione dell'Irpef versata in più nei mesi da gennaio a novembre, una cifra variabile fino al tetto di 350 mila lire.

E' il primo effetto, una sorta di stralcio , della Finanziaria del 2001, attualmente in discussione al Senato.

Per esaminare anche gli altri effetti positivi di questa Finanziaria i pensionati dello Spi-Cgil del distretto di an Giovanni si riuniranno venerdì 1 dicembre in assemblea nella sede di via San Cilino 44/a con inizio alle ore 10.

Terrà la relazione il segretario del distretto, Stefano Zivic.

Tre i consigli

Circoscrizioni, raffica di sedute dedicate ai pareri sul bilancio 2001

Raffica di Consigli circoscrizionali domani sera, giovedì 30 novembre. Ad iniziare dalla terza circoscrizione che si riunisce alle 20. Oltre ai consueti temi di ordinaria amministrazioni all'ordine del giorno, si parlerà anche del bilancio di previsione del 2001 e di quello triennale 2001-2003. Interverranno gli assessori comunali Zanfagnin e Drossi Fortuna.

Passiamo alla quinta Circoscrizione che si riunisce, sempre alle 20, nella sala riunioni di via Caprin 18/1. Anche in questo Odg c'è il parere sul bilancio 2001. Tra i temi rilevanti in discussione c'è il documento del Consiglio circoscrizionale sulle richieste da inviare al Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico. Da ultimo, con lo stesso orario, in via Paisiello 5/4a sarà convocato il consiglio della settima circoscrizione con un nutrito ordine del giorno.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Dopo un lungo travaglio è stata approvata la convenzione tra l'amministrazione e l'ex municipalizzata

Via libera ai servizi pubblici in mano Acegas

Ma le opposizioni contestano: «Operazione al buio» - Impegno per ampliare la rete del metano

Dopo una lunga trafila, anche a San Dorligo della Valle è passata, al consiglio comunale, la convenzione con l'Acegas per la gestione dei servizi pubblici. Il Comune infatti era l'ultimo rimasto, dopo che gli altri avevano già sottoscritto mesi fa tale convenzione, che, in sintesi, definisce i diritti e doveri di entrambe le parti. «Una soluzione positiva - ha commentato il consigliere Mauro Zeriali (Skupaj - Insieme) -, anche se c'è stato un certo scetticismo iniziale, anche nella coalizione». Considerazioni non condivise dai consiglieri dell'opposizione: «Concediamo nostre proprietà ad altri, senza sapere come andrà a finire», ha ribattuto Danilo Slokar (Lega Nord). Giorgio Cesar (FI), ha rincarato, affermando che «Le tariffe e i servizi non sono determinati, rimandando il tutto a successivi accordi. Siamo un comune piccolo, e l'Acegas qui ha una posizione di forza, difficile da intaccare. Alla fine la logica del profitto, normale per una società per azioni, come sarà l'Acegas, si ripercuoterà sui cittadini, che pagheranno di più. E poi non si sa la situazione in cui si trova l'acquedotto, né sappiamo quanto l'Acegas vorrà davvero spendere per rimetterlo a posto».

«La società vuole fornire acqua ed elettricità anche ad alcuni centri sloveni, e non dubito che gli impianti passeranno proprio per il nostro comune», ha aggiunto Slokar. Toni polemici, quindi, che hanno fatto seguito, tuttavia, già ad un inizio seduta alquanto provocatorio da parte dell'opposizione in consiglio. Già Cesar si era lamentato che il sindaco Boris Pangerc, nella relazione iniziale «Ha pensato di comunicarci solo delle amenità, tralasciando i veri problemi del comune». Slokar, dal canto suo, ha voluto rilanciare una sua richiesta di dimissioni del sindaco: «In cinque anni e mezzo qui non è successo nulla, per avere consensi bisogna fare qualcosa. Un Comune bisogna gestirlo come un'azienda, se questo non fa per lei, signor sindaco, il suo partito le troverà sicuramente un altro impiego».

Il «sindaco poeta» (come è stato più volte soprannominato in aula, vista la sua attività letteraria) come sempre ha «gentilmente» lasciato correre, limitandosi a rispondere alle richieste di informazioni, e la seduta è proseguita. Sono state approvate le variazioni al bilancio, di cui si discuterà in una prossima seduta, e è stata concordata l'assunzione di un mutuo di 80 milioni per l'acquisto di una caldaia a metano per la scuola elementare italiana di Bagnoli (decisione che ha alimentato un'altra discussione, stavolta sull'opportunità di valutare la scelta di impianti con fonti di energia alternative). Accolta, infine, la mozione della consigliera Silvana Mondo (Fronte Giuliano), che impegna il Comune a completare la rete di metanizzazione nei centri già in parte raggiunti. Impegno del resto, come si sa, già anticipato dal Comune in un comunicato pubblicato ieri.

Sergio Rebelli

Proteste in aula per i tanti problemi legati al passaggio illegale di extracomunitari

«Clandestini, troppi i rischi»

«I clandestini preoccupano i cittadini di San Dorligo, soprattutto quelli che vivono in zone più isolate, dove ci sono stati danneggiamenti a recinzioni e tentativi di intrusione nelle proprietà». È quanto sostiene Giorgio Cesar, consigliere del Polo, che lunedì in consiglio comunale ha voluto esprimere il disagio che sta vivendo la cittadina. «Piccola sì, ma in prima linea nell'emergenza clandestini».

Secondo le testimonianze da lui raccolte, infatti, San Dorligo è diventato anche tappa di una specie di servizio trasporto clandestini. «Un pullman giallo con targa slovena passa spesso anche in pieno giorno a raccogliere gruppi di extracomunitari che si ritrovano, a volte, anche davanti al teatro Preseren, e spesso se ne vedono girare anche per strada», ha affermato.

«I rifiuti lasciati in giro in Val Rosandra, poi, sono stati rimossi, ma spero che chi l'ha fatto sia stato avvisato che si tratta di rifiuti speciali, da manipolare con estrema cautela. In Slovenia, poi, tra i clandestini è stato trovato anche un portatore sano del morbo di Ebola, ma ce ne potrebbero essere altri», ha aggiunto. Cesar ha quindi richiesto che le forze dell'ordine attuino «Un pattugliamento costante della zona, per garantire la sicurezza dei cittadini, visto che non è da escludere che siano membri di filoni malavitosi».

«È un problema difficile da affrontare, facciamo del nostro meglio, abbiamo già contattato tutte le forze dell'ordine e le istituzioni possibili per affrontarlo - ha risposto il sindaco Boris Pangerc. È un problema più grande di noi, se neanche la regione ha ancora un piano, figuriamoci noi. È probabile che il disagio fra i cittadini ci sia, ma a noi non è arrivata nessuna protesta vibrante».

Sullo stesso tema, una mozione della consigliera Silvana Mondo proponeva l'istituzione di un centro di accoglienza nella zona artigianale. Mozione poi bocciata per la mancata individuazione di una sede alternativa, visto che i capannoni della zona artigianale sono di proprietà privata.

s. re.

ORE DELLA CITTÀ

Incontro pubblico con Gerardo Marotta

«Negli Stati Uniti d'Europa l'Umanesimo deve farsi Stato»: è questo il tema che Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, affronterà oggi, con inizio alle 11.15, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3. L'incontro, aperto al pubblico, sarà introdotto dal prof. Paolo Budinich e verterà sulla necessità di superare la contrapposizione tra «cultura scientifica» e «cultura umanistica». L'appuntamento è promosso dall'associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus» e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

Polisportiva Opicina

La Polisportiva Opicina comunica che quest'anno organizza lo stage a Piancavallo dal 2 al 7 gennaio per offrire agli atleti un corso gratuito di pattinaggio su ghiaccio con un istruttore federale. Per informazioni chiamare lo 040/211912 oppure lo 0339/863663.

Rotary Club Muggia

«Grafologia: questa sconosciuta». Su questo tema Rosalba Trevisani intratterrà i soci e gli ospiti del Rotary Club Muggia alle ore 20 al ristorante «Al Lido».

Centro studi «L'Argot»

Al Centro studi «L'Argot» (via Mazzini 30) si è iniziato il nuovo corso «Scopriamo chi siamo veramente attraverso i 3 fattori». Ogni martedì e giovedì alle ore 20. Ingresso libero.

Conferenza su Gesù

Oggi alle 18.30 al centro congressi della Marittima conferenza sul tema «La resurrezione, le promesse, le certezze».

Circolo Generali

«L'Egitto prima dei faraoni: battelli e navigazione nell'Egitto predinastico». Conferenza di Susanna Lena - 2.o incontro dedicato al ciclo sull'egittologia svolto in collaborazione con il Centro culturale egittologico «dolzani».

Pro Senectute attività

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 si volgerà la «Giornata dei giochi». Il Gruppo di aiuto-aiuto per persone vedove si riunirà oggi alle ore 16 presso il Centro ritrovo Crepaz di via Valdirivo 11. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Circolo fotografico

Oggi, con inizio alle ore 18.30, nella Sala Fenice del Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä, in galleria Fenice 2 (primo piano), si terrà un incontro con il fotografo Tiziano Neppi.

Federconsumatori: Punto Sanità

La Federconsumatori informa che, dopo la presentazione fatta la settimana scorsa da Bruno Martinelli dell'Ortopedia del Maggiore, nell'edizione odierna di Punto Sanità il primario Guido Tuveri parlerà del Dipartimento oncologico. La trasmissione, che andrà in onda su Radio Punto Zero (Fm 101.1, 101.3, 101.5) alle ore 11, è realizzata in collaborazione con l'azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste». Gli ascoltatori potranno intervenire in diretta chiamando il numero 040/363322.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della società Alpina delle Giulie, via Donota 2, quarto piano, per la serie «I soci presentano» Marisa Bacci proporrà una serie di diapositive sul tema: «Pedalando qua e là: Istria». Ingresso libero.

La scienza della complessità

Oggi, alle 17.45, nella Sala Baroncini, in via Trento 8, tavola rotonda coordinata dal prof. Naseeem Rahman, su «La scienza della complessità».

Conferenza sul diabete

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati che oggi, alle 17, all'Associazione commercianti al dettaglio, in via S. Nicolò 7, primo piano, si svolgerà la conferenza dibattito con tema: «Il diabete e l'importanza dell'attività motoria». Illustreranno l'argomento Auro Gombacci e Gianfranco Stupar del Centro regionale di medicina dello sport che risponderanno anche alle domande dei presenti sul tema. Sono invitati gli associati e i simpatizzanti.

Circolo della stampa

Oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano) in collaborazione con l'associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides» verrà presentato, col supporto di immagini, il calendario «Grecia» 2001 edito dal sodalizio. Testi e fotografie di Elisabetta Rizzi Rosati.

Club Incontri

Oggi alle 17.30 il Club Incontri, via Boccaccio 1, in occasione del 50.o anniversario della morte del poeta e commediografo Raffaele Viviani, lo scrittore Cosimo Cosenza presenta «Note, appunti e poesie dell'artista».

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 nel salone delle feste, allo Star Hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva agonizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni: poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura ecc. Ingresso libero.

Previdenza per i giornalisti

L'Inpgi, l'Istituto di previdenza dei giornalisti italiani, ha organizzato un incontro per fare il punto sui temi previdenziali che riguardano la stampa del Friuli-Venezia Giulia. A tale convegno saranno presenti il presidente dell'Istituto, Gabriele Cescutti, il direttore generale, Arsenio Tortora, e il consigliere e fiduciario regionale, Roberto Carella. L'incontro si svolgerà venerdì, alle 10.30, nella «Sala Alessi» del Circolo della stampa, in corso Italia 13. Tale convegno è stato organizzato per conoscere le novità previste dall'Inpgi per il prossimo futuro, ma anche e soprattutto per sentire le istanze dei giornalisti della nostra regione in questo particolare e delicato momento per l'intera informazione. In questi ultimi tempi, per esempio, c'è stato un vero e proprio boom di iscrizioni alla gestione separata, ma purtroppo sono molti i sussidi di disoccupazione erogati dall'Istituto di previdenza. E l'Inpgi sia a livello nazionale sia a livello locale è impegnato su più fronti con l'obiettivo di migliorare le prestazioni. Con l'apporto di tutti i giornalisti.

MOSTRE

Si inaugura venerdì al **Circolo Ufficiali** (via dell'Università Vecchia 8) la personale di **Liliana Spirito**. La mostra rimarrà aperta fino al 6 dicembre: orario, ogni giorno 10-12, 16-19.

Prosegue fino a sabato la mostra «Il colore» di **Giuliana Martinz** all'**Art Gallery** (via San Servolo 6) orario 10.30-12.30, 17-19.30.

Nella Sala dell'Albo Pretorio prosegue fino all'11 dicembre la personale di **Ivo Petkovsek**. Orario 10-13, 17-20.

La quarta mostra collettiva artisti del Carso «**Insieme a Opicina**» che ospita le opere di **quaranta artisti** triestini e della regione rimane aperta fino a sabato prossimo nelle sedi della sala Tabor (via Ricreatorio 1), nella Casa Brdina (via Prosecco 109) della sala Zinc (via Prosecco 28) e nella sala della Banca di credito cooperativo del Carso (via Ricreatorio 2). La rassegna, che ospita opere di pittura e scultura, durerà fino a domenica prossima. Orari: 10-13 e 16-19.30 nella sala della Banca di credito; dalle 16 alle 19.30 nelle altre tre sedi.

Università volontariato

Cerimonia di apertura delle attività dell'Università del volontariato sabato alle 9 nell'aula magna dell'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale (via Combi 13).

Gruppo amici delle Beatitudini

Questa sera alle ore 18.30 avrà luogo nella cappella della chiesa di S. Antonio un incontro di preghiera, al quale sono invitati i soci del Gruppo, i simpatizzanti e tutti coloro che hanno a cuore le diffusione degli esercizi spirituali.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà la conferenza del ten. gen. (aus) Lucio Innecco sul tema: «Balcani e dintorni». Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

Dante Alighieri

Venerdì alle 18.30, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, Giovanni Gabrielli, ordinario di Diritto civile nella nostra Università, inaugurerà ufficialmente l'attività culturale e didattica del comitato di Trieste della società «Dante Alighieri», parlando sul tema: «Verso l'unificazione del Diritto privato in Europa». Sono invitati alla cerimonia i soci e i cittadini.

Banca etica

Il coordinamento dei soci della provincia di Trieste della Banca popolare etica ricorda che incaricati sono a disposizione di persone ed enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni sulle attività della Banca. Il punto informativo si trova in via S. Pelagio 6/b (nel rione di S. Giovanni) ed è aperto nei giorni di martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20). Sono disponibili tutti i moduli per potenziali soci e clienti. Può essere richiesto un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/350320.

Libri in regalo ai piccoli malati

L'Abio, l'associazione per il bambino in ospedale, lancia una nuova iniziativa: una raccolta di libri per Natale. Invitiamo mamme e papà a portare alla clinica pediatrica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo libri per bambini dai 2 ai 12 anni, preferibilmente cartonati e con molte illustrazioni. I libri andranno ad arricchire la biblioteca del centro Abio all'interno dell'ospedale e regaleranno ai piccoli ricoverati un po' di svago e serenità. La raccolta viene effettuata fino al 6 dicembre, dal lunedì al giovedì, dalle ore 14 alle 16. E ad ogni genitore che offrirà un chilo di libri sarà regalata una maglietta Abio con il logo «Donna e Mamma». Le T-shirt, disponibili in cinque taglie per bambini e ragazzi, potranno essere ritirate al momento della consegna dei volumi.

Primi passi e mamme in attesa

L'Uisp organizza corsi per bambini e per donne in gravidanza, con attività in palestra e in piscina. Primi passi - palestra, Campo Cologna via Amendola 1, lunedì dalle 15.15 alle 16.15 per bambini da 0 a 2 anni; mercoledì dalle 17 alle 18.30 per bambini dai 3 ai 6 anni; Primi passi - piscina di Altura, via Alpi Giulie, mercoledì dalle 15 alle 16 per bambini da 0 a 6 anni. Per donne in gravidanza, palestra Uisp in piazza Duca degli Abruzzi, martedì dalle 11 alle 12 e piscina di Altura, mercoledì dalle 14 alle 15 e venerdì dalle 11 alle 12. Informazioni allo 040/639382.

PICCOLO ALBO

Domenica 26 novembre ho smarrito un orecchino d'oro a forma di veretta dal diametro di circa 2 cm lungo il percorso Rive-Galleria Tergesteo-Piazza Borsa. Caro ricordo. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare allo 0349/2532082. Ricompensa assicurata.

————

Bel gatto grigio tigrato, occhi chiari, molto affettuoso, probabilmente perso, staziona in via Toffani (Gretta). Cercasi padrone. Telefonare al n. 040/410195.

IN BREVE

Venerdì con musiche di Debussy e Brahms

Giovani talenti in concerto all'Auditorium del Revoltella per ricordare Costantinides

Per ricordare Giorgio Costantinides a otto anni dalla sua scomparsa, l'associazione a lui intitolata promuove in collaborazione col Comune un concerto che si svolgerà venerdì alle 18 all'Auditorium del museo Revoltella. Il concerto organizzato da Renato Zanettovich del Trio di Trieste, docente alla Scuola di Musica di Fiesole, della Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera di Duino dell'Accademia Chigiana, vedrà protagonisti due giovani talenti, Alessandra Gelfini (pianoforte) e Andrea Scacchi (violoncello). Alessandra Gelfini diplomata al conservatorio «G. Verdi» di Como, ha conseguito brillantemente il diploma di alto perfezionamento all'accademia musicale pescarese e ha all'attivo premi e riconoscimenti; Andrea Scacchi, anch'egli diplomato a Como, ha suonato come solista in varie formazioni cameristiche nazionali e tenuto concerti in Germania, Stati Uniti, Svizzera. Musiche di C. Debussy e J. Brahms.

Secondo appuntamento con il «Teatro a Leggio» oggi pomeriggio al Circolo delle Generali

Oggi alle ore 16.30 (prima recita) e alle 18.30 (seconda), l'associazione Amici della Contrada propone nel salone del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano), il secondo appuntamento del ciclo «Teatro a Leggìo». Sarà proposto un testo del teatro naturalista francese, «La parigina» di Henry Becque. La commedia verrà interpretata da Elke Burul, Nikla Panizon, Maurizio Zacchigna, Adriano Giraldi e Michele Ainzara. La regia è curata dallo stesso Michele Ainzara. «La parigina» andò in scena la prima volta a Parigi nel 1885. La manifestazione è riservata agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo delle Assicurazioni Generali. Come di consueto è necessario segnalare l'opzione per la prima o la seconda replica telefonando lunedì e martedì (dalle 9.30 alle 11.30) e mercoledì (dalle 11.30 alle 12.30) allo 040/943774.

Manifestazione in onore di Ingeborg Bachmann con musiche originali di Silvio Donati

Il Circolo di cultura italo-austriaco con l'Associazione austriaca e l'Associazione Italia-Austria propone per domenica alle 17 all'Auditorium del Revoltella un «Concerto per Ingeborg Bachmann», testi tratti dalle «Smatliche Gedichte» verranno interpretati da Barbara Ellersdorfer e Michela Vitali. Le musiche originali di Silvio Donati verranno eseguite dall'autore al pianoforte. Al violoncello Cristina Nadal. Ingeborg Bachmann, nata a Klagenfurt nel '26 e morta a Roma nel '73 è una delle maggiori esponenti della letteratura austriaca.

Spettacolo e festa organizzati dalla Lila per la Giornata mondiale di lotta all'Aids

La sede regionale della Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) e il Comune in occasione della Giornata mondiale di lotta all'Aids, venerdì prossimo organizza, alle 18.30, al teatro di San Giovanni, lo spettacolo «Le fa male qui?» di e con Pino Roveredo e la compagnia del «Teatro Instabile». Per sabato 2 dicembre, alle 21.30, la Lila organizza una festa mangereccia con proiezione video al Circolo della Cartiera Burgo a scopo di autofinanziamento.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/11	7.00	Gr OLIMPIC CHAMPION	Igoumenitsa	29
29/11	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 bis
29/11	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesmel	47
29/11	8.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
29/11	15.00	Tu LEYLA DEVAL	Chioggia	rada
29/11	18.00	Tu DURSUN CAVUSOGLU	Capodistria	Italcem.
29/11	18.00	Ma OLYMPIA LEADER	Porto Nogaro	Atsm
29/11	20.00	As ELKE K.	Ravenna	45
29/11	20.00	Po SERENADE	Ravenna	A.F.S.

TRIESTE - PARTENZE

29/11	13.00	Ma MED RIVA	ordini	13
29/11	14.00	Gr OLIMPIC CHAMPION	Igoumenitsa	29
29/11	14.00	Tu BUNYAMIN K.	ordini	33
29/11	14.00	Tu DURSUN CAVUSOGLU	Benghazi	Italcem.
29/11	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 bis
29/11	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
29/11	21.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39

FARMACIE

Dal 27 novembre al 2 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6, – inizio v. Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1, - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6, inizia via Diaz, via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1; Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 37137.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al
30 NOVEMBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori ..... come per i passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

MONTAGNA

Spedizione di del Core e Fabris del gruppo Cim della Alpina delle Giulie

Di corsa sui crinali del Tibet

Paolo del Core (Poldo) e Fabio Fabris (Alce), *nella foto*, del gruppo Cai Cim, Corsa in montagna, della Società Alpina delle Giulie sono appena rientrati dal Nepal reduci di una mini spedizione nella regione himalayana tibeto-nepalese. Tale spedizione, sotto l'egida dell'azienda di promozione turistica provinciale, aveva come obbiettivo la sperimentazione della corsa a quote estreme per tale attività, monitorando i tempi d'acclimatazione su fisici «normali» mediamente allenati, e i risultati atletici via via ottenuti.

Le prime impegnative corse sono state effettuate sugli imponenti crinali che circondano la valle di Kathmandu: quasi un allenamento, preludio alle due settimane trascorse poi sugli altipiani tibetani, a quote sempre superiori a 4500 metri, nella regione del Kailash, monte sacro a diverse religioni asiatiche. Esperimenti, con l'intento di portare in quota la filosofia della «corsa esplorativa»: una sorta d'escursionismo veloce da svolgere in completa autosufficienza. Dopo un difficile periodo d'acclimatazione, i risultati sono arrivati e i due atleti hanno raggiunto correndo diverse alture tibetane. Oltre ad aver percorso, come preparazione per adattarsi alla quota, il circuito sacro del Kailash (53 km in tre tappe con quota massima raggiunta il Drolma La, passo a 5630 metri), importanti itinerari sono stati portati a termine nei pressi del lago Manosarovar e di Old Zongba. Ritornati a Kathmandu, Del Core e Fabris hanno messo in pratica i benefici della corsa in altura, compiendo alcune traversate e raggiungendo cime nepalesi con risultati veramente interessanti.

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Aperto fino a venerdì l'Emporio della Solidarietà

Rimarrà aperto fino a venerdì l'Emporio della Solidarietà organizzato dall'Associazione de Banfield. Oggetti di arredamento, biancheria e accessori per la casa, realizzati dalle volontarie, potranno essere acquistati a scopo benefico. Il mercatino resterà aperto in via Caprin 7, ore 10-12.30 e 16.30-19. Nella foto la presidente Anna Illy e alcune volontarie.

ELARGIZIONI

– In memoria di Franco Steinbach dai pensionati del «Piccolo» 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

– In memoria di Maria Zelesco ved. Gregori (17/11) dai familiari 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Astad.

– In memoria di Caterina Ricatti per l'onomastico (25/11) dai figli Renzo e Lucia 100.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Lilli e Niki da Marina, Diego e Valentina 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

– In memoria di Aldo Calcagno nel II anniv. dalla moglie e dai figli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Antonella Germani nel XIV anniv. (28/11) da Lalla 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

– In memoria di Anita Bartole Dolzani nel XIV anniv. da Rudy, Sergio e Marina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Lucio Levi per il compleanno (29/11) dalla moglie Fiorella 400.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.

– In memoria di Bruno Pangher nel IV anniv. dai propri cari 100.000 pro Divisione oncologica (dott. Tuveri).

– In memoria di Romano Pipolo nel XXXIII anniv. (29/11) dai figli Guido e Livio 100.000 pro Villaggio del Fanciullo, 100.000 pro Frati di Montuzza, 100.000 pro Astad.

– In memoria di Dante Senin nel IX anniv. dal figlio Paolo 50.000 pr Società S. Vincenzo de' Paoli (poveri chiesa S. Giacomo).

– In memoria di Giordano Vidali dalla famiglia Roncatti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Anna Viezzoli da Margherita, Adriana e Giovanni Mazzotta 150.000 pro ass. Amici del cuore.

– In memoria di Maria Visnovec ved. Bensi da Rosanna, Stefania Sferzi 50.000 pro chiesa Ss Trinità di Cattinara.

– In memoria dei propri genitori da Eleonora Pellegrini 30.000 pro Astad.

– In memoria dei parenti da Annunziata 100.000 pro Lega tumori Manni.

– In memoria dei propri cari da Nora e Livio Micheli 100.000 pro ass. Amici del cuore.

– In memoria dei propri cari da N. N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.

– Da Bianca Paoli (assistita) 100.000 pro istituto «Rittmeyer».

– Da Nidia e Carlo 100.000 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

– Da Luciano Mamich 50.000 pro Lega Nazionale (sezione Fiume).

– Da N. N. 500.000 pro Medici senza frontiere.

– Da N. N. 150.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (ospedali), 150.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento dei poveri).

– In memoria di Silvana Baglio dalle amiche e amici di via Vergerio 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Claudio Benedetti da zia e cugini Pitacco 100.000 pro Agmen.

– In memoria di Ernestina Ber da Raffaello Camerini 30.000 pro Pia casa Gentilomo.

– In memoria di Claudio Benedetti da nonna e zia Rita 200.000 pro Fond. Luchetta-Ota-Hrovatin.

– In memoria di Maria D'Ambrosi da Antonio ed Elba Maier 50.000 pro Famiglia Cittanovese.

– In memoria di Fausto Fait da Nella e Mario Deste 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Angelo Germani dalla famiglia Sandrin 50.000 pro parrocchia S. Pasquale Baylon.

– In memoria di Rosina Grassi Trampus da Giordano e famiglia 200.000 pro frati cappuccini di Montuzza.

– In memoria del dott. Roberto Hauser dai condomini via Genova 11, 550.000 pro ass. Amici del cuore.

– In memoria di Maria Luisa Litteri da Giuliana e Umberto Parrello 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), da Giorgio e Valnea 50.000 pro Agmen.

– In memoria dei miei genitori Enrichetta e Ferruccio Maranzana dal figlio 100.000 pro Comunità San Martino al campo (don Mario Vatta).

Si allarga l'attività di promozione all'estero della lingua e della cultura italiana svolta dall'ente triestino su indicazione del ministero degli Esteri

L'Università popolare punta su Montenegro e Austria

Il consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità i bilanci preventivi per il 2001

Gratis a gruppi le ex poltroncine del Rossetti

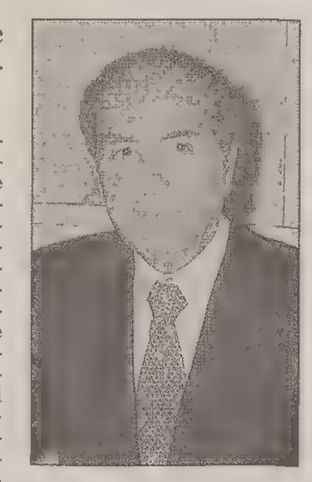
Chi volesse acquisire a titolo gratuito le poltroncine dismesse del Politeama Rossetti può rivolgersi agli uffici tecnici del Comune. L'invito è rivolto in particolare ad associazioni o gruppi di spettacolo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'assessore al territorio e patrimonio Uberto Fortuna Drossi allo 040-6754485 oppure agli uffici ristrutturazione e patrimonio allo 040-6754848 ovvero inviare un e-mail all'indirizzo: fortuna@comune.trieste.it

Piena fiducia al consiglio direttivo e al presidente Aldo Raimondi confermata dal rappresentante della Farnesina, il ministro plenipotenziario Paolini

Si allarga l'attività dell'Università popolare di Trieste, oltre al tradizionale supporto alla minoranza oltre confine, l'ente sta programmando interventi, sempre a sostegno della cultura italiana, in Montenegro e in Austria. Le iniziative sono state esposte durante l'ultima seduta del consiglio di amministrazione dell'ente.

Anche quest'anno, come di norma avvenuto negli anni passati, sono stati presentati e approvati i bilanci preventivi per l'esercizio finanziario del 2001. Il piano degli interventi, esaurientemente esposto nella relazione morale, approvata all'unanimità, del presidente Aldo Raimondi, fa riferimento alle attività ordinarie di promozione culturale svolte in Patria (corsi di lingue, conferenze, premi letterari e di musica, corsi culturali e ricreativi) e a favore della Comunità nazionale italiana residente in Slovenia e Croazia, sostenute tramite l'Università Popolare di Trieste e l'Unione italiana, con i contributi del ministero degli Esteri e della Regione, anche in applicazione alla legge 19/91 sulle aree di confine e le successive modificazioni (leggi 295/95 ed 89/98).

Come accennato, nell'ambito delle iniziative di promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, l'Università popolare, su indicazione del ministero degli Esteri, svilupperà ulteriormente una serie di interventi in Montenegro, dove si avverte un gran interesse per la cultura italiana e dove il novanta per cento degli studenti apprendono l'italiano come seconda lingua. Attualmente l'Università popolare invia nella repubblica balcanica alcune copie di quotidiani italiani.



Il presidente Raimondi

Per quanto riguarda l'Austria, è allo studio anche con la collaborazione dei locali Consolati generali e della Società Dante Alighieri, la promozione di attività culturali e scientifiche nelle regioni della Carinzia, Stiria e Salisburgo, dove è notevole la richiesta di corsi e di strumenti di perfezionamento per l'apprendimento dell'italiano.

Il consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare due nuovi membri supplenti del Consiglio direttivo nelle persone dei dottori Arturo Vigini e Franco Degrassi. Sono state, inoltre, accolte all'unanimità le dimissioni del Direttore amministrativo, Pietro Colavitti, presentate il 28 settembre scorso.

Ai lavori ha partecipato, in rappresentanza del ministero degli Esteri, il ministro plenipotenziario Vittorio Paolini, che ha confermato ufficialmente la piena fiducia del ministero nei confronti dell'operato del presidente Aldo Raimondi e del Consiglio direttivo, esortando a continuare a lavorare come nel passato per contribuire alla crescita e allo sviluppo della collettività italiana in Istria, Fiume e Dalmazia. Tale fiducia è stata ribadita e confermata collegialmente da tutti i membri del Consiglio d'amministrazione.

Scuderie di Miramare

Mostra su Sissi: visite guidate e prezzi agevolati per i residenti

Prosegue con successo (stanno per essere superati i cinquantamila visitatori) alle scuderie del Castello di Miramare a Trieste la mostra «Sissi. Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia.

Nei fine settimana continua a essere operativo e particolarmente gradito al pubblico anche uno specifico servizio di visite guidate a pagamento. Nelle giornate di sabato e domenica si svolgono infatti tre visite guidate al mattino (con inizio alle ore 10, alle 11.15 e alle ore 12.30) e tre al pomeriggio (inizio 15, 16.15 e 17.30).

Nei pomeriggi da lunedì a venerdì (dalle 14 alle 18) fino al 6 dicembre, tutti i residenti nel Comune di Trieste possono visitare la mostra al prezzo agevolato di lire 7 mila, anziché 12 mila.

La mostra «Sissi. L'impossibile altrove» è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 (chiusura cassa ore 18) fino al 7 gennaio 2001.

Per informazioni e prenotazioni visite guidate telefonare allo 040/2247019. Notizie e approfondimenti anche sullo specifico sito: www.triestecultura.it.

Corso gratuito da oggi

Genitori a scuola per imparare ad educare i propri figli

La famiglia gioca il ruolo più significativo nello sviluppo della personalità: valori, comportamenti, modi di percepire la vita sono influenzati dalla qualità delle relazioni familiari. Se molti ragazzi non si sentono realizzati, sono infelici, non riescono a superare le tappe essenziali del loro sviluppo, ciò dipende in parte anche da una carente impostazione educativa. Per aiutare i genitori e gli educatori nel loro compito educativo, l'Age, Associazione genitori, da tempo organizza corsi di formazione, denominati «scuola genitori».

Ma cos'è una Scuola genitori? È il luogo riservato ai genitori, ma anche agli insegnanti, agli educatori, ai nonni... per approfondire alcune tematiche, proprie della loro vita di genitori e di educatori. Condividendo esperienze e rendendosi conto che i problemi sono comuni, nasce un aiuto efficace.

Il corso, durata dieci ore, in parte teoriche in parte con lavoro di gruppo, è valido come tirocinio teorico per gli studenti di scienze della formazione. È previsto un servizio di babysittering e di animazione per i bambini. Si svolge in via Monte Cengio 2/1a, sede dell'Age dalle 17.30 alle 19.30, a partire da oggi e per i mercoledì 6 e 13 dicembre. Il primo argomento, trattato dalla psicologa Giuliana Marin, sarà: «Il figlio questo sconosciuto: impariamo a conoscerlo». Il corso è gratuito grazie al contributo della Regione. Per informazioni e iscrizioni: telefonare allo 040/827792 o allo 0368/298630.

Incontro, promosso dagli Amici della Lirica, con il direttore Donato Renzetti e alcuni cantanti del cast

Attila senza tagli, per farlo conoscere

Festoso incontro degli «Amici della lirica» con il maestro Donato Renzetti, direttore dell'Attila che ha inaugurato, nel nome di Verdi, la stagione lirica triestina. Gli «Amici della lirica» hanno voluto iniziare la nuova serie degli incontri con i protagonisti delle opere in cartellone al Verdi con uno degli artefici della «riscoperta» di «Attila». Il maestro Renzetti, sollecitato dalle domande del vicepresidente degli «Amici» Giulio Delise e da Mario Pardini, ha inquadrato l'Attila nella produzione verdiana da conservare e da valorizzare sottolineando le anticipazioni contenute nella partitura delle maggiori opere del maestro. C'è, ha notato Renzetti, tutta l'irruenza del primo geniale Verdi accompagnata dalla spontaneità drammatica. Renzetti ha pienamente giustificato la sua scelta di eseguire l'«Attila» senza tagli, offrendo al pubblico l'occasione, grazie a una eccellente compagnia di canto, di conoscere questo lavoro del primo Verdi nell'edizione integrale e fedele all'autore. Ma la conversazione del maestro Renzetti è stata arricchita da continue escursioni nel mondo del teatro e dell'esecuzione del grande repertorio con aneddoti che hanno fatto la gioia del pubblico in sala.

Il maestro Renzetti, direttore de l'«Attila», il basso Tonini e i tenori Vargas e Brown.

All'incontro hanno partecipato anche alcuni esecutori dell'«Attila». Il tenore Carlo Vargas, uruguaiano, ha rivelato di aver studiato la partitura in due settimane essendo stato contattato dal Verdi lo scorso mese, mentre cantava il «Tabarro» in Germania e di aver dovuto fronteggiare anche una fastidiosa infreddatura. Il tenore americano Steven Mark Brown ha rilevato le difficoltà del ruolo di Floresto e ha ricordato, nella sua esperienza italiana, l'esordio la scorsa estate al festival rossiniano di Pesaro nell'«Assedio di Corinto». Il giovane e aitante basso Tonini ha espresso viva soddisfazione per il suo debutto triestino in un ruolo, quello di Papa Leone, che, pur limitato a una scena riveste, sia vocalmente, sia scenicamente, notevole rilievo.

Al termine dell'incontro il maestro Renzetti, accompagnato dal presidente degli «Amici della lirica» Walter Viozzi, ha visitato la sede dell'associazione soffermandosi in particolare nella «galleria» degli artisti triestini e di altri cantanti e direttori che hanno ricevuto la tessera di soci onorari. Il maestro Renzetti, al quale il presidente Viozzi ha fatto omaggio di volumi su Giulio Viozzi, sul «Sasso pagano» e sulla civica Cappella di San Giusto, ha rilevato l'importanza per la diffusione della lirica di associazioni come quella triestina e si è augurato di poter ritornare a Trieste nei prossimi anni.

Il cibo nella letteratura? Un ingrediente prezioso

Mangiare o leggere, leggere e mangiare? Un piacevole dilemma che lunedì al Revoltella gli amici del Circolo della lettura non sono riusciti a risolvere. Ma assieme ai conduttori della serata Rita Siligato e Valerio Fiandra, agli affezionati del circolo non sono mancati gli spunti per indagare, letterariamente parlando, lo «spirito della buona tavola». O, meglio, per riflettere su quel cibo che, attraverso molteplici e diverse manipolazioni, diventa ogni giorno protagonista dei momenti salienti della nostra vita. Dal matrimonio all'incontro di lavoro, dall'eterno commiato all'intrigante seduzione, lo «spirito della buona tavola» concilia o appesantisce il cammino degli individui sul sentiero dell'esistenza. «Quel che appare inevitabile – ha suggerito Rita Siligato – è ravvisare nel momento del desinare l'occasione per riunire parenti, amici (o nemici) attorno allo stesso desco. Nel mondo letterario di qualsiasi cultura il rito del convivio è spesso centrale nella narrazione. E i colori e i profumi delle vivande impreziosiscono le vicende più disparate». «Va certo sottolineato – è intervenuto Valerio Fiandra – come la tavola imbandita sia presente con ricchezza di note e sfumature soprattutto nei testi e nelle vicende culturali europee rispetto a un'assenza spesso riscontrabile nei momenti letterari e artistici della vita statunitense». Manicaretti e sapidi bocconi sono, per esempio, un grande incentivo alla seduzione nel «Bel ami» di Maupassant. Come non ricordare il famoso biscotto proustiano che apre la mastodontica «Recherche». Oppure le succulente triglie alla livornese ordinate dai maldestri «compagni» di Pinocchio nel capolavoro di Collodi.

«Cibo usato come strumento di potere in una cena d'affari o strumento di celebrazione per ritualità che affondano le radici nella notte dei tempi. Ma cibo anche quale indice di totale disgusto verso un'esistenza percepita come un sottile veleno – ha ricordato Rita Siligato citando diverse pagine dall'«Airone» di Giorgio Bassani, l'autore del «Giardino dei Finzi Contini» – dove aromi e sapori diventano ulteriori, pesanti ingredienti per una vita di difficile (di)gestione.

M28252
CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

Il Natale ti spoglia...
...rivestiti.
ex Magazzini Americani
ABBIGLIAMENTO GIOVANE DONNA E UOMO
TRIESTE - Via Machiavelli, 13

M28056
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO
VIA SAN NICOLÒ e VIA DANTE
Trieste
COMUNE DI TRIESTE
Cultura & Sport
presentano
SHOPPING BOULEVARD
Festa di Piazza
Sabato 2 dicembre dalle ore 16
Spettacoli, musica e animazioni per grandi e piccini nelle rinnovate vie San Nicolò e Dante
In caso di pioggia la manifestazione verrà rinviata

Speciale Anziani

a cura Manzoni Spa Pubblicità

Gli anziani imparano ad essere protagonisti attivi

In una società come la nostra in cui il numero delle persone anziane aumenta costantemente in rapporto alla popolazione totale, in cui la vita media si allunga in modo considerevole e continuo (secondo alcune previsioni la situazione potrebbe diventare prorompente intorno al 2030), è evidente che vanno attentamente studiate le molteplici implicazioni sociali, economiche, sanitarie che questi nuovi fenomeni comportano. L'Italia si sta avviando a diventare il paese più maturo d'Europa (superando la Svezia). Come hanno rilevato gli esperti chiamati a confronto per il 1.o Forum della Terza età tenuto a Riva del Garda nello scorso mese di ottobre (l'incontro, promosso da 50&Più, aveva per titolo «Gold Age», ovvero «Età d'oro»), l'anziano sta ormai diventando (o sta avviandosi a diventare) protagonista attivo della società. Assistenza e protezione sono indispensabili per provvedere alle mille difficoltà dovute a indigenza, sofferenza fisica, solitudine, ma altrettanto importante è la promozione della vera identità di chi vive la terza o la quarta età. Nonostante siano sempre più numerosi gli anziani attivi, è stato detto, si grida al miracolo quando la nonna va ancora a ballare o il nonno impara ad usare il computer. Va invece creata una cultura del rispetto e della collaborazione, un patto tra le generazioni che eviti forme ghettizzanti create per lo più da una cultura giovanilistica che evita di vedere che l'anziano è «il nostro doppio». Oltretutto una buona parte delle persone «over 60» desiderano ribaltare il luogo comune che le considera una generazione «a carico» dei più giovani che lavorano. Finché la salute li sostiene e le condizioni economiche garantiscono una certa tranquillità, gli anziani si vogliono sentire parte della società, permeandola tra l'altro dei loro valori, valori come sacrificio, lavoro, solidarietà, che rischiano di scomparire. L'ultimo Rapporto sulla Terza età rivela comunque una buona capacità di acquisto da parte degli anziani (il 43% circa guadagna oltre due milioni e trecentomila lire nette mensili) a fronte di una consistente difficoltà nel riuscire a soddisfare le proprie necessità (il 64% circa degli anziani afferma di non riuscire a risolvere i propri bisogni pur disponendo delle risorse necessarie). È necessario quindi un impegno generale per conoscere sempre meglio i bisogni reali della popolazione che invecchia per pianificare i servizi necessari in maniera mirata. Va anche valorizzata la figura dell'anziano come «ponte» tra la memoria e l'innovazione tecnologica. Ma quello che senza dubbio è necessario è la creazione di una rete di protezione, una serie di strutture di ascolto e di sostegno psicologico per i tanti anziani che invecchiando diventano sempre più soli. Gli anni della vecchiaia devono (e possono) diventare i migliori anni della vita, regalando ancora gioie ed emozioni. Bisogna però accettarli consapevolmente e prepararvisi con saggezza. La nostra vecchiaia in fondo dipende da noi.

Calore umano e familiare

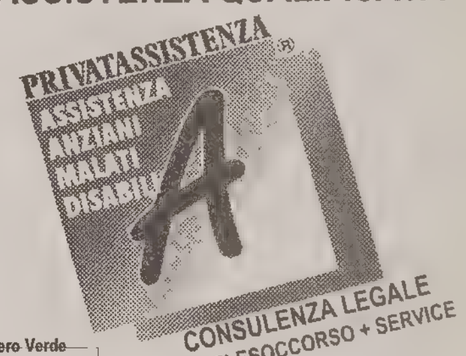
Se la solitudine è una delle sofferenze più grandi per gli anziani, talvolta il conforto della compagnia di altre persone, seppure ospiti di una residenza polifunzionale, aiuta a superare momenti difficili e diventa una soluzione opportuna e accettata. Ma ciò che conta in questo contesto è la scelta del luogo in cui andare a vivere una volta lasciata la propria casa. Le soluzioni, tutte rigorosamente sottoposte al rispetto delle nuove normative sanitarie regionali, sono molteplici: da quella più semplice ed economica a quella più lussuosa, da quella strutturata in modo asettico e paraospedaliero a quella personalizzata con «l'aria di casa». Questo ultimo «modello» riscuote generalmente negli anziani un buon gradimento poiché si sentono a loro agio in ambienti che ricordino la struttura di un'abitazione.

Professionisti dell'assistenza

Essere anziani e avere accanto qualcuno che si prenda cura di noi, lasciandoci godere ancora dei frammenti della nostra vita vissuta, può essere molto importante. Qualcuno che sappia aiutarci concretamente in ogni, anche piccola, esigenza. Naturalmente questo «qualcuno» cui affidarsi deve essere un professionista serio e competente, in regola con le normative dello stato italiano. «Qualcuno» che conosca i propri limiti professionali, ovvero ciò che deve e ciò che non «deve» assolutamente fare. Nel gran numero di proposte assistenziali private è bene quindi scegliere strutture solide, di comprovata esperienza, dove il personale, coperto anche da assicurazione per responsabilità civile, sia tutelato, quindi sicuro e affidabile. Per svolgere al meglio il suo lavoro.

M26292

DIRETTAMENTE A CASA DI CHI HA BISOGNO DI UN'ASSISTENZA QUALIFICATA



Numero Verde 800 66 33 88

Noi vi assistiamo 24 ore su 24

040762276

SEDE DI TRIESTE: VIA MASSIMO D'AZEGLIO 21/A

Per allungare la vita e «accendere» il cervello

Attività fisica regolare e alimentazione corretta

Attività fisica regolare e calibrata sulle oggettive condizioni fisiche; cervello sempre allenato e curiosità per ciò che di bello e di nuovo può ancora riservare la vita: queste sono alcune delle indicazioni che tutti gli studiosi consigliano per invecchiare bene.

Poiché, grazie ai progressi della medicina e della ricerca scientifica, l'aspettativa media di vita si allunga sempre più, spetta a ognuno di noi decidere come prepararci a vivere la nostra terza e quarta età.

Sulle modalità e le forme in cui si invecchia influiscono infatti svariati fattori, dalle condizioni sociofamiliari agli eventi esistenziali, dall'elemento genetico individuale all'attività dei radicali liberi, ma senza dubbio anche – e in modo determinante – l'alimentazione e lo stile di vita. «Si invecchia infatti come si vive» e da anziani si pagano gli errori alimentari della giovinezza.

La prevenzione sanitaria e le cure mediche si sono rivelate elementi fondamentali nel processo dell'aumento dell'età media, ma altrettanto importanti sono la riduzione della sedentarietà, l'eliminazione del fumo e di altre fonti di inquinamento.

Nei limiti del possibile è bene anche sforzarsi di ridurre le situazioni di stress: numerose ricerche hanno evidenziato infatti che in queste circostanze aumenta la produzione di sostanze tossiche per il sistema nervoso centrale e in grado tra l'altro di limitare la capacità di rinnovamento delle cellule cerebrali.

Per avere una mobilità fisica e un'attività cerebrale «sempre giovane» è naturalmente necessario «fare esercizio». Recenti studi statunitensi dimostrano innanzitutto che non è mai troppo tardi per decidere di mettere di nuovo in moto i muscoli e che in campo fisico-sportivo i più utili sono gli esercizi aerobici, che prevedono sforzi prolungati ma moderati e regolari.

Tra le discipline da preferire: all'aria aperta il walking (passeggiata ad andamento costante e abbastanza sostenuto), il nuoto, lo sci di fondo, la bicicletta; in palestra la cyclette, il vogatore, lo step.

Altrettanto importante l'attenzione all'alimentazione, soprattutto perché con il trascorrere degli anni diminuisce la capacità di «compensare» gli eccessi alimentari e i deficit nutrizionali. Pesce almeno tre volte la settimana per rifornirsi di grassi di buona qualità; un litro e mezzo di acqua al giorno (obbligatorio, per evitare il rischio di disidratazione); verdure e frutta in abbondanza per contrastare l'effetto ossidazione e «arrugginimento» dei tessuti; in questa stagione anche un buon apporto di lenticchie e fagioli.

Corollario indispensabile masticare bene il cibo e curare l'igiene dei denti.

M28051

RESIDENZE POLIFUNZIONALI

MOSCHION

per uomini e donne

Vi invitiamo a visitare le nostre strutture, liberamente e senza impegno, per constatare che siamo in grado di risolvere qualsiasi vostro problema e apprezzarne l'impegno.

Nelle nostre residenze l'orario di visita è libero e i parenti sono graditi a tutte le ore e possono, inoltre, partecipare all'attività di animazione, di giochi e di ginnastica di gruppo che vengono tenute presso il nostro centro per anziani ben 3 volte alla settimana (servizi comprensivi nella retta giornaliera).

A PRESTO...!!!

TRIESTE - via Battisti 22
1° e 2° piano

Tel. e fax 040/368423 - 631144

M28251

La professionalità e la cortesia al vostro servizio

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

CINZIA

ASSISTENZA MEDICA

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

ASSISTENZA FISIOTERAPICA

DIETE PERSONALIZZATE

TAGLIO CAPELLI E MESSA IN PIEGA

CONTRIBUTO REGIONALE

RETTE MENSILI PERSONALIZZATE

TRIESTE - VIA GHEGA 3 - TEL. 040.369986
(vicino giardino fronte Stazione Centrale)
III piano con ascensore

Un metodo rivoluzionario nella lettura del piede

Il piede invecchia: importanza della prevenzione

Sia per prevenire i disturbi che derivano dall'invecchiamento strutturale del piede, sia per evitare l'aggravamento di eventuali forme patologiche dei problemi che affliggono le nostre estremità (problemi che stanno diventando sempre più diffusi), è necessaria un'attenta prevenzione.

I nostri piedi (che devono sostenerci in tutto il cammino della nostra vita, sopportando magari anche carichi ponderali via via crescenti) possono andar soggetti a problemi di natura ortopedica (ad esempio l'atrofia del cuscinetto adiposo plantare con disturbi di tipo meccanico o di sovraccarico o di stress da impatto con il terreno), ma anche di natura reumatologica (forme infiammatorie come l'artrite reumatoide e forme degenerative come l'artrosi), o dismetabolica (osteoporosi con pericolo di microfratture, diabete con le complicanze vascolari e infettive), e così via.

Tutti conosciamo i problemi (e le sofferenze) determinati dall'infiammazione dei tendini di Achille o dall'alluce valgo, o dai disturbi delle dita a martello o delle dita ad artiglio (senza dimenticare che il piede può influenzare anche dolori in altre parti del corpo). Certe forme trascurate o non curate in tempo non potranno più essere corrette, ma necessiteranno alla fine solo di intervento chirurgico.

Oggi una nuova tecnologia è in grado di dare sollievo concreto a queste sofferenze. È possibile (a partire da una prescrizione medica) creare un plantare realizzato del tutto su misura grazie agli appositi sensori di un rilevatore che entrano in funzione leggendo la forma del piede nella sua tridimensionalità, con tutti i particolari dei volumi, dei sovraccarichi e dei punti di debolezza.

I dati rilevati saranno elaborati dal computer che, dopo aver «letto» analiticamente il vostro piede (la lettura del piede è gratuita e senza impegno), ne elaborerà l'immagine digitalizzata e tridimensionale. Sarà così possibile creare una soletta comfort del tutto personalizzata.

Grazie al computer potrete disporre del plantare giusto per voi.

È un esame di grande utilità che serve a evidenziare gli appoggi scorretti o le eventuali anomalie ed è importante anche in un'ottica di prevenzione, per sapere a quali disturbi si può andare incontro nel tempo se non si provvede tempestivamente.

Il plantare naturalmente è studiato in modo da essere compatibile con tutte le scarpe, classiche o sportive, sia per uomo che per donna.

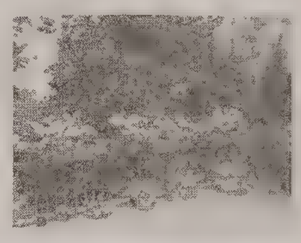
Per un anno l'acquisto del plantare garantisce rettifiche, controlli e verifiche. Dal piede e dal modo in cui lo si appoggia cambia davvero la vita!

Residenza Polifunzionale *per* Anziani

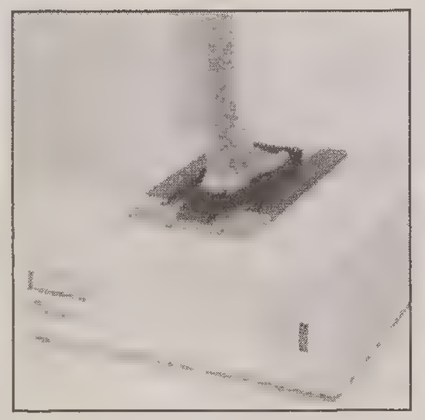
SOCIO FONDATORE
SENIOR
DISTRETTO TRE

Brioni

- *Stanze con servizi e telefono*
- *Pasti a scelta*
- *Visita medica settimanale*



Località Lazzaretto n°4, Muggia (Trieste)
Tel. 040 273664-040 275056



medical GIRARDI

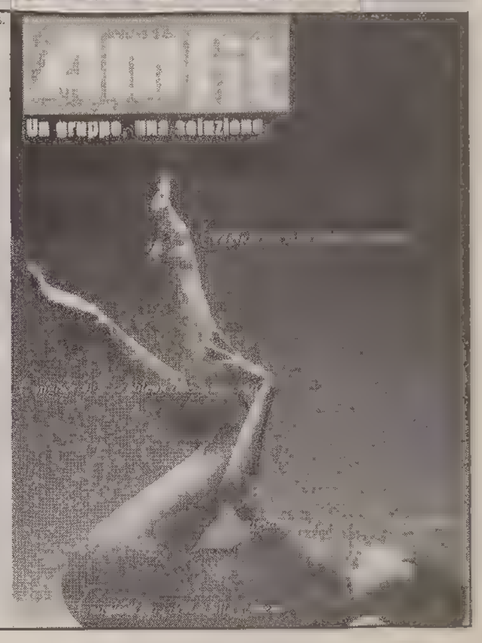
LA PREVENZIONE IN POCHI PASSI

① **Migliore il sistema di lettura del piede**
Digitalizzazione tridimensionale innovativa del vostro piede.
Un sistema unico, una soluzione definitiva.

② **Migliore il programma di elaborazione dei dati**
Il computer elabora i dati per creare la soletta confort personalizzata realizzata su misura per voi.

③ **Migliore e vantaggioso il servizio offerto**
La lettura del piede è gratuita e senza alcun impegno.

④ **Migliori l'assistenza e il rapporto col paziente**
Assistenza post-vendita compresa: rettifiche, controlli e la garanzia della formula «Soddisfatti o rimborsati». Investite in salute.

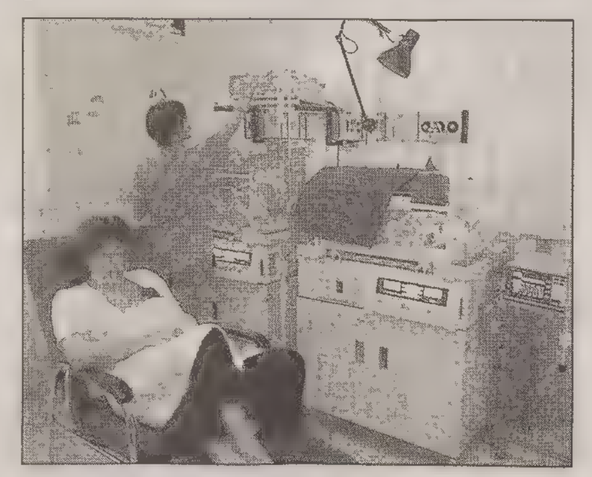


TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14, tel. 040/763636 - VIA S. NICOLÒ 18, tel. 040/639163

IL CASO

Nella Giornata dell'infanzia pensiamo ai bambini ammalati

Abbiamo letto con molto interesse e piacere della celebrazione al Municipio di Trieste della Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Al proposito ci scuserete se desideriamo ricordare a tutti, autorità comprese, che purtroppo esistono anche i bambini ammalati, per i quali i diritti da proporre e difendere sono evidentemente diversi da quelli dei bambini e adolescenti che vivono la loro vita normale fuori delle strutture ospedaliere. L'Abio, Associazione per il bambino in ospedale, con sedi in tutta Italia, è stata fondata nel 1978 per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale e sdrammatizzare l'impatto del bambino e della sua famiglia con le strutture sanitarie e l'attività di noi volontari si rivolge sia al bambino che ai suoi genitori. Abio è rappresentante italiano di Each - European Association for Children in Hospital, che raccoglie le associazioni dei vari Paesi europei impegnate per il benessere del bambino ricoverato in ospedale. Nel 1988 fu redatta, nell'ambito di un primo convegno europeo, la carta di Leida che riassume in 10 punti i diritti del bambino in ospedale e nel 1993, in Austria, fu fondata Each: suo scopo è l'applicazione della carta di Leida. L'incontro giornaliero di noi volontari con la realtà ospedaliera infantile, pur con gli stress emotivi per talune situazioni che ci coinvolgono particolarmente, ci ha molto confortati in questo senso, in quanto abbiamo notato con quanta solidarietà e umanità il personale medico e infermieristico opera nel nostro ospedale infantile.



Il «Burlo Garofolo», uno dei pochi ospedali nazionali dedicati in modo esclusivo alle cure materno-infantili, ha redatto a sua volta una Carta dei diritti del bambino in ospedale, che poi è stata fatta propria dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Presso l'Istituto scientifico di via dell'Istria è attualmente in corso un progetto di ricerca (di cui il «Burlo» è il coordinatore) su questa Carta dei diritti del bambino in ospedale; tale ricerca viene svolta insieme agli ospedali Gaslini di Genova, Bambin Gesù di Roma e Meyer di Firenze. Il suo obiettivo è di proporre entro breve tempo al Ministero della Sanità un documento sui diritti del bambino in ospedale che diventi la Carta nazionale.

Augurandoci che in una prossima «Giornata dei diritti dell'infanzia» non siano dimenticati proprio i minori che quei diritti purtroppo perdono temporaneamente e che conseguentemente anche noi volontari Abio possiamo venir coinvolti permettendo alla comunità di usufruire della nostra significativa esperienza, ringraziamo per l'ospitalità.

M. Stella Tolentino
presidente Abio Trieste

Un atto di equità nella Finanziaria

In questi giorni i lavoratori in attività e i pensionati stanno ricevendo nella busta paga o nel rateo di pensione la restituzione dell'Irpef versata in più nei mesi da gennaio a novembre, una cifra variabile fino al tetto di 350 mila lire. È il primo effetto, uno stralcio, della legge finanziaria che il Parlamento sta approvando. Non poteva esserci segno più eloquente dell'inversione di tendenza dopo tante Finanziarie caratterizzate da prelievi, sacrifici, trattenute, nuove tasse. Ed è sintomatico che questo segno vada a favore delle categorie che, nei momenti più difficili, hanno sopportato proporzionalmente il peso maggiore delle manovre sulla strada del risanamento dei conti dello Stato e dell'aggancio della lira all'euro. È un atto di equità, che trova altri riscontri nella legge finanziaria, anche a coronamento di una lunga stagione di vertenze e pressioni sindacali in difesa delle fasce più deboli della società.

Leggendo questa insolita voce sulla busta paga o sul talloncino della pensione il pensiero corre alle polemiche rivolte anche alle organizzazioni sindacali per il senso di responsabilità dimostrato quando la coperta era corta e tutti la tiravano dalla loro parte. La sfida del bilancio dello Stato, ma forse soprattutto la rincorsa verso la moneta unica europea, avevano imposto a tutti un esercizio non facile di questo senso di responsabilità, tanto più gravoso in quanto richiesto a categorie non di benestanti ma di persone spesso tartassate.

Chiedendo ai lavoratori e ai pensionati di partecipare allo sforzo generale sapevamo di correre un rischio: che fatto il sacrificio e raggiunti i risultati sperati la musica fosse quella di sempre. Questa Finanziaria ci dice che non è andata così, non soltanto per la diversa qualità dell'interlocutore-governo ma anche, soprattutto per la vigilanza mai abbandonata dall'organizzazione sindacale. Valga per tutto un esempio: la rivendicazione di considerare anche la situazione di coloro che non avevano diritto alla restituzione dell'Irpef, perché non versata in quanto esenti dato il reddito modesto. Anche questa categoria, burocraticamente definita di «incapienti», avrà in questi giorni un beneficio.

Nello stesso contesto va considerata anche la decisione di avviare l'eliminazione dei ticket sanitari. E non nasce forse dalle continue denunce del sindacato la presa di coscienza generale che ha indotto anche il Presidente della Repubblica a denunciare le vergognose attese per ottenere un'analisi medica? Tutto questo per ricordare che quanto di positivo si va delineando non è un regalo, ma l'effetto congiunto di una sistematica rappresentanza dei bisogni e di una diversa sensibilità politica di chi deve fare le sintesi di governo.

La volontà e il clima politici non sono variabili indipendenti. E questa considerazione vale non soltanto per le vicende generali ma anche a livello regionale dove risiedono ampi poteri in materie molto delicate, come la sanità e l'assistenza. Ci preoccupa l'atmosfera di «non governo» delle cose regionali, eloquentemente dimostrata da un confuso dibattito sul bilancio. Nessun pregiudizio, beninteso, ma sempre più diffusa e acuta è l'impressione di una navigazione a vista, di un'assenza di priorità motivate, di un interlocutore sfuggente. E in una stagione di grandi dibattiti sul federalismo non è una visione confortante.

Luciano Del Rosso,
segr. prov. Sindacato pensionati italiani-Cgil

Loredana a scuola

Ecco Loredana ai tempi di scuola: tanti auguri per i suoi 50 anni da Mattia, Marco, Monica, Giorgio, Massimiliano e Valentina.

Tullio tra i «Bimbi belli»

Tullio immortalato al concorso «Bimbi belli». Oggi compie 50 anni: auguri dalla moglie, dalla figlia e dai parenti.

Beni abbandonati: un'altra presa in giro

«Il Piccolo» del 18 novembre a pag. 11 ci informa relativamente all'indennizzo per i beni complessivamente espropriati dalla Jugoslavia ai 350.000 esuli dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, presentandoci la più recente «presa in giro». La Camera dei deputati ha approvato, con notevoli difficoltà, un emendamento del governo alla legge finanziaria che prevede a tale scopo una dotazione di 150 miliardi in tre anni. Nella stessa pagina la matematica diventa un'opinione. Fra altre rimostranze, leggiamo che «Piero Parentin» si lamenta che «così facendo la vicenda si trascinerà stancamente per altri vent'anni». Questo esponente degli esuli risulta molto ottimista. Il conto è semplice, anche senza usare calcolatrici tascabili. 150 miliardi in tre anni sono 50 miliardi all'anno. Viene ricordato nella stessa pagina che nel 1996 il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, confermò in 5000 miliardi il credito degli esuli di fronte ai governi italiani. Sembra una somma astronomica, ma si tratta del valore di oltre 8000 kmq di territorio con quanto era stato costruito o fatto crescere sopra di esso da gente operosa che ci viveva da sempre, impersonata dalle 350.000 vittime della nostra «pulizia etnica» avallata dalla «società civile» alle soglie del terzo millennio.

Gli esuli hanno pagato alla Jugoslavia con i loro beni, non «abbandonati», ma espropriati uno per uno, parte delle riparazioni della guerra perduta da tutti gli italiani e in più la ricca mancia pretesa da Tito, assieme ai colli di Muggia e la sua ipoteca sulla zona B, per il suo nulla osta alla restituzione all'Italia nel 1954 di Trieste, occupata dagli angloamericani, non dagli jugoslavi. Per sapere in quanti anni gli eredi degli esuli riceveranno il famoso «indennizzo equo e definitivo», dobbiamo premettere la fiduciosa ipotesi che l'indennizzo che, all'ultimo minuto, ci si promette di riprendere dopo anni di attesa arrivi in porto e continui con lo stesso ritmo per lungo tempo. In tale cornice il calcolo è semplice: 50 miliardi — 1 anno, 500 miliardi — 10 anni, 5000 miliardi — 100 anni: un secolo. È un calcolo elementare per informazione di quegli esuli che non chiedono il diritto al ritorno e la restituzione dei beni, con l'eliminazione oltre confine delle discriminazioni anti italiane proibite dalle norme europee, ma l'indenizzo, ritenuto riparazione più realistica all'esproprio.

Italo Gabrielli

La Comunione di Furio

Furio fotografato nel giorno della Prima Comunione: tanti auguri per i suoi 40 anni da mamma, papà, Diego, Liana e Andrea.

Parco del Sincrotrone: cacciatori pericolosi

Passeggiando nel parco del Sincrotrone, la scorsa settimana ho avuto la sgradita sorpresa, preceduta da una serie di spari, di imbattermi in due cacciatori che, muniti di fucile, attraversavano tranquillamente i viali con i loro cani.

Le persone presenti, chi con il proprio cane chi con dei bambini, intimorite e preoccupate commentavano l'accaduto, che pareva si fosse ripetuto più volte.

Con me c'era anche la professoressa Margherita Hack che un attimo prima aveva udito la sparatoria.

Chiedo alle autorità di polizia se in quell'area destinata al pubblico è consentita la caccia, in caso contrario che venga attivata una maggior vigilanza a tutela delle persone e degli animali che quotidianamente vi transitano per evitare pericolosi incidenti di cui alla fine nessuno è responsabile.

Bianca Pauluzzi, prof.
Margherita Hack

Cane salvato dai vigili del fuoco

Desidero di ringraziare i vigili del fuoco di Muggia che ieri sera mi hanno aiutato a soccorrere un povero cane disteso sul bordo della strada in gravi condizioni. Grazie al loro interessamento in breve sono riusciti a mettermi in contatto con i volontari dell'Enpa che sono accorsi a Muggia Vecchia ed hanno trasportato l'animale da un veterinario. Ringrazio anche la dottoressa che gentilmente mi ha telefonato per informarmi che il cane non era stato investito, ma aveva avuto una crisi epilettica.

Adesso «Bigolo» (è questo il nome del cane) è ritornato a casa col suo padrone. Desidero anche segnalare che delle tante macchine che sono passate sfrecciando (in barba al limite di velocità), si sono fermati chiedendo «cosa possiamo fare» solo due ragazzi giovanissimi.

Gabriella Lenardon

Bruno, sono sessanta

Bruno nei fantastici Anni Sessanta. Ora che li ha raggiunti con lo spirito di allora auguri dagli amici Bruno, Loredana, Franca.

Vittime delle foibe: necessario un elenco

Essendo le foibe riconosciute quale monumento ai Caduti, per por fine una volta per tutte alle strumentalizzazioni politiche di questo episodio in occasione di tutte le campagne elettorali, sarebbe opportuno, da parte delle istituzioni antifasciste, fare proposta di posa sul posto di targa con elenco dei nomi delle vittime, come in uso in tutti i monumenti ai Caduti.

I nominativi di coloro che vennero prelevati nei mesi di maggio e giugno 1945 dovrebbero venir forniti dalle famiglie colpite, avvalorati da accertamento legale.

Alfredo Švagelj

Omicidio Schiavon: sentenza troppo mite

Leggo della sentenza che condanna a 18 anni di reclusione l'omicida di Schiavon. Diciotto anni per un omicidio effettuato con efferata crudeltà: penso che non sarebbe stata sufficiente neanche la sedia elettrica.

Come cittadino sono disorientato, anche da quello che è un incitamento alla delinquenza, tanto si paga poco. Sono anche disorientato nel vedere quanto siamo poco tutelati e che scarso valore si dia a una vita umana e al dolore dei congiunti.

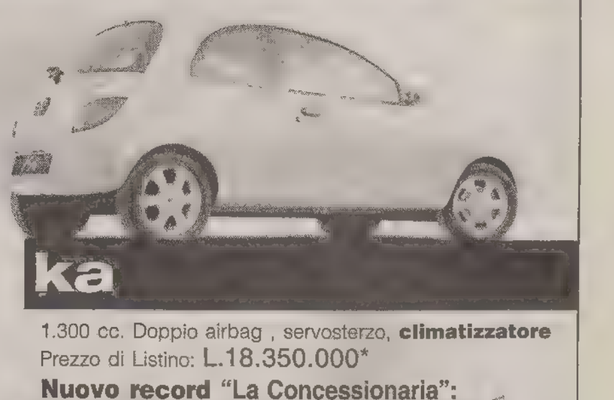
Se con 18 anni si può liquidare un crimine dei peggiori avvenuti a Trieste (in considerazione forse del carattere «mite e remissivo» dell'assassino?) c'è da pensare che l'ergastolo non l'avrebbero preso nemmeno Hitler, Stalin, Milosevic ecc.

Ezio Franzutti

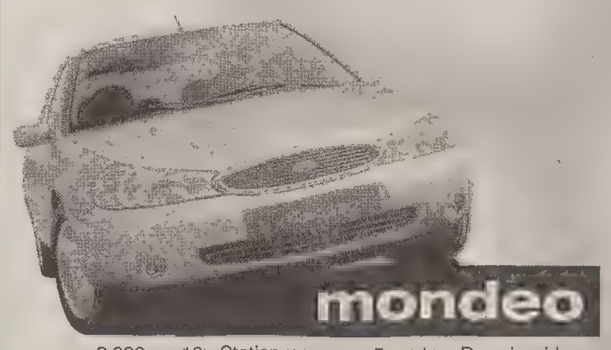
ford presenta i nuovi record da battere

1.200 cc. 16v "Ambiente" 3 porte - Doppio airbag, **climatizzatore** Prezzo di Listino: L.20.400.000*
Nuovo record "La Concessionaria":
L.17.300.000*

1.600 cc. 16v "Zetec" 5 porte - Doppio airbag, **climatizzatore**, abs, cerchi in lega da 15", fari fendinebbia. Prezzo di Listino: L.29.750.000*
Nuovo record "La Concessionaria":
L.25.750.000*

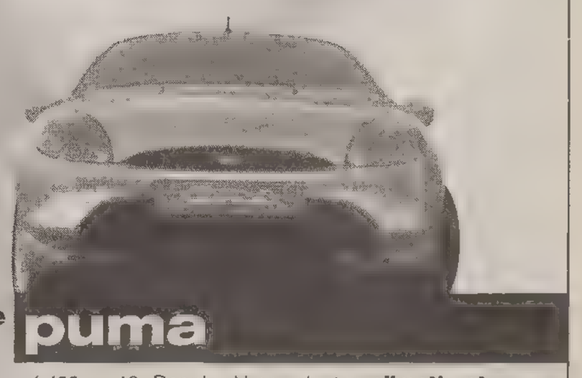


1.300 cc. Doppio airbag , servosterzo, **climatizzatore** Prezzo di Listino: L.18.350.000*
Nuovo record "La Concessionaria":
L.15.900.000*



2.000 cc.16v Station-wagon o 5 porte - Doppio airbag, abs, servosterzo, antifurto immobilizer, **climatizzatore**. Prezzo di Listino: L.39.350.000*
Nuovo record "La Concessionaria":
L.32.300.000*

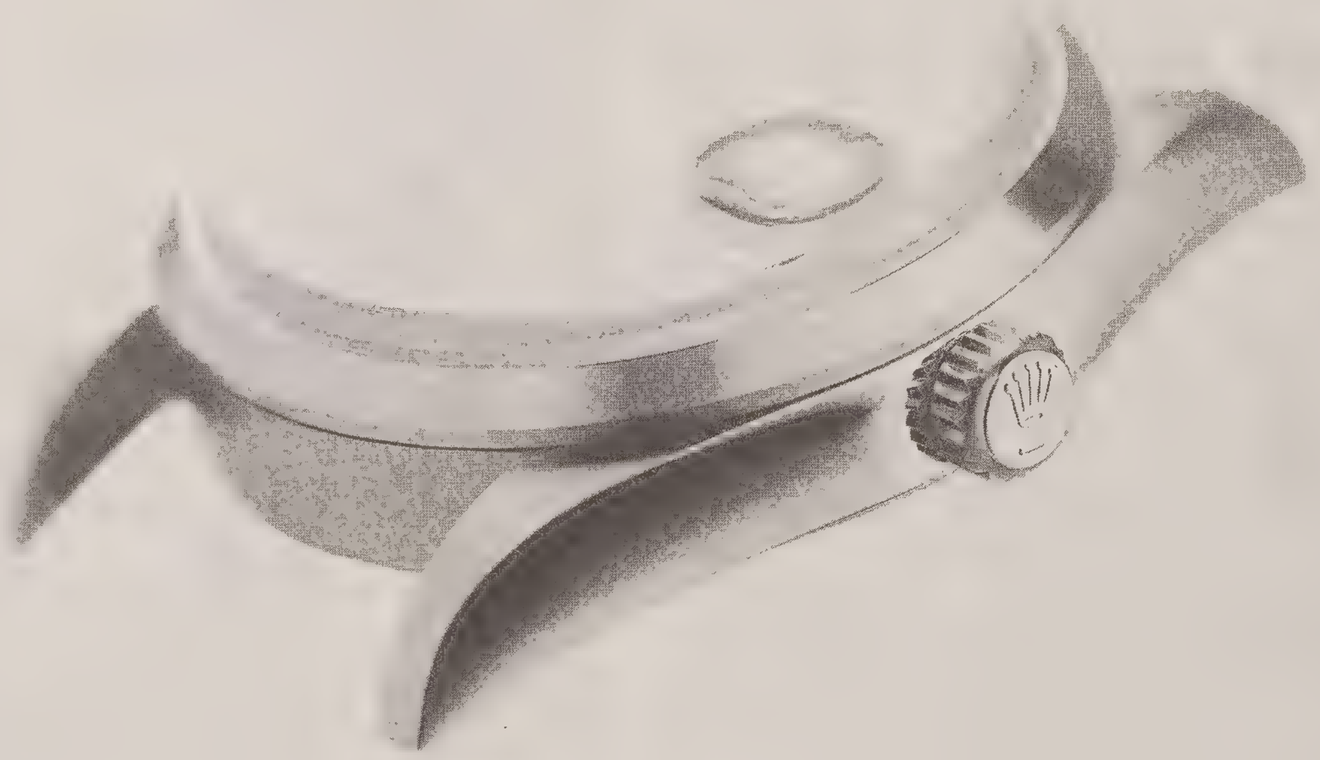
Queste proposte sono valide per vetture disponibili in stock immatricolate entro il **15 dicembre**



1.400 cc. 16v Doppio airbag , abs-tcs, **climatizzatore**, cerchi in lega. Prezzo di Listino: L.27.400.000*
Nuovo record "La Concessionaria":
L.24.400.000*

La Concessionaria
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111

(*) prezzi chiavi in mano - IPT esclusa, validi se hai un usato antecedente al 1 gennaio 1993



LA BELLEZZA DI UN OROLOGIO ROLEX

È CHE SI ACQUISTA SEMPRE A SCATOLA CHIUSA.

ROLEX

Cronometro Rolex Lady-Datejust. Rolex, e Lady-Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S A., Ginevra.

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

Continuaz. dalla 17.a pagina

MONFALCONE Kronos Ronchi villa indipendente di prossima costruzione disposta su tre livelli abitativi, ampia superficie interna e ampi porticati. Giardino circostante. L. 440.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Sagrado piccola casetta primo ingresso disposta su due livelli con garage e risc. autonomo, una camera da letto, completamente arredata, ottimo investimento. L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi a una o due camere, anche con giardino o ampia terrazza tutti con garage e cantina. Da L. 153.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos via Duca d'Aosta, appartamento bicamere sito al 3.o piano mansardato, completamente ristrutturato, finiture ottime. Primo ingresso. L. 185.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos via IX Giugno ampio appartamento sito al 4.o e ultimo piano, tricamere, biservizi, risc. autonomo, parzialmente da ristrutturare. L. 165.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos via S. Francesco villa indipendente disposta su due livelli, possibile minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 355.000.000. 0481/411430. (C00)

PRIMOINGRESSO due stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo. Vendita diretta. Tel. 040/366345. (A15604)

SAN Giacomo (via dell'Industria) ultimo piano luminosissimo ottimo ampia matrimoniale cucina abitabile servizio veranda termoautonomo totalmente arredato serramenti pvc, 65.000.000. Eurocasa 040/638440.

SAN Giacomo epoca mansardina tranquilla composta da due vani più cucina e servizio solo 30.000.000. Eurocasa 040/638440.

SAN Giovanni (via Verga) casetta indipendente in posizione tranquilla nel verde disposta su un piano unico e composta da: bussola d'ingresso soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno giardino proprio possibilità box auto 290.000.000. Eurocasa 040/638440.

Continua in 34.a pagina

Vuoi un trattamento speciale per patrimoni davvero speciali?

Ci attiviamo noi.

Con il servizio esclusivo Private Banking, Comit riserva per patrimoni veramente importanti un proprio consulente specializzato.

LOWE LINTAS PIRELLA GOTTSCHE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Attiva, per te.

Unità Private Banking – Trieste: Via Dante, 5 – Tel. 0403 728 127

Banca Commerciale Italiana - Società per Azioni - Sede in Milano, 20121, Piazza della Scala, 6 - Capitale Sociale Lit. 1.794 miliardi - Riserva Legale Lit. 420 miliardi - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 - Tribunale di Milano - Banca iscritta all'albo delle banche e appartenente al "Gruppo Intesa" iscritto all'albo dei gruppi bancari

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.

LOWE LINTAS PIRELLA GOTTSCHE

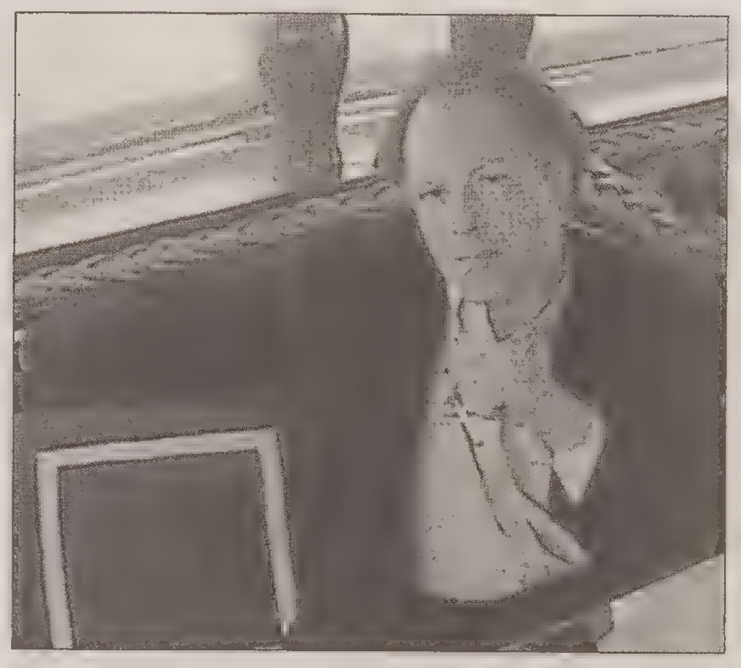
Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *A Roma, ieri, il narratore madrileno ha ritirato il Premio «Moravia»*

Marias, voce delle cose dimenticate

«Amo Shakespeare perché è uno scrittore fertile per gli altri scrittori»



Un'immagine dello scrittore madrileno Javier Marias, vincitore del Premio «Moravia» per la narrativa straniera, di cui Einaudi ha appena pubblicato «Nera schiena del tempo». A sinistra, William Shakespeare, che gli ha suggerito tutti i titoli dei suoi romanzi.

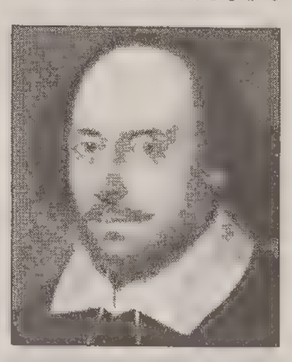
ROMA Al giornalista che gli si avvicina e (dandogli metaforicamente una manata sulle spalle) esclama «Shakespeare sorride dalla sua spilla!», Javier Marias risponde con calma e precisione, puntando lo sguardo nero, spagnolo, madrileno, sul gioiellino, oro e verde, un po' snob, che spicca sul bavero della sua giacca: «Non mi sembra proprio che sorrida».

In Italia per ritirare il prestigioso Premio Moravia per la narrativa straniera, organizzato dalla Fondazione Moravia, Javier Marias non vuole certo giocare con facili battute quando si parla di Shakespeare o di letteratura: almeno per lui, il grande bardo e la scrittura sono e rimangono una cosa seria. E anche l'italiano che sfodera con nonchalanche è preciso, ricco ed esatto, un italiano che non lascia spazio a «misunderstanding» e a pasticci giornalistici.

Marias (grande tifoso del Real Madrid), consacrato come uno dei più grandi scrittori contemporanei, è un uomo piccolino che indossa con delicatezza il grigiore della quotidianità e calza scarpe nere inglesi coi lacci che, su di lui, fanno tenerezza. Ma il suo volto è maestoso e antico, spiccherebbe, perfetto, dalla stessa gorgiera bianca del grande bardo, tanto in voga ai tempi di Elisabetta I. Anche il nero dello sguardo, acuto e malinconico, ricorda la notte, l'incombere dell'oscurità di quadri seicenteschi.

«Non è una coincidenza che in questa mia breve visita romana sia andato a vedermi i Caravaggio di San Luigi dei Francesi... Sì, in molti mi hanno detto che le immagini che evocano le pagine dei miei romanzi sono immerse una grande oscurità e che "lo sguardo di chi legge" cade su un unico punto da cui, anche volendo, non si può distogliere». E aggiunge: «Ma la pittura, per un madrileno come me, non può essere che quella di Velasquez!».

I titoli che hanno reso celebre Marias sono, tranne alcune eccezioni, tratti dall'amato Shakespeare: «Domani nella battaglia pensa a me» (Riccardo III), «Un cuore così bianco» (Macbeth)» e l'ultimo «Nera schiena del tempo» (La tempesta): «La mia predilezione per Shakespeare non è dovuta solo alla grandezza della sua scrittura, ma soprattutto al fatto che è uno scrittore fertile per gli altri scrittori». Marias, infatti, scorre, avido e innamorato, i capolavori shakespeariani soffermandosi su frasi, rime sospese, aperte come un dono per gli scrittori che verranno. E sono i mille «accenni» di Shakespeare che diventano, nella loro perfetta incompletezza, ispirazione per gli scrittori a venire come Marias, luogo perenne di contemporaneità.



«Vi sono degli scrittori grandissimi, ma chiusi, che non lasciano nulla agli altri, non vi sono germi da cogliere, idee da continuare», spiega Marias. Un esempio? «Kafka. È meraviglioso, ma è chiuso, le sue parole non lasciano spazio e vita ad altri».

La malinconia passionale di questo scrittore madrileno coglie momenti di vita eterna nella poesia di un tempo e la riporta alla quotidianità. Così scrittore riprendono vita «le cose scartate», frammenti di realtà gettati nella grande spazzatura del tempo. E sono forse punti chiave della prosa di Marias la lotta contro il tempo che cancella tutto, l'accanirsi d'artista contro l'oblio e la morte: «La morte è una fase importante della vita – commenta – e bisognerebbe sempre tenerne conto. Io proseguo il mio dialogo con le persone care che non sono più accanto a me, le sento vicine, conto ancora su di loro. La morte non impedisce di esser presenti».

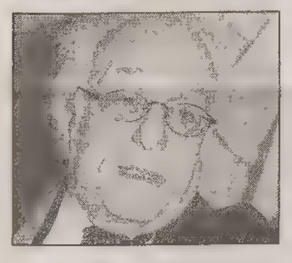
Ma il mondo d'oggi ha tutt'altra concezione della morte: «Viviamo in un'epoca in cui i nostri morti sono trascurati. Si è rotta un'antica tradizione, un'antica devozione che riusciva a tenere unito, collegato il passato con il presente. Certo, ai tempi dei miei nonni i ritratti degli avi incombevano dalle pareti in un continuo "memento", ma oggi si è giunti all'esagerazione contraria. Nel mio settore, quello editoriale, se uno scrittore ha la sfortuna di morire, e la sua faccia non può più accompagnare la vita del libro e la sua promozione, gli editori preferiscono non pubblicare. Non si pubblica un libro di uno scrittore morto!».

Ecco perché, poi, per la sua ultima fatica «Nera schiena del tempo» realtà fittizia, esattamente i personaggi del suo precedente libro «Tutte le anime» e personaggi veri, vissuti in un'altra epoca e abbandonati nella dimenticanza diventano una realtà – paradossalmente – autobiografica: «Uno dei personaggi del mio libro, Wilfrid Ewart, fu uno scrittore che morì giovanissimo, trafitto da una pallottola vagante nella notte del capodanno del '23 a Città del Messico. Conan Doyle scrisse di lui che moriva uno dei più grandi talenti letterari del secolo, Lawrence d'Arabia spese per lui parole di vero dolore e compianto. Ma nel giro di pochi anni il talento, la grandezza di questo scrittore si sono persi nell'oscurità della dimenticanza».

La voce del narratore di «Nera schiena del tempo» rimescola, invece, piccole e grandi cose che non ci sono più, personaggi fittizi e letterari con personaggi realmente esistiti e scomparsi nell'oblio. Il senso? Ridonare al soffio della vita a vite troncate: «La voce delle cose dimenticate», commenta Marias.

Negli ultimi tempi l'Italia rende omaggio con ripetuti premi alla scrittura di Marias, ma particolare valore ha per lo scrittore madrileno il riconoscimento della Fondazione Moravia. «Ho letto Moravia quando ero giovane, quando la dittatura franchista impediva di leggere le sue pagine, sia per il contenuto erotico, sia per la sua ideologia. Moravia, Sartre, Camus per noi, classe '51, significavano clandestinità e quindi libertà. Trovavamo i libri di Moravia nelle stanze nascoste dei retrolibreria, dovevamo conoscere bene il libraio per avere la fortuna di farci dare traduzioni sudamericane di questi grandi autori. Da allora non ho più riletto Moravia, ma per me il suo nome risuona ancora del magnifico sapore della clandestinità, della libertà. Della letteratura».

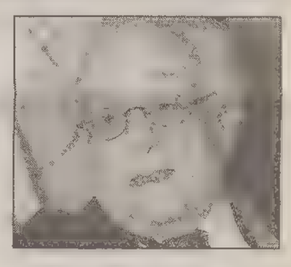
Maria Carolina Terzi



PERSONAGGI *Lo studioso napoletano ha raggiunto Trieste per tenere, ieri e oggi, una serie di conferenze*

Inutile la filosofia? Marotta: «Serve a governare»

Dice: «Smettere di pensare significa arrendersi allo spirito di rapina che ci circonda»



TRIESTE «A Napoli c'è un signore anziano, colto ed eccentrico, minuto e apparentemente tranquillo, con una carica eccezionale, un uomo fuori del comune. Quest'uomo è Gerardo Marotta». Così Gaetano Afeltra presenta Gerardo Marotta, a Trieste ieri e oggi (incontrerà il sindaco e sarà al Liceo «Dante») per tenere delle conferenze sull'Europa e sull'Umanesimo, invitato dagli Amici del Caffè Gambrinus. «Un'associazione – spiega il presidente, Giovanni Esposito – che vuole favorire la reciproca conoscenza tra le genti del Sud Italia e del Friuli-Venezia Giulia e di Trieste in particolare, valorizzando la diffusione delle reciproche culture».

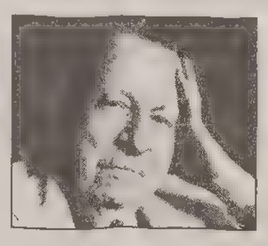
E Marotta, fortemente napoletano ed europeo, è proprio la persona giusta. Fondatore nel 1975 dell'Istituto italiano per gli studi filosofici, sul solco del pensiero crociano e risorgimentale, ha un grande punto fermo nella sua vita di studioso affermato e conosciuto in tutto il mondo: «La perpetua adorazione degli eroi della rivoluzione partenopea del 1799». A Marotta, che è stato definito da Jacques Daridda «modello di homme del Lumières», non dispiace considerarsi ancora oggi come un «giacobino», definizione tuttora scomoda, come dimostra la polemica a Torino contro un altro «mite giacobino», Alessandro Galante Garrone.

Marotta è anche strenuo difensore della cultura filosofica (si veda qui sotto l'Appello per la filosofia, che ha firmato con centinaia di intellettuali, tra cui Gadamer, Prigogine, Ricoeur, Morin), elemento distintivo della civiltà europea, presa d'assalto dalla globalizzazione e dalla mancanza di riflessione. Eppure, abbiamo chiesto a Gerardo Marotta, sembra che la filosofia stia scivolando fuori dal grande dibattito mediatico, mentre trionfa il revisionismo storico...

«Quando ho fondato l'Istituto per gli studi filosofici, nel 1975, sotto la pressione di Elena Croce, figlia di Benedetto, e di Enzo Cerulli, siamo partiti dall'urgenza che non c'era più tempo da perdere per salvare la filosofia nella cultura europea. Solo con la filosofia si può sperare di avere delle classi dirigenti in grado di governare. È una vergogna che in Germania l'insegnamento della filosofia sia facoltativo, che in Francia e in Spagna sia ridotto a ben misera cosa all'ultimo anno di liceo. Solo in Italia, Austria e nei Paesi dell'Est, rimane come una materia "forte", ma dovrebbe essere estesa a tutte le scuole...».

Qualche tempo fa, Umberto Galimberti ha sostenuto, citando Aristotele, che la filosofia è importante perché non «serve» a niente... salvo a pensare in modo critico. C'è spazio, oggi, per qualcosa che non «serve»?

«Considero Galimberti una delle menti più sveglie d'Italia, ma ricordo, citando Alessandro Magno, allievo Hegel, che di Aristotele, fu veramente grande perché riuscì a estendere la cultura greca a tutti i popoli. A questo "serve" la filosofia: a governare e a estendere la cultura».



Croce e sopra Marotta

E per resistere alla globalizzazione, all'omologazione, all'appiattimento culturale...

«La Patria europea non può che fondarsi sull'umanesimo e sulla filosofia. Vogliamo un'Europa copiata dagli Usa? Sicuramente no. Ci aspetta una lotta durissima contro una società fondata sul vuoto celebrale e il consumismo, sul lusso e sull'ostentazione. Non possiamo ridurci a misurare il valore di un uomo in base all'apparenza o al guadagno».

È forte il fascino per i cittadini-filosofi, ma non si rischia di cadere nell'eterna illusione illuministica?

«Non è solo un'illusione degli illuministi, come dimostra l'esperienza di Platone e degli stessi filosofi napoletani che fecero la rivoluzione nel 1799. Ma è proprio di questo che abbiamo bisogno se non vogliamo rassegnarci allo spirito di rapina che ci circonda. Pensi che Pino Arlacchi ha dimostrato che oggi il traffico di uomini, in un solo anno, equivale al mercato degli schiavi del XVIII e XIX secolo».

Eppure, in questo periodo, sembra che si voglia rimettere in discussione proprio il senso della rivoluzione partenopea, del Risorgimento, della Resistenza...

«È in atto un modo canagliesco di rivalutazione dei Borboni, di quel Ferdinando IV che Croce chiamò il Re spergiuro, che mandò a morte i patrioti napoletani con la complicità di Nelson. Il fallimento della rivoluzione napoletana, con il "bagno di sangue" in cui furono uccisi 8000 intellettuali, ci mostra – lo dissi anche a Francois Furet, pochi mesi prima della sua morte – quello che sarebbe successo in Francia se avesse vinto la Vandea...».

Lei si definisce «l'ultimo dei giacobini»: non le sembra che sia ancora una collocazione scomoda?

«Insieme ai miei amici torinesi, che considero i più grandi intellettuali italiani (Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone, ndr), ci sentiamo onorati di essere considerati dei giacobini, ma siamo soprattutto degli umanisti».

Che fare, allora, in Italia e in Europa?

«L'Europa dovrà fondarsi sull'umanesimo, superando capitalismo e comunismo. Dobbiamo realizzare una grande sintesi tra la Riforma, che rappresenta il senso del dovere, e il Rinascimento, che deve guidare questo grande processo politico e culturale. Per questo ci vorranno nuove lotte, sacrifici e forse martiri...».

Franco Del Campo

Educhiamo la gente alle idee per stimolare la creatività

Nonostante sia da tutti riconosciuta l'indifferibilità di un raffronto razionale delle esperienze culturali del mondo, l'incontro tra le diverse civiltà è stato ed è segnato da un appiattimento dei costumi e delle forme espressive, oppure dalla perdita della memoria storica: piuttosto che le rispettive virtù, ciascuna civiltà scambia con le altre i difetti.

In quel crogiuolo di civiltà che fu il mondo classico, è sorto un virtuale e perpetuo alimento: la riflessione filosofica, un sapere che ha contraddistinto la nostra storia e a cui dobbiamo i tratti distintivi della nostra civiltà. Tuttavia l'atteggiamento della società contemporanea verso la filosofia non appare adeguato ai problemi del presente. Nelle scuole di molti Paesi, l'insegnamento della filosofia e della storia del pensiero scientifico è da sempre ignorato o si riduce sempre più: milioni di giovani studenti ignorano finanche il significato del termine filosofia. Noi educhiamo talenti tecnico pratici e atrofizziamo il genio dell'invenzione filosofica. Ne consegue che vi sono sempre meno persone che comprendono - o sono effettivamente in grado di comprendere - la connessione dei fattori che costituiscono la realtà storica. E invece oggi il mondo ha più che mai bisogno di forze creative. Per stimolare la creatività abbiamo bisogno di un'educazione al giudizio e perciò di uomini educati alla filosofia.

Rivolgiamo dunque un appello a tutti i parlamentari e governi del mondo perchè venga confermato e rafforzato in tutte le scuole lo studio della filosofia nel suo corso storico e nella sua connessione con le scienze come indispensabile premessa a un autentico incontro tra i popoli e le culture e per la fondazione di nuove categorie che superino le contraddizioni attuali e orientino il cammino dell'umanità verso il bene.

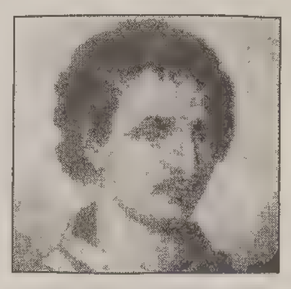
In questa straordinaria e sconvolgente ora della storia, quando il termine umanità comincia ad assumere il significato di tutti gli uomini, vi è necessità di un orientamento civile. Vi è necessità della filosofia.

CONVEGNO *Da domani a sabato confronto di studi a Trieste su Giordano Bruno, Leopardi e Marin*

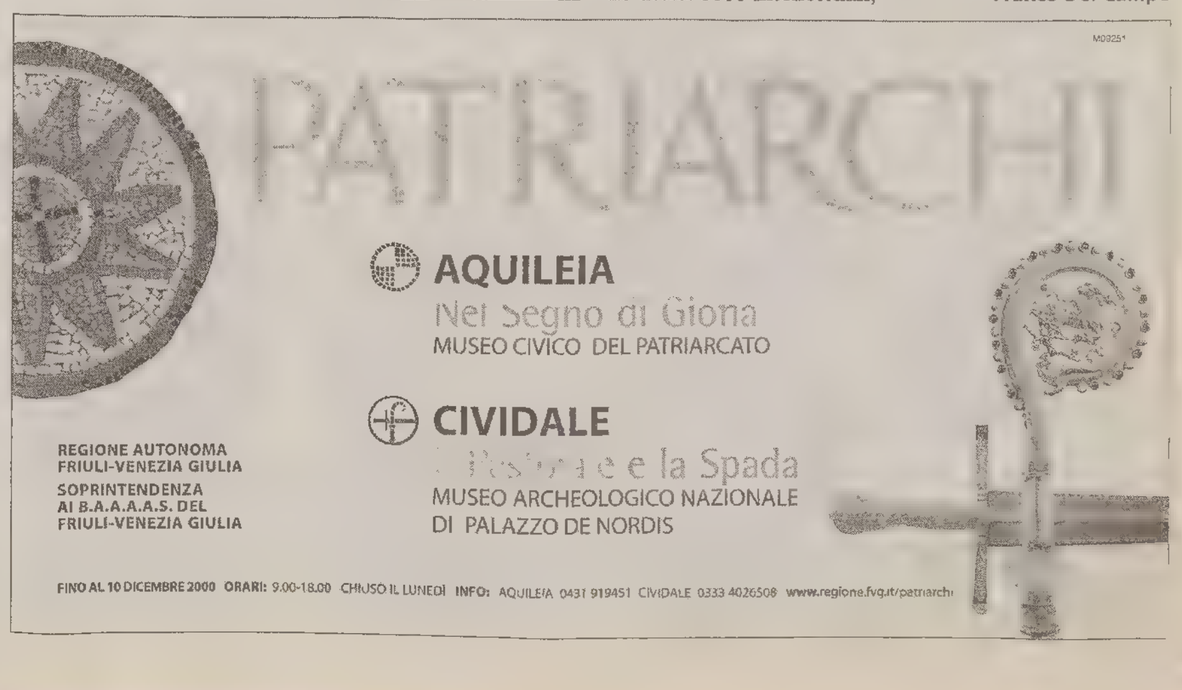
L'inventiva di tre autori «malpensanti»

TRIESTE Giordano Bruno, Giacomo Leopardi, Biagio Marin, tre personalità unite da una linea di pensiero «teso». «Tre autori controcorrente - spiega Fabio Russo, docente alla Scuola superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste - in qualche modo non accolti dal loro ambiente culturale ed esistenziale: trasgressivi e scomodi, non capiti e non riconosciuti e quindi non apprezzati per le loro posizioni innovatrici».

A Bruno, Leopardi e Marin è dedicato il convegno internazionale - promosso da Fabio Russo per la parte scientifica - che si apre domani, alle 16.30, nell'aula magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne, e che proseguirà fino a sabato 2 dicembre. All'incontro parteciperanno studiosi italiani e stranieri per analizzare la possibilità di accumunare i tre autori, cosa finora mai fatta. «La problematicità di Bruno - spiega Russo - si espande e si fa sentire in Leopardi, che non lo nomina, in Marin che ne fa scarsa parola: in Leopardi la pluralità dei mondi con l'infinito/l'indefinito; in Marin l'Attimo come totalità, la Mutazione, l'abbraccio nell'Uno o nel Tutto. L'esiogenza per Bruno di un sicuro metodo conoscitivo non è meno viva per Leopardi nel pensiero intransigente e radicale. Mentre per Marin conoscere è possibile con il superare le cristallizzazioni irrigidenti e l'aprirsi alla totalità dell'Essere».



Giordano Bruno e, a destra, il poeta Biagio Marin.



CINEMA Esce a metà dicembre il nuovo film di Corso Salani, girato interamente nella nostra regione

Aviano, provincia d'Occidente

Storia di una ragazza rumena, in cerca di una difficile normalità

L'attrice Agnieszka Czekanska in una scena del film di Salani. (Foto Alighiero & Schiavi)

PORDENONE È stato interamente girato nella nostra regione, per la maggior parte ad Aviano in provincia di Pordenone, il nuovo film di Corso Salani, «Occidente», in uscita nelle sale a metà dicembre. Ma, se la collocazione geografica è friulana, personaggi e ambienti introducono temi e suggestioni che arrivano da lontano. Dall'America, e non poteva non essere così vista la presenza della base Nato, e dalla Romania, terra d'origine della protagonista Malvina Munteanu (l'attrice polacca Agnieszka Czekanska), una ragazza di Bucarest che, tramontate le utopie della rivoluzione del 1989 cerca una difficile normalità in Occidente, in quell'Europa cui i giovani romeni avevano guardato come modello ed esempio di democrazia. Di lei si innamora Alberto, un giovane professore fuori sede interpretato dallo stesso regista Corso Salani, che però non riesce a trovare con lei una forma di comunicazione, e si limita a pedinarla, a osservarla, a spiarne la vita.

«Occidente» è un film insolito nel panorama della produzione italiana, sia per i luoghi nei quali si svolge (è il primo e a oggi unico film girato ad Aviano), sia, soprattutto, per il senso di vuoto e di solitudine che avvolge Malvina ma anche i personaggi che le ruotano intorno. Il film ha origine da un documentario in 16 mm girato da Salani nei giorni della rivoluzione. «Andai a Bucarest nel Natale del 1989, pochi giorni dopo l'inizio della rivolta contro Ceausescu» racconta il regista. «Fra i tanti, l'incontro con un'operaia ventenne responsabile di un'organizzazione combattente mi colpì molto, tanto che si può dire abbia ispirato il film. Ho immaginato la sua vita oggi, di come possa essere stata segnata da un'esperienza così forte e totalizzante e da qui sono partito per costruire il personaggio di Malvina».

Perché Aviano? «Da sempre sono attratto dai paesi dell'Europa dell'Est, e ho conosciuto il Friuli-Venezia Giulia nei tanti viaggi che ho compiuto in Ungheria, Polonia, Jugoslavia. Ho scelto Aviano perché può essere il simbolo e il concentrato di quello che è l'Occidente agli occhi delle popolazioni dell'Est europeo. In più, c'è il forte condizionamento della presenza americana che si fa sentire anche nell'architettura, nel paesaggio e che ha influenzato le abitudini e i costumi della gente».

E, infatti, la birreria dove Malvina lavora come cameriera è frequentata soprattutto dai soldati americani della base, ha per lingua ufficiale l'inglese e il proprietario preferisce essere pagato in dollari. All'apparenza Malvina è una ragazza come le altre, perfettamente integrata, la cui vita scorre programmata dai ritmi del lavoro, delle lezioni del corso di infermiera, degli incontri con i colleghi. Solo Alberto è capace di leggere oltre, di venire a conoscenza dell'inquietudine e del disagio esistenziale della ragazza.

«Il problema di Malvina – prosegue Salani – è che non si è più riabituata a una vita normale. È integrata nella nuova situazione sociale, ma certe volte l'integrazione non basta. Gli amici le vogliono bene, in realtà la ignorano, non la vedono, è fuori delle loro conversazioni che vertono su viaggi, fidanzati, macchine, soldi. L'unico rapporto vero, anche se muto, è con Alberto, l'unico in grado di capirla in profondità».

A proposito di Alberto, perché ha deciso di interpretare lei quel ruolo? «Sono prima di tutto regista, anche se il mio debutto da attore coincide con il mio primo lungometraggio, «Voci d'Europa», del 1989. Allora, però, fu per necessità: non c'erano i soldi per pagare il protagonista. Oggi è diverso. In realtà trovo che sia molto faticoso lavorare con gli attori, non è la parte del mio lavoro che amo di più. Preferisco essere io a recitare, lo faccio per proteggermi. Questo per quanto riguarda i ruoli principali. Lavorare invece con gli altri attori mi piace molto. Per «Occidente», ad esempio, ho trovato degli attori bravissimi a Udine e a Trieste. Ho voluto che parlassero la loro lingua, il friulano è sottotitolato, per ancorarli al luogo d'origine, a difesa di una precisa identità».

Ha avuto problemi a girare nei pressi di una postazione militare dell'importanza d'Aviano? «Nessuno. Contrariamente a quel che temevamo, non c'è stato alcun bisogno di avere permessi speciali per girare davanti alla base americana. Siamo stati accolti bene da tutti, e devo dire che nonostante il lavoro di una troupe fosse una novità assoluta per Aviano, a seguirci con maggiore curiosità sono stati proprio gli americani».

«Occidente» avrà sicuramente un'anteprima regionale ancora da definire. Intanto, in bocca al lupo per la disfida di Natale, e arrivederci a Trieste dove Corso Salani farà parte della giuria di Alpe Adria Cinema.

Fulvio Toffoli

Herlitzka nel film di Fabio Rosi sul mistero dell'ultimo Caffè

ROMA Federico Caffè aveva 74 anni, era un economista molto noto, rigoroso, autorevole, quando scomparve, in una notte di aprile di 13 anni fa. Sicuramente anomalo nel panorama, non solo universitario, per il rapporto appassionato che aveva con i suoi studenti e per il libero confronto - anticonformista - che riusciva a mantenere con Banche e Istituzioni.

Era da poco fuori ruolo quando, il 14 aprile 1987, Caffè scomparve senza lasciare nessuna traccia, nonostante le ricerche della Polizia e soprattutto dei suoi ex allievi.

Roberto Herlitzka

In concorso a Viareggio alla rassegna Europacinema, Caffè e il mistero della sua scomparsa sono tornati a vivere grazie al film dell'esordiente Fabio Rosi, «L'ultima lezione» che si avvale di un'asciutta e intensa interpretazione di Roberto Herlitzka, nel ruolo di Caffè, e di quella di Ignazio Oliva e Chiara Conti in quella di due dei ex studenti più testardamente impegnati nel cercarlo.

«Di questo caso non sapevo quasi niente e tanto meno di economia - confessa Herlitzka -, però Caffè mi ha subito sedotto. Ma, per averne un'idea, basta parlare con chi l'ha conosciuto. Insomma, ho avuto un vero e proprio transfert d'attore nei suoi confronti».

«Che è stato simile al mio - dice a sua volta Rosi - e di tutti quelli che han fatto parte di questo progetto. Quando, 5 anni fa, ho cominciato a lavoraci, il mistero irrisolto della sua scomparsa doveva solo servire come punto di partenza per raccontare anche altro: la crisi di un trentenne alle prese coi compromessi del mondo del lavoro; una storia d'amore; la trasmissione del sapere. È stato dopo aver letto il libro di Ermanno Rea, da cui il mio omonimo film è tratto liberamente, che ho preso un'altra strada, più sentimentale nei suoi confronti. Mi sono messo da parte e "L'ultima lezione" è diventato un omaggio ad un maestro di vita. Caffè è ora il punto d'arrivo: volevo farlo rivivere. E ho cercato di farlo con una storia comprensibile e semplice».

Marina Pertile

La Cucinotta e Megan Gale stregate dalla luna a Napoli

NAPOLI Primi ciak a Napoli per l'indedita coppia di bellezze da copertina Maria Grazia Cucinotta e Megan Gale. Protagoniste della commedia «Stregati dalla Luna», prodotta da Rita Rusic e diretta da due esordienti, Pino Ammendola e Antonio Pistoia, le due attrici hanno girato le prime scene lunedì a Posillipo e ieri sul lungomare di Mergellina.

Il film, tratto da un testo teatrale dell'autore e attore napoletano Ammendola, è ambientato in un ristorante dove la Cucinotta, che torna a girare in Campania dopo il «Postino» con Troisi, è una poliziotta che deve organizzare la sua festa di matrimonio. Sarà la modella australiana Megan Gale (dopo le apparizioni in «Paparazzi» e il prossimo «BodyGuards» impegnata in un commedia brillante) a gettare lo scompiglio tra ristoratori e camerieri.

La Gale aveva girato proprio a Napoli una fortunata serie di spot per l'azienda di telefonia che l'ha lanciata.

Nel cast di «Stregati dalla luna» anche due attori napoletani, Maurizio Casagrande, del gruppo di Vincenzo Salemme, e Maurizio Aiello, protagonista della soap di Raitre «Un Posto al sole».

Da sinistra, Maria Grazia Cucinotta e Megan Gale.

Dopo «Ogni lasciato è perso» di e con Piero Chiambretti, già pronto e in uscita il 19 gennaio, Rita Rusic, l'ex signora Cecchi Gori punta su una commedia comica di tipo teatrale che ricorda quelle di Salemme, scoperto cinematograficamente proprio dalla Rusic. Le riprese dovrebbero durare circa 4 settimane con esterni a Napoli ed Ostia e interni a Roma.

La Columbia, la major americana controllata dal gruppo Sony, distribuirà i film prodotti dalla Rita Rusic Company, la società costituita da Rita Rusic.

TELEVISIONE Megaofferta di una discoteca alla «seduttrice» uscita dalla casa del Grande Fratello

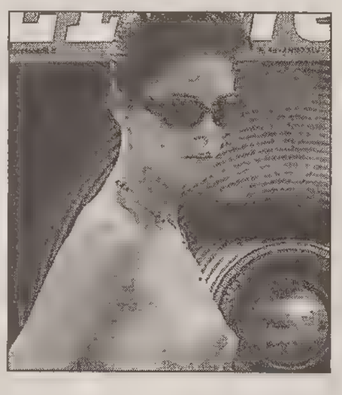
Marina, Capodanno da 50 milioni

E non chiude la porta alla possibilità di un film hard

ROMA Per Marina La Rosa, la seduttrice del «Grande Fratello», è arrivata la prima offerta per il Capodanno. «La splendida gattina seduttrice ci ha conquistato - ha detto Demi D'Andrea, vicepresidente dell'associazione Amici dello spettacolo - e abbiamo deciso di ingaggiarla come superospite per la notte magica di San Silvestro, a Palinuro, sulla costa cilentana». D'Andrea ha annunciato di averle inviato un telegramma: «Se accetterà, il suo compenso sarà di 50 milioni, offerti da circa mille fan della Campania, Basilicata e Calabria. Ognuno contribuirà con 50 mila lire. Vedremo se Marina, oltre alla sua bellezza, ha un'anima sensibile per devolvere una parte anche in beneficenza».

Marina, che intanto non rifiuterebbe un film al limite dell'hard. «Dipende da quanto mi danno», ha risposto la bella messinese nella chat di Jumpy. Tuttavia smentisce che Tinto Brass l'abbia contattata e sostiene di non credere «di essere una femme fatale». Curiosa anche la risposta a chi le domanda se, secondo lei, Rocco sia gay: «Assolutamente no, è una persona aperta sessualmente».

Si apprende poi che Marina sarebbe uscita dalla casa a causa di una love story con uno degli autori-selezionatori del programma. Lo rivela il settimanale «Oggi». Secondo la rivista il colpo di fulmine sarebbe scoppiato durante le selezioni ma, una volta entrata nella casa, il misterioso amante avrebbe interpretato il proprio ruolo in modo così esclusivo con la messinese da rendere necessaria l'esclusione della stessa ragazza.



Marina La Rosa, la «seduttrice» del Grande Fratello.

Saranno invece sempre più difficili le incursioni nella casa del Grande Fratello: una sottilissima rete da pesca è stata applicata ieri mattina sul giardino, per evitare episodi spiacevoli come le polemiche e i dubbi scatenati la scorsa settimana dalla classifica gradimento di Jumpy, allegata a uno dei tanti messaggi piovuti al di là della recinzione.

Sempre più in crisi, intanto, Pietro: lo sciupafemmine ha dormito ancora una volta nel letto di Marina e va ripetendo: «Non ho più stimoli. Resto solo per i soldi». Contrariato anche Rocco, al quale non va giù che Salvo voglia imitarlo nello sketch assegnato dal Grande Fratello come prova della settimana. «Quando uscirà, la gente lo prenderà in giro molto più di noi», hanno osservato Cristina e Maria Antonietta. «La verità è che sono un perdente», ha ammesso Rocco parlando con il suo nuovo confidente Pietro. E il palestrato: «L'importante è essere persone vere».

Infine, il notaio Antonio Aurucci, napoletano di 41 anni, chiamato a garantire l'autenticità dei risultati del televoto, rivela che tali meccanismi non sono controllabili. «Io non ho nessuna possibilità di controllare i meccanismi del televoto - dice Aurucci - certifico il giovedì sera il risultato dell'elaboratore, ma quello che avviene durante il procedimento non posso saperlo».

MUSICA Alla Società dei Concerti, in assenza della partner

Triendl al pianoforte sfodera doti di solista

TRIESTE Al secondo appuntamento, il pubblico della Società dei Concerti è stato colto di sorpresa dall'annuncio di un recital pianistico al posto del previsto Duo violino e pianoforte. Essendo indisposta per un improvviso attacco influenzale la violinista Ursula Berg, la SdC ha affidato la serata al suo partner Oliver Triendl, disposto a sobbarcarsene il peso da solo. Data l'articolazione e lo sdoppiamento della stagione alla Tripcovich, e prevedendo il cartellone il ritorno del Duo lunedì 18 dicembre, ci sono buone probabilità che il secondo turno possa applaudire la formazione prevista e la violinista completamente ristabilita.

Che il protagonista di una sera, il trentenne bavarese Oliver Triendl fosse un affermato pianista, lo attestavano le note biografiche. In effetti, uscito con molto onore dalla prova che ha saputo illuminare d'innegabile maestria tecnica, di forte concentrazione e tenuta di pensiero, è stato applaudito a lungo e non come un ripiego. Ma gli equilibri e le prospettive del solista sono completamente diversi da quelli instaurati in un rapporto a due nell'ambito della musica da camera. Affrontando un programma certamente non all'insegna del risparmio, Triendl è risultato convincente nella seconda parte, interamente dedicata alla Fantasia op. 17 di Schumann, della quale ha privilegiato la classificità del canto e del fraseggio anziché il carattere visionario, quasi estemporaneo, mostrandosi particolarmente ispirato nell'avvolgere di tranquilla e distesa sonorità l'ultimo movimento. Ma è stato con il primo fuori programma, con una pagina finalmente mozartiana, che Triendl ha dato la stura al suo prezioso apporto timbrico, alla varietà di sfumature e alla fantasia, a quell'insieme di doti che ne fanno un partner capace come pochi d'arricchire un dialogo. Da rilevare nella prima parte, l'apparizione di un nome nuovo, quello dell'ultranonagenario Harold Genzmer, apprezzato didatta all'Accademia di Monaco di Baviera, la cui produzione, estranea alle avanguardie, si sta rivalutando, e la Suite in do si raccomanda per efficacia e accessibilità di un linguaggio liberamente bartokiano.

Claudio Gherbitz

IN BREVE

Famosi i suoi scritti su Giacomo Leopardi

Addio a Timpanaro saggista e filologo

FIRENZE È morto domenica sera il filologo Sebastiano Timpanaro, che era nato a Parma nel 1923. Le spoglie dello studioso, senza funerale per volontà dello stesso Timpanaro, verranno tumulate oggi nel cimitero di Firenze.

Allievo di Giorgio Pasquali, Timpanaro ha spaziato dalla filologia alla storia della cultura ottocentesca e a problemi politico-culturali. Nel settore filologico ha pubblicato contributi esegetici a testi classici come «Contributi di filologia e di storia della lingua latina» (1978). Particolare attenzione ha dedicato, poi, alla figura di Giacomo Leopardi e alla cultura dell'Ottocento come «La filologia di Giacomo Leopardi», in collaborazione con Pacella, e la cura de «Gli scritti filologici di Leopardi».

Tra i suoi lavori anche scritti sul materialismo, sul marxismo, di psicoanalisi applicata alla critica testuale: «Sul materialismo», «Il lapsus freudiano», «La fobia romana e altri scritti su Freud e Meringer».

Naomi Campbell in topless fotografata in Uruguay insieme con un misterioso accompagnatore

LONDRA Un misterioso uomo è ritratto assieme a Naomi Campbell *(nella foto)* in topless sulle pagine di ieri del tabloid londinese 'Daily Star': in una delle foto la 'Venere Nera', immortalata da un paparazzo a Punta Del Este in Uruguay, sembra anche ricevere un bacio dall'innominato accompagnatore che avrebbe incontrato poco prima all'aeroporto di Montevideo.

Legata da oltre due anni al patron della Benetton, Flavio Briatore, la top-model si sarebbe concessa - a dar retta al tabloid - una parentesi romantica con questo nuovo uomo vagamente rassomigliante all'interprete di James Bond, Pierce Brosnan. «I due si sono baciati - scrive lo 'Star' - e apparivano in grande intimità, come vecchi amici».

Un portavoce di Naomi ha spiegato che la modella si trovava nei giorni scorsi in Uruguay per una visita privata dopo aver assolto a alcuni impegni di lavoro in Argentina: costume a righe rosse e bianche e bandana blu in testa, la modella è ritratta in topless con il reggiseno in mano. «Non so con chi era - ha puntualizzato il portavoce - ma so che la relazione di Naomi con Briatore va avanti a gonfie vele».

Morto improvvisamente Malcolm Bradbury scrittore arguto e bestia nera delle vanità sociali

LONDRA Sir Malcolm Bradbury, uno dei più influenti scrittori della sua generazione, è morto improvvisamente all'età di 68 anni a Norwick. Critico, accademico, adattatore di testi per la tv, Bradbury divise la sua attività tra la scrittura (da «Eating People is wrong» del 1959 a «The history man» del 1975) e l'insegnamento nell'Università della Est Anglia, da cui sono usciti autori affermati come Ian McEvan e Kazuo Ishiguro. Si era affermato come scrittore arguto e bestia nera delle vanità sociali.

MOSTRE

Venerdì, per la vernice arriverà da Roma Carlo Ripa di Meana

Opere firmate dal pittore dagli anni Sessanta agli Ottanta alla Galleria «Arte 3» di Trieste

Schifano: raccontare la realtà, con arte

TRIESTE Nella sua lunga carriera d'artista, Mario Schifano ha adottato varie tecniche, vari procedimenti espressivi. Cercando, però di rimanere sempre a stretto contatto con il mondo che stava fuori dal suo studio. Con il ritmo veloce della vita reale. Una selezione delle sue opere realizzate tra gli anni Sessanta e gli Ottanta verranno esposte da venerdì (vernice alle 19.30) allo Studio «Arte 3» di via dell'Annunziata 6/b di Trieste. La mostra resterà, poi, aperta fino al 3 febbraio: dal martedì al sabato, dalle 16 alle 20. Lunedì e festivi su appuntamento, telefonando allo 040-312231.

All'inaugurazione della mostra sarà presente Carlo Ripa di Meana, che di Schifano, morto nel 1998, è stato amico. con la moglie Marina. Nel corso della serata, organizzata con Maddalena Mayneri Produzioni, presenterà anche il suo libro autobiografico «Cane sciolto», recentemente pubblicato da Kaos Edizioni.

Al centro di questa mostra-omaggio a Schifano ci sarà la tela «La bicicletta», dipinta nel 1982, che rientra in una serie di otto opere di grande formato, dipinte tra il 1982 e il 1982.

L'esposizione, poi, presenterà una serie di nove carte, collage, eseguite negli anni Settanta, sempre di grande formato. Si segnala una grande «Esso» e una tela sul tema del «Futurismo rivisitato». Si potranno anche vedere una serie di opere su carta eseguite tra la prima e la seconda metà degli anni Sessanta.

Nella seconda sala di «Arte 3» sarò allestita una parete di scatti fotografici eseguiti dall'artista su Polaroid tra il 1990 e il '95, ulteriore omaggio al tema della velocità Opere di uno Schifano già telematico, acuto osservatore di un territorio televisivo entro il quale aveva scelto di abitare stabilmente.

Con la sua particolare sensibilità multimediale, Schifano fotografava immagini di ogni tipo trasmesse dalla televisione, o, meglio, dai televisori sempre accesi nel suo studio. Poi, prelevava e rifondava l'immagine con un'operazione di shakeraggio tra fotografia e pittura. Lavorava, come sempre, con immediatezza e rapidità. La foto passava attraverso la sua manualità pittorica e veniva «griffata», fermata nel tempo.

Il risultato è un'immagine nuova che contiene tutti gli accidenti quotidiani di una lingua istantanea, flessibile, frammentaria e sintetica come quella televisiva, utilizzata e rivisitata da Schifano in modo che il figurativo diventa astratto e l'astratto allusivo, senza moralismi o perbenismi di sorta. Sono opere fatte di personaggi, dinosauri, bambini, palme, case, cuori, alti prelati, continenti, segnali orari, ragni, donne, folle, animali, sesso, paesaggi e biciclette forza di questo lavoro di Schifano sta proprio nell'evidenza dell'immagine, nella sincerità e nell'emotività del segno veloce, nella forma artificiale e ludica del colore, nella stramberia degli accostamenti, nell'uso di sequenze riguardanti la più normale vita quotidiana, nel rispetto dell'occasione e della circostanza esterna che determina gli accadimenti dell'esistenza.

TEATRO Sebastiano Lo Monaco interpreta fino al 3 dicembre alla Sala Tripcovich il personaggio di Rostand

«Il mio Cirano, così belle époque»

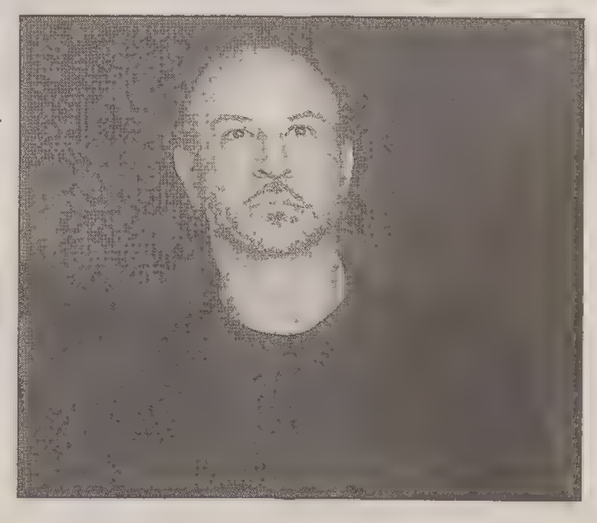
È un personaggio, dice l'attore, che sognavo fin da quand'ero ragazzo

TRIESTE Nel camerino c'è tutto: il cappello piumato, il mantello nero, la spada. E c'è anche lui, il naso, che attende con solerzia di aderire al viso del protagonista. È l'attore Sebastiano Lo Monaco, al suo debutto a Trieste, a vestire in questi giorni (e sino a domenica 3 dicembre) alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale, i panni di Cirano di Bergerac, il personaggio guascone e romantico inventato da Edmond Rostand.

Prodotto da Sicilia Teatro assieme al Comune di Agrigento - Teatro Luigi Pirandello, «Cirano di Bergerac» si avvale della regia di Patroni Griffi, delle scenografie e dei costumi di Aldo Terlizzi e del maestro d'armi Sal Borgese per i duelli.

Com'è nata la sua partecipazione al Cirano di Patroni Griffi?

«Il sodalizio con Patroni Griffi, non solo mio ma di tutta la compagnia che io dirigo dall'87, è cominciato nel '95 con "Questa sera si recita a soggetto" di Pirandello, che io avevo visto proprio a Trieste dieci anni prima, al Rossetti, con la regia dello stesso Patroni Griffi che fu un successo fragoroso. Abbiamo continuato poi con "I sei personaggi", sempre di Pirandello e alla fine abbiamo deciso di mettere in scena questo Cirano».



L'attore Sebastiano Lo Monaco. (Foto Ferrantini)

Quali sono le specificità di questo «Cirano», rispetto ai precedenti?

«Patroni Griffi ha avuto l'idea di fare un Cirano "belle epoque", molto legato al clima dell'epoca in cui è stato scritto e non al Seicento immaginario nel quale è stato ambientato. Un Cirano di fine secolo (Rostand lo scrisse nel 1897, n.d.r.), dunque, molto lussuoso, ridondante, pieno di gente in scena, senza scarnificare il testo o riducendo gli attori come si fa spesso. Un Cirano con piume, cappelli e ben centocinquanta costumi, ma non per questo meno drammatico; in questi due anni ho constatato che il pubblico alla fine è veramente commosso, come quando si andava a teatro in modo romantico ed emozionale».

Per costruire il personaggio, ha tenuto presente le interpretazioni precedenti?

«No, anche se ne avevo visti altri. Però mi sono appassionato al ruolo vedendo recitare Pino Micol, da ragazzo, mentre facevo l'Accademia. Lo sognavo già allora e studiavo il monologo dei nasi, che è uno dei pezzi più noti e divertenti del Cirano. Sono passati più di vent'anni, ma alla fine ci sono riuscito».

Cirano è uno spadaccino ed è bravo con i versi, ma timido con le donne...

«La sua timidezza nasce, secondo il luogo comune, per la bruttezza del naso. In teatro, del resto, il personaggio è sempre uno stereotipo di un tipo umano e quindi l'insicurezza di Cirano viene identificata con la sua bruttezza. Ma Cirano non è insicuro per questo: l'insicurezza riguarda piuttosto l'identità e la personalità».

Cirano è anche emblema della differenza...

«Assieme al regista abbiamo voluto mettere l'accento sulla differenza di Cirano rispetto all'uomo che usa il compromesso per la sua carriera. E infatti nello spettacolo il famoso monologo del "No, grazie", nel quale Cirano rifiuta ogni compromesso, è fatto in mezzo al pubblico. E in questo dire "no" c'è anche la contemporaneità del personaggio».

Progetti futuri?

«"Enrico IV" di Pirandello, in un clima di tango, con il Teatro di Messina».

Stefano Crisafulli

L'associazione Lipizer rilancia «Il sasso pagano» di Viozzi

GORIZIA Davanti a un'antica pietra, in un paesino della Bassa friulana nel tardo '800, si consuma il dramma di don Matteo. Invano, il sacerdote cerca di estirpare alla radice la superstizione dei suoi parrocchiani, che alla pietra si rivolgono per assicurare le fortune di un amore o per chiedere buoni auspici sulla salute. Costretto suo malgrado a raccontare della strana frequentazione dei suoi fedeli all'inviato del vescovo, don Matteo scopre che la pietra è meta delle visite anche delle persone a lui più care: del nipote Pieri e della fidanzata Rosute, della giovane e fidata domestica Romana, come pure del dottore del paese. Tutti, dunque, si rimettono ai presunti poteri della pietra, alla quale anche don Matteo, bambino, aveva affidato una monetina. La battaglia del parroco prosegue inutilmente: febbricitante e torturato dagli incubi, il parroco tenterà di rimuovere la pietra, cadendo esanime ai suoi piedi.

La pietra è «Il sasso pagano» che dà nome all'opera in tre atti di Giulio Viozzi, proposta in forma scenica narrata per iniziativa dell'associazione «Lipizer» all'Auditorium. L'allestimento coinvolge l'orchestra dell'Opera Giocosa, i cori di San Lorenzo Isontino, Città di Trieste e «Tomat», oltre alle voci bianche di Ruda e Spilimbergo, sei cantanti solisti in scena e all'attore Mario Pardini.

Per la concertazione di Severino Zannerini e la regia di Paolo Albertelli, Nicolò Ceriani ha vestito con carattere i panni di don Matteo, circondato da misurati personaggi: Elena Boscarol, efficace nel ruolo di Romana, Federica Guina, una dolce Rosute, e i tre uomini, Luca Tittoto, Roberto Miani e Andrea Fusari, rispettivamente il preposito, il dottore e Pieri. Ma lo spazio dell'Auditorium, che è una magnifica sala ma non certo un teatro, non ha agevolato l'impegno degli artisti: il volume dell'orchestra ha spesso sovrastato i cantanti, e gli interventi del coro, collocato in platea tra il pubblico, sono mancati di compattezza. Accoglienza comunque sentita da parte di un pubblico numeroso.

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

Quartetto di Tokyo a Monfalcone

Domani «Il leone e il topo» al Teatro Cristallo Amirbar: «Benni's Blues»

TRIESTE Domani alle 20.30, al Teatro Verdi ultime repliche dell'opera di Giuseppe Verdi «Attila». Con Ferruccio Furlanetto. Sul podio Donato Renzetti.

Domani alle 16.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Il leone e il topo», di Tiziana Perini, regia di Francesco Macedonio.

Domani alle 18, alla Sala Minerva (via San Nicolò 20), verrà presentato il cd «Incanti di Natale», della Cappella Tergestina.

Oggi alle 22, al Macaki, «Festa italiana» con il dj Andrea Pasini.

Il leader dei Lùnapop.

Ogni martedì e giovedì, alle 21, da Spetic (Cattinara), spettacolo di «musica-baret» con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Domani alle 21.30, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), letture di Lorenzo Acquaviva «Stefano Benni's Blues», con accompagnamento di pianoforte.

Domani alle 22, al Bar Det (Androna San Saverio 1), si esibirà il Tree on the Rocks, composto da Fabio Sellan sax alto, Andrea Zullian contrabbasso, Claudio Zanoner piano.

Venerdì alle 21, al «Double Trouble» (via Madonnina), si esibisce Jimmy Joe's Band, con il nuovo bassista Fabio Neri.

Venerdì e sabato alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia, va in scena «Camera con vista su Piazza Venceslao».

GORIZIA Sabato alle 21, al palasport, concerto dei Nomadi.

UDINE Fino a domenica, alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena «Fedra» di Racine con Mariangela Melato. Regia di Marco Sciaccaluga.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del Quartetto di Tokyo.

VENETO Martedì alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Lùnapop (lunedì alle 21 al PalaTrieste).

MUSICA Applaudito concerto a Muggia

TriesTango, ritmo e magiche sonorità

Il complesso TriesTango, costituitosi a Trieste nel 1995.

MUGGIA Hanno catturato il pubblico con le magiche sonorità e l'incalzante ritmo del tango i cinque musicisti di «TriesTango» che domenica sera hanno dato vita a un applauditissimo concerto al teatro Verdi di Muggia. Sono state eseguite musiche di Piazzolla, Tedesco (percussionista e compositore che fa parte del quintetto), Pranzetti, Casentino e Piro.

Teatro gremito in ogni ordine di posti e gente anche in piedi per ascoltare una musica di grande fascino interpretata con rara bravura dal complesso di casa nostra. Stefano Furini al violino e Mauro Marchesich al bandoneòn hanno duettato lungo un itinerario giocato tutto attraverso le affascinanti atmosfere di Buonos Aires, mentre Corrado Gulin, al piano, Fabiàn Pèrez Tedesco, alle percussioni e Angelo Colagrossi al contrabbasso hanno tracciato le linee guida di questo intrigante viaggio. Alla fine applausi interminabili che hanno indotto il quintetto a concedere una mezza dozzina di bis, per un surplus di godibilissima buona musica.

Il concerto era stato offerto dagli assessorati alla Cultura del Comune di Muggia e della Provincia di Trieste e dall'Associazione internazionale dell'Operetta.

ger.

Sabato a Gorizia

Nomadi, ragazzi di ieri e di oggi che sono sempre «Liberi di volare»

GORIZIA I Nomadi sbarcano sabato a Gorizia per l'unica data regionale del tour che promuove l'ultimo disco «Liberi di volare». La band di Novellara - che in questi giorni ha tagliato il traguardo del «disco di platino» - si esibirà alle 21 nel Palasport del capoluogo isontino a due anni e mezzo di distanza dall'ultima esibizione. Beppe Carletti, Cico Falzone, Daniele Campani, Danilo Sacco, Massimo Vecchi e Sergio Reggioli alterneranno le dieci canzoni del Cd «Liberi di volare» ai brani storici che hanno costellato i 37 anni di carriera, con e senza Augusto. «Siamo stupiti di essere stati tra i primi in classifica - afferma Beppe Carletti -, visto il periodo d'importanti uscite discografiche. Sì, è per noi un momento felice. I fans sanno a memoria tutti i dieci brani del nuovo disco!».

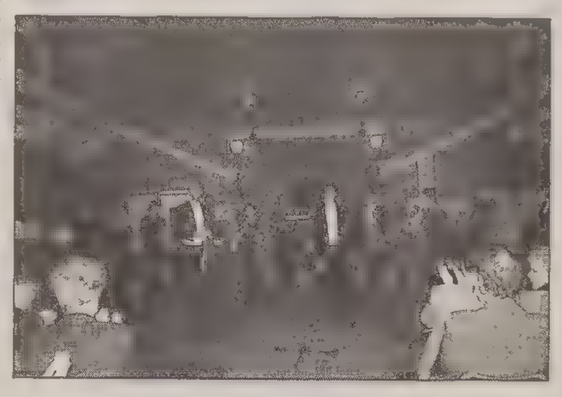
Il concerto goriziano - che servirà a testare le migliorie apportate all'acustica del Palasport in vista degli appuntamenti musicali del Millenario - è organizzato dalla L2A Promo, dalla Provincia e dal Comune. I biglietti (interi 28 mila lire, ridotti 23 mila) sono in vendita nei più importanti negozi di dischi della regione.

m.c.

Riuscita esibizione dell'Orchestra Ceio diretta da Fabio Nossal

Squisita impronta barocca con freschezza espressiva

TRIESTE Sorta un paio d'anni orsono per iniziativa di Fabio Nossal, la Ceio è un'orchestra che svolge attività musicale accanto ai summit internazionali promossi dall'Ince - Iniziativa centroeuropea ed è composta da sedici musicisti provenienti da altrettanti Paesi aderenti all'iniziativa politica. Fin dalla sua costituzione il complesso gode del sostegno economico del ministero degli Affari esteri e ha già dimostrato con alcuni concerti sostenuti a Zagabria, Praga e Budapest, di essere un valido strumento di conoscenza e cooperazione tra i Paesi membri, avvalendosi della musica per promuovere e incentivare la collaborazione tra i popoli e culture diverse.



L'Orchestra durante il concerto al Palazzo delle Poste.

Assolvendo adeguatamente la funzione di ideale «ambasciatore di pace tra i popoli», la Ceio ha ottenuto un grande successo anche a Trieste nel concerto al palazzo della Posta centrale. Si è trattato di una serata dall'impronta squisitamente barocca, in cui sono stati presentati alcuni tra i più famosi brani di Vivaldi, Tartini, Marcello e Geminiani, senza dimenticare, peraltro, di rendere omaggio a Bach nell'anniversario della morte. Se si tiene conto del limitato numero di prove comuni spendibili dal complesso prima di ogni esibizione, il risultato raggiunto è senz'altro degno di nota, vuoi per l'omogeneità timbrica e l'incisività ritmica vuoi per la freschezza espressiva che caratterizzano le loro esecuzioni guidate dalla bacchetta precisa di Fabio Nossal.

Così, ad esempio, il «Concerto grosso in sol min.» di Geminiani risalta nella bella dialettica tra le diverse sezioni degli archi mentre il «Concerto in la min.» di Vivaldi, con l'incisivo apporto dei due violini solisti Zoya Nademlynska e Valya Dervenska, è modulato su un indovinato gioco di chiaroscuri e un sobrio fraseggio che lo allontana da tentazioni interpretative romantiche. Così come un asciutto nitore contraddistingue pure l'altro brano di Vivaldi in programma, il «Concerto in re min.» per archi ma anche la «Sonata in sol magg.» di Tartini e il «Concerto in la min.» di Bach impreziosito dall'intervento solista del violino di Reinhard Koll.

Menzione a parte per il «Concerto in do min. per oboe e orchestra» di Alessandro Marcello, brano la cui notorietà melodica ha trovato elegante riscontro nella misurata interpretazione del solista triestino Maurizio Taticek, disinvolto nei passi di agilità e, nell'adagio, opportunamente lontano da compiacimenti ed effetti cinematografici.

Due bis a tema hanno suggellato la piena riuscita della manifestazione.

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 16

Sala Tripcovich, Turno E

"La grande prosa" - spettacolo 3

Cirano di Bergerac

di **Edmond Rostand**

traduzione di **Mario Giobbe**

con **Sebastiano Lo Monaco, Marina Biondi, Claudio Mazzenga, Robert Madison, Daniele Pecci, Fabio Rusca, Bindo Toscani**

regia di **Giuseppe Patroni Griffi**

lo spettacolo termina alle ore 19 circa

Proseguono al **Teatro dei Fabbri** le repliche dello spettacolo **Accanto a Tina** di e con Luisa Vermiglio, collaborazione artistica d' Eugenio Allegri (oggi alle 21). Prenotazioni riservate agli abbonati per **Paolo Hendel** e **The Blue Room**. È in corso la prevendita per **Un americano a Parigi**.

Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19) **Biglietteria Sala Tripcovich** (8.30-12.30) **Numero Verde 800-554040** (15.30-19) **www.ilrossetti.it**

M292056

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario odierno 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATTILA di Giuseppe Verdi. Domani, giovedì 30 novembre, ore **20.30** (turno F/F), ottava e ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Oggi e domani alle ore **20.30** la Compagnia Farit Teatro presenta il musical «Il sogno di Giuseppe», regia di Roberto Kraus. Ingresso L. 12.000.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura - via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** replica eccezionale di «Nozze di sangue» di F.G. Lorca. Regia di Damir Zlatar Frey. Ultima replica eccezionale mercoledì 6 dicembre alle ore **20.30.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Charlie's Angels». Entra nell'azione assieme a Cameron Diaz, Drew Barrymore e Lucy Liu. Da venerdì alle **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Dinosauri».

ARISTON. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Grazie per la cioccolata», di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert e Jacques Dutronc. Formidabile giallo. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Prima che sia notte» di Julian Schnabel, con Javier Bardem, Olivier Martinez e Johnny Depp. Dalla mostra di Venezia. Coppa Volpi miglior attore Javier Bardem, gran premio della giuria. Domani: «Brother» ore **17.50, 19.55, 22.**

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Himalaya - L'infanzia di un capo» di Eric Valli. Emozionante e spettacolare, candidato all'Oscar come miglior film straniero. Riduzione ai soci Cai.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «The watcher» con Keanu Reeves. Un serial-killer colpisce senza pietà! Un thriller spettacolare ad altissima tensione! Da venerdì alle **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** «Blair Witch 2».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Pitch Black»... su un pianeta lontano l'unica salvezza è la luce. Un colossale film di fantascienza! Da venerdì alle **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Trappola criminale».

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Profonde visite».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scary movie». Il film che ha sfondato la barriera delle risate! Da venerdì alle **17.30, 19.45, 22.10:** «L'esorcista» (Nuova edizione).

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno. Da venerdì alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Scary movie».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I cento passi», di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001 (miglior film straniero). Da venerdì alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Charlie's Angels».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Almost blue», un thriller noir violento e sanguinario. V. 14. Da venerdì alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Watcher».

SUPER. 20.15 e 22.15: «Fratello dove sei?» con George Clooney. Dai fratelli Coen, un film divertentissimo che ha trionfato a Cannes. Anche domani e venerdì.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Denti» di Gabriele Salvatores con Sergio Rubini, Paolo Villaggio.

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20, **22.10:** «U 571». Da domani «Malénca». Solo sabato e domenica alle ore **16.15** «El Dorado».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Domani ore **20.45** Quartetto di Tokyo. Musiche di Mendelssohn, Schubert, Webern, Kurtág, Mozart, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

EXCELSIOR. 16.45, 18.30, 20:15, 22: «Scary movie». Ingresso lire 8000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 29 novembre (turno E), 30 novembre (turno D), 1 dicembre (turno B), 2 dicembre (turno C), 3 dicembre (turno F) ore **20.45:** «Fedra» di J. Racine con Mariangela Melato; regia di Marco Sciaccaluga. 8/9 dicembre 2000 ore **20.45:** Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, Donato Renzetti direttore, Roberto Cominati pianista. Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Rassegna «Blackout». Ore **16:** «Chi ha incastrato Roger Rabbit?»; ore **17.45:** «Donne sull'orlo di una crisi di nervi»; ore **19.35:** «L'attimo fuggente»; ore **21.45:** «Nuovo cinema Paradiso». Ingresso gratuito.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Pitch black». (Su un pianeta lontano l'unica salvezza è la luce). Ingresso lire 8000.

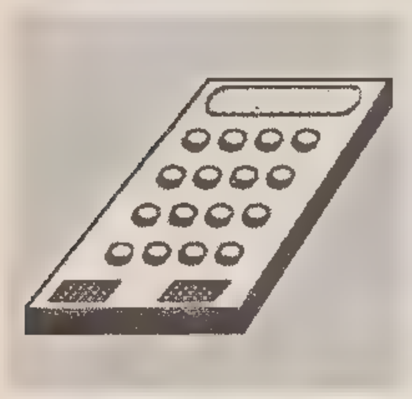
Sala blu. 18, 20, 22,15: «Nei panni dell'altra», con Rachel Griffith. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Denti», di Gabriele Salvatores. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.10: «Charlie's Angels». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 16.45, 18.30, 20, 22: «Scary movie». Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO

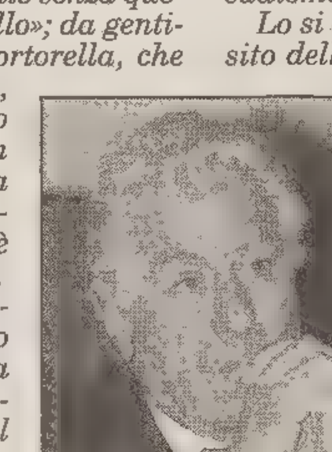


Mago Zurlì è diventato la spalla di Topo Gigio

di **Giorgio Placereani**

Non era la 17.a, era la 43.a, però diciamolo francamente: l'ultima edizione dello Zecchino d'Oro – serata finale su RaiUno domenica sera – è stata la più debole della storia recente di questo piacevole festival. Dall'inizio piuttosto laborioso (i bambini della giuria in sala erano annoiatissimi, tranne una che ha già imparato tutto della vita e batte meccanicamente le mani appena sente applaudire fra il pubblico), alle canzono non esaltanti, all'interminabile conclusione con la conta dei voti fra diverse giurie.

Il giudizio si riferisce alla serata finale di domenica, giacché quest'anno non abbiamo seguito i turni precedenti. E ora lo rimpiangiamo, perché avremmo potuto trovarvi la risposta a un giallo: abbiamo assistito a un tortorellicidio? O forse si dice uno zurlicidio? Le Idi di novembre? Infatti, domenica si notava l'assenza di Cino Tortorella – vera icona vivente dello Zecchino – nella prima metà della trasmissione. Casualità, autoesclusione o esclusione? Ci sarebbe un indizio sospetto (noi lettori di gialli, sapete, siamo di natura paranoici). All'apertura Milly Carlucci ha fatto tutto un elenco di «Lo Zecchino sarebbe impossibile senza questo e senza quello»; da gentiluomo Cino Tortorella, che era con lei, avrebbe dovuto ricambiare con un «...e senza Milly Carlucci», ma se n'è guardato bene.

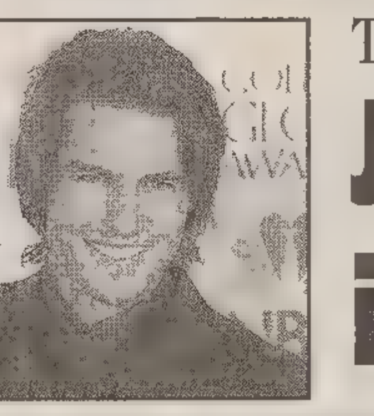


Però va anche annotato che Tortorella – il quale pareva confinato al ruolo di «spalla» di Topo Gigio – è ricomparso in forze nella seconda parte della serata, capitanando la tradizionale riproposizione per brevi accenni delle canzoni non entrate in finale. Qui ha recuperato un suo cavallo di battaglia, la vecchia bugia che – siccome le giurie premiano la canzone e non l'interprete – ai bambini non interessa di vincere (come no! E neanche ad Al Gore). Sul fatto che molte canzoni eliminate non se lo meritassero, Tortorella ci arpeggia un po' sopra, forse con una punta di sadismo: però ha ragione.

Lo si dice sempre a proposito delle eliminazioni delle giurie, però davvero, se guardiamo alle canzoni finaliste, questo è stato uno degli Zecchini più spompati a nostra memoria. Musicalmente queste canzoni sono senza storia: l'usuale stile «medio» Zecchino d'Oro, senza guizzi degni di nota; idem per i testi, con la possibile eccezione de «Il cuoco pasticcione» (in effetti ha vinto), che possedeva un testo abbastanza divertente: «Al cuoco, al cuoco!». Se vogliamo anche «Non voglio cantare», pur non eccelsa, era un po' più articolata delle altre. Però nel complesso dov'è finita la fantasia? Dove sono quei mondi disneyani che ci facevano sognare? Ridateci i pinguini astronauti e i gatti parà!

Resiste sempre con successo Topo Gigio: scenette tenui, ma tenue – in senso positivo – è il personaggio. Uno humour, per così dire, in tinte pastello. Forse stavolta, dopo il bell'inizio sui quiz, è mancata alquanto quella sua (moderata) spudoratezza che è il suo meglio. In se e per se, comunque, il gruppo conduttore (Carlucci, Tortorella, con Topo Gigio e gli ospiti Roberto Ciufoli e Pino Insegno: quest'ultimo molto più paterno dell'altro) se l'è cavata dignitosamente. Ipotesi: e se si offrisse a loro di presentare Sanremo? Sempre meglio delle notizie poco rassicuranti apparse sulla stampa: Raffaella Carrà e Sophia Loren, con Fiorello a far da mero contrasto (regia del George A. Romero di «Night of the Living Dead»?).

OGGI IN TV



Tom Cruise su Italia 1

Jerry Maguire, idealista sportivo

I film

«Jerry Maguire» (Usa '96), di Cameron Crowe, con Tom Cruise *(nella foto)* e Cuba Gooding jr. (Italia 1, ore 20.45). Un procuratore sportivo con velleità idealistiche viene licenziato. Gli rimarranno vicini solo un giocatore di footballe e la segretaria.

«In fuga col malloppo» (Usa '95), di Alexander Wright, con Yancy Butler e Matt McCoy (Tmc, ore 20.55). Una ladra d'auto e un giornalista trovano una valigetta con due milioni di dollari.

«Marcellino pane e vino» (Spagna '55), di Ladislao Vajda, con Pablito Calvo e Rafael Rivelles (Canale 5, ore 21). L'intramontabile storia di amicizia fra un orfanello e i frati suoi tutori.

«La notte del fuggitivo» (Usa '94), di Mark L. Lester, con Andrew McCarthy e Janet Gunn (Retequattro, ore 22.55). Un tassista trova una valigia con un milione di dollari. Un killer lo insegue.

«Mondo candido» (Italia '75), di Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi, con Michelle Miller e Cristopher Brown (Retequattro, ore 1.40). Convinto di vivere nel migliore dei mondi possibili, Candido scopre viaggiando malvagità e sofferenze.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.20

Hackers in linea

Si parla di hackers a «C'era un volta». E per la prima volta parla forse il più famoso dei pirati informatici, Onel De Guzman, lo studente filippino che ha inventato il virus «I love you». Per parlare direttamente con Guzman stanotte dalle 24 alle 3 ci sarà un chat all'indirizzo www.inwind.it/hacker.htm, e da oggi, allo stesso indirizzo, è aperto un forum.

Raitre, ore 0.35

Cavi in fibra ottica

Sarà dedicata ai cavi in fibra ottica la puntata dal titolo «È tutta un cavo la città» del programma «Mediamente.it». Si parlerà dei vantaggi del cablaggio con i servizi su Milano e Siena, le città italiane più cablate e degli interessi economici che ruotano intorno al cavo in fibra ottica.

Raiuno, ore 11.35

Prelibatezze in cucina

I biscotti di pasta frolla e la stagionatura del prosciutto saranno gli argomenti della puntata di «La prova del cuoco», il programma condotto da Antonella Clerici con Beppe Bigazzi. I cuochi che daranno prova della loro fantasia culinaria saranno Danilo Angè di Milano e Renato Rizzardi di Vicenza, sostenuti rispettivamente da Gabriella Colilli, romana, e Marida Curci di Trani.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 Al l'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 8.00 GR1, 8.25 GR1 Sport, 8.35 Gio em, 9.00 GR1 Cultura, 9.08 GR1 Radio anch'io, 10.03 Millevoci, 10.09. Il baco del Millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00 GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00. Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.27: Paramento news; 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00. GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli, 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30. GR1 Titoli, 16.00: GR1 In Europa; 16.06: GR1 Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00. GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Bit, 18.30: GR1 Titoli; 19.00 GR1, 19.23 Ascolta si fa sera; 19.33 GR1 Zapping, 20.45. Calcio Coppa Italia Parma Inter 22.40: Uomini e Camion, 22.48 Zona Cesarini - Music Club; 23.05. Alto ordine del giorno; 23.33: Uomini e Camion; 23.45. Oggiduemilanotte, 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri, 2.02. Non solo verde - Bella Italia, 5.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30. GR2; 7.55. GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2, 8.45. Diabolik; 9.00: Il ruggito del coniglio, 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat, 12.00 Il Cammello di RadioDue; 12.30. GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30. GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 14.00: La casa dei sogni; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2, 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera 20.30: GR2; 20.37: Dispenser, 20.50 Il Cammello di Radiodue, 21.30 GR2 22.00: Boogie Nights; 24.00: Il Pittore, 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50. Alle 8 di sera (R), 3.18 Solo Musica, 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45. GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre - 2a parte, 10.00 Radiotre Mondo, 10.45. GR3; 10.51 Concerti di Mattinotre, 12.45 Tournee, 13.00 La Barcaccia 13.45 GR3, 14.00 Fahrenheit, 14.10 Diario Italiano 14.30. Invenzione a due voci - 1a parte; 16.45: GR3; 18.00: Cento lire, 18.15: Invenzioni a due voci - 2a parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale (nell'intervallo); 20.30: Stagione lirica del Teatro Comunale di Bologna; 23.30. Storie alla radio; 24.00: Notte classica

Notturno Italiano

24.00. Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - Tg3. Giornale radio del Fvg; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30. T3 Giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: pomeridiana; 15: T3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: almanacco, 15.20: Accesso, 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10. Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia, 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Anton Slodnjak: «Neiztrohnjeno srce». Romanzo. Sceneggiato in 24 puntate. Produzione Radio Slovenia, regia di Ales Jan. 7.a puntata; 17.30: Musica seria; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.8 o 94.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30. Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30 L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi. Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE. Documenti.
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 CALCIO COPPA ITALIA: PARMA - INTER
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
1.30 SOTTOVOCE: GIORGIA PALMAS. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 TG1 NOTTE (R)
2.25 RIDE BENE... CHI RIDE ULTIMO. Film (commedia '77). Di Pino Caruso. Con Gino Bramieri, Walter Chiari.
4.00 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Telefilm.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 LA PAZZA VITA DELLA SIGNORA HUNTER. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 SHOUT.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 CARTONI ANIMATI
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - FLASH L.I.S.
18.35 METEO
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 GREED.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 QUELLA CASA SULLA COLLINA. Film tv (thriller '99). Di Jeff Woolnough. Con John Savage.
22.35 MILANO - ROMA
23.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON CINEMA
0.05 TG PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 GENERAZIONE ZERO. Film (drammatico '95). Di Dan Golden. Con James Brolin.
2.05 LAVORORA
2.15 QUESTA ITALIA
2.45 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.50 E' PROIBITO BALLARE. Tf.
3.15 I VIAGGI DELL'ANIMA
3.25 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - QUESTO E' IL MIO PAESE
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.20 TG3 DENTRO IL GIUBILEO
12.40 TRIBUNE POLITICHE REGIONALI
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini.
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 C'ERA UNA VOLTA
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30-3.15-3.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PESEM MLADIH 2000
20.30 TG3 (reg. in ling. slov.).

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Ricordando il passato" - prima parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Destino"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN CUORE SEMPLICE. Film tv (drammatico '99). Di Jeff Bleckner. Con Bonnie Bedelia, Ron Rifkin, Mathew Modine.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MARCELLINO PANE E VINO. Film (drammatico '55). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo, Rafael Rivelles.
22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 GLITZ. Film tv (poliziesco '88). Di Sandor Stern. Con Ken Foree, Jimmy Smits.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Echi di guerra"
9.15 CHIPS. Telefilm. "Me l'ha fatto fare l'E.T."
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "Trasporti in esclusiva"
11.20 MAC GYVER. Telefilm. "Gioco duro"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Proposta di matrimonio" - seconda parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 POKEMON
17.00 DIABOLIK
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 JERRY MAGUIRE. Film (commedia '96). Di Cameron Crowe. Con Tom Cruise, Cuba Gooding jr..
23.30 VIPER. Telefilm.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
0.50 SCI: FONDO 5KM. LIBERA FEMMINILE SINTESI
1.05 SCI: FONDO 10KM. LIBERA MASCHILE SINTESI
1.25 FRASIER. Telefilm.
1.50 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.20 BIGODINI (R)
2.55 CANDID & VIDEO SHOW (R)
3.20 BYE BYE BABY. Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Luca Barbareschi, Brigitte Nielsen, Carol Alt.
4.50 KARAOKE
5.15 NON E' LA RAI
6.10 BENNY HILL SHOW

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Recriminazioni" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Solo per amore"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PROIBITO. Film (drammatico '55). Di Mario Monicelli. Con M. Ferrer, A. Nazzari, L. Massari.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 LA NOTTE DEL FUGGITIVO. Film (thriller '94). Di Mark L. Lester. Con Scott Glenn, Andrew McCarthy.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MUSIC LINE
1.40 MONDO CANDIDO. Film (commedia '75). Di Gualtiero Jacopetti. Con Gianfranco D'Angelo, Alessandro Haber.
3.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 NATURA CONTRO. Film (avventura '88). Di Antonio Climati. Con Marco Merlo, Fabrizio Merlo.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 FILM DA DEFINIRE. Film.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 FILM DA DEFINIRE. Film.
16.30 DRAGNET. Telefilm.
17.05 IL SANTO. Telefilm.
18.10 STARZINGER
18.30 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.30 TMC NEWS
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 IN FUGA COL MALLOPPO. Film (commedia '95). Di Alexander Wright. Con Matt Mc Coy, Yancy Butler, John Ashton.
22.40 TMC NEWS
23.00 FILM DA DEFINIRE. Film.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.45 IL SANTO. Telefilm.
2.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
3.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MUOVERSI IN CITTA'.
6.50 AMARE TRIESTE
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 WOODSTOK '94
12.00 MATCH
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MUOVERSI IN CITTA'.
14.00 NICE FRIENDS
14.30 STAR TREK
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 VETRINA. Telenovela.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 COMUNE-ON
20.30 LA CASA VUOTA DOPO IL FUNERALE. Film. Di Frederick King Keller. Con Patrick Dyffy.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 NEI PANNI DI UN'ALTRA. Film (drammatico). Con J. Slate, B. Lee.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 LA CASA DEL DELIRIO. Film (orrore). Con J. Collins, J. Conaway.
2.30 PALLACANSTRO: GARDA CARTIER - DESPAR GORIZIA
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 AGENTE SEGRETO AL SERVIZIO DI MADAM SIN. Film (spionaggio '72). Di David Greene.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 MATCH
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 RADICI (REPLICA). Scenegg.
18.15 SPECIALE COPPA ITALIA: LAZIO - UDINESE
19.30 TG FLASH
19.40 SPECIALE COPPA ITALIA: LAZIO - UDINESE
20.45 BORSA
20.50 TELEGIORNALE F.V.G.
21.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 L'IMPLACABILE - RELENTES. Film (poliziesco). Con R. Culp, M. Davis.
2.30 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.50 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 L'ASSALTO. Film (western '48).
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 VIAGGIO DI NOZZE ALL'ITALIANA. Film (commedia '66).
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 BASKET: ISLANDA - SLOVENIA
24.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES E OROSCOPO (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.00 ORE 12
13.30 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRAZY DANCE
19.00 GIOIELLERIA MONTE-CARLO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA (R. 23.30 - 13.45)
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO D'ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 GIOIELLERIA MONTE-CARLO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

13.30 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 VOLLEY TIME MATCH
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
21.05 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.20 VERDE A NORDEST
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 CASA COOP
23.40 COMMERCIALI

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 TOTAL REQUEST LIVE
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH: RADIOHEAD
22.30 SPY GROOVE
23.00 DOWNTOWN. Telefilm.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

TMC2

14.00 FLASH
14.10 FILE: ALEX BRITTI
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 FLASH
20.30 VOLLEY ALL STARS GAMES : ITALIA - RESTO DEL MONDO
23.10 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT
23.45 SPIKE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 UOMO TIGRE
20.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 T.N.T.. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 IL RITORNO DI SHERLOCK HOLMES. Film tv (commedia '88). Di Rod Holcomb. Con Michael Pennington, Margareth Colin.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE
24.00 SATISFASHION
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.00 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 OLTRE LA REALTA'. Tf.
18.30 LE ISOLE DEI SOGNI.
19.00 TALPILANDIA
19.20 LE AVVENTURE DI TIN TIN
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLO: SAN DONA' VOLLEY
21.30 CICLO CROSS
22.00 L'AVVENTURA DELL'ARTE MODERNA
22.45 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

ERIKSSON, CENA SPECIALE

Eriksson e Taylor, responsabile a tempo della nazionale inglese, si sono già incontrati a Roma in un ristorante per discutere assieme i prossimi impegni della squadra. Secondo il «Daily Mail», la cena è avvenuta alla presenza del direttore esecutivo della Football Association, David Davies, e l'assistente di Eriksson, Tord Grip. Il giornale pubblica anche una foto della tavolata.

OGGI IN TV

18.10 Raidue: Sportsera
18.15 Telefriuli: Coppa Italia: Lazio - Udinese
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.30 Videomusic: Volley All Stars Games : Italia - Resto del mondo
20.40 Raiuno: Calcio Coppa Italia: Parma - Inter
22.30 Capodistria: Basket: Islanda - Slovenia
23.10 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.30 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.45 Diffusione Eur.: Spike
24.40 Italia 1: Studio sport
24.50 Italia 1: Sci: Fondo 5Km. Libera Femminile Sintesi
1.05 Italia 1: Sci: Fondo 10Km. Libera Maschile Sintesi
2.30 Telequattro: Pallacanestro: Garda Cartier - Despar Gorizia

LO SCI DISORGANIZZATO

Se lo sci azzurro stenta a ottenere risultati, «il problema non è la mancanza di uomini, ma la carenza di organizzazione»: questo il giudizio dell' ex ct della Valanga azzurra, Cotelli. A margine di una conferenza stampa tenuta a Milano per presentare la stagione invernale del turismo in Lombardia, Cotelli ha espresso questo parere sull' attuale carenza di risultati della nazionale.

Barcola gomme
LAVAGGIO MANUALE
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

SPORT

Barcola gomme
LAVAGGIO MANUALE
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

COPPA ITALIA La gioventù bergamasca si fa valere, poi esce l'esperienza

Gran spettacolo Milan-Atalanta Leonardo raddrizza il risultato

MILANO Avvincente, tanto più se si pensa che era una partita di Coppa Italia, dove appunto tutti cercano di snobbare l'impoegno. Prima l'Atalanta è stata così bruillante da soffocare la manovra del Milan, Poi, quando la stanchezza si è fatta sentire, il Milan ha mostrato la classe dei suoi uomini migliori. Se la classe non è acqua, il Milan deve ringraziare Leonardo e Shevchenko, chiamato a subentrare a un Bierhoff statico da assomigliare a una statua.

La gioventù, si sa, è svelta ma anche ingenua. l'Atalanta ha messo sotto il Milan, si difendono in otto e attaccano in sei, con inserimenti veloci ad aiutare il compagno che ha il pallone. Così spesso si sono avvicinati all'area rossonera e Ganz ha potuto battere a volo, tutto solo, dal dischetto del rigore, uccellando Abbiati.

Ma, pochi minuti più tardi, una disattenzione difensiva ha lasciato Leonardo, molto decentrato, senza la marcatura. Il brasiliano ha sfoderato un destro sotto la traversa. Pari e patta, dunque.

Milan 4
Atalanta 2

MARCATORI: pt 20' Ganz, 30' Leonardo, 45' Nappi (rig), st 8' Josè Mari (rig), 13' Leonardo, 43' Shevchenko.
MILAN(3-4-3): Abbiati, Sala, Roque Junior, Maldini, Helveg, Ambrosini (st 1' Gattuso), Giunti (st 31' Brncic), Serginho, Leonardo, Josè Mari, Bierhoff (st 15' Shevchenko). Allenatore Zaccheroni
ATALANTA(4-4-2): Pelizzoli, Siviglia, Lorenzi, Natali (st 25' Rustico), Bellini, C. Zenoni (st 1' D. Zenoni), Dundjerski, Gallo, Pinardi, Nappi, Ganz (st 15' Rossini). Allenatore Vavassori
ARBITRO: Farina di Novi Ligure
NOTE: Ammoniti Bellini, Siviglia, Josè Mari.

Mica tanto. Prima che l'arbitro Farina fischi due volte (per la fine del tempo) Leonardo l'ha tradito sgambettando Pinardi. Rigore che Nappi ha realizzato. Incredibile il punteggio a favore dei ragazzini nerazzurri.

Tutta la difesa di Vavassori non arriva al secolo quanto ad anni. Giocatori inesperti ma veloci come diavoli: neanche Serginho è riuscito mai a sfuggire a Zenoni sul piano della corsa.

Nella ripresa Zaccheroni deve aver urlato il suo contro i giocatori. Chissà perchè il Milan si obbliga ad arrampicarsi su erte sdrucciolevoli prima di tirare fuori concentrazione e impegno per rimettere in sesto il risultato.

Così asfissia la difesa atalantina e arriva al pareggio per il rigore provocato da Bellini che ha spintonato Leonardo in area. Il tiro di Josè Mari ha battuto Pelizzoli.

Ma è stata la serata di Leonardo, in tanto bene e nell'occasione del rigore atalantino, il brasiliano, lanciato da un geniale affondo di Shevchenko, si coordina e tira piegando le mani di Pelizzoli. Ma prima aveva danzato una milonga in dribbling tra quattro avversari, e poi ha chiamato Shevchenko a un gran gol.

CALCIO INCIDENTI Il giudice sportivo punisce il lancio dei sedili con due turni di stop allo stadio Granillo

Reggina, non c'è maxisqualifica

I dirigenti calabresi hanno cooperato con l'arbitro Collina

MILANO «La decisione dell'arbitro di interrompere prima del termine la partita è stata certamente conforme alle disposizioni regolamentari»: così comincia la lunga motivazione del giudice sportivo le due giornate di squalifica alla Reggina e il risultato di 0-3 (che coincide con quello acquisito sul campo, in quanto migliore dello 0-2 che in base alla norma sportiva viene applicato in questi casi) per la partita col Brescia.

Dopo aver elencato le diverse fasi delle intemperanze da parte dei tifosi (dal lancio di monete allo scoppio di un petardo che ha stordito il portiere del Brescia, fino al lancio in campo di seggiolini di plastica, aste di ferro, bottiglie di vetro e fumogeni vari) il giudice sportivo sottolinea che «la violenta condotta da parte di un numero considerevole di sostenitori della Reggina ha reso impossibile una normale prosecuzione dell' incontro».

Quel lancio di oggetti in campo «ha messo in serio pericolo l' incolumità dei giocatori», e bene ha fatto l'arbitro a sospendere la gara.

Nella sua motivazione il giudice rileva d'altro canto «il fattivo comportamento, attestato dall' arbitro, dei dirigenti della Reggina» che si sono attivati nei limiti di quanto loro possibile per cercare di calmare i tifosi.

Tenuto conto di tutti questi motivi il giudice ha ritenuto sanzione equa la squalifica del campo per due giornate, la «punizione sportiva della perdita della gara con il punteggio di 0-3» e l' ammenda di 25 milioni.

«Non sono affatto contento - ha detto il presidente della Reggina, Lillo Foti - perchè mi aspettavo solo un turno di squalifica dato che sono stati individuati i pochi responsabili degli incidenti e non è stato colpito nessuno. Paghiamo una settimana di tensione relativa alla violenza nel calcio e all' amplificazione di quanto accaduto».

Quattro turni per atteggiamento offensivo. Lunga sospensione Uefa a Sartor

Mano pesante con Couto

MILANO Mano pesante del giudice sportivo nei confronti del difensore della Lazio, Fernando Couto, squalificato per quattro giornate dopo essere stato espulso domenica nel corso di Parma-Lazio.

Il portoghese, secondo il giudice sportivo, avrebbe insultato l'arbitro che lo aveva allontanato dal campo e «in segno di ulteriore protesta e con atto sintomatico di volgare disprezzo nei confronti del direttore di gara, lanciava verso il terreno di gioco uno spunto che cadeva a circa un metro dall'arbitro in quel momento voltato di spalle rispetto al calciatore». Decisiva la testimonianza del quarto uomo.

Squalificati anche, tutti per una giornata, Gresko che ha ricevuto anche l'ammonizione (Inter), Baiocco (Perugia), Olive (Bologna) e Torricelli (Fiorentina).

Anche a Ginevra la disciplinare dell'Uefa ha avuto mano pesante nei confronti di Luigi Sartor. Il difensore del Parma, espulso nei minuti finale dell'incontro di ritorno con la Dinamo Zagabria (nel secondo turno della Coppa Uefa) per aver colpito un avversario, è stato punito con quattro turni di squalifica.

La commissione disciplinare della Federazione europea ha inoltre dato partita persa per 3-0 alla Stella Rossa di Belgrado che, sempre in Coppa Uefa, aveva schierato due giocatori squalificati contro il Celta Vigo. Il provvedimento è ininfluente ai fini del passaggio del turno, dato che gli spagnoli si erano guadagnati la qualificazione sul campo. È stato confermato inoltre il turno di squalifica inflitto ai due giocatori in questione, Nenad Lalatovic e Stevo Glogovac, e la Stella Rossa è stata condannata a pagare una multa di 30 mila franchi svizzeri (36 milioni di lire).

Multati anche Milan e Juventus per le ultime partite di Champions League: la società rossonere dovrà sborsare 70 mila franchi svizzeri (85 milioni di lire) e quella bianconera 40 mila (48 milioni di lire).

Contro la Lazio allo stadio Olimpico

Turnover, ma con prudenza per l'Udinese che ambisce a tornare ai massimi livelli

UDINE Luigi De Canio ha messo una pietra sopra la brutta prova di Bari e dalla sua Udinese. Domani contro la Lazio, per l' andata dei quarti di Coppa Italia, si aspetta un pronto riscatto. «Sono convinto che i miei ragazzi non mi deluderanno. Non partiamo battuti anche se la Lazio ha l'organico più competitivo e ampio d'Italia».

L' allenatore dell' Udinese ha ribadito che attuerà il turn over, ma non in modo scriteriato. Al San Nicola ha visto diversi giocatori non in condizione, ma contro la Lazio non può mandare in campo tutte le seconde linee. «Anche perchè per noi la Coppa Italia è importante. Vogliamo fare bene e contro la Lazio ci sono le premesse per disputare una buona gara».

De Canio quasi certamente concederà un turno di riposo a capitan Bertotto in difesa e a Giannichedda e Jorgensen a centrocampo. In attacco, invece, dovrebbe giostrare il duo Margiotta-Iaquinta. Sosa e Muzzi, affaticati e non ancora in perfette condizioni, dovrebbero restare in panchina. Ci sarà quindi spazio per il rientro di Gargo e per vedere all'opera l' ex laziale Pinzi, il cileno Pizarro e il giovane Manfredini.

«La qualificazione si deciderà nell' arco dei 180 minuti. Quindi a Roma giocheremo con tranquillità la nostra partita. Poi arriverà l' incontro di Udine».

La partita dell' Olimpico sarà comunque importante per l' Udinese. La squadra friulana, infatti, si trova a una svolta. Dopo la vittoria dell' Intertoto e il brillante avvio di campionato, è incappata nella brutta sconfitta di Salonicco e nelle battute d' arresto di Parma e Bari. L' incontro con la Lazio, quindi, dovrà dire se l' undici di De Canio ha smaltito le tossine d' alta classifica e il conseguente contraccolpo psicologico o se, invece, sia cominciata una fase di ridimensionamento tecnico che potrebbe poi portare ad altri stop contro il Milan e la Roma.

«Certo che fare punti contro la Lazio o comunque giocare una bella partita - ha detto De Canio - sarebbe un buon viatico per la gara casalinga contro il Milan. Ma il campionato è sempre il campionato».

COPPA ITALIA

I rimanenti quarti

LAZIO-UDINESE
Oggi, 18.45 Tele+
arbitro Racalbuto

PARMA-INTER
Oggi, 20.45 Raiuno
arbitro Trentalange

FIORENTINA-BRESCIA
Domani, 21 Raitre
arbitro Pellegrino

IL CASO Interrogato per oltre un'ora e mezzo il giocatore del Como che ora sembra dispiaciuto

Ferrigno sotto il torchio del pm

Intanto Bertolotti è uscito dal coma: sciolta la prognosi

COMO «La mia vita è appesa alla sua. Il resto non conta niente». Forse Massimiliano Ferrigno non sa ancora che Francesco Bertolotti è uscito dal coma, che quell' esistenza messa a rischio da un pugno maledetto potrà ricominciare riabbracciando moglie e figli. E quasi di riflesso, sembra farsi coraggio lasciando intendere che forse anche per lui, dipinto ormai come giocatore-killer a rischio radiazione qualcosa rivivrà, magari la sua stessa carriera di calciatore: «Se il Como non mi vuole si troverà una soluzione. Ma il mio futuro non è la cosa più importante».

Apparentemente tranquillo, stretto nel suo completo marrone, emozionato e confuso da flash e telecamere mai così numerose per un giocatore di serie C1, Ferrigno, protagonista del fattaccio del 19 novembre scorso negli spogliatoi di Como, ha vissuto la sua prima giornata fuori casa, dove si è macerato nel suo tormento, tra i rimorsi. Davanti ai pm di Como, Simone Pizzotti e Daniela Meliota, ha raccontato come sono avvenuti i fatti, cosa è accaduto, cosa ha fatto, quali errori ha commesso.

Un'ora e 40 minuti di lucida esposizione per «ricostruire con risposte precise e puntuali quanto è accaduto» (parole dell'avvocato difensore Raffaele Della Valle) mentre il suo ex compagno, da dieci giorni in ospedale riusciva a vincere la sua sfida con la morte. Sciolta la prognosi, il centrocampista giocatore del Modena non è più in pericolo di vita e già lunedì scorso era stato visitato dai magistrati per avere un quadro il più possibile dettagliato della vicenda.

Tre giorni fa i primi movimenti del corpo, quindi degli occhi, poi le prime parole e ora lo scambio di relazioni. Pochi minuti sono bastati ai sostituti procuratori per sapere la sua versione dell'accaduto. Quando le condizioni lo permetteranno sarà nuovamente ascoltato (ieri sentito come teste un collaboratore di una tv privata). E magari potrà anche accettare di rivedere il suo aggressore, che ieri ha ribadito il suo desiderio: «Vorrei tanto andare da lui, e chiedergli scusa. Se lui vorrà. E il minimo che possa fare. Non mi importa più di nulla, Francesco a parte».

Una visita all'ospedale per riconquistare un'anima afflitta e abbandonata. Ferrigno capisce di essere ormai solo e che la vita non sarà più la stessa: «In tutta la settimana non ho ricevuto ua sola telefonata dal mio presidente. Io comunque ho una gran voglia di rivedere e riabbracciare i miei compagni». Poi sull'accaduto nulla, solo un accenno al destino; «A fine partita ci sono sempre state liti negli spogliatoi. Purtoppo quella di domenica è finita malissimo».

Una fatalità dunque come aggiunge l'avvocato Della Valle: «Credo sia stato chiarito davanti ai pm che si è trattato di un fatto accidentale. Probabilmente se Francesco non fosse caduto nessuno si sarebbe occupato di questo caso». Già, ma è successo. Ora però i due stanno «un po' meglio». Bertolotti è tornato alla vita, Ferrigno voleva solo questo.

Massimiliano Ferrigno

Altri due casi di non negatività all'antidoping per un calciatore di serie B e un cestista di A1

ROMA Ancora due casi di non negatività (che prima di diventare positività accertate dovranno essere confermati dalle controanalisi e dai successivi accertamenti sulle possibili certificazioni mediche) dono stati comunicati dalla Federazione medico-sportiva al coordinamento antidoping del Coni: riguardano la serie B del calcio e il campionato di basket di A1. Entrambi i casi sono stati accertati dal laboratorio antidoping di Roma.

COPPA INTERCONTINENTALE Due gol di Palermo nei primi 6' di gioco ai quali risponde solo Roberto Carlos

Un Real Boca umilia i bianchi di Madrid

Boca Juniors 2
Real Madrid 1

MARCATORI: pt 3' e 6' Palermo, 12' Roberto Carlos.
BOCA JUNIORS: Cordoba, Bermudez, Traverso, Ibarra, Matellan, Basualdo, Serna, Battaglia (st 43' Burdisso), Riquelme, Delgado (st 40' Schelotto), Palermo. Allenatore Bianchi
REAL MADRID: Casillas, Karanka, Hierro, Roberto Carlos, McManaman (st 21' Bortoloni), Makelele (st 30' Morientes), Helguera, Geremi, Figo, Guti, Raul. Allenatore Del Bosque
ARBITRO: Ruiz Acosta (Colombia).

TOKYO Dopo sei anni di dominio europeo, la Coppa Intercontinentale torna in Sudamerica. Gli argentini del Boca Juniors si sono infatti aggiudicati per 2-1 la sfida col Real Madrid. Il trionfo dell'ex squadra di Maradona, che aveva già conquistato il trofeo nel 1977, è stato firmato da Palermo, autore di un micidiale uno-due nei primi 6' di gioco.

Il Real, con due successi all' attivo in questa competizione (1960 e 1998) ha dimezzato il distacco all'11' per merito di Roberto Carlos, ma non è riuscito a pareggiare nonostante abbia avuto a disposizione altri 80 minuti di gioco.

Nel 1994 fu un'altra squadra argentina, il Velez Sarsfield, a conquistare il titolo intercontinentale per club, battendo 2-0 il Milan di Capello.

Immediatamente dopo il fischio finale che ha sancito la vittoria del Boca Juniors a Tokyo, almeno tremila persone si sono riunite attorno all'Obelisco di Buenos Aires. Gridando Alè Campeones! Nella Diagonal Sur, i tifosi hanno fatto scoppiare mortaretti e lanciato rudimentali fuochi artificiali.

Dal tonfo di Roma al tetto del mondo. Nella capitale italiana si fanno ancora ironie sul suo conto, ma Carlos Bianchi incassa e replica con i fatti: da ieri è sul tetto del mondo, grazie al successo del suo Boca Juniors nella finale di Coppa Intercontinentale. Per Carlitos non è una novità, perchè aveva già vinto il trofeo che si assegna a Tokyo nel 1994, quando alla guida del Velez battè a sorpresa il super Milan. Fu la vittoria di Davide su Golia, perchè uno solo degli assi rossoneri costava quanto tutto il Velez Sarsfield, club di quartiere a Buenos Aires.

Roberto Carlos l'unico tra le merengues in buona forma.

Ieri ha dedicato la Coppa a se stesso, un po' perchè l'aveva previsto («il Real è un mito? - aveva detto alla vigilia - anche il Milan lo era, eppure vinsi io»), un po' «perchè sono un egoista, e allora dedico questo trionfo a me stesso ed alla mia famiglia». Chissà se per un attimo avrà pensato anche al presidente romanista Franco Sensi («ma il problema non era lui») e ai suoi detrattori che ancora circolano, in tanti, a Roma.

Presidenza Figc: adesso Abete farà una proposta

ROMA Si apre forse una via di negoziato per sbloccare la situazione della presidenza della Federcalcio, il cui rinnovo dopo il nulla di fatto dell' assemblea del 20 novembre, è ora affidato ad una nuova assemblea, il prossimo 18 dicembre.

Giancarlo Abete, il candidato che ha ottenuto la maggioranza (60%) ma che non è stato eletto per il veto della Lega di A e B, si è detto infatti pronto a nuove proposte.

«Ne parlerò più approfonditamente venerdì ma sono pronto ad una riflessione su regole, contenuti e anche nomi.»

Il 6-3 di Wembley festeggiato dai reduci della grande Ungheria

BUDAPEST I quattro ex giocatori ancora in vita della Grande Ungheria, la nazionale di calcio magiara protagonista assoluta dei primi anni 50, si sono riuniti in un ristorante di Budapest dove hanno fatto le ore piccole per commemorare il 47.o anniversario della storica vittoria per 6-3 ottenuta nel 1953 a Wembley contro l'Inghilterra.

Con l'allora portiere Gyula Grosics ed il centromediano Jeno Buzansky c'erano Ferenc Puskas e Nandor Hidegkuti, cui nell'occasione i medici avevano permesso di lasciare la clinica in cui sono ricoverati.

CALCIO SERIE C2 Triestina: tutta la rabbia per una stagione quasi buttata via nel sinistro vincente del trequartista nostrano

Princivalli: «Agevolato dal nuovo modulo»

«Ho capito quello che l'allenatore Rossi vuole da me». La solidità della difesa con Susic

TRIESTE In quel pallone calciato al volo di sinistro al limite dell'area Nicola Princivalli ci ha messo tutta la rabbia per una stagione quasi buttata via tra panchina, litigi e incomprensioni con il precedente allenatore Costantini. Un gol che ha una simbologia particolare, perchè va a chiudere una parentesi tormentata per il «triestino purosangue». Eppure neanche questa annata era cominciata per il verso giusto: all'inizio «Princi» ha fatto la spola tra tribuna e panchina, colpa anche dell'ambiguità del suo ruolo. A ottobre era circolato anche il suo nome tra i possibili partenti, poi la società è uscita allo scoperto manifestando tutta la sua fiducia nel giocatore cresciuto in casa. «Princivalli non si tocca», avevano tuonato il presidente Berti e il diggì Fioretti. Ma com'è andata veramente lo spiega lo stesso Princivalli: «Ad un certo punto ho chiesto un chiarimento a società e allenatore. Volevo solo maggiore considerazione. Le risposte che ho avuto mi hanno rassicurato. Il tecnico, in particolare, mi ha detto che lui non ha mai guardato in faccia nessuno. La sua filosofia è quella di far giocare chi merita. Io l'ho accettata. In allenamento mi sono sempre impegnato ma mi sono sforzato di applicarmi di più sul lavoro tattico. Ho capito quello che l'allenatore voleva da me».

Ma per Princivalli il vento ha cominciato a girare nella giusta direzione quando Rossi ha rivisto per la terza volta il modulo: «Sì, è così. Il ruolo del trequartista dietro le due punte mi sta a pennello. Come esterno di sinistra facevo più fatica, mentre per il centrocampo ero tagliato fuori perchè in quella zona l'allenatore vuole due mediani». Lunga vita quindi al 3-4-1-2. Rossi ha anche mantenuto la promessa; niente favoritismi. Così dopo la nefasta partita di Mestre ha «parcheggiato» in panchina Daniele Pasa per dare una chance a Princivalli. E «Princi» gli è stato riconoscente. Se contro la Cremonese era andato benino, domenica ha sbloccato una partita che pareva blindata sullo 0-0. «Con Pasa non ho mai avuto problemi», racconta Nicola. «Anzi, mi ha sempre aiutato nei momenti difficili. Un giocatore come lui per me è un punto di riferimento. Da Daniele ho per sempio imparato certi movimenti». Un Princivalli all'apparenza più saggio che prova anche a fare il veggente: «Per la C1 dovrebbe essere una lotta tra Triestina e Padova. La squadra di Varrella ha un organico da paura, mentre il Mestre non mi ha impressionato più di tanto. Se andiamo a rivedere quella partita, nella ripresa li abbiamo chiusi nella loro metacampo».

E' un Princivalli tuttocampo che parla anche degli altri reparti. «Siamo diventati più solidi. Da quando è stato inserito Susic la Triestina non ha preso più gol. E' una sorta di registra arretrato che dà tranquillità a tutti. Ma molto importante si è rivelato anche il ritorno di Coppola. Ha la mia stessa età ma una grande personalità». E il gruppo? «E' migliorato, è più unito perchè c'è più amicizia e meno rivalità. Ora dobbiamo continuare su questa strada anche in trasferta a cominciare da domenica a Sassuolo». Per Nicola non esiste però solo il calcio. Dopo la maturità classica non ha abbandonato gli studi. «Sono iscritto alla facoltà di lettere moderne. Finora ho dato due esami e adesso mi sto preparando per il terzo». Con l'esame superato domenica contro la Pro Sesto fanno quattro. Il «professor» Ezio Rossi gli ha segnato un 30 sul libretto. Per la lode c'è tempo. Al prossimo gol.

Maurizio Cattaruzza

Nicola Princivalli

BABY ALABARDATI A GORIZIA IN MEZZO AL CAOS

Lo sconfinamento a Gorizia, in serie D, non è illegale dal momento che nella squadra isontina vi gioca un pezzetto di Triestina. Ragazzi che hanno davanti un avvenire da professionisti come Welner, Visintin, Degrassi, Benvenuto e Muiesan ma che ora rischiano di vivere un'esperienza traumatica qual è una retrocessione. Quest'estate erano stato ceduti in prestito dalla società alabardata in previsione di un'acquisizione da parte della Triestina del club isontino. Un affare che però lo scorso mese è sfumato. «Non c'erano più le condizioni per proseguire il discorso» spiega il presidente Amilcare Berti. «Noi avevamo preso un un impegno con Moretti. Poi è subentrato Tramontin e lo scenario è cambiato per cui ci siamo tirati dietro». La Triestina comunque a inizio stagione ha versato una certa cifra (a perdere) agli isontini e continua a pagare gli stipendi dei giocatori che ha girato in prestito alla Pro. La sua parte l'ha fatta fino in fondo (in cambio ha avuto Morassutti). A Gorizia in questi giorni stanno invece accadendo cose strane. La squadra è stata depauperata di quei pochi giocatori d'esperienza che potevano garantire la salvezza. Tutti venduti. Il povero allenatore Dante Portelli che da agosto chiedeva un paio di rinforzi è stato rimosso perchè non è stato zitto di fronte alla spogliazione della sua squadra. Un grave errore quello di cacciarlo via. La società ha complicato ulteriormente la situazione ingaggiando Burlando che però non può andare in panchina perchè ancora vincolato da un contratto con l'Ascoli. Non è certo colpa di Tramontin se la Pro Gorizia è oberata di debiti ma si poteva agire meglio. Da tutto questo caos i giovani alabardati traggono un unico beneficio: possono giocare di più.

CAMBIARE TECNICO NON SEMPRE PAGA

Torniamo alla C2. Chi l'ha detto che i cambi di allenatore sono sempre salutari? Le tre squadre che durante la sosta avevano cambiato tecnico non è che domenica abbiano combinato granchè. Solo il Mantova di Boni (subentrato a Roselli) ha preso un punto a Cremona, mentre il Sandonà di Bodo e il Novara di Civeriati sono stati pesantemente sconfitti. I «caimani» le hanno buscate in casa contro il Meda, la squadra di Civeriati ha perso il derby con la Biellese.

Cat.

Processo a Forlì

Altri sospetti sulla degenza di Pantani al Cto di Torino

FORLÌ Altri sospetti su Marco Pantani sono emersi dall' udienza del processo davanti al giudice di Forlì che vede il Pirata imputato di frode sportiva per l' ematocrito a 60,1 dopo l' incidente alla Milano-Torino dell' ottobre '95. Gli ultimi sospetti sono relativi al periodo di degenza al Cto di Pantani, che entrò in ospedale il 18 ottobre con l' ematocrito a 60,1 ma che una settimana dopo aveva il valore a 16, in uno stato di progressiva anemizzazione.

Il prof. Cartesegna, primario del Cto che operò il ciclista, non ha escluso che a Pantani, proprio il 25 ottobre quando il quadro ematico cominciò velocemente a normalizzarsi, sia stata somministrata Epo, eritropoietina, a insaputa del primario stesso e della struttura ospedaliera. Cartesegna nelle indagini preliminari aveva parlato di due persone che si presentarono come medici della squadra di Pantani e che seguirono tutta la degenza il corridore romagnolo.

Cartesegna ha detto che la sospensione di un trattamento continuativo con Epo può provocare il fenomeno inibitore, cioè il fisico non produce più quell'ormone.

LA CERIMONIA

Premiati i ventinove olimpionici di casa nostra dalla Regione e dal Coni. Il discorso di encomio del presidente della giunta Antonione

Festa e passerella per la spedizione di Sydney

Rivissute in un video le gesta degli atleti. Felluga: «Grande tifo dei giuliani in Australia»

TRIESTE *«Un... argento per la storia e con la storia», la frase urlata a squarciagola appartiene a quel grande (in ogni senso) di un Giampiero Galeazzi. E risuona nell'aula della giunta regionale attraverso un video (bellissimo e musicalmente azzeccato) che illustra le prodezze delle atlete regionali impegnati alle Olimpiadi di Sydney. La voce roca e «imbizzarrita» racconta le gesta del triestino Riccardo Dei Rossi, argento di canottaggio nel 4 senza dopo quattro partecipazioni olimpiche. E i brividi corrono lungo la schiena mentre Riccardo taglia il traguardo. Pelle d'oca che accompagna anche i passaggi degli altri 28 regionali che hanno tentato di scalare il trono di Olimpia; tra settembre e ottobre prima e poi più di recente nelle ParaOlimpiadi.*

Tutti meritevoli di essere premiati allo stesso livello da parte del Coni e dell'amministrazione regionale, nel corso di una manifestazioni che ha visto furoreggiare i colori delle divise ufficiali della nazionale. Il blu delle giacche, accompagnato dal giallo, verde, blu e rosso di pantaloni e gonne.

«Prima della partenza dei nostri atleti – ha raccontato il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga – avevo contattato tutti i circoli giuliani presenti in Australia perché dessero il benvenuto ai loro corregionali e li guidassero nei loro "combattimenti". So che molti hanno risposto alla grande e qualche triestino si è trovato a Sydney a parlare in dialetto con i locali. Altri, invece, hanno risposto che non sapevano cosa inventarsi. Allora ho spiegato loro che d'accordo sull'essere negli anni anglosassoni, ma se avevano perso la fantasia allora non potevano più ritenersi italiani». E giuliani e friulani in particolare. Una fantasia e un sapere industriarsi che, in un momento in cui lo sport italiano sta andando a rotoli, ha portato il Friuli-Venezia Giulia ad avere a Sydney un olimpionico per ogni 60.000 abitanti. Una sorta di record non solo italiano ma internazionale. E tutti atleti di gran pregio. E mai troppo (mea culpa, mea grandissima culpa) pubblicizzati. Autori invece di imprese che hanno esaltato l'Italia intera e reso gonfi d'orgoglio i nostri corregionali.

«Abbiamo organizzato questa grande festa – ha spiegato il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, assieme all'assessore allo sport Maurizio Salvador – per esprimere il nostro compiacimento a tutti gli atleti che hanno partecipato a Olimpiadi e Paraolimpiadi. Abbiamo aspettato la fine di quest'ultime per un festeggiamento generale. Loro sono stati gli ambasciatori del nostro Paese, ora spetta a noi fare in modo di permettere loro di impegnarsi meglio e di assicurare ai giovani simili gesta future». A tale proposito è già stato presentato un testo di legge che potrebbe ampliare quella legge regionale «sul talento atletico» agli altri sport dopo il provino effettuato sull'atletica leggera. E che ha già fornito buoni risultati.

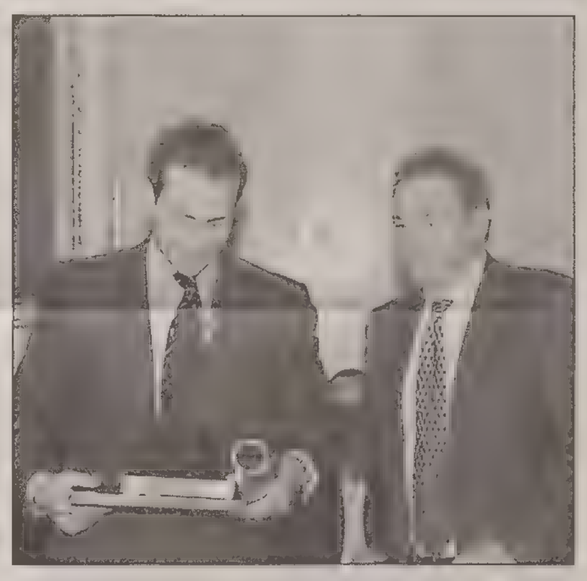
Questo l'elenco degli atleti premiati con la «fantasia» di un originale libro sull'etica umana, un poster, un orologio e la videocassetta di cui all'incipit. Atleti. Paolo Camossi, Loris Paoluzzi, Claudia Coslovich, Daniel Newman, Marina Cergol, Riccardo Dei Rossi, Martina Bremini, Moreno Boer, Michele Mian, Roberto Chiacig, Gregor Fucka, Giacomo Malanda, Elisa Togut, Paolo Vidoz, Matteo Bisiani, Ilario Di Buò, Marco e Lorenzo Bodini, Michele Paletti, Larissa Nevierov, Manuela Sossi.

Paraolimpiadi: *Alessandro Kuris, Ettore Malorgio, Diego Poli.*

Tecnici: *Giampaolo Raiter, Cristiano Galoppi, Bogdan Tanjevic, Giovanni Piccin, Andrea Magro.*

Alessandro Ravalico

Foto di gruppo per la spedizione regionale a Sydney. (Foto Lasorte)



Dei Rossi premiato dal presidente della giunta Antonione.

SNOWBOARD

Dal 9 all'11 marzo

A Pramollo i campionati mondiali per juniores

TRICESIMO Approdano a Pramollo i campionati mondiali di snowboard. Dal 9 all'11 marzo, sulle piste dedicate alle tavole della Skiarena Karnten si disputeranno gare che assegneranno i titoli iridati juniores della Fis nelle discipline di slalom parallelo, slalom gigante e halfpipe. È il primo passo verso quell'inserimento stabile nel calendario internazionale di gare al quale gli operatori locali puntano da tempo. Sono queste la novità e l'indiscrezione più succose per la Skiarena Karnten (il nuovo marchio del comprensorio di Pramollo) la cui stagione invernale è stata presentata ieri. La mancanza di neve, in verità, ne ritarderà il via di qualche giorno: invece del 2 dicembre, come previsto, l'innevamento insufficiente costringerà a aprire gli impianti solo il 7 dicembre. Altre due novità sono comunque rilevanti: il terzo tratto del Millennium Express, la cabinovia che da Tropolach adesso arriva in 17 minuti fino a cima Madrizze, a quota 1919. E una nuova seggiovia a 6 posti che servirà la pista Gartnerkofel inaugurata l'anno scorso.

I prezzi: lo skipass giornaliero costerà 61 mila lire se acquistato in Austria, 58 mila se preso in Italia, più 7 mila lire di cauzione per la carta magnetica che saranno restituite alla riconsegna della stessa. In Italia lo skipass si può acquistare a Pontebba (filiale Rolo Banca e nei bar), nell'area di servizio Ledra dell'A23, nei punti vendita Arteni di Udine e Codroipo e alla Hypo Bank di viale Venezia a Udine, luoghi in cui si potranno anche restituire gli skipass utilizzati, per riavere indietro la cauzione.

ma. co.

IPPICA

Spettacolare (e veloce) miglio internazionale all'ippodromo di Montebello. Poker di vittorie per il driver Pollini

Jabaca s'impone di forza su Tornatore e Volomist

TRIESTE Corsa di quelle «vere» il Premio Maddalena, l'internazionale che teneva banco nella feriale trottistica a Montebello. Protagonisti di buona levatura e, di conseguenza, un miglio sparato di quelli che fanno tanto bene agli occhi del pubblico appassionato, e tecnico soprattutto. Ha vinto, come il pronostico imponeva, lo scandinavo Jabaca, venendo già all'imbocco dell'ultima curva a prendere sopravvento su Volomist che in 250 metri aveva sopravanzato Tornatore, il più lesto alla mossa.

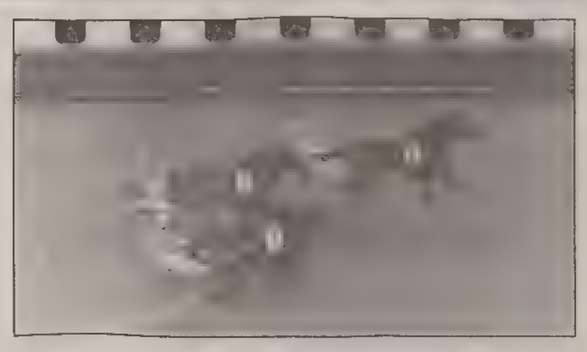
Jabaca, subito quarto dietro anche a Colonia Storm, ma davanti a Vendicatore Db, Volterra Egral ed Endeavour, sul primo cenno di rallentamento operato da Volomist (29.9 da 1.14.7 il primo quarto dell'allievo di Simionato) partiva all'esterno per raggiungere per grado Volomist che certamente non era rimasto ad aspettarlo. Andatura da gran premio, con Vendicatore Db portato da Colarich al seguito di Jabaca, e con Volterra Egral anch'essa di fuori pronta per far valere la sua chiusa. In 29 secchi i 400 metri che portavano i duellanti Volomist e Jabaca al paletto dell'ultimo quarto, poi Jabaca passava con azione dirompente e sull'ultima curva si presentava in vantaggio, mentre, entrando in retta d'arrivo, Tornatore spostava su Volomist, e più indietro Volterra Egral s'incuneava all'interno di Vendicatore Db precedendo sempre Endeavour. Il grande sforzo si faceva sentire per Jabaca negli ultimi metri di corsa, ma l'allievo di Pollini (quattro primi per Arnaldo nel pomeriggio) sapeva ancora ben difendersi e sul traguardo non si lasciava avvicinare dal più fresco Tornatore che aveva indotto alla resa Volomist. Poi, più addietro, Volterra Egral finiva quarta davanti a un Vendicatore Db ancora una volta più bravo che fortunato. Per Jabaca, media di 1.15.8 come a dire che si è viaggiato forte...

* * *

Ouverture con i «gentlemen» e con Santomas Lem convinto a far valere il suo passo, tanto da superare la lesta Taille in meno di mezzo giro per poi concludere bene in 1.18.4 con Dario D'Angelo in sulky.

Di spunto, Trust Me Vdo toglieva il secondo posto a Taille, con Vulcaniano Caf al quarto posto. Corsa degli allievi caratterizzata dalla fuga a rompicollo di Zacar che ne aveva abbastanza dopo un giro invogliando Vergano Mn a tentare un avventuroso passaggio interno che finiva con impatto e conseguente eliminazione dei due che davano via libero a Sam Mato, questi poi rincorso e battuto nettamente da Turboss rinvenuto efficacemente dalle retrovie nelle mani di Marco Volpato.

Mario Germani



Jabaca precede sul traguardo Tornatore e Volomist.

LA TRIS

Milano punta su Cybernetics

MILANO Spesso piazzato nel periodo, e a nozze sui terreni faticosi, Cybernetics trova oggi la grande occasione per fare il colpaccio nella Tris. Trattato discretamente al peso, e affidato a Luca Sorrentino, Cybernetics è atteso con fiducia nella prova sui 1700 metri di San Siro. Degli altri, possono fare bene Mary Guest, Chubby Jet, Not Way, Via Palestro, nonchè Sakuni e Stoke Un Trent.

Premio Strona, lire 44.000.000, metri 1700 in pista media, corsa Tris.

1) Alessandro Magno (63 1/2 W. Gambarota); 2) Lucky Luce (63 S. Urru); 3) Mary Guest (63 A. Parravani); 4) Glen Payson (61 P. Agus); 5) Lorenzo de Medici (59 A. Marcialis); 6) Chubby Jet (A. Herrera); 7) Sandy Ground (56 E. Tasende); 8) Cybernetics (55 1/2 L. Sorrentino); 9) Not Way (54 G. Bietolini); 10) Supergiovane (54 M. Esposito); 11) Sakuni (52 1/2 J. Horcajada); 12) Stoke Un Trent (52 1/2 L. Panici); 13) Kokanee (52 M. Colombi); 14) Secret Weapon (51 1/2 I. Rossi); 15) Via Palestro (50 M. Diaz); 16) Boccareccio (49 G. Forte).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Cybernetics. 3) Mary Guest. 9) Not Way. Aggiunte sistemistiche: 15) Via Palestro. 6) Chubby Jet. 12) Stroke Un Trent.

Vincono 1.143.600 lire ciascuno i 1.592 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (6-10-15) della Tris di galoppo disputato ieri alle Capannelle di Roma. Ai 249 vincitori della quota di coppia vanno 97.100 lire. Ritirato: Seattle John (2).

I RISULTATI

Premio Santo Stefano (metri 1660): 1) Santomas Lem (D. D'Angelo). 2) Trust Me Vdo. 3) Taille. 7 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 21; 14, 16; (56). Trio: 14.800 lire.

Premio Razzoli (metri 1660): 1) Turboss (M. Volpato). 2) Sam Matto. 3) Visby. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 81; 26, 15; (67). Trio: 131.200 lire.

Premio La Presa (metri 1660): 1) Ussaro Ks (R. Vecchione). 2) Ukar Laksmy. 3) Unholz. 8 part. Tempo al km 1.17.4. Tot.: 19; 15, 17, 25; (77). Trio: 107.500 lire.

Premio Santa Maria (metri 2060): 1) Bandit Bi (A. Pollini); 2) Benigni Or. 3) Bambolablu. 10 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 50; 23, 26, 25; (341). Trio: 496.400 lire.

Premio Spargi (metri 1660): 1) Tasmin Trio (A. Pollini). 2) Zunisco. 3) Toshiba Db. 6 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 48; 28, 63; (353). Trio: 198.200 lire.

Premio Caprera (metri 1660): 1) Almandovar (A. Pollini). 2) Arpa del Pino. 3) Ardist. 7 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 23; 15, 21; (76). Trio: 34.000 lire.

Premio Maddalena (metri 1660): 1) Jabaca (A. Pollini). 2) Tornatore. 3) Volomist. 7 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 31; 17, 22; (62). Trio: 21.600 lire.

Premio Budelli (metri 1660): 1) Artack Jov (R. Totaro). 2) Alta di Jesolo. 3) Annette dell'Ete. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 208; 33, 20, 16; (314). Trio: 576.300 lire.

BASKET SERIE A1 Trieste pareggia (85-85) a Latisana l'amichevole con la Benetton Treviso

La Telit continua a perder pezzi

L'infortunato Casey Shaw per tre settimane lontano dai campi da gioco

LATISANA Treviso recupera i pezzi pregiati, la Telit continua a perderli. L'amichevole di Latisana, utile test per ritrovare il ritmo partita alla vigilia della ripresa del campionato, lancia per Trieste l'ennesimo campanello d'allarme. Se la Benetton, infatti, si presenta quasi al completo con il reintegro della guardia statunitense Markus Brown, la Telit è costretta a pagare l'ennesimo dazio della sua tormentata stagione. Casey Shaw, in conseguenza al trauma contusivo subito una decina di giorni fa alla vigilia del match contro la Scavolini Pesaro, dovrà restare lontano dai campi di gioco per almeno tre settimane. Un problema da risolvere per la formazione di Banchi la quale, alla luce del consistente numero di partite da disputare tra campionato e Korac nei prossimi venti giorni, torna ufficialmente sul mercato alla ricerca di un lungo a gettone con il quale affrontare lo stato di crisi. La partita con la Benetton, terminata 85-85, è stata più vera di quanto non prevedesse il copione. Treviso si presenta senza Bulleri e Naumosky, la Telit replica con le assenze di Shaw, Cipruss e Laezza. Primo quarto incisivo di Trieste che vola sul 27-18 dando l'impressione di tenere agevolmente a bada le sfuriate biancoverdi. La Benetton reagisce, recupera e tra il secondo e il terzo quarto costruisce il massimo vantaggio. Sul -9 del terzo quarto, 61-70, la Telit si scuote, rientra e chiude in parità sull'85 pari. Per la formazione di Banchi buone notizie da Molteda, 20 punti e una condizione migliore rispetto alle ultime uscite, e da Samuele Podestà rientrato con 13 punti a referto e in grado di reggere, almeno nei primi minuti, il confronto con i lunghi avversari. Proprio il recupero di Podestà, in vista delle sfide con Reggio Calabria e Kinder Bologna il problema più attuale per lo staff tecnico biancorosso.

Lorenzo Gatto

Telit	**85**
Benetton	**85**

TELIT: Penn 8, Calabria 17, Dioumassi 6, Casoli 10, Podestà 13, Sauer 11, Moltedo 20, Cavaliero; n.e. Rezzano, Pigato. All. Banchi.

Inchiesta federale sulla rissa di Scafati

ROMA Finisce davanti alla procura federale la partita di basket di A/2 tra Longobardi Scafati e Sicc Jesi disputata domenica a Napoli e finita in rissa. Il presidente della Fip, Fausto Maifredi, ha infatti chiesto che venga aperta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità di tesserati negli incidenti verificatasi al termine della gara.

Con i referti arbitrali, la giustizia sportiva ha già inflitto una squalifica di tre giornate al campo. Ma la federazione vuole che si faccia maggiore luce sui violenti scontri scatenati da un gruppo di tifosi alla fine della partita che se la sono presa soprattutto con l'arbitro Sergio Borroni di Milano. Sulla sirena, che ha decretato la vittoria di un punto degli ospiti marchigiani, alcuni teppisti hanno invaso il parquet, avventandosi sui giocatori dello Jesi. Nella ressa è stato preso a calci e pugni l'arbitro milanese.

Gianni Corsolini, presidente dell'Usapp (Unione Sindacale Allenatori Professionisti di Pallacanestro) ricorda che il tecnico di Jesi, Andrea Mazzon, è stato aggredito a fine partita con una ombrellata alla testa e che «il minimo che deve essere assicurato ai protagonisti delle gare è la sicurezza prima, durante e dopo le gare».

JUNIORES ECCELLENZA

La Snaidero passa a Trieste

TRIESTE Seconda sconfitta consecutiva della Telit nel campionato juniores di ellellenza. I triestini hanno perso in casa per 90-93 con la Snaidero Udine. La classifica: Snaidero 18; Pordenone 16; Telit 14; Carigo, Muggia, Solari 8; Billitz, Ronchi 6; Pizza Sprint, Spilimbergo 2.

PALLAMANO SERIE A1 Al PalaChiarbola arriva la Libertas Haenna

La Coop cerca tre punti per restare sola in vetta

TRIESTE Si completa stasera, con il posticipo tra Coop Essepiù e Libertas Haenna (Chiarbola ore 19), la nona giornata del campionato di A1. Un recupero decisivo per ridisegnare la testa delle classifica dopo il sorprendente stop casalingo subito dal Conversano a opera di uno scatenato Bologna. La Coop Essepiù cerca i tre punti in grado di lanciarla al comando, un compito non dei più agevoli vista la forza di un'avversaria tradizionalmente ostica. La formazione triestina deve riuscire a recuperare in fretta le energie fisiche e nervose spese nel terzo turno di Coppa Campioni contro il Braga. In dubbio il capitano, Giorgio Oveglia, che al termine del duro ciclo che ha visto la squadra impegnata in diversi confronti consecutivi ha accusato problemi al ginocchio sinistro. Non dovesse farcela scenderà in campo il giovane Marco Visintin. Dall'altra parte della barricata arriva una Libertas Haenna caricata dai buoni risultati ottenuti nelel ultime giornate.

La formazione siciliana, ancora priva del giocatore extracomunitario dopo il taglio del terzino greco Zervas, ha nella coppia slovena Begovic-Lesjak e nei fratelli Fabrizio e Gianluca Di Vincenzo i suoi punti di forza. In dubbio, causa problemi di lavoro, il solo Santi Lo Manto. Arbitri della partita i signori Chistè e Merlo.

Così in campo (Chiarbola ore 19).

Coop Essepiù: 16 Mestringer, 12 Srebrnic, 2 Velenik, 4 Oveglia (18 Visentin), 6 Vilaniskis, 8 Martinelli, 9 Fusina, 10 Guerrazzi, 11 Pastorelli, 14 Tarafino, 15 Lo Duca, 20 Pop. All.: Sibila.

Libertas Haenna: 1 Biondo, 12 Caltabiano, 3 Di Vincenzo F., 4 Di Mulo, 5 Navarra, 6 Gulino R., 7 Di Vincenzo G., 8 Gulino G., 9 Lo Manto, 10 Lesjak, 14 Begovic, 18 Lo Dico. All.: Gulino M.

Classifica: Nms Rubiera 21; Coop Essepiù, Conversano e Merano 19; Modena 17; Bologna15; Bressanone e Prato 14; Mazara 11; Enna 10; Rovigo 7; Fasano 6; Mordano 3; Siracusa 0.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE GIRONE B Mancano quattro turni al giro di boa col San Sergio a 25 punti, la Pro Romans a 23 e il Ponziana a 20

Una volata a tre squadre per il titolo d'inverno

TRIESTE Mancano solo quattro giornate al giro di boa del campionato di Promozione. Tre verranno disputate nell'anno 2000 e vedranno la volata finale per il primo posto a appannaggio delle seguenti compagini: San Sergio (25 punti), Pro Romans (23) e Ponziana (20). Ma chi chiuderà in prima posizione l'attuale millennio? Sulla carta è il San Sergio a avere il calendario più facile, con due partite in casa (Costalunga e Centro Sedia) ma con la difficile trasferta di Aquileia. Più difficile il percorso della Pro Romans, che per due volte dovrà giocare fuori dalle mura amiche, per giunta contro formazioni ostiche (Capriva e Palazzolo), mentre ospiterà il Ponziana. Anche i veltri hanno davanti a sé un trittico non indifferente che si completa con il Futura e il derby contro il San Giovanni. Le prossime tre partite, insomma, dimostreranno tutta la consistenza delle battistrada, ma anche il valore delle inseguitrici che si dimostrano ancora troppo discontinue.

Solo la Cividalese e il Codroipo del nuovo allenatore Zimolo sembrano, stando almeno alle vittorie di domenica, voler vendere cara la pelle. Anche San Giovanni e Aquileia, pur non brillanti nell'ultimo turno, hanno le carte in regola per farsi sotto. In coda, invece, se il Latte Carso dà segnali di ripresa il Lucinico non riesce proprio a reagire. La squadra nerazzurra, ultima in classifica, «vanta» il peggior attacco del campionato (5 gol) e la coppia Valentinuzzi-Faggiani non riesce proprio a garantire il bottino delle scorse stagioni. Se il vento non cambierà uno dei tre posti «disponibile» per retrocedere sembra già assegnato.

Pietro Comelli

Un corso gratuito per arbitri di calcio

TRIESTE S'è iniziato ieri, organizzato dalla sezione Pieri dell'Aia, un corso gratuito per arbitri di calcio. Il corso, che si articolerà in 12 lezioni, nelle ogni martedì e giovedì alle 19.30, si concluderà il 25 gennaio, con sospensione per Natale. Possono iscriversi ragazzi e ragazze: per informazioni telefonare allo 040 810248 o allo 0360 311311.

CLASSIFICA

San Sergio 25; Pro Romans 23; Ponziana 20; Cividalese 18; San Giovanni 17; Palazzolo 16; Aquileia 15; Muggia, Codroipo, Futura e Costalunga 13; Capriva 12; Isonzo San Pier 11; Centro Sedia 10; Latte Carso 8; Lucinico 6.

MARCATORI

8 gol Zugna (San Sergio); 6 gol Lanzilli (Codroipo), Miani e Montina (Cividalese), Nasser (San Giovanni); 5 gol Longo (Muggia), Zagato (Futura).

SAN GIOVANNI

TRIESTE La sconfitta nel derby con il San Sergio non ha lasciato strascichi o recriminazioni di sorta all'interno del San Giovanni. Il passo falso (1-2) casalingo non genera rimpianti, non frena i programmi e trova la maniera di regalare ai cugini «dupetti» i giusti tributi, quelli consoni per una capolista: «Il San Sergio ha dimostrato più qualità senz'altro – ha ammesso lo stesso Ventura al termine della stracittadina – noi ci abbiamo messo il cuore, non è bastato. Non ho nulla poi da rimproverare inoltre ai miei ragazzi, si sono battuti come potevano». Spartaco Ventura quindi, almeno apparentemente, dimostra di saper incassare il colpo e guarda avanti. Nessun accenno nemmeno alla dinamica delle reti del San Sergio, che a ben vedere, sono sgorgare in maniera più che fortunosa in seguito a un'autorete e a un rimpallo maligno in mischia. Dettagli da non prendere in considerazione per Ventura il quale è ora piuttosto proteso a integrare al più presto nella rosa sangiovannina i due nuovi arrivi. Si tratta del difensore Bagattin giunto dal Vesna e dell'attaccante Bertocchi, prelevato dal Muggia.

SAN SERGIO

TRIESTE La partita di sabato in viale Sanzio era una di quelle che in molti, nel San Sergio, avrebbero voluto evitare. C'era un San Giovanni reduce da due belle vittorie, un derby come al solito delicato e la possibile euforia dopo la vetta conquistata a spese della Pro Romans. Questi gli aspetti negativi alla quale andava incontro la squadra guidata da Marion. Ma il San Sergio, ancora una volta, ha dimostrato tutta la sua compattezza domando i cugini rossoneri (2-1) e sfatando la sindrome-derby. Già dimenticate quindi le precedenti stracittadine contro il Ponziana e quel Latte Carso che, fermando sul pari la Pro Romans (proprio quello che era successo al San Sergio), ha regalato su un piatto d'argento la prima posizione in classifica ai lupetti. Domenica, neanche farlo apposta, il San Sergio sarà costretto a ripetersi contro un'altra triestina: il Costalunga. Dopo Ventura toccherà a Tesovic tastare la consistenza della capolista.

PONZIANA

TRIESTE Il Ponziana ritorna da Palazzolo dello Stella con un punto in più in classifica. Un pareggio amaro quello dei veltri che, passati in vantaggio nelle battute finali della partita, sono stati raggiunti al 50' da una punizione beffarda. «Su un campo ridotto a una risaia - spiega il presidente del Ponziana, Davanzo - era impossibile giocare e la squadra più tecnica, come ha ammesso sportivamente anche l'allenatore avversario, è risultata penalizzata. Un vero peccato, anche se bisogna dire che, per quello visto in campo, la partita era destinata a finire sullo 0-0». Nessun dramma quindi in casa dei veltri che, con questo pareggiano, toccano quota 20 punti in classifica alle spalle di San Sergio e Pro Romans. «Un traguardo importante e per certi versi inaspettato - dice ancora Davanzo - che è il frutto di un grande lavoro svolto dal tecnico Aldo Corona assieme alla squadra e a tutto lo staff. I ragazzi danno tutto in campo, ed è questa la cosa più importante che ci fa ben sperare per il proseguo della stagione».

MUGGIA

TRIESTE Torna a far punti il Muggia Duino Scavi, reduce dal pareggio a reti inviolate sul campo di Manzano. Contro il Centrosedia, la formazione rivierasca ha cancellato il passo falso subito contro l'Aquileia disputando una gara autoritaria. «Alla vigilia del match – commenta il tecnico Potasso – avremmo sottoscritto volentieri un pareggio. Tenere a distanza la terz'ultima in classifica fermandola sul suo campo era un compito sulla carta non dei più semplici». Invece, per come si è svolto l'incontro, resta il rammarico per un successo sfumato». «Francamente sì – concorda Potasso –, abbiamo giocato un buon match, creando molte occasioni e mettendo sotto i nostri avversari. Purtroppo non siamo stati capaci di concretizzare il lavoro svolto. Resta comunque la soddisfazione per aver rivisto i ragazzi convinti dei loro mezzi e capaci di giocare un calcio piacevole». Domenica prossima, contro il fanalino di coda Lucinico, sarà vietato sbagliare.

LATTE CARSO

TRIESTE Stupisce di domenica in domenica il Latte Carso capace di prestazioni brillanti e di sconfitte che hanno dell'incredibile come quella contro il Futura. Domenica è stata la volta della giornata positiva e a farne le spese è stata la prima della classe, la Pro Romans, bloccata sull'1-1 da un undici che non ha regalato nulla e ha messo in campo una grinta e una determinazione invidiabili. Tutti i reparti hanno girato a dovere ma, sicuramente, va segnalato Milos che non si è risparmiato e ha contribuito, anche a livello di marcature, al pareggio che poteva diventare una vittoria. «Abbiamo visto una grande squadra – ha detto l'allenatore Lombardo – con i ragazzi che stanno dimostrando di essere entrati nella mentalità della categoria e di non essere inferiori a nessuna formazione. Siamo tornati a casa nuovamente con un solo punto ma proprio sul finire Larzak si è superato dribblando diversi giocatori e sparando una bomba che solo per sfortuna non ha gonfiato la rete».

TOP 11

Micor dello Zaule offre al mercato le credenziali dei gol

1. CARMELI (ZarjaGaja)
2. PERICH (Latte Carso)
3. DEL RIO (Costalunga)
4. BUSLETTA (Latte Carso)
5. TOSIC (S. Sergio)
6. ARDIZZON (S. Giovanni)
7. MICHELAZZI (Primorje)
8. DE BOSICHI (S. Sergio)
9. DI DONATO (S. Sergio)
10. BUSSANI (S. Sergio)
11. MICOR (Zaule)

Allenatore
MARION (S. Sergio)

TRIESTE Chi se non l'allenatore del San Sergio, Marion, poteva guidare la Top 11 della settimana. Il tecnico della formazione leader del campionato di Promozione è accompagnato da quattro elementi fondamentali nell'economia del gioco dei lupetti, e crediamo tutti degni di ben altre categorie. A cominciare da Bussani, quest'anno rigenerato a quanto pare, per proseguire da De Bosichi e a Di Donato, quest'ultimo essenziale anche quando non vede la porta. La retroguardia dispone di Tosic, elemento sicuro nella battuta con entrambi i piedi, abile di testa, mestierante quanto basta. Ma in difesa non poteva mancare una delle colonne del San Giovanni, Ardizzon, 40 anni e tanta voglia ancora di lottare in campo. Nonostante i tre gol incassati il portiere dello ZarjaGaja (il quarto di questo travagliato scorcio di stagione) Carmeli ha fatto nel complesso il suo dovere, limitando anzi i danni. Robusta la retroguardia con Del Rio del Costalunga e Perich del Latte Carso. Sempre del Latte Carso, formazione che denota timidi ma sostanziali segnali di ripresa, è Busletta. In avanti il vecchio e il nuovo panorama dilettantistico. Michelazzi, ex cardine del San Luigi ora è uno dei "senatori" del Primorje. Micor (Zaule) continua a offrire al mercato le credenziali migliori: i gol.

Francesco Cardella

COSTALUNGA

TRIESTE Brucia molto l'1-2 subito domenica contro il Codroipo. Il Costalunga, seppur largamente rimaneggiato, ha disputato una gran gara creando diversi pericoli alla porta avversaria e l'aver incassato il gol del kappaò per 91' rende ancora più amara questa beffa. In difesa la formazione di Tesovic non ha praticamente mai corso rischi ad eccezione dei due gol, unici due tiri in porta degli ospiti, a centrocampo sono piaciuti sia Giraldi sia Sodomaco, quest'ultimo dolorante a una caviglia ma nonostante ciò sempre pronto a battagliare. In attacco invece poca incisività ma le assenze dei vari Germanò, Scala, Olivieri, Koren e Luiso non sono facilmente rimpiazzabili ed è dunque più che logico il verificarsi di tali problemi. Vito Luiso commenta così: «Non è bastato un gran orgoglio per fare punti contro il Codroipo, senza dei giocatori fondamentali in campo a volte insorgono anche dei problemi a livello psicologico. Non meritavamo di certo questa sconfitta, abbiamo giocato bene e dunque il morale ovviamente non è assolutamente a terra.

Massimo Umek

Rappresentativa regionale

Allenamento a Villesse con gli juniores del Ronchi

TRIESTE Oggi alle 14.30, sul campo di Villesse, i calciatori della rappresentativa regionale affronteranno in amichevole la squadra juniores del Ronchi. Il ct regionale, Claudio Sari, ha convocato i seguenti atleti: Marco Della Rovere (Union 91), Alessandro Bortolus (Manzanese), Marco Vigliani (Muggia), Luca Grattoni (Cormonese), Lorenzo Costantini e Stefano Degrassi (San Luigi), Andrea Interbartolo (Mossa), Andrea Calligaris (Monfalcone), Simone Gonano, Manuel Spangaro e Stefano Roi (Tolmezzo), Andrea Sgorlon (Fontanafredda), Paolo Fantin (Gradese), Dario Pasini (Pro Aviano), Alberto Pecile (Pro Fagagna), Raffaele Mattiussi (Pagnacco), Cristian Toneatto (Rivignano), Daniele Ortolan e Mauro Volpatti (Sacilese), Luca Miotti e Daniel Rossi (Tricesimo).

AUTOMOBILISMO

Manzano, il Rally della Sedia chiude la stagione regionale

MANZANO Con la terza edizione del Rally della Sedia si chiude sabato e domenica a Manzano la stagione agonistica regionale. La manifestazione di aprirà alle 13.01, con la partenza degli 80 concorrenti dal piazzale della sedia più grande del mondo, e si snoderà sulle strade di collina che circondano l'abbazia di Rosazzo. La seconda tappa invece prenderà il via l'indomani alle 8.31, con arrivo della prima vettura previsto per le 15.30. Come per le due precedenti edizioni la gara sarà a invito con le iscrizioni delle migliori vetture da rally sul mercato. Il percorso di gara sarà di tipo misto, cioè con strade in asfalto e terra, frutto di una concessione della Csai (la commissione sportiva automobilistica italiana) in via sperimentale.

Un'altra particolarità riscontrabile nei rally esteri sarà il tracciato circoscritto in un ambito ristretto, per dar modo agli spettatori di raggiungerlo con facilità; inoltre sarà tenuto segreto fino al giorno delle verifiche, per una ricognizione soltanto sabato mattina prima della gara.

Terza particolarità della competizione friulana è la consegna delle «note» sul percorso direttamente dagli organizzatori poco prima delle ricognizioni, con la possibilità della personalizzazione in diretta. Ma la novità più eclatante è rappresentata dall'unica prova speciale cronometrata: un circuito di 5 chilometri, da ripetersi due volte, con più vetture in corsa contemporaneamente e invitabili sorpassi, sul genere delle corse in pista (ma inusuali nei rally).

Il Rally della Sedia, ideato in passato dal locale campione Claudio De Cecco, è organizzato dalla Scuderia Friuli in collaborazione con l'Euro Motor Sport e il patrocinio del Comune di Manzano.

ca. pa.

CORSA ORIENTAMENTO

La gara si è disputata a Susans. Nella classifica finale la piazza d'onore è andata alle Volpi

Al Cai XXX Ottobre il titolo di società

TRIESTE Si è disputata domenica a Susans (Ud) l'ultima prova stagionale di corsa orientamento, valida come campionato regionale di staffetta e come ultima prova del campionato regionale di società. La sfida più avvincente è stata quella tra gli H21. I favoritissimi delle Le Volpi, resi meno competitivi dall'assenza di Vaccari (infortunatosi ai campionati italiani) se la sono dovuta vedere con Cai XXX Ottobre e Nordest Tarcento. Nella prima frazione il Cai XXX Ottobre, con il fortissimo norvegese Prydz, ha dominato, guadagnando un vantaggio di 10'. Nella seconda frazione Le Volpi, con il temibile Seppi, e il Nordest, con il campione italiano di mbt orienteering Forabosco, hanno cercato di recuperare il distacco ma Tababoccchia, il secondo frazionista del Cai XXX Ottobre, ha tenuto duro, vincendo per 30" circa.

Classifiche. G16-20: 1) Alonte (Chiandetti-Chiandetti). **D21-34:** 1) XXX Ottobre (Crepaz- Cini), 2) Orienteering Ts (Margiore- Favretto), 3) Semiperdo (Simonella-Kuzmin). **D45+:** 1) Cai XXX Ottobre (Micheli- Gratton). **H15:** 1) Sempierdo (Pilotto-Corazza), 2) Nordest (Miconi-Pellarin). **H16-20:** 1) Nordest (Negro- Coianiz), 2) Volpi (Cociancich- Roveri), 3) XXX Ottobre (Hansen- Price). **H21-34:** 1) XXX Ottobre (Prydz- Tarabocchia), 2) Nordest (Gaspari- Forabosco), 3) Volpi (Roveri- Seppi). **H35:** 1) Semiperdo (Martina- Perazzolo), 2) XXX Ottobre (Brearley- Mosca), 3) Sempierdo B (Nardi- Osti). **H45+:** 1) Alonte (Chiandetti-Fattori), 2) Volpi (Suhadolc-Zuffi), 3) XXX Ottobre (Bertocchi- Salvini). **Classifica per società:** 1) Cai XXX Ottobre 347, 2) Samiperdo Maniago 273, 3) Orienteering Ts 212. **Classifica finale regionale:** 1) Cai XXX Ottobre 460, 2) Le Volpi Ts 332, 3) Nordest Tarcento 258.

an. pug.

TENNIS

L'Euro vede la semifinale di A grazie a un grande Tarallo

TRIESTE Con un turno d'anticipo l'Euro Cordenons Banca Popolare Friuladria Acqua Pradis ha ipotecato la semifinale del campionato italiano di serie A. Il netto successo sul Tc Napoli, orfano di Diego Nargiso, fa salire le quotazioni del team del presidente Raffin. La trasferta in terra campana ha visto il netto dominio delle racchette cordenonesi che, lasciato sul campo l'unico punto con Messora, non hanno poi concesso nemmeno un set agli avversari. Ancora una volta Stefano Tarallo è stato il trascinatore della squadra, demolendo il russo Andrej Stoliarov, tennista fra i primi 100 della classifica Atp. Alla vittoria del giocatore romano sono seguiti i successi di Kischkewitz, Dall'Acqua, Valeri e dei doppi. Ora l'obiettivo dell'Euro è il primo posto nel girone, che consentirebbe alla squadra di Cordenons di giocare in casa il match che la porterebbe in finale. E per fare questo, contro il Tc Albinea, Tarallo e compagni possono concedersi addirittura il lusso di vincere soltanto due incontri, anche se è davvero difficile prevedere una vittoria della formazione emiliana che schiera Attilio Attila Savolt (1/5), Omar Camporese (2/1), Matteo Colla (2/1) e Giuseppe Montenet. Il match si giocherà il 5 e 6 dicembre al Palatennis della Fiera di Pordenone.

Sebastiano Franco

HOCKEY SU PISTA

Edera e Ugg: un successo a testa nella Coppa Italia per allievi

TRIESTE Sfida di andata e di ritorno, nello spazio di pochi giorni, per gli allievi dell'Edera e dell'Ug Goriziana nel torneo di Coppa Italia di hockey su pista.

Nella partita di andata, valida come recupero della prima giornata di campionato, l'Ugg ha avuto la meglio per 3-1. I grandi protagonisti sono stati i portieri, capaci di bloccare tante ottime occasioni di gol. Per l'Edera, nettamente inferiore agli isontini lo scorso anno, l'incontro è stato più che positivo: i ragazzi triestini, pur con pochissimi cambi, hanno tenuto duro anche nel secondo tempo, subendo solo una rete.

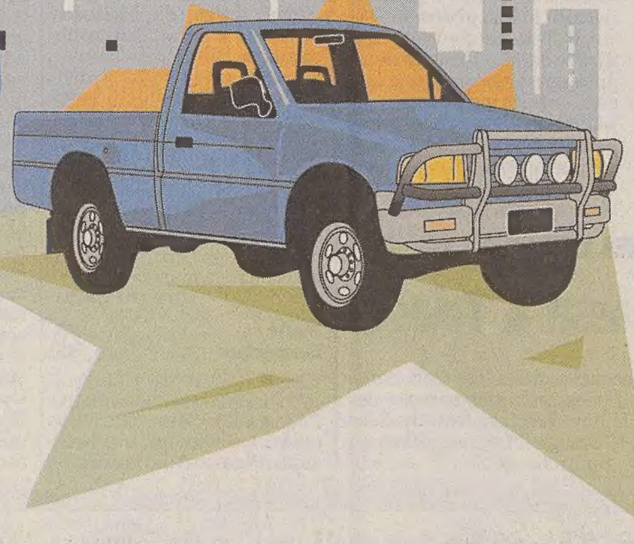
Poi l'incredibile vittoria dell' Edera, per 3-2, nell'incontro di ritorno, sabato. L'Edera ha iniziato con grande foga, portandosi subito nella metà campo avversaria con Papagno, Ramani e Iurissevich. Due i gol dei triestini nel primo tempo grazie a una doppietta di Papagno. Poi, nel secondo tempo, il riscatto dell'Ugg, subito a rete. La partita così si è fatta più accesa, nervosa. Il terzo gol dell'Edera, quello della vittoria, è arrivato da un rigore, assegnato per scorretto allontanamento della palla dal pattino e messo a segno da Ramani. L'Ugg ha tentato un'ultima reazione, approfittando anche dell'uscita per infortunio di Papagno, ma il punteggio è rimasto a favore dei triestini.

La Coppa Italia allievi proseguirà sabato alle 17.30 sulla pista di viale Miramare con il derby triestino tra il Dlf e l'Edera.

a. p.

M29208K

NUOVO MEZZO? PAGA ADRIACOM



DECILIRE AFFARI

Milioni da risparmiare, milioni da reinvestire.

Visto cosa puoi fare risparmiando sul telefono e reinvestendo nella tua impresa?
Con le nuove tariffe @dria.com DieciLire Affari trovi una nuova fonte di autofinanziamento per la tua azienda, che può essere anche di svariati milioni. Un bel valore! Ecco perché vale la pena saperne di più.
DieciLire Affari è la tariffa più conveniente d'Italia: solo 10 lire al minuto*, per telefonare in tutta la tua Regione! Le altre chiamate? Altro risparmio da reinvestire. Fai due conti, fai una telefonata al **192 025**

* scatto alla risposta, contributo di servizio mensile, tariffa valida per i primi nove minuti di conversazione, IVA esclusa.

@dria.com dà sempre il buon esempio

ESEMPIO DI RISPARMIO PER UN'IMPRESA IDRAULICA.	
Spesa telefonica annua attuale	L. 30.000.000
Stessa spesa con DieciLire Affari	L. 18.000.000
Risparmio da reinvestire	L. 12.000.000
CONSIDERAZIONE	(POTREI ACQUISTARE UN FURGONE IN PIÙ)

@dria.com

COME NOI, NESSUNO MAI.

www.adriacom.it

M20251

CNNitalia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

Continuaz. dalla 26.a pagina

SAN Vito appartamento ristrutturato ingresso amplissima cucina arredata matrimoniale bagno doccia termoautonomo uso cortile vista fino a Miramare. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
SANTA Croce casetta composta ingresso soggiorno angolo cucina due camere bagno terrazzino sottotetto e cantina. Corte di proprietà accesso macchina. Lire 265.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SIT vende novità via Ponziana panoramicissimo anche mare II piano: atrio soggiorno cucina abitabile con poggiolino verandato matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo metano. 040/636222.
(A00)
SIT vende Canova elegante buone condizioni interne: atrio saloncino terrazzo cucina abitabile poggiolo due camere doppi servizi ripostiglio e cantina. 040/633133. (A00)
SIT vende Pindemonte inizio in signorile quadrifamiliare di recentissima costruzione appartamento bipiano con portico, giardinetto proprio e terrazzone. Posto macchina in garage. 040/636618.
SIT vende Puecher particolarissimo ultimo piano su due livelli: soggiorno con caminetto e terrazzone salotto 5 camere doppi servizi completi. Termoautonomo metano. 040/636828.
VENDO appartamento ottime condizioni uso ufficio/studio, 150 mq, zona centralissima. 0349/5428604. (A15608)
VIA Borghi libero appartamento in casetta splendida vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo riscaldamento autonomo cantina giardino di proprietà di 100 mq con possibilità di posto macchina 365.000.000. Rabino 040/368566.
VIA Roncheto recente proponiamo appartamento composto da ingresso soggiorno cucinino arredato camera matrimoniale bagno ripostiglio. Lire 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.
VIA San Pasquale in palazzina recente appartamento ottimo atrio salone due matrimoniali cucina abitabile arredata bagno poggiolo veranda ripostiglio cantina posto auto in garage 270.000.000. Eurocasa 040/638440.
VIA Vespucci recente ascensore appartamento ottimo composto da: atrio d'ingresso soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno veranda ripostiglio termoautonomo serramenti pvc 145.000.000. Eurocasa 040/638440.
ZONA Università vecchia (via Capuano) epoca piano alto luminosissimo con vista sui tetti e scorcio mare circa 120 mq interni saloncino tre camere cucina abitabile bagno wc separato soffitta 160.000.000. Eurocasa 040/638440.

M28151 **AC.E.GA.S. S.p.A. ACQUA ELETTRICITÀ GAS SERVIZI TRIESTE**

L'AC.E.GA.S. S.p.A. – con sede in via Maestri del Lavoro n. 8, 34123 Trieste - intende procedere all'affidamento del Servizio di pulizia dei propri uffici e opifici per il 2001. Le imprese di pulizia, in possesso della iscrizione al registro delle imprese di pulizia nella fascia fino a 700.000.000 di lire e che fossero interessate a proporsi per tale servizio, possono ritirare la documentazione, relativa alle modalità di presentazione della offerta e alle condizioni richieste dall'AC.E.GA.S. S.p.A., presso la Direzione Acquisti, via Svevo 2 - tel. 040-7793285 - Fax 040-764205 dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 13. Si informa che il termine per la presentazione delle offerte scadrà il giorno 20 dicembre 2000.

AC.E.GA.S. S.p.A. Direzione Acquisti (dott. Ratimir Belletti)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ROIANO Gretta Commerciale o altre zone periferiche cerchiamo: soggiorno camera cameretta cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
(A00)
A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
A.A. UNIVERSITÀ vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno cucina/cucinotto camera bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI/VENDESI ampio locale commerciale S. Giacomo zona forte passaggio. Tel. 040/366345. (A15604)
CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

PROBLEMI DI EREZIONE:
PERCHE' NON NE PARLI CON IL TUO MEDICO?

E' già successo ad altri. E che tu abbia 40 o 70 anni sicuramente non sei il primo.

I problemi di erezione, anche quando sono episodici, sono legati non solo all'invecchiamento o allo stress, ma anche al fumo o ad alcune malattie tra cui ipertensione e diabete. Per questo è importante valutare la questione dal punto di vista medico.

Parlarne con il proprio medico significa non solo poter recuperare una normale attività sessuale, ma anche occuparsi della propria salute e del benessere della coppia.

I problemi di erezione si possono curare. Parlane con il tuo medico.

Lui può aiutarti.

Per informazioni: www.uomoedonnainsalute.it

UOMO&DONNA IN SALUTE

Uomo & Donna in Salute
è un'iniziativa educazionale realizzata
dalla Pfizer Italiana S.p.A.

Valore Quota Gestione. Alla guida delle vostre finanze.

Finalmente massima elasticità di guida e affidabilità in un solo prodotto assicurativo: Valore Quota Gestione, l'innovativa unit-linked che nasce oggi dalla grande esperienza Generali. Valore Quota Gestione è una soluzione in grado di offrirvi un mix ideale fra redditività e flessibilità. Con tre diverse linee di gestione finanziaria che potete scegliere a seconda delle vostre aspettative di rendimento: Blu2000 (prudente), Verde2000 (bilanciato), Rosso2000 (aggressivo). Valore Quota Gestione apre nuove strade alle vostre finanze, a partire da soli 30 milioni chiavi in mano. Rivolgetevi ai consulenti Generali. E ripartite verso nuovi rendimenti.

GENERALI
Assicurazioni Generali

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time. 02/30330279. (A15351)
A.A.A. PER ampliamento organico interno azienda ricerca 4 addetti amministrazione personale servizio clienti magazzino. Tel. 040/3480573. (A15508)
A. AZIENDA seleziona max 35enni per inizio lavoro 5 dicembre. 3.850.000 netti dal primo mese. No vendita. 040/2158100. (A15498)
ADECCO cerca laureata/o per la posizione di responsabile di selezione nella filiale di Gorizia tel. 0481/533000. (B00)
AGENZIA Immobiliare ricerca agenti con esperienza nel settore per ampliamento proprio organico. Necessitano persone dinamiche ed automunite. Per colloquio telefonare 040/371042 – 040/3723322. (A15478)
AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata/o esperta nel settore locazioni e uso computer. Astenersi perditempo. Telefonare 040/367128. (A15487)
AMMINISTRAZIONE stabili ricerca ottimo diplomato medie superiori buon operatore computer da avviare alla professione. Inviare dettagliato curriculum studi e lavoro entro il 5 dicembre. Fermo Posta Ts Centrale C.I. AB 7652466. (A15266)
AZIENDA ricerca personale anche pensionato conoscenza calibro/micrometro e disegno tecnico area Udine. Telefonare 0347/5299500. (A15473)
AZIENDA sede Gorizia cerca 1 serramentista esperto/a, 1 carpentiere, 1 apprendista serramentista o carpentiere minima esperienza. Telefono 0335/6239693.
CERCASI impiegata/o commerciale mansioni responsabilità esterna-interna ottima conoscenza tedesco-inglese forte propensione rapporti interpersonali utilizzo Internet. E-mail: personale@bepitalia.it. Fax 0481/909126.
HAI voglia di fare? Vuoi arrotondare? Chiama Team Perla 0481/482675. (C00)
INDUSTRIA settore materie plastiche con sede a Gradisca d'Isonzo (Go) assume: a) meccanico manutentore da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede età max 30 anni diploma di perito o studi professionali esperienza di lavoro su macchine utensili e pratica di saldatura. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità. b) n. 5 operai generici. Si richiede la disponibilità al lavoro a ciclo continuo. Inviare curriculum al fax n. 0481/99895.
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi una segretaria diplomata circa 25 anni ottima conoscenza Excel buon inglese, una ragioniera max 30 anni ottima conoscenza Office, un magazziniere età 30-40 con esperienza, operai generici max 40 anni, un responsabile logistica o produzione. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A15503)
PADRONCINI rappresentanti con furgoncino veloci consegne gestione clientela cerchiamo. Elevati compensi seri capaci. Tel. 02/9838410.
SEGRETARIA/O per ufficio commerciale ricerca primaria azienda informatica. Esperienza di 1-2 anni, buona conoscenza lingua inglese, eventualmente tedesco e spagnolo, familiarità con uso del computer, dinamicità ed attenzione al servizio, età inferiore ai 30 anni costituiscono i titoli preferenziali. Inviare dettagliato curriculum a: Cybertec s.r.l. via Udine 11, 34132 Trieste, e-mail: job@cybertec.it. (A15358)
SIGNORA capace volonterosa cercasi pulizie stabili 0339/7526191 0347/0147742. (A15282)
SOCIETÀ di servizi doganali e portuali assume impiegato/a conoscenza lingua inglese e pratiche trasporti marittimi. Scrivere C.I. AD9811017 fermo Posta Trieste 14. (A15003)
URGENTEMENTE cercasi docente elettrotecnica. Telefonare Cepu 040/3728220.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

CINQUANTENNE signora dalmata offresi per assistenza dama anziana di famiglia facoltosa e/o lavori domestici vitto + alloggio, compenso 1.500.000. Tel. 040/418953. (A15400)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche, elttriche. Pronto intervento. Telefonare 0328/8298602 Trieste. (A15448)
SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine, acquistiamo antichità, cose vecchie, dalla cartolina all'intero arredamento. Sopralluoghi gratuiti telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo fino a 15.000.000. 040/634025. (A15484)
A.A.A. ASSCOFIN prestiti da 3.500.000 a 15.000.000 in 24 ore. 040/3480514. (B00)
A.A. MEDIAFIN propone tassi fissi con possibile estinzione. Es.: 30.000.000 rata 207.000. Es.: 50.000.000 rata 345.000. Telefonare allo 049/8766750 8 linee r.a. (Fil17)

Continua in ultima pagina

M27402

DIVISIONE INFRASTRUTTURA

Zona Territoriale N.-E. - Legale Nord-Est Venezia

ESTRATTO DI BANDO DI GARE

Ai sensi del D.L.vo n. 158/95 e s.m.i. (secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 5, L. 109/94 e s.m.i.) nonché ai sensi del proprio Regolamento per l'attività negoziale, FERROVIE DELLO STATO – Società di Trasporti e Servizi per Azioni – indice le seguenti gare a procedura ristretta per i lavori riguardanti i seguenti appalti:

1) (p.a. 00.58/IP) «Lavori e forniture per la manutenzione – negli anni 2001 e 2002 – degli IMPIANTI TECNOLOGICI - (Segnalamento e Sicurezza, telegrafonici, telefonici, avvisatori acustici e ottici e connessi impianti elettrici interni) e delle relative verniciature nonché altri lavori similari di limitata importanza, ricadenti nella giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste - Circoscrizione Territoriale NORD».
   - **Importo presunto a base di gara:** lire **1.500.000.000** (lire unmiliardocinquecentomilioni), pari a Euro 774.685,35, dei quali lire **75.000.000** (lire settantacinquemilioni) pari a Euro 38.734,27 costituiscono gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.
   - **Tempo di esecuzione lavori:** biennio 2001-2002.
   - **Categoria Prevalente:** OS 9.
2) (p.a. 00.59/IP) «Lavori e forniture per la manutenzione – negli anni 2001 e 2002 – degli IMPIANTI TECNOLOGICI - (Segnalamento e Sicurezza, telegrafonici, telefonici, avvisatori acustici e ottici e connessi impianti elettrici interni) e delle relative verniciature nonché altri lavori similari di limitata importanza, ricadenti nella giurisdizione della Direzione Compartimentale Infrastruttura di Trieste - Circoscrizione Territoriale SUD».
   - **Importo presunto a base di gara:** lire **1.500.000.000** (lire unmiliardocinquecentomilioni), pari ad Euro 774.685,35, dei quali lire **75.000.000** (lire settantacinquemilioni) pari a Euro 38.734,27 costituiscono gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.
   - **Tempo di esecuzione lavori:** biennio 2001-2002.
   - **Categoria Prevalente:** OS 9.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
Ciascun Soggetto concorrente potrà risultare aggiudicatario di uno solo dei due appalti.
Alla gara sono ammesse a partecipare sia le Imprese individuali sia le Imprese costituite nelle forme di Società commerciali previste dalla legge nonché riunioni di Imprese (Raggruppamenti Temporanei, Consorzi e Società consortili, G.E.I.E., ecc.) ai sensi e con le modalità di cui all'art. 23 del D. L.vo 17.3.1995, n. 158, nonché secondo le condizioni indicate al punto 14 del Bando di gara integrale.
I soggetti interessati possono chiedere di essere invitati avanzando un'unica domanda in carta libera (precisando a quale/i appalto/i intendono concorrere) corredata di tutta la documentazione prescritta nel Bando di Gara integrale (anche se in precedenza inviata per altri appalti) e da far pervenire entro e non oltre il termine dell'8 gennaio 2001 al seguente indirizzo:

FERROVIE DELLO STATO
Società di Trasporti e Servizi per Azioni
DIVISIONE INFRASTRUTTURA
S.O. LEGALE NORD-EST
Cannaregio, Fondamenta S. Lucia, 23
30121 VENEZIA

Non saranno prese in considerazione domande che perverranno oltre il termine e che comunque risulteranno prive o incomplete della documentazione richiesta a corredo.
Il Bando di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Venezia e all'Albo della S.O. Legale Nord-Est di Venezia, nonché pubblicato sul sito Internet: *http://www.fs-infrastruttura.com/legale.*

Il Bando di Gare e la richiesta d'invito non vincolano la F.S. S.p.A.

IL RESPONSABILE LEGALE NORD-EST
(CANTARINI dott. Carlo)

DELL COM

DELL COMPUTER: ORA È POSSIBILE!
TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA E RISPARMIO GARANTITO.

DELL™ DIMENSION 4100

2.299.000
TUTTI I PREZZI SONO IVA E TRASPORTO ESCLUSI
Rif. E-VALUE 32-D1208

DELL 3 anni Garanzia

• PROCESSORE	Intel® Pentium® III a 800 Mhz
• CHASSIS	Mini Tower
• CHIPSET	Intel® 815e
• MEMORIA	64 MB
• CACHE	256 KB L2 "full speed"
• HARD DISK	20 GB
• SCHEDA VIDEO	ATI AGP 4x, 16 MB SDRAM
• MONITOR	17" a colori
• LETTORE	DVD 12x con MPEG-2
• SCHEDA AUDIO	Sound Blaster® 64V PCI
• ALTOPARLANTI	stereo
• SISTEMA OPERATIVO	MS® Windows Millenium
• SOFTWARE	MS® Works Suite 2000
• **GARANZIA**	**3 ANNI** (1 anno ON SITE; 2 con ritiro e riconsegna)

DELL™ INSPIRON 5000e 600LT

4.299.000
TUTTI I PREZZI SONO IVA E TRASPORTO ESCLUSI
Rif. E-VALUE 32-i1209

• PROCESSORE	Intel® Pentium® III 600/500 Mhz con Intel® Speedstep™
• CHIPSET	Intel® Mobile 440 BX
• MEMORIA	64 MB SDRAM
• CACHE	256 KB "full speed"
• HARD DISK	5 GB
• SCHEDA VIDEO	ATI Rage Mobility™ M3 AGP 2x, 8 MB SGRAM
• **DISPLAY**	**15"** XGA (Risoluzione 1024x768)
• LETTORE	CD-ROM 24x e Lettore Floppy Disk integrato
• MODEM	56K V90 integrato
• CONTROLLER AUDIO	ESS Maestro 2E effetto 3D. Comp. Sound Blaster® Pro
• ALTOPARLANTI	stereo integrati
• BATTERIA	agli Ioni di Litio 59 WHr
• SISTEMA OPERATIVO	MS® Windows Millenium
• SOFTWARE	MS® Works Suite 2000
• GARANZIA	1 anno (con ritiro e riconsegna)

DELL È LEADER MONDIALE NELLA VENDITA DIRETTA E SECONDO PRODUTTORE MONDIALE DI PC (FONTE IDC) CON DELL SIETE IN CONTATTO DIRETTO CON IL COSTRUTTORE SENZA INTERMEDIARI. AVETE L'ULTIMA TECNOLOGIA AI MIGLIORI PREZZI CON LIBERTÀ DI CONFIGURARE IL COMPUTER SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE. DELL È SEMPRE IN LINEA DIRETTA CON VOI, PER AIUTARVI A RISOLVERE OGNI PROBLEMA E RISPONDERE A QUALSIASI DOMANDA O ASSISTERVI CON TECNICI QUALIFICATI DIRETTAMENTE NEL VOSTRO UFFICIO.

Le spese di spedizione non sono comprese nel prezzo di vendita. Le foto non sono contrattuali. Per gli hard disk, 1 GB significa 1 miliardo di byte, la capacità totale accessibile dipende dal sistema utilizzato. La velocità di lettura del lettore DVD-ROM per i Dimension è variabile da 2x minimo a 8x massimo. Dell Dimension, Dell Inspiron e Dell Latitude sono marchi registrati, Intel Pentium II, Intel Celeron e Intel Pentium III sono marchi della Intel Corporation. MS Windows Millennium, MS Windows 98, sono marchi depositati dalla Microsoft Corporation. MS Works Suite è un marchio della Microsoft Corporation. Dell Computer Corporation riconosce di non avere alcun titolo di proprietà sui marchi di commercio e sui nomi dei marchi di proprietà altrui. Le offerte presenti in questo annuncio sono valide fino al 31/12/2000 nei limiti delle scorte disponibili. I prezzi e le informazioni che si trovano in questo annuncio possono essere oggetti a modifiche senza alcun preavviso e sono indicati con riserva dell'applicazione delle condizioni generali di vendita e dei servizi di Dell. L'accettazione di queste offerte suppone anche l'accettazione delle condizioni già citate. MS Windows 2000, MS Works Suite 2000 sono installati sull'hard disk dei sistemi Dell e sono consegnati con CD-ROM e senza dischetto. Condizioni valide per l'Italia. A causa dell'evoluzione tecnica, le caratteristiche dei prodotti possono essere oggetti a modifiche senza alcun preavviso. Tuttavia, i componenti sostituiti avranno una funzionalità o una prestazione più o meno equivalente.

intel inside pentium®III

Per ordinare

www.dell.it • 800 111 182

Fax : 02-6968 2113

Telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18

M28153

TriesTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Area Affari Generali ed Istituzionali
Servizio Contratti e Grandi Opere

Prot. n 10/41 - 2000

AVVISO DI
Licitazione privata semplificata a norma dell'art. 77 del Regolamento di attuazione della L. 109/94 e successive modificazioni.

Il Comune di Trieste, in attuazione dell'art. 77 del Regolamento di attuazione della L. 109/94 approvato con D.P.R. n. 554/99, intende procedere alla formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge vigenti.
Gli interessati che siano in possesso dei requisiti di qualificazione corrispondenti a quelli previsti dall'art. 31 del D.P.R. n. 34/2000, sono pertanto invitati a presentare domanda per l'inserimento del nominativo dell'impresa nel predetto elenco. Le domande, da indirizzare al COMUNE DI TRIESTE - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, da redigersi in bollo e da sottoscriversi a cura del legale rappresentante dell'Impresa dovranno contenere la seguente dichiarazione, da rendere ai sensi degli art. 2 e 4 della L. 4.1.1968 n. 15 e successive modifiche e integrazioni, indicante:
a) Ragione sociale, indirizzo, partita I.V.A. e numero di matricola di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
b) Rappresentanza legale, direzione tecnica e organi con potere di rappresentanza;
c) Cifra di affari in lavori riferita al quinquennio antecedente la data del presente avviso;
d) Lavori eseguiti, distinti per categorie conformi al D.P.R. 25.1.2000, n. 34 riferiti al quinquennio antecedente la data del presente avviso, ovvero categorie e importi della eventuale qualificazione conseguita, nonché la data di cessazione dell'efficacia dell'attestato di qualificazione medesima;
e) Costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, riferito al quinquennio antecedente la data del presente avviso;
f) Dotazione stabile di attrezzatura tecnica secondo i valori fissati dall'art. 18, comma 8 del D.P.R. n. 34/2000 riferita al quinquennio antecedente la data del presente avviso;
g) L'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della L. 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;
h) L'inesistenza delle cause di esclusione ex art. 18 del D.L.vo 406/91 ovvero di ulteriori cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
i) di aver regolarmente effettuato i versamenti all'I.N.P.S., all'I.N.A.I.L. e alle Casse edili in ordine alle retribuzioni corrisposte ai dipendenti;
j) di aver adempiuto agli obblighi tributari conformemente alle disposizioni legislative;
k) gli eventuali altri soggetti a cui è stata inviata analoga domanda nonché di non aver presentato domande in numero superiore a quanto previsto al comma I ter dell'art. 23 della L. 109/94;
l) la veste rappresentativa del dichiarante.

La sequenza delle imprese nell'elenco verrà formata mediante pubblico sorteggio – secondo procedura che conservi l'anonimato, nel rispetto del divieto di cui all'art. 22, 1.o comma lett. b) della L. n. 109/94 – con le richieste che perverranno al Comune entro il 15.12.2000 e che risulteranno regolari. A tal fine farà fede la data del timbro postale per inoltro a mezzo raccomandata A.R. ovvero quella apposta dal Protocollo Generale in caso di consegna a mani (che avverrà presso la stanza 35, ammezzato di Piazza Unità d'Italia n. 4) entro le ore 12 del 15.12.2000.
Il sorteggio avrà luogo il giorno 21.12.2000 alle ore 10 - IV piano - del palazzo municipale di via Procureria n. 2.
Le domande presentate dopo il 15.12.2000 verranno inserite nell'elenco secondo l'ordine di presentazione.
Ad ultimazione del sorteggio per la formazione dell'elenco, si procederà – nella stessa data – al nuovo sorteggio del 10% delle domande pervenute, arrotondato per eccesso, da sottoporre alla verifica delle dichiarazioni rese. In modo analogo e nella stessa percentuale si procederà bimestralmente per la verifica delle domande aggiunte dopo il 15.12.2000.
Si rende noto, ai sensi dell'art. 77, comma 6.o del D.P.R. 554/99, l'elenco dei lavori di importo a base d'asta inferiore a 750.000. Euro (pari a Lire 1.452.202.500) che il Comune di Trieste intende affidare mediante la procedura della licitazione privata semplificata, ex primo e secondo comma dello stesso art. 77.

OGGETTO DEI LAVORI	Importo INTERO quadro economico	
	importo in lire	importo in EURO
Manutenzione della segnaletica stradale conseguente all'attuazione dei piani di dettaglio delle rive 1.o lotto	L. 1.350.000.000	697.216,81
Alberature dei viali cittadini. Manutenzione straordinaria	L. 800.000.000	413.165,52
Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale, verticale, posa paletti, specchi parabolici e dissuasori in ghisa	L. 900.000.000	464.811,21
Manutenzioni straordinarie segnaletica orizzontale, verticale, posa paletti, specchi parabolici e dissuasori in ghisa - anno 2000	L. 800.000.000	413.165,52
Manutenzioni straordinarie - Zona Nord	L. 1.200.000.000	619.748,28
Manutenzioni straordinarie - Zona Sud	L. 1.200.000.000	619.748,28
Manutenzione straordinaria (da effettuare su proposte delle Circoscrizioni)	L. 1.000.000.000	516.456,90
Opere di urbanizzazione piano recupero Via delle Becchiere - Completamento	L. 1.000.000.000	516.456,90
Piano Generale del Traffico Urbano - Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale conseguente all'attuazione dei piani di dettaglio - 4.o lotto	L. 1.500.000.000	774.685,35
Piano Generale del Traffico Urbano - Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale conseguente all'attuazione del piano di dettaglio Rive - Opicina	L. 750.000.000	387.342,67
Piazza Puecher	L. 1.000.000.000	516.456,90
Realizzazione pista ciclabile Rive - San Giovanni	L. 868.000.000	448.284,59
Rifacimento strade di Borgo San Sergio	L. 1.500.000.000	774.685,35
Riqualificazione Piazzale Monte Re a Opicina: Progettazione - realizzazione	L. 1.345.000.000	694.634,53
Risanamenti radicali - Zona Nord	L. 1.500.000.000	774.685,35
Risanamenti radicali - Zona Sud	L. 1.500.000.000	774.685,35
Via Rossini: pavimentazione, illuminazione (parzialmente finanziato da privati)	L. 850.000.000	438.988,36
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi della scuola Suvich di via Cunicoli - Trieste	L. 1.320.000.000	681.723,11
Asilo nido di via P. Revoltella	L. 1.300.000.000	671.393,97
Nuovo centro per l'anziano di via Marchesetti: opere di completamento	L. 1.000.000.000	516.456,90
Ristrutturazione complesso di via Valmaura 39 destinato a centro di aggregazione sociale	L. 1.300.000.000	671.393,97
Risanamento dell'edificio comunale di via Giuliani 14 a uso alloggi di prima accoglienza	L. 1.500.000.000	774.685,35
Scuole elementari: manutenzioni straordinarie e adeguamenti igienico sanitari	L. 1.300.000.000	671.393,97
Scuole materne: manutenzioni straordinarie e adeguamenti igienico sanitari	L. 1.000.000.000	516.456,90
Scuole medie inferiori: manutenzioni straordinarie e adeguamenti igienico sanitari	L. 1.400.000.000	723.039,66
Patrimonio disponibile: adeguamento impianti termici autonomi DPR 412/93 lavori di messa a norma	L. 800.000.000	413.165,52
Patrimonio disponibile: manutenzione straordinaria di alloggi in affitto	L. 1.000.000.000	516.456,90
Bonifica discariche abusive	L. 1.000.000.000	516.456,90
Serre di Villa Revoltella: il giardino degli uccelli	L. 900.000.000	464.811,21
Sistema fognario borgate carsiche - collegamento in cunicolo caserme Opicina-Santorio (L. 135/97 Ministero dell'Ambiente): maggior spesa per imprevisti geologici	L. 1.500.000.000	774.685,35
Valorizzazione del Castello di S. Giusto: Restauro	L. 1.500.000.000	774.685,35
Centro sportivo «M. Ervatti» di Prosecco: intervento di coibentazione del bocciodromo e della palestrina	L. 800.000.000	413.165,52
Canile comunale	L. 1.500.000.000	774.685,35
Edificio municipale piazza Unità: realizzazione sala polifunzionale e accesso torre	L. 1.250.000.000	645.571,12
Edificio municipale: piazza Unità: risanamento statico e adeguamenti a norma dell'ala Ovest del palazzo e della sala del Consiglio - ingresso ascensori scala	L. 800.000.000	413,165,52
Fondi ex N.U.: piano di miglioramento	L. 1.600.000.000	826.331,04
Nuovo canile municipale	L. 1.500.000.000	774.685,35
Serie di servizi igienici	L. 860.000.000	444.152,93
Arredo urbano	L. 1.000.000.000	516.456,90
Demolizione vecchio inceneritore e recupero aree a fini artigianali (Urban 2)	L. 1.300.000.000	671.393,97
Nuovo centro agro-alimentare: progettazione (definitivo/esecutivo) (Urban 2)	L. 1.000.000.000	516.456,90
Altura: realizzazione di un nuovo giardino (Urban 2)	L. 1.430.000.000	738.533,37
Borgo San Sergio: realizzazione di un nuovo giardino (Urban 2)	L. 1.000.000.000	516.456,90
Parcheggi di Opicina (cimitero e ricreatorio)	L. 1.000.000.000	516.456,90
Parco della Rimembranza: completamento interventi - modifica delle connessioni dei percorsi in corrispondenza della fontana dei Giganti	L. 1.500.000.000	774.685,35
Piazza Libertà: ampliamento dell'area verde di connessione	L. 1.200.000.000	619.748,28
Risanamento delle scalinate	L. 1.000.000.000	516.456,90
Risanamento radicale marciapiedi	L. 1.400.000.000	723.039,66

Si dà atto che la procedura di legge per l'approvazione del programma triennale, il cui schema è stato adottato con deliberazione giuntale n. 1028 dd. 19.10.2000, non è ancora esaurita, con che il suddetto elenco dei lavori 2001 da appaltarsi con la procedura stessa, potrà pertanto variare in esito alle decisioni finali in sede di adozione del bilancio.
Eventuali ulteriori informazioni possono essere acquisite presso il Servizio Contratti e Grandi Opere (tel. n. 040/6754668) ovvero presso il Servizio Coordinamento Amministrativo dell'Area Territorio e Patrimonio (tel. n. 040/6754003) o via e-mail ai seguenti indirizzi: TONIATIW@comune.trieste.it.; DOTTO@comune.trieste.it.
Trieste, 27 novembre 2000

Il Direttore del Servizio Contratti e Grandi Opere dell'Area Affari Generali e Istituzionali (dott. Walter Toniati)

Il Direttore del Servizio Coordinamento Amministrativo dell'Area Territorio e Patrimonio (dott. Marina Dotto Laurenti)

Continuaz. dalla 35.a pagina

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia. Fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

A TUTTE LE CATEGORIE
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI - LEASING
RICONVERSIONE PRESTITI GIÀ IN CORSO SENZA LIMITI DI CIFRE
ESITO GARANTITO NO SPESE
N. VERDE 800901614
M00401

AZIENDA Italia Finanziamenti Fiduciari liquidità mutui leasing fidejussioni sconto effetti smobilizzo portafoglio. Interventi immediati 800.99.11.62. (FIL7026)

Creditest S.p.A. Prestiti
Da **3** a **15.000.000**
erogazione diretta
Via S. Lazzaro 17 Ts
040/634025
M13053 U.I.C. 28205

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre **MUTUI CASA**
• TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633
M001256

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)
INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (FIL17)

EURO Fin finanziamenti
da **2** a **100 milioni**
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670
M001254

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (Fil7027)
PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende tel. 045/8015817. (FIL17)

M01255
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito **800-929291**
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)
SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000, tasso dal 3%. Risposta immediata. Tel. 0041919616540. (Fil 7027)

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813.
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 0333/2311423.
A. VICINO Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika riceve tutti giorni. 0380/7118296. (Fil 17)
A Grado studio massaggi professionali cinesi. Dott.ssa Sara Gardasevici. Tel. 0328/1297261. (FIL17)
AFFASCINANTE cerco uomo che voglia trasgredire con me. Tel. 0368/7690924.
ALBA e Rosy, rispettivamente rossa e bruna, vogliono confessare i loro desideri. 0328/9037528. (Fil60)
AMANTE giochi d'annunziani cerca malizioso, passionale, anche non libero. 0349-3608737.
ASSETATA di uomini, calda, indimenticabile, irresistibile per te. Tel. 0368/7690874.
CARLA bella ragazza giovane e carina simpatica cerca amici 0338/9539486.
CARMEN di origine spagnola, sangue caliente, cerca uomo focoso mediterraneo per passionale relazione. 0333-3986995.
FORMOSA e affascinante 40.enne conoscerebbe ragazzi più giovani a cui riservare audaci carezze. Tel. 0330/344345.
LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni. 0338/1281839. (A15599)
LORNA nuova carina ti aspetta 10-22 sempre valido. Tel. 0338/4959617.
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.
SAMIRA 20 anni nuova ardente labbra fluorescenti ti aspetta per farti impazzire. 0328/9678962.
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti i giorni. 0339/4809603. (A15357)
TRIESTE Valentina bellissima prosperosa molto brava ti aspetta tutti i giorni 10-23. 0349/1482152. (A15515)
38.ENNE separata conoscerebbe signori di buona cultura per complice amicizia. 0333-2723985.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui o lei! Giuliettaromeo 0403728533 - 0432229856. www.giuliettaromeo2000.it

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

Vuoi cambiare lavoro?
www.kwlavoro.com
KataWeb

Bianco & Bianco

100 GRANDIBIANCHI
il Vigneto Friuli incontra l'Italia e la Mitteleuropa

Venerdì 1 dicembre

9.00-16.00 **Sala Convegni Quartiere Fieristico**
Convegno
Il Vigneto Friuli: vini bianchi per nuovi mercati. Tecnica, marketing ed immagine
Organizzato dall'ERSA Ente Regionale per la Promozione e lo Sviluppo dell'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia e dall'Associazione Enologi Enotecnici Italiani - FVG

18.00 **Gradisca d'Isonzo** - Enoteca Regionale La Serenissima
Degustazione guidata dedicata a
Il Sauvignon
aperta al pubblico fino a esaurimento posti - per informazioni e prenotazioni tel. 0481.522747 - quota di partecipazione L. 15.000

18.00 **Cormons** - Enoteca
Degustazione guidata dedicata a
Gli Uvaggi
aperta al pubblico fino a esaurimento posti - per informazioni e prenotazioni tel. 0481.522747 - quota di partecipazione L. 15.000

Sabato 2 dicembre

9.00 **Sala Convegni Quartiere Fieristico**
Tavola Rotonda
Le Strade del Vino
Organizzata dal Movimento Turismo del Vino Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'ERSA

11.30 **Sala Convegni Quartiere Fieristico**
Premiazione
Concorso giornalistico internazionale

10.00-18.00 **Castello di Gorizia**
I Grandibianchi
Presentazione e degustazione per gli operatori e per il pubblico
per informazioni tel. 0481.522747 - quota di partecipazione L. 35.000

18.00 **Gradisca d'Isonzo** - Enoteca Regionale La Serenissima
Degustazione guidata dedicata a
Il Verduzzo friulano
aperta al pubblico fino a esaurimento posti - per informazioni e prenotazioni tel. 0481.522747 - quota di partecipazione L. 15.000

18.00 **Cormons** - Enoteca
Degustazione guidata dedicata a
L'annata 1994
aperta al pubblico fino a esaurimento posti - per informazioni e prenotazioni tel. 0481.522747 - quota di partecipazione L. 15.000

Domenica 3 dicembre

10.00-18.00 **Castello di Gorizia**
I Grandibianchi
Presentazione e degustazione per gli operatori e per il pubblico
per informazioni tel. 0481.522747 - quota di partecipazione L. 35.000

10.30 **Auditorium dei Musei Provinciali** - Borgo Castello
Presentazione dello studio
Vini D.O.C. e I.G.T. nelle province del Friuli-Venezia Giulia - anni 1998-1999
realizzato dalla C.C.I.A.A. di Gorizia - Ufficio Studi e Statistica

GORIZIA 1-3/XII 2000
Per informazioni tel. +39 0481 520430-522070 +39 0432 512111
www.goriziafiere.it

Area Parcheggio davanti alla Fiera di Gorizia collegata al Castello con un servizio di **bus navetta** (gratuito dalle ore 9.20 ogni 20 minuti) fino al termine della manifestazione.

ERSA Ente Regionale per la Promozione e lo Sviluppo dell'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia

Azienda Fiere Convegni ed Organizzazioni Camera di Commercio di Gorizia

Studio Novajra
M26312K